BIBLIOTECA CIVICA - TRIESTE

Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Venerdì, 9 giugno 1978
Anno 97 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9645 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mm alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 800 (festivi posiz. e data prestabilita 960) - Necrologie L. 750/1500 p. p. (Partecip. 1000/2000 p. p.) - Redazionali L. 950 (festivi 1140) - Finanziarie e legali L. 1250 - Pubblicità istituzionale L. 1500 (1800) - Economici prezzi sulle rubriche (domenica +20%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 22.250, trim. 11.650 (col Piccolo del lunedì L. 51.500, 26.950, 14.150) - ESTERO annuo L. 80.500, sem. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì L. 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400

ULTIME BATTUTE DELL'INTENSA «CAMPAGNA» PER LE CONSULTAZIONI POPOLARI DI DOMENICA PROSSIMA

Dieci voci sui referendum

Ribaditi schieramenti e motivazioni dei gruppi politici a favore o contro l'abrogazione della legge Reale e del finanziamento pubblico dei partiti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — A tre giorni dal referendum sulla legge Reale e sul finanziamento pubblico dei partiti, i gruppi politici stanno sparando gli ultimi colpi di questa campagna elettorale. La maggioranza è compatta a votare no all'abrogazione di entrambi i provvedimenti, le estreme, seppur con motivazioni diverse, chiedono che queste leggi vengano tolte dall'ordinamento giuridico italiano. Per meglio evidenziare le varie posizioni abbiamo chiesto ad un esponente di ciascun partito di motivarci i «no» o «sì». Ecco le loro risposte:

MAURO MELLINI — PR: «Siamo convinti che la "Reale" sia una pessima legge perché è la solita legge speciale con la quale si cerca di creare un alibi per la disapplicazione delle leggi ordinarie. E' una fandonia vergognosa quella secondo cui l'abrogazione della legge Reale comporterebbe la scarcerazione di pericolosi delinquenti ed il vuoto legislativo. Ma il prezzo di questo alibi demagogico è rappresentato dalla menomazione delle libertà di tutti, soprattutto dei cittadini onesti e pacifici. La legge Reale è stata definita dai parlamentari comunisti, che votarono contro di essa (certamente non per mettere in libertà pericolosi delinquenti), una legge potenzialmente omicida. E i fatti hanno confermato questa previsione. Quindi "sì" alla sua abrogazione».

«La legge sul finanziamento pubblico dei partiti è altrettanto vergognosa, approvata rapidamente dal parlamento con la giustificazione che i partiti altrimenti avrebbero continuato a rubare. Il risultato è che oggi i partiti sono diventati apparati para-statali, e che non si rubi più è cosa difficile a dimostrare.

VINCENZO VITA — PDUP: «Abbiamo combattuto la legge Reale perché la riteniamo sbagliata per due motivi. Primo: lede alcuni principi fondamentali della democrazia così come sono tutelati dalla costituzione. Ad esempio reintroduce il confino, anche per i reati politici; concede eccessivi poteri alle forze dell'ordine; poteri non soggetti a controllo. Il secondo motivo è legato al primo: la totale inefficienza della legge reale per combattere realmente la criminalità ed il terrorismo. Ciò è dimostrato da quanto è successo dopo la sua entrata in vigore. Abbiamo, infatti, assistito ad una crescente professionalizzazione della criminalità. Invitiamo pertanto gli elettori a votare "sì" alla sua abrogazione».

«Diciamo sì anche all'abrogazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti non perché siamo in astratto contrari ad esso ma perché i modi e le forme con cui la legge prevede il finanziamento, non hanno fatto altro che accentuare il distacco tra i partiti e la gente, tra gli apparati dei partiti e gli stessi iscritti. Stiamo presentando in Parlamento una proposta di legge che trasforma il finanziamento pubblico in una serie di agevolazioni per i partiti: strutture tecniche, sedi, centri stampa e così via».

LUCA PAVOLINI — PCI: «Invitiamo gli elettori a votare no all'abrogazione della legge Reale, perché sopprimendola, si rischia di creare un vuoto legislativo. E in un momento come questo dove la convivenza civile è seriamente in pericolo, un vuoto legislativo potrebbe favorire la libertà di brigatisti, delinquenti comuni, fascisti, che da questa legge sono particolarmente colpiti. Noi nel '75 votammo contro. Non eravamo d'accordo sull'uso delle armi da parte della polizia. Tuttavia oggi i tempi sono cambiati. C'è un attacco del terrorismo allo stato di diritto, e non lo si può ignorare.

«Noi siamo anche contro l'abrogazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti. La Costituzione affida un ruolo importantissimo ai partiti; un ruolo attraverso il quale i gruppi politici possono rappresentare i cittadini. Ora perché questo ruolo venga svolto nel modo migliore non serve solo l'autofinanziamento, che è importante e basilare per un partito come il nostro. E' necessario anche il finanziamento dello Stato.

FRANCO BASSANINI — PSI: «Il referendum sulla legge Reale è un referendum sbagliato ed ambiguo. L'elaborazione di una disciplina complessa, la mediazione e l'argomentazione di esigenze diverse, non possono che essere lasciate al lavoro di elaborazione legislativa del Parlamento, dei partiti e del governo. Troppo eterogeneo è il contenuto della legge Reale che disciplina molte questioni diverse, nel tentativo di delineare strumenti efficaci contro la criminalità politica e comune, senza violare le fondamentali garanzie democratiche delle libertà individuali. Questo tentativo no nè riuscito come l'esperienza insegna e come i socialisti dicono non da oggi; ma vi può porre rimedio solo il Parlamento.

«Per quanto riguarda la legge sul finanziamento, essa non è certamente perfetta. Tuttavia si tratta di una buona legge. Dà ai partiti un minimo di mezzi per vivere, senza discriminare nesuno, anzi favorendo i partiti minori. Impone all'erario un costo limitato (la metà del costo del referendum di domenica): 45 miliardi all'anno non sono nulla, di fronte alle migliaia di miliardi sperperati ogni anno con la distribuzione di commesse ed incentivi in cambio di tangenti con la gestione clientelare di certe gestioni pubbliche, e così via. Anche per il finanziamento i socialisti invitano a votare «no» alla sua abrogazione».

OSCAR MAMMI' — PRI: «Non invidio il compito di coloro che, sostenendo l'abrogazione della legge Reale, sono costretti a tentare di dimostrare che il nostro paese è in preda o alla vigilia di una dura repressione. Questo è un paese in cui non si riesce a trovare il ministro dell'interno, e dove i brigatisti del processo di Torino appaiono chiaramente uscire macilenti e balbettanti da quella sorta di «Spielberg» che sono le carceri italiane. Chi sostiene con un argomento falso e demagogico che sono aumentate le vittime nel corso di manifestazioni pubbliche, a seguito dell'entrata in vigore della legge, vada a documentarsi anziché fare affermazioni gratuite. Noi, pertanto, invitiamo a votare «no» per l'abrogazione della legge Reale.

«I repubblicani sono per il "no" anche per l'abrogazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti. Riteniamo che il finanziamento pubblico sia necessario soprattutto per i partiti piccoli che se ne avvantaggiano, non solo per i criteri di ripartizione, ma anche perché, non difendono i larghi interessi e non avendo le ampie capacità organizzative e di contribuzione dei partiti maggiori, verrebbero dall'abrogazione, che non ritengo del tutto improbabile, fortemente danneggiati al limite della sopravvivenza. Per quanto riguarda quei partiti minori che propagandano il "sì", non facendone una questione di principio, ma sostenendo che il finanziamento dovrebbe essere erogato in altre forme, non vorrei che ciò derivasse dall'intenzione di usufruire del finanziamento in caso di vittoria del "no"».

MICHELE DI GIESI — PSDI: «Il Psdi ritiene giusto votare, ed invitare a votare "no" nel referendum abrogativo della legge Reale perché è convinto che la società deve essere tutelata da norme adeguate ai tempi per assicurare la sicurezza e la convivenza civile di tutti i cittadini. La raccolta delle firme per il referendum è maturata in una situazione ed in un clima che si sono profondamente modificati dinanzi al proliferare della criminalità comune e politica e del terrorismo eversivo. Votare "no" diviene quindi la risposta più adeguata sul terreno democratico per rafforzare le nostre istituzioni e per isolare le molte strategie poste in essere in questi anni per indebolire il quadro democratico».

«Votare "no" all'abrogazione della legge per il finanziamento pubblico è un'ulteriore garanzia che i cittadini devono assicurarsi per poter contare di più nella vita civile del Paese. Infatti il riconoscimento che viene dato dalla legge ai partiti, di essere supporto insostituibile del funzionamento

Giancarlo Mingoli

Continua in 2.a pagina

Emergono dubbi nella maggioranza

Timori che una scarsa affluenza alle urne faccia aumentare la percentuale dei «sì»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La barriera di sicurezza innalzata mettendo una sopra l'altra le ottimistiche dichiarazioni dei partiti della maggioranza in merito all'esito dei referendum, sembra non essere più tanto salda. Crescono le preoccupazioni, non tanto per il responso popolare sulla legge Reale, quanto sul finanziamento pubblico ai partiti. Il responsabile dell'ufficio elettorale democristiano, Bernardo D'Arezzo ha detto ieri ad alcuni colleghi di essere certo che i «no» all'abrogazione della legge Reale raggiungeranno almeno l'85 per cento, mentre ha manifestato serie perplessità per l'altro referendum. D'Arezzo ha detto anche di aver fatto dei sondaggi-campione il cui esito lascia abbastanza adito all'incertezza.

Sta di fatto che a questo punto, Dc e Pci in testa, i partiti hanno ordinato una mobilitazione generale di tutti i loro apparati per il «rush» finale di questa campagna elettorale. Chi non è preoccupato sull'esito della scelta per il finanziamento ai partiti (cioè chi è sicuro della prevalenza dei «no» al riguardo), lo è però per un altro verso: che cioè la percentuale dei «sì» possa venire accresciuta in seguito a una bassa affluenza di elettori alle urne.

Il fronte dei sì, fanno notare costoro, è infatti, egemonizzato dal Movimento sociale italiano, accreditato sul corpo elettorale per una percentuale compresa fra il 5 e il 6 per cento; seguono Democrazia proletaria, accreditata in misura tra l'1,5 e il 2 quindi i radicali, che influenzeranno l'1 per cento degli elettori. In pratica per l'abolizione della Reale si sono già pronunciati i rappresentanti di due milioni di elettori missini, di 550 mila elettori demoproletari e di 400 mila radicali (10,15 p.c.).

Quindi ora, se la matematica non è un'opinione, qualora votino per il sì quattro milioni di elettori, la percentuale del 10 per cento risulterà irrisoria se a votare andranno quaranta milioni di elettori; mentre se gli elettori saranno soltanto venti milioni, la percentuale del 10 per cento a favore del sì, salirà fittiziamente al 20 per cento.

Alberto Castagna

La storia dei Tripcovich e «Caccia al Numero»

Anche domani il consueto appuntamento di fine settimana con «Il Piccolo Illustrato». Mentre continua la «Caccia al numero» (di cui diamo altrove i primi risultati) il nostro «complemento» del sabato racconterà la storia dei Tripcovich, una delle «grandi famiglie» che costruirono le fortune dell'emporio tergestino. «Venne dalle Bocche di Cattaro l'uomo che fondò la Tripcovich»: così Italo Soncini intitola il suo lungo reportage dal quasi mitico tempo di ieri fino ai nostri giorni. Un «album di famiglia» riccamente illustrato con i familiari profili di uomini, di donne e di navi.

Il Friuli a cavallo è un'esperienza nuova: vedremo come in una settimana è possibile trasformarsi in cavalieri e andare alla ricerca di un Friuli diverso e inedito: si dorme sotto le stelle e ci si sveglia senz'altro più amici. Dante di Ragogna dà un altro suggerimento per il nostro tempo libero a venire: sciare tra Ravascletto e Suttrio, due comuni carnici a braccetto all'insegna del turismo montano.

La nostra panoramica fra mare, pianura e cime alpine non esclude il cielo, anzi lo spazio dove sta orbitando un satellite «che parla triestino». Nel servizio di Fabio Pagan, Margherita Hack e Pier Luigi Selvelli dell'Osservatorio di Trieste raccontano le loro esperienze di lavoro con il telescopio montato sul satellite astronomico euro-anglo-americano.

Uno «speciale abbigliamento» vi confiderà gli ultimi suggerimenti della moda d'estate, per il mare, la barca e la montagna. Tre stilisti vi diranno che questa sarà «L'estate a modo nostro»; poche stravaganze e tanto spazio per la fantasia: ognuno si inventerà il proprio abito. Calcio femminile, buona tavola (sono di turno i formaggi), grafologia di Elisa Ferronato, oroscopo di Astrid e Piccola Galleria (espone Renato Daneo), completeranno la nostra rassegna. Alla quale non manca naturalmente né la narrativa, firmata stavolta da Luisella Fiumi («Io fumo, ma tu no») né l'umorismo di Carpinteri e Faraguna per i colori di Josè.

⁂

Quaranta pagine a colori per sole 50 lire. E — non dimentichiamolo — con l'aggiunta della «Caccia al Numero». Anzi vi diremo che i primi numeri vincenti sono pubblicati a pagina 14. Arrivederci allora a domani e buona fortuna!

LA DIFFICILE SUCCESSIONE ALLA POLTRONA DI COSSIGA

Viminale: dal Psi pressioni su Andreotti

Il presidente del Consiglio deciderà dopo le «amministrative»? Favorito Zamberletti, ma (Lockheed permettendo) rispunta Gui

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nonostante le sollecitazioni — i più insistenti sono i socialisti, ma anche socialdemocratici, liberali e repubblicani hanno insistito a più riprese per una nomina immediata del nuovo ministro degli Interni — il presidente del Consiglio sembra intenzionato a decidere chi dovrà sostituire l'on. Cossiga al Viminale soltanto dopo che saranno noti i risultati delle consultazioni amministrative di fine giugno.

Il candidato più quotato rimane l'on. Zamberletti, ma non manca chi sostiene che — in caso di assoluzione con formula piena nel processo Lockheed — possa tornare alla ribalta il nome dell'ex ministro degli Interni Gui. Si tratta, è bene ricordarlo, di semplici voci, ma è il silenzio ufficiale del presidente del Consiglio ad alimentarle.

Del resto, a palazzo Chigi si tende a gettare acqua sul fuoco delle polemiche suggerite dalla presa di posizione dei tre partiti della maggioranza e dei liberali e si ribatte insistendo su due tasti: dal punto di vista costituzionale, l'assunzione ad interim del Viminale da parte del presidente del Consiglio è ineccepibile, perciò non vi è alcun vuoto di potere, e formalmente Andreotti potrebbe anche mantenere questa carica per tutta la durata del governo; sul piano pratico, il presidente del Consiglio si reca ogni giorno al Viminale per coordinare, fissare le direttive, incontrarsi con il capo della polizia, il comandante dell'Arma dei carabinieri, i prefetti, i funzionari, leggere i rapporti, dare disposizioni.

Ieri, ad esempio, l'on. Andreotti, nella sua qualità di ministro degli Interni, ha inviato istruzioni agli uffici dipendenti del dicastero per bloccare l'«intempestiva pubblicità che si sviluppa attorno alle operazioni di servizio concernenti fatti di criminalità, non solo violando le norme sul segreto, ma compromettendo gravemente l'efficacia delle operazioni stesse»

Andreotti, dunque, si dice a palazzo Chigi, svolge i propri compiti di ministro dell'Interno in piena efficienza: nessun dramma, perciò, se ha deciso di conservare l'interim ancora per qualche giorno. Si smentisce anche che ci siano, a questo riguardo, dissensi con Zaccagnini. Proprio l'altra mattina, in un'intervista alla radio, Zaccagnini ha giustificato il fatto che non sia stato ancora nominato il titolare del Viminale: «Nella situazione attuale del paese — ha detto — è un problema che va meditato e valutato con la massima attenzione».

Ma i socialisti insistono. E' probabile che oggi il vicesegretario del partito Signorile ribadisca la proposta formale del Psi che si proceda alla nomina del nuovo ministro, e non è escluso che in caso di ulteriori ritardi i socialisti presentino una mozione.

Tuttavia il Psi non ha intenzione di aprire una crisi di governo. I tempi dovrebbero essere i seguenti: a fine dicembre elezione del Presidente della Repubblica, poi crisi di governo e in primavera, se necessario, elezioni politiche anticipate.

Alla luce di queste considerazioni, Andreotti può dirsi soddisfatto delle dichiarazioni fatte l'altro giorno da Craxi nella riunione della direzione socialista, secondo le quali il Psi è contrario alle pressioni per indurre Leone a dimettersi e ad aprire crisi di governo prima delle elezioni del Presidente della Repubblica alla scadenza costituzionale dei sette anni, cioè alla fine di dicembre. Questo consente al governo di intensificare la propria azione e Zaccagnini — sempre nell'intervista alla radio — ha insistito sull'esigenza che ciascun partito della maggioranza dia il massimo di consenso per l'attuazione del programma «ben preciso di governo che è stato stabilito di comune accordo».

T. G.

SEGUITI DA UNA GRANDE FOLLA DI CITTADINI UDINESI

I funerali del maresciallo

Messaggio «proletario» a «La Repubblica» - Nota l'attentatrice?

UDINE — Si sono svolti ieri mattina i funerali del maresciallo Antonio Santoro, capo delle guardie carcerarie dell'istituto di pena del capoluogo friulano, freddato martedì in un feroce agguato. Una gran folla ha assistito al rito, celebrato nella Basilica delle Grazie dall'arcivescovo mons. Battisti. Santoro è stato sepolto nel cimitero di Udine, città nella quale viveva da tredici anni; era nativo di Avigliana, in provincia di Potenza.

Sempre ieri mattina, un messaggio dattiloscritto, firmato «Proletari armati per il comunismo», è stato recapitato alla redazione milanese del quotidiano «La Repubblica». Vi è scritto tra l'altro: «Il maresciallo bastardo Antonio Santoro era perfettamente adeguato al progetto di sterminio voluto dai partiti costituzionali: massacratore di detenuti di antica data, ha denunce e processi in corso per innumerevoli pestaggi; repressore di ogni episodio di insubordinazione o di lotta; ladro e truffatore ai danni degli stessi detenuti».

Intanto, grazie ai testimoni, gli inquirenti hanno forse identificato la ragazza che ha partecipato all'agguato: sui vent'anni, alta un metro e 70, esile, capelli ricci sul rosso, sarebbe originaria di Udine.

P. S.

Nella foto Di Pietro, i familiari del maresciallo Santoro.

La Repubblica dell'enigmistica

E gli analfabeti? Se lo domandava ieri in un eccellente articolo il «Corriere della sera» a proposito del «sì» e del «no» sulle schede di domenica prossima. Strano come in questo Paese ci si ritrovi, di trent'anni in trent'anni a porsi gli stessi quesiti.

A parte il fatto che, dopo tre decenni di Repubblica democratica fondata anche sul lavoro di tanti riformatori della scuola, gli analfabeti non dovrebbero più costituire un problema (e invece ne abbiamo due milioni di cui vergognarci, per tacer di quelli sfuggiti alle statistiche), la questione fu già risolta al tempo del referendum istituzionale con due disegnini, su uno dei quali, anche chi non sapeva né leggere né scrivere aveva solo da metter la croce.

L'allora giovane Umberto era simboleggiato, naturalmente, da un corona e la non ancora nata Repubblica da una donna: per chi voleva il re e chi non lo voleva era quindi abbastanza facile esprimersi.

Meno agevoli diventarono le cose quando si trattò di dire «sì» o «no» al divorzio. Tanto più — e qui si manifestò in tutto il suo fulgore la capacità tutta italiana di rendere complicate le cose semplici — che chi voleva dire sì doveva dire no e chi voleva dire no doveva dire sì.

Lo stesso (ormai voi ed io abbiamo preso confidenza con il gioco, ma in quanti siamo?) succederà domenica prossima. Chi è a favore della legge reale deve votare no e chi è contrario al finanziamento dei partiti deve votare sì. E viceversa.

Questo, assai più dal saper distinguere le lettere «esse» ed «i» dalle lettere «enne» ed «o» (e, in fondo, in ricordo dei tempi in cui si votava con palle bianche e nere, l'emblema del sì potrebbe essere un disco chiaro e quello del no un disco scuro) ci sembra arduo per molti italiani che analfabeti non sono.

Non per niente la televisione si affanna ogni sera a spiegarci che si tratta, ancora una volta, di un «referendum abrogativo» e che siccome abrogare vuol dire abolire, annullare, cancellare, chi non desidera che qualcosa venga cancellato, annullato, abolito deve dire no e chi invece desidera il contrario deve dire sì. Legalmente tutto è ineccepibile, come son sempre ineccepibili le nostre disposizioni di legge. Che, peraltro, otto volte su dieci possono essere decifrate dal comune cittadino soltanto con l'aiuto di un avvocato. Così come per consentirgli di decodificare il modello di denuncia dei redditi si obbliga il contribuente ad affrontare la spesa suppletiva del ricorso a un dottore commercialista.

Ci vorrebbe tanto, ricordandosi qualche volta che siamo un Paese cristiano e che nel Vangelo sta scritto «il vostro parlare sia "sì sì", "no no"», a cercare di semplificar le cose complicate invece di complicare le cose semplici?

Se, fermo restando il principio che i referendum sono «abrogativi», la vera alternativa di fronte alla quale il cittadino si trova, venisse posta in termini elementari, comprensibili anche a un bambino, ci sarebbe forse qualcosa di male?

Certamente no. Ma un'Italia nella quale al votante venga consegnata una scheda con scritto sopra: «Vuoi questo? Vota sì. Non lo vuoi? Vota no», è, per ora, inimmaginabile. Questo è pur sempre il Paese in cui anziché «Si prega di chiudere» si scrive« Il pubblico è invitato a osservare la chiusura», anziché permettere i bagni «si consente la balneazione», anziché incassare la pensione si «percepisce il trattamento di quiescenza» e, anziché andare «ci si reca». Il Paese in cui, in omaggio ai decreti delegati, il presidente d'un consiglio d'istituto non chiede che sia pitturata un'aula, ma «rifiuta la logica della degradazione ambientale applicata alle infrastrutture socio-culturali», un medico, anziché parlar di complicazioni parla di «complicanze» e pronuncia sclérosi con l'accento sull'e per far vedere di aver studiato il greco.

Su una cosa, in Italia son tutti d'accordo, dai prefetti ai brigatisti rossi, dagli intendenti di finanza ai sindacalisti: sul fatto che bisogna scrivere come non si parla e parlare come non si pensa. Forse per questo ogni volta che andiamo alle urne, ci riassale, come un rimorso, il pensiero degli analfabeti, rimasti tali per colpa del nostro modo di concepire la cultura.

Lino Carpinteri

GRAVE INCIDENTE SUL CONFINE PRESSO IL VALICO INTERNAZIONALE DI PESE

Anziano triestino ucciso dai «graniciari» jugoslavi

Antonio Mihelcic è stato raggiunto da due colpi di fucile mentre passava clandestinamente la «linea» - Si trovava assieme a due stranieri quando una pattuglia lo ha intercettato

Sangue sulla linea bianca. I «graniciari», i reparti di confine jugoslavi, hanno ucciso con due colpi di fucile un uomo di 58 anni, il triestino Antonio Mihelcic, che viveva da solo, con il proprio cane, in una modesta casa di Scala Santa, un rione arrampicato sulla collina. L'episodio è avvenuto ancora mercoledì notte, poco dopo le 22 (23 italiane) sul monte Gori, un'altura di 621 metri ad un tiro di schioppo da Grozzana da una parte e dal valico internazionale di Pese dall'altra, nel punto in cui il confine che avvolge Trieste forma un angolo acuto.

La notizia, a Trieste, è giunta appena nel primo pomeriggio di ieri, dopo che il console generale d'Italia a Capodistria, dott. Labruzzo, era stato informato direttamente dell'accaduto dalle autorità jugoslave di Lubiana. Le prime informazioni erano alquanto imprecise: difficoltà di ricezione telefonica, traduzione, vari passaggi di stenorafia, impiegati e centralinisti. Così, in un primo momento, era sembrato che il fatto fosse accaduto non alle porte di Trieste ma nel Cividalese, in quanto nel fonogramma pervenuto alla questura si parlava della località di Robic, nei pressi del valico friulano di Stupizza.

Nel fonogramma si avvertiva però che la salma dell'ucciso era stata depositata all'obitorio di Sesana, nel Carso triestino, per cui sono emersi i primi dubbi. Qualcuno ha allora avanzato l'idea che Robic potesse essere invece Roditti, vicino alla località di Erpelle-Cosina, e che il valico di Stupizza potesse identificarsi con quello di Lipizza. In effetti, l'episodio è avvenuto proprio sulla linea di confine che si racchiude tracciando un triangolo tra il valico di Lipizza, Cosina e Roditti.

L'ufficio di pubblica sicurezza di Capodistria ha emesso un comunicato nel quale si dà la versione ufficiale jugoslava del tragico incidente. «Nella zona del valico internazionale di Kozina (Pese è dalla parte italiana) — dice il comunicato trasmesso ieri sera da radio Capodistria — una pattuglia confinaria ha tentato di fermare, verso le 22, tre persone che volevano attraversare illegalmente il confine. Il gruppo si dava alla fuga, ma uno dei tre veniva più tardi arrestato. Un altro, tale Antonio Mihelcic, abitante a Trieste e cittadino italiano, non rispondeva all'alt e tentava di darsi alla fuga. Conformemente al regolamento, le guardie di confine aprivano il fuoco e il Mihelcic rimaneva ucciso. Quest'ultimo era noto da anni agli organi giudiziari jugoslavi in quanto più volte condannato per crimini comuni. Dopo l'ultima condanna aveva iniziato un'intensa attività di contrabbando».

L'uomo ucciso dai «graniciari» sarebbe, dunque, una «primula rossa» e un contrabbandiere. Da un'altra fonte, sempre di origine jugoslava, abbiamo appreso qualche particolare in più. Antonio Mihelcic sarebbe incappato nella notte in due pattuglie. La prima volta quando si trovava con due serbi (o croati) che egli voleva accompagnare clandestinamente in Italia, la seconda volta mentre fuggiva. La prima pattuglia, dopo l'alt, non avrebbe sparato, in quanto i militari sarebbero riusciti subito a bloccare uno dei tre. Mihelcic e il secondo straniero avrebbero preso allora due strade diverse.

Il triestino, dopo una decina di minuti di corsa, sarebbe stato visto dalla seconda pattuglia. I militari, intimato l'alt, hanno sparato un primo colpo ferendo ad una gamba l'uomo in fuga. Il secondo colpo, esploso subito dopo, ha raggiunto il Mihelcic alla schiena proprio nello stesso momento in cui egli si accasciava al suolo per la prima ferita: è stato il colpo mortale.

Nella giornata di ieri una commissione jugoslava si è **recata sul luogo dell'incidente** *ed ha ricostruito i fatti sulla scorta delle testimonianze dei «graniciari» presenti all'episodio.*

Il console italiano a Capodistria, dott. Labruzzo, richiamandosi ai trattati fra i due Paesi e al «principio di una frontiera aperta», ha protestato vivamente presso le autorità jugoslave della Slovenia a Lubiana e ha informato subito dell'episodio l'ambasciata italiana a Belgrado, avvertendo nel contempo con fonogrammi il ministero degli Esteri e la Questura di Trieste. Le autorità jugoslave hanno dato al nostro rappresentante assicurazioni che sul fatto verrà condotta una severa inchiesta.

Oggi il console generale d'Italia a Capodistria, invierà un supplemento di informazione alla Farnesina. «La Questura comunque le riferirà — ci ha detto il dott. Labruzzo — che cosa è stato trovato nella casa dell'uomo ucciso. Saprà anche — ha aggiunto — che sia in Italia, sia in Jugoslavia egli aveva dei precedenti penali per fatti specifici».

Chi era Antonio Mihelcic? Un uomo dal passato un po' movimentato: noto come «Toni biondo», egli aveva conosciuto più volte gli uffici di polizia e i tribunali per diversi reati. Amava molto gli animali, soprattutto i cani. I vicini raccontano che, un anno fa, cinque o sei cani lo seguivano sempre. Uno di essi una volta azzannò un bambino ed egli ebbe i suoi guai. Da allora tenne con sè soltanto «Queen», un lupo alsaziano di purissima razza. Il cane viveva con lui e con il cardellino e il merlo che l'uomo teneva nelle gabbie sulla finestra della sua camera da letto.

Fino a un anno fa abitava al numero 42 di Scala Santa, nei locali di una ex trattoria. Poi traslocò più in alto, sulla collina, nella casa di proprietà di Mario Cerne, un vecchio di 76 anni, che ha dato in affitto parte della sua casa a tre persone: al Mihelcic, a Elena Gherbaz e a Stanislao Rosoni.

Ognuno ha il suo ingresso indipendente e ognuno vive la propria vita. Antonio Mihelcic? Un brav'uomo, che lavorava sempre e che di rado si assentava la notte. Così lo ha descritto il suo padrone di casa. «Lei mi ha dato una bruttissima notizia. Mi dispiace tanto

Willy Ragusin

Continua in 2.a pagina

Medico ferito a Torino

TORINO — Aggredito e ferito un medico torinese nel suo studio da un commando di tre persone. Questa la drammatica sequenza dei fatti. Ore 20.30: due uomini e una donna entrano nello studio professionale del medico chirurgo dott. Giacomo Guido Ferrero, 50 anni, noto simpatizzante del Msi ma non iscritto al partito.

Nello studio ci sono alcuni clienti, uno dei quali sottoposto a visita. Gli attentatori chiedono al medico: «E' lei il dott. Ferrero?». Avuta risposta affermativa, gli balzano addosso percuotendolo con il calcio delle pistole. Il Ferrero tenta di reagire, strappa una parrucca dal capo della donna, ma viene sopraffatto e scaraventato sul pavimento. A questo punto gli aggressori gli sparano alcuni colpi d'arma da fuoco verso le gambe e l'inguine. Poi fuggono di corsa dallo studio e balzano su una Volkswagen Golf nera, che risulta rubata in mattinata.

Subito soccorso, il dott. Ferrero è stato portato all'ospedale delle Molinette e sottoposto alle prime cure. I medici gli hanno riscontrato due ferite d'arma da fuoco che gli hanno trapassato la coscia sinistra, una ferita allo scroto con fuoriuscita del proiettile dal gluteo destro, una ferita da taglio all'emitorace destro, frattura delle ossa nasali, contusioni varie al viso e al cranio. Ne avrà per quaranta giorni.

Alle 22.20 è arrivata una telefonata alla redazione torinese dell'Ansa: «Qui Squadre proletarie di combattimento. Abbiamo ferito il nazista Ferrero».

DIBATTITO ALLA CAMERA

In pericolo la riforma sanitaria

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sarà varata entro quest'anno la legge per la riforma sanitaria in maniera che possa diventare operante dal 1.o gennaio 1979, secondo l'impegno assunto dalle forze politiche della maggioranza? Non ci saranno altri intoppi che la bloccheranno? Il clima parlamentare non appare più disteso come era allorché ebbe inizio alla Camera l'iter del provvedimento nello scorso ottobre. Ombre inquietanti si allungano sulle sorti della legge che dovrebbe istituire il servizio sanitario nazionale. Si torna a parlare di contrasti tra i partiti della «pentarchia», mentre il cammino della legge segna il passo alla Camera (sarà ripreso martedì prossimo, ma in alternanza con la discussione del progetto di legge per l'equo canone delle abitazioni, mentre altri grossi nodi premono sui lavori parlamentari: quelli della riforma della scuola secondaria superiore, della riforma universitaria, dei problemi economici, primo fra tutti il disegno di legge sulla ristrutturazione finanziaria delle imprese).

In questo quadro, nel quale gli auspici per le sorti del provvedimento non sembrano, almeno per il momento, favorevoli, si inserisce la proposta formulata dal ministro del tesoro Filippo Maria Pandolfi di rivedere i criteri di finanziamento della legge. Il ministro, parlando nel corso di una riunione del comitato di esperti della commissione sanità della Camera, ha sottolineato che il testo della legge dovrà essere largamente emendato sotto questo profilo. Pandolfi, in sostanza, ha chiesto di adeguare le norme del testo — gli articoli 42, 43, 44 e 45 — all'esigenza di introdurre meccanismi sostanziali di controllo della spesa. Pandolfi ha proposto, in particolare, di eliminare il riferimento al prodotto nazionale lordo nella quantificazione della spesa sanitaria annuale (il sette per cento nel testo attualmente all'ordine del giorno della Camera, e cioé circa undicimila miliardi di lire). E' preferibile, ha sostenuto il ministro, calcolare di volta in volta le esigenze effettive del settore anziché irrigidire il bilancio con tassativi riferimenti percentuali.

Come sarà accolta dall'assemblea la proposta del titolare del dicastero del tesoro? C'è chi afferma che si tratta, tutto sommato, di una «norma tecnica» che non inciderà sulla impostazione generale del provvedimento già concordato e che pertanto essa passerà senza grosse difficoltà al momento del voto in assemblea sugli articoli che dovranno essere emendati. Altri, al contrario, sostiene che si tratta apparentemente di una «norma tecnica», in realtà la disposizione si carica di significato politico nel senso che, si precisa, «calcolare di volta in volta le esigenze effettive del settore» significa attribuire all'esecutivo la facoltà di decidere sulla spesa da sostenere per il settore sanitario. E' ciò, stando alle considerazioni di coloro i quali non hanno accolto favorevolmente la proposta del ministro, «stravolge» lo spirito e la lettera della riforma sanitaria. Per questo, sostengono ancora, la proposta dovrebbe essere bocciata dall'assemblea di Montecitorio. C'è da notare che i giudizi negativi sulla proposta ministeriale passano all'interno degli stessi gruppi parlamentari. L'iniziativa di Pandolfi non è stata accolta dunque della stessa maggioranza.

Placido Cesareo

RETATA FRA I COLLETTIVI «AUTONOMI»

Otto estremisti arrestati a Roma

Le indagini riguardano il covo di Torvajanica

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Otto estremisti di sinistra arrestati, un altro già in carcere, due uccel di bosco: questa la conclusione, tutt'altro che negativa, di un'operazione condotta all'alba di ieri dai carabinieri. A finire a Rebibbia sono gli esponenti più in vista del collettivo studenti e operai dei Colli Albani, strettamente collegato con i collettivi della capitale, come quello del policlinico o quello di via dei Volsci. Le accuse che vengono contestate al gruppo di giovani estremisti non sono indifferenti: cospirazione politica mediante associazione, partecipazione a banda armata, concorso in detenzione di armi, ricettazione.

I mandati di cattura, firmati dal consigliere istruttore Achille Gallucci, che conduce le indagini sull'ambiente dei collettivi, erano stati affidati per l'esecuzione al colonnello Ruggero Placidi, comandante del gruppo «Roma tre» dei carabinieri.

I giovani ai quali sono state messe le manette dagli uomini del colonnello Placidi sono Giuliano Arimattei, geometra, Paola Paris, procuratrice legale, Roberto Rossi, studente, Luigi De Angelis, studente, Claudio Antici, camionista, Aldo Garofalo, dottore in chimica, Luciano Chiaranti, geometra. Un ottavo imputato già si trova in carcere.

Le indagini, in questo caso, presero le mosse lo scorso 24 aprile, con la scoperta casuale, in una villetta di Torvajanica, di un vero e proprio arsenale. A quell'epoca gli uomini delle forze dell'ordine erano mobilitati in tutta Italia nel tentativo di scoprire la prigione di Aldo Moro e quando nella località balneare laziale fu trovata la «santabarbara» si pensò sul momento di avere messo le mano sull'armeria delle Brigate rosse; ma poi si accertò, che i brigatisti non centravano e che gli accertamenti dovevano essere orientati altrove, in direzione degli autonomi.

S. G.

NOSTRA INTERVISTA CON IL SEGRETARIO NAZIONALE DEL PLI ON. ZANONE

Trieste destinata a diventare il porto meridionale della Cee

Vantaggioso per la città giuliana il futuro spostamento a Sud della Comunità europea

ROMA — Abbiamo rivolto alcune domande al segretario nazionale del Pli Valerio Zanone.

— On. Zanone, lei ha partecipato nei giorni scorsi alle giornate di studio che il gruppo liberale-democratico del Parlamento europeo, il terzo in ordine di importanza dopo i democristiani e i socialisti ha tenuto a Ravenna. Può indicare il significato e la portata di questo incontro, nonché le sue ripercussioni sulle economie di Trieste?

«La riunione di Ravenna e la scelta dei temi di discussione si sono rivelate molto tempestive dato il riequilibrio delle diverse componenti della Comunità europea e lo spostamento a Sud del suo baricentro, conseguente all'adesione della Grecia prevista entro i prossimi due anni. Ne è conferma il ritrovato interessamento per l'agricoltura mediterranea finora sacrificata a beneficio delle produzioni del Nord. L'adesione della Grecia implica una notevole lievitazione degli scambi commerciali, poiché essa comporta, come prima conseguenza la realizzazione dell'unione doganale con i nove paesi, cioè con la libera circolazione delle merci. Per altro la Grecia possiede di gran lunga la più importante flotta mercantile della Cee, non c'è dubbio che questa nuova situazione rivalorizzerà il ruolo di Trieste quale porto meridionale della Comunità, così come Brema ed Amburgo lo sono nel Nord.

«A questo punto non si potrà più procrastinare l'estensione a Trieste delle misure tariffarie e fiscali particolarmente vantaggiose che l'art. 82 del trattato Cee prevede in favore dei predetti porti.

— On. Zanone v'è un posto per la Jugoslavia in questa politica di riequilibrio della Cee verso il Sud?

«La Jugoslavia costituirà l'anello di congiunzione con la Grecia, cioè con due parti integranti della stessa Comunità, e in merito è già progettata un'arteria di 1200 km; inoltre è in via di rinegoziato un importante accordo di cooperazione con la Jugoslavia, il cui significato è politico oltre ché economico, essendo caratterizzato dai joint-ventures, dalla cooperazione finanziaria.

— Lei ha parlato di evoluzione delle strutture portuali di Trieste ma non ritiene che queste misure si riveleranno inefficaci se non saranno completate a monte da una serie di infrastrutture indispensabili per evitare il dirottamento del traffico verso altre direzioni e mete?

«In occasione del mio recente impegno politico a Trieste mi è stato detto che sul piano delle infrastrutture questa città è l'«incompiuta». In venti anni di amministrazione italiana, i piani Cipe decisi dal governo non sono mai stati realizzati, e si è dovuto attendere il trattato di Osimo e il terremoto per ottenere finanziamenti già stanziati qualche lustro prima. Pertanto, il Pli ha una propria strategia: pur essendo previsti dei finanziamenti nazionali per l'autostrada Udine-Tarvisio, come pure per il traforo del Monte Croce Carnico, sulla base dell'esperienza vissuta riteniamo opportuno fare intervenire i nostri parlamentari europei perché a garanzia dell'impegno si abbia un legame comunitario, tramite gli investimenti della Bei e del Fondo regionale.

— Cosa pensa della cosiddetta idrovia degli Argonauti?

«Il canale navigabile Adriatico - Sava - Danubio, se non proprio dagli Argonauti è stato ideato in epoca absburgica. Recentemente il progetto è stato rilanciato dal trattato di Osimo. In un'Europa intersecata dai canali il finanziamento comunitario di quest'opera non può essere negato poiché altrimenti i traffici via acqua che sono i meno onerosi si orientano verso il Mar Nero (grazie al collegamento delle idrovie Reno - Rodano ed Elba - Danubio) a scapito dell'Adriatico; diciamo dunque che l'alternativa è tra Odessa e Trieste. La scelta per noi liberali è evidente, anche la Cee dovrebbe meditarvi su perché l'opera è impegnativa, ma non proibitiva: uno studio del 1972 parlava di 800 milioni, oggi l'impegno dovrebbe essere dell'ordine di un miliardo e mezzo».

— Certo come lei ha detto il trattato di Osimo fa anche menzione dell'idrovia, ma esso fa perno sulla realizzazione della zona franca.

«In risposta ad un'interpellanza del sen. Bettiza la commissione di Bruxelles ha confermato il proprio interessamento ed il pieno accordo per la costituzione della zona franca. Confortati anche da questo importante avallo i liberali triestini, in simbiosi con la direzione centrale, hanno elaborato una strategia volta ad accentuarne i lati positivi e ad eliminare le relative incongruenze. Secondo noi si devono agevolare gli insediamenti ad elevato valore aggiunto, cioè ad alta tecnologia e modeste incidenze della mano d'opera, in modo da dare uno sbocco per laureati e tecnici che oggi francamente a Trieste manca, ed al tempo stesso evitare un'invasione, l'afflusso di manodopera non qualificata che aggraverebbe i problemi della città, facendo di Trieste la Torino dell'Adriatico.

«I liberali ritengono anche necessario rivedere l'ubicazione della zona franca per motivi economici oltre che legati alla protezione dell'ambiente.

«Insistiamo quindi nell'esigere che si riesamini l'ubicazione tanto più che esiste una seria alternativa: la valle delle Noghere, ubicazione questa più vicina allo sbocco naturale che è il porto, considerata l'altra incidenza dei trasporti sul prodotto finito.

— Il Pli vede in Trieste sul piano quaternario un importante polo di attrazione culturale o se si vuole una porta tecnologica della Cee verso i paesi dell'Est?

«E' possibile fare di Trieste un importante polo di attrazione culturale verso l'Est, sollecitando l'interesse ed i finanziamenti comunitari per la progettata area di ricerca, che dovrebbe rappresentare per l'area integrata Trieste-Gorizia cio che il «Mit» (Massachussettes Institute of Technology) di rinomanza mondiale rappresenta per Boston, un grande centro di ricerca pura ed applicata all'industria atto a favorire lo sviluppo civile e industriale della zona. I finanziamenti comunitari sono facilmente reperibili dato che Trieste è una regione di frontiera e che nell'ambito della politica regionale Cee si da la priorità agli interventi culturali, volti alla formazione professionale, allo sviluppo della ricerca e della tecnologia. Detti interventi consentirebbero altresì di sbloccare il vecchio progetto volto a creare a Trieste una facoltà di scienze dell'Onu che risale a U'Thant.

«Quest'area ingloberebbe anche il centro di fisica nucleare di Miramare che evolverebbe pertanto dalla fase di stallo che lo caratterizza attualmente. Non v'è dubbio che un'area di ricerca così concepita rappresenta un sicuro strumento di attuazione culturale verso la Jugoslavia e gli altri paesi dell'Est e contribuisce a saldare positivamente l'economia con la cultura».

Massimo Silvestro

Craxi assume la direzione dell'«Avanti!»

ROMA — L'«Avanti!» di oggi pubblica l'editoriale di commiato dell'on. Paolo Vittorelli, dopo che la direzione politica del giornale è stata assunta dallo stesso segretario del partito Craxi. Vittorelli rileva nell'editoriale che la stampa di partito può avere «anch'essa uno spazio legittimo e crescente in seno alla stampa di opinione: a condizione però di non essere il bollettino di una setta, di avere almeno la stessa dignità professionale e la stessa ampiezza di espressione della stampa di opinione». «Il nostro maggiore conforto — sostiene Vittorelli — è derivato dal senso che i compagni hanno sentito di più che l'«Avanti!» era il loro giornale, che esso non nascondeva loro nulla, che non censurava nulla, che apriva loro le proprie colonne attraverso quelle "opinioni nel partito" che auspichiamo siano presto ripristinate, con quello spirito con il quale, fino al congresso, avevano consentito a tutto il partito di sentirvisi rappresentato».

Vittorelli afferma con compiacimento che si è riusciti a ridurre in due anni un passivo preventivato per il '78 in oltre 5 miliardi, a molto meno della metà. «Il partito non ci può più accusare — rileva Vittorelli — di dissanguarlo e di assorbire tutto il contributo statale al finanziamento pubblico dei partiti».

Dieci voci

Dalla prima pagina

democratico delle istituzioni, non può essere idoneamente sostituito da altro analogo tipo di normativa.

PAOLO CABRAS — DC: «Invitiamo gli elettori a votare "no" all'abrogazione della legge Reale per evitare un vuoto legislativo, per non premiare l'ostruzionismo di chi ha impedito miglioramenti e perfezionamenti di questa legge già approvati dal Senato. Il "no" ha per noi anche un significato generale: riaffermare la difesa della democrazia, di fronte a chi, radicale, demoproletario o missino, esprime sfiducia nei confronti dello Stato democratico in nome di un permissivismo, che come si è dimostrato, lascia spazio alla violenza e al terrorismo. Diciamo agli elettori di votare "no" anche all'abrogazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti perché risponde a un'esigenza generale di moralizzazione della vita pubblica. Noi crediamo al ruolo dei partiti e li vogliamo liberi da influenze, suggestioni di forze economiche e di gruppi di pressione».

VALERIO ZANONE — PLI: «La legge Reale è provvisoria ed in perfetta, ma che può essere perfezionata soltanto attraverso la revisione legislativa e non attraverso l'abrogazione referendaria. Gli stessi promotori del referendum hanno riconosciuto che nel caso improbabile di un loro successo, alcune norme della legge dovrebbero essere prorogate e repristinate. D'altra parte i partiti di maggioranza fanno quadrato, con qualché eccezione in campo socialista, per il "no", ma hanno già votato in Senato per l'abrogazione della legge.

«La legge sul finanziamento pubblico è una legge difettosa che non promuove la partecipazione politica e non contiene un sistema serio di controlli. I difetti della legge sono riconosciuti da molti. Tuttavia, a differenza del referendum sulla legge Reale, i partiti di maggioranza chiedono che si voti "no" senza assumere nessun impegno di correzione della legge vigente.

RAFFAELE DELFINO — DN: «Noi nel '75, come parlamentari del Msi, votammo a favore della legge per la parte riguardante l'uso delle armi da parte delle forze dell'ordine. I nostri voti furono determinanti per l'approvazione perché su quella parte i socialisti votarono contro. Ci vantammo di aver votato a favore di questa legge, con tutto che contenesse, a scopi provocatori, aggravamenti di pene della legge Scelba. Adesso che c'è il disordine, che c'è il terrorismo, a maggior ragione, difendiamo la legge Reale. Chi si trova in contraddizione è Almirante che ci fece votare a favore, e ora la vuole abolire, e Berlinguer che allora votò contro e oggi la vuole in vigore.

«Per quanto riguarda la legge sul finanziamento pubblico, noi votammo a favore nel '74. Alcuni senatori avanzarono delle perplessità, ma Almirante dette ordine che non venissero presentati emendamenti perché la legge venisse approvata nel testo della Camera. Avendo allora approvato questa legge per coerenza oggi invitiamo gli elettori a non abrogarla. I liberali, che sono contrarj alla legge, e i radicali che la osteggiano, i soldi li hanno presi, e li hanno nel cassetto.

FERRUCCIO DE MICHIELI VITTURI — MSI: «L'insistenza con la quale i comunisti affermano che la legge Reale va difesa in quanto e soltanto è una legge antifascista, costituisce un significativo elemento di chiarificazione delle ragioni che debbono spingere gli italiani liberi a votare "sì" all'abrogazione di queste norme, che, fra l'altro, non sono servite a sbarrare la strada al terrorismo delle Br.

«Sul finanziamento pubblico dei partiti la posizione della destra è chiara ed estremamente corretta. Lasciamo libertà di voto agli elettori perché riteniamo che i partiti, i quali sono i primi beneficiari del denaro pubblico, non possono da nessun punto di vista, ergersi a giudici di se stessi. E poi se gli italiani hanno davvero voglia di punire i partiti per le loro malversazioni comincino a togliere loro i consensi. Le prossime elezioni in Friuli - Venezia Giulia sono un'ottima occasione per farlo».

G. M.

Triestino

che sia morto. Era un ottimo inquilino. Pagava con puntualità e talvolta anche in anticipo. Ci facevamo compagnia: la sera veniva da me a guardare la televisione».

Stanislao Rosoni ha visto l'ultima volta Antonio Mihelcic mercoledì mattina: «Stavo scendendo la strada a bordo di un auto con un vicino di casa, quando ho visto Toni che saliva. Camminava piano. Ci siamo fermati. Mi ha detto che aveva perso l'ultima corriera e che era rimasto a Sales». Sales, un pugno di case sul Carso. Abbiamo così saputo che a Sales Antonio Mihelcic aveva una campagna, e che si era messo a coltivare patate e verdura. «Questo inverno faremo gnocchi», aveva più volte detto al suo vecchio padrone di casa. Tornato a casa di mattina verso le 6, Toni era uscito quasi subito lasciando la porta d'entrata aperta e il suo cane in cucina.

Faceva sempre così perché sapeva che con «Queen» la casa era sempre al sicuro. «Nel pomeriggio (sempre di mercoledì) — ci ha raccontato il padrone di casa — un amico di Toni è venuto a prendere il cane. Io non l'ho visto, ma così mi hanno detto. E' un uomo sui cinquant'anni, amico intimo del povero Toni. Ha preso il cane e ha chiuso la porta a chiave».

Da quel momento fino all'arrivo dei giornalisti e degli agenti della Mobile nessuno aveva più saputo nulla di Antonio Mihelcic. I poliziotti si sono fatti consegnare una seconda chiave e hanno compiuto un sopralluogo. Poi hanno chiuso tutto consegnando le due gabbie con il cardellino e il merlo al padrone di casa. Ci penserà lui, in ricordo dell'amico Toni.

W. R.

NUOVI ORDINI AL PERSONALE OSPEDALIERO CATTOLICO

L'offensiva del Vaticano contro l'aborto volontario

Le suore dovranno abbandonare cliniche private e ospedali

ROMA — Le suore lasceranno le cliniche private dove si praticano aborti volontari, anche se impiegate in settori diversi dalla maternità; negli ospedali, dipendenti dalle università o dalla Regione, le religiose lasceranno i reparti maternità dove si abortisce, mentre resteranno in forza nelle altre sezioni. Inoltre gli infermieri e gli appartenenti all'ospedale paramedico iscritti alle associazioni cattoliche, dovranno considerarsi «fuori» delle associazioni. Queste le decisioni in campo ecclesiastico rese note ieri da mons. Fiorenzo Angelini, vescovo delegato per gli ospedali di Roma e assistente generale dell'Associazione medici cattolici italiani.

La Chiesa dunque è scesa in campo contro l'aborto nella maniera più ferma. E' facile prevedere una valanga di nuove polemiche nei confronti della Santa Sede, anche perché si parla di «scomunica» nei confronti di quei medici che concorreranno anche indirettamente all'aborto. Ci si appella, infatti, agli artt. 2.350 e 855 del codice canonico che prevedono appunto l'allontanamento dai sacramenti e da ogni pratica religiosa per chi attenta alla vita del nascituro.

Frattanto la radio vaticana e l'Osservatore di ieri hanno difeso la «linea» della Santa Sede, rispondendo in anticipo a quanti disapproveranno le decisioni prese.

Effettuati i primi dieci interventi

TORINO — *E' stato eseguito ieri mattina presso l'ospedale Maria Vittoria, il primo aborto «legale» a Torino. L'intervento è stato eseguito, in anestesia totale, dal dott. Botta, assistente nel reparto maternità. L'aborto è stato praticato su una donna di trent'anni, madre di tre figli uno dei quali «handicappato», che si era presentata in ospedale con una specifica richiesta di interruzione di gravidanza avanzata dal consultorio medico del quartiere delle Vallette. La donna sottoposta all'aborto era al secondo mese di gravidanza.*

MILANO — *Due interruzioni volontarie di gravidanza sono avvenute finora a Milano; una all'ospedale maggiore di Niguarda ed una all'ospedale Principessa Jolanda. In questo ospedale altri due interventi sono previsti per questa mattina. In entrambi i casi si è trattato di donne sposate con un figlio; tutte due hanno deciso di interrompere la gravidanza per motivi di salute.*

FIRENZE — *Sette interventi per aborto sui dieci preventivati sono stati fatti ieri da due medici della clinica ostetrico - ginecologica dell'università di Firenze, nell'ospedale di Careggi. Gli altri tre casi saranno risolti nei prossimi giorni.*

Tra oggi e domani, come ha confermato all'Ansa la Soprintendenza sanitaria dell'ospedale di Santa Maria Nuova, saranno eseguiti altri venti interventi. Ieri, all'ufficio accettazione della clinica, si sono presentate con la regolare certificazione medica altre cinque donne. Sottoposte alle necessarie analisi, saranno ricoverate la prossima settimana per abortire insieme ad altre quindici donne già in nota.

ROMA — *A tre giorni dall'entrata in vigore della legge sull'aborto seguitano a susseguirsi gli incontri, le assemblee, le iniziative pro e contro le norme sull'interruzione volontaria della gravidanza.*

L'atteggiamento adottato dalla Chiesa ha avuto indubbi riflessi, e lo notano anche all'ordine dei medici di Roma: si calcola che il numero dei medici obiettori in città ed in provincia sia del 90 p. c.

NEL TIMORE DI VEDERSI SCAVALCATI SU TEMI ECONOMICI

Un «summit» col governo richiesto dai sindacati

Struttura del salario e autoregolamentazione dello sciopero

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I sindacati hanno chiesto al governo un incontro prima del prossimo Consiglio dei ministri, hanno fissato al 4 e 5 luglio la data per la riunione del direttivo unitario dove si approfondiranno i temi della struttura del salario e dell'autoregolamentazione dello sciopero e hanno previsto per metà settembre i tre consigli generali per portare avanti il discorso unitario del movimento dei lavoratori. Una segreteria, quella di ieri mattina, all'insegna della distensione e della preoccupazione — espressa soprattutto da Macario — di riportare all'interno degli organi competenti le polemiche sviluppatesi in questi ultimi mesi attraverso altri canali: il dibattito non va estinto, semmai allargato, e per questo ci sono i consigli generali piuttosto che i «colpi d'intervista» a mezzo stampa.

La preoccupazione maggiore del sindacato è stata comunque quella di vedersi scavalcato dal governo su decisioni di carattere economico nei settori più scottanti del momento, come è avvenuto per i recenti aumenti fiscali e tariffari. Per questo la segreteria ha ripetuto la richiesta che venga definitivamente fissato l'incontro col governo per discutere la politica economica nella sua complessità, e tale incontro dovrà essere tenuto prima del prossimo Consiglio dei ministri, prima cioè che il governo possa adottare altri provvedimenti senza consultarsi preventivamente coi rappresentanti dei lavoratori. Ci sono da discutere i problemi del risanamento finanziario delle imprese, dei preannunciati tagli alla spesa pubblica, della ripresa economica, delle iniziative per il settore delle partecipazioni statali, il piano quadrifoglio per l'agricoltura, il piano per le opere pubbliche del Mezzogiorno.

La segreteria ha pure valutato l'incontro coi ministri a proposito del piano chimico, giudicato nel suo complesso positivo «Approviamo anche — ha spiegato Macario — i nuovi incontri che ci propongono per la presentazione dei piani di settore che, come è noto, dovranno essere presentati al Cipi entro il 24 giugno».

La segreteria è poi passata ad esaminare, nelle grandi linee, la relazione che Garavini terrà al direttivo unitario, la cui data è stata fissata per i giorni 4 e 5 luglio prossimo, durante il quale si dovrà tornare sui temi della riforma della busta paga, del costo del lavoro e dell'autoregolamentazione dello sciopero. A proposito di quest'ultimo argomento, una commissione sta mettendo a punto alcune proposte e dovrebbe aver terminato entro la metà di giugno, cosicché la segreteria del giorno 20 potrà già prenderle in esame. Sempre nel direttivo dell'inizio di luglio verrà affrontato lo spinoso argomento dei rinnovi contrattuali e della loro gestione, un tema su cui le confederazioni si differenziarono notevolmente al seminario di Ariccia, ma sul quale sta lavorando una commissione di studio composta da Trentin e Garavini per la Cgil (quest'ultimo sarà anche il relatore al direttivo), da Crea e Romei per la Cisl, da Buttinelli, Rossi e Ravenna per la Uil.

Durante la segreteria unitaria si è parlato anche dell'unità sindacale, a tale proposito — ha detto poi Macario — saranno convocati i tre consigli generali.

R. R.

Messa a Roma ad un mese dal delitto Moro

ROMA — Ad un mese dal tragico assassinio di Aldo Moro, la presidenza dell'Azione cattolica, in comunione con la diocesi di Roma, rivolge un invito a tutti i credenti e a «quanti lavorano per la causa della giustizia» ad unirsi ad un incontro di preghiera che avrà luogo questo pomeriggio alle 18.30 nella basilica di San Giovanni in Laterano, cattedrale di Roma. Il solenne rito sarà presieduto dal vicario del Papa card. Ugo Poletti.

La nota

di Maurizio Costanzo

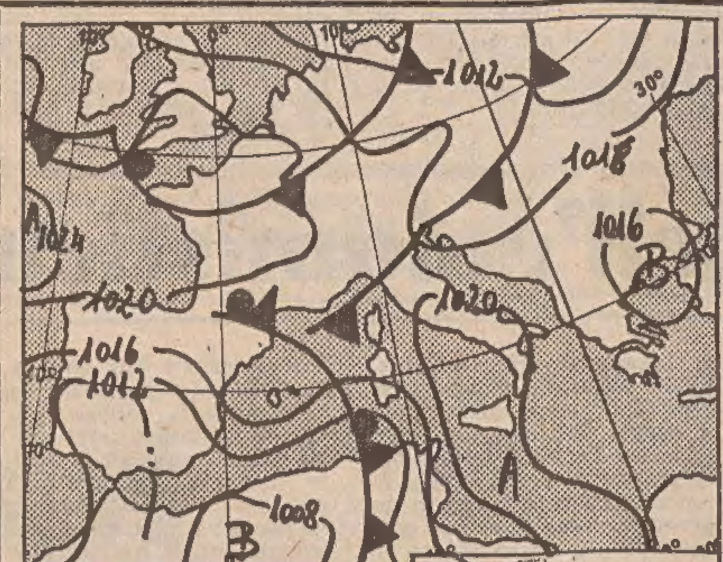
Mentre tutti i trionfalismi sono assorbiti dai campionati mondiali di calcio, compaiono sui giornali notizie che sono esattamente il contrario. E' di oggi l'annuncio che la tanto sospirata legge sanitaria subirà lo slittamento di un anno. A forza di slittare, se ci capita di andare in montagna, totalizzeremo tempi da omologazione. Comunque, la motivazione addotta è di tipo economico e previsionale, come dire: non siamo ancora in grado di dire quanto costerà e quindi non siamo in grado di rispondere di eventuali spese impreviste. Sarebbe un ragionamento accettabile se non arrivasse dopo dieci anni di rinvii e di discorsi.

Non si è fatto altro che denunciare la necessità della riforma sanitaria senza mai portarla a compimento. Le forze che operano all'interno del settore hanno, più d'una volta, funzionato da elementi frenanti, in maniera occulta o esplicita; le Regioni, alle quali è stata demandata l'assistenza sanitaria, hanno cercato di fare spesso con scarsi risultati. L'indebitamento delle casse mutue con gli ospedali è a livello bancarotta. In tutto questo, nessuno sembra sia preoccupato dell'utenza della riforma sanitaria e cioè dei malati.

Poche riforme, infatti, ci riguardano così da vicino come questa ed è proprio per questo che sin dal momento del primo annuncio l'avevamo salutata come bene arrivata e forse avevamo ringraziato chi se n'era fatto promotore.

E' passato tanto di quel tempo che anche i medici più ben disposti nei confronti della riforma ne denunciano oggi le carenze e la inattualizzazione. Volete vedere che dopo l'ulteriore slittamento qualche anima candida ci chiederà di lasciar correre e di pensare ad un'altra riforma sanitaria? L'importante è avere tutto il tempo per continuare ad ammalarci.

Il tempo che farà



Sulle regioni Nord-orientali e su quelle centrali adriatiche annuvolamenti locali con qualche pioggia o temporale ma con tendenza a schiarite temporanee. Sulle altre regioni generalmente poco nuvoloso salvo annuvolamenti per nubi alte e sottili sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche. Nel pomeriggio ripresa degli annuvolamenti sulle regioni settentrionali e sulla Toscana con locali piogge o temporali.

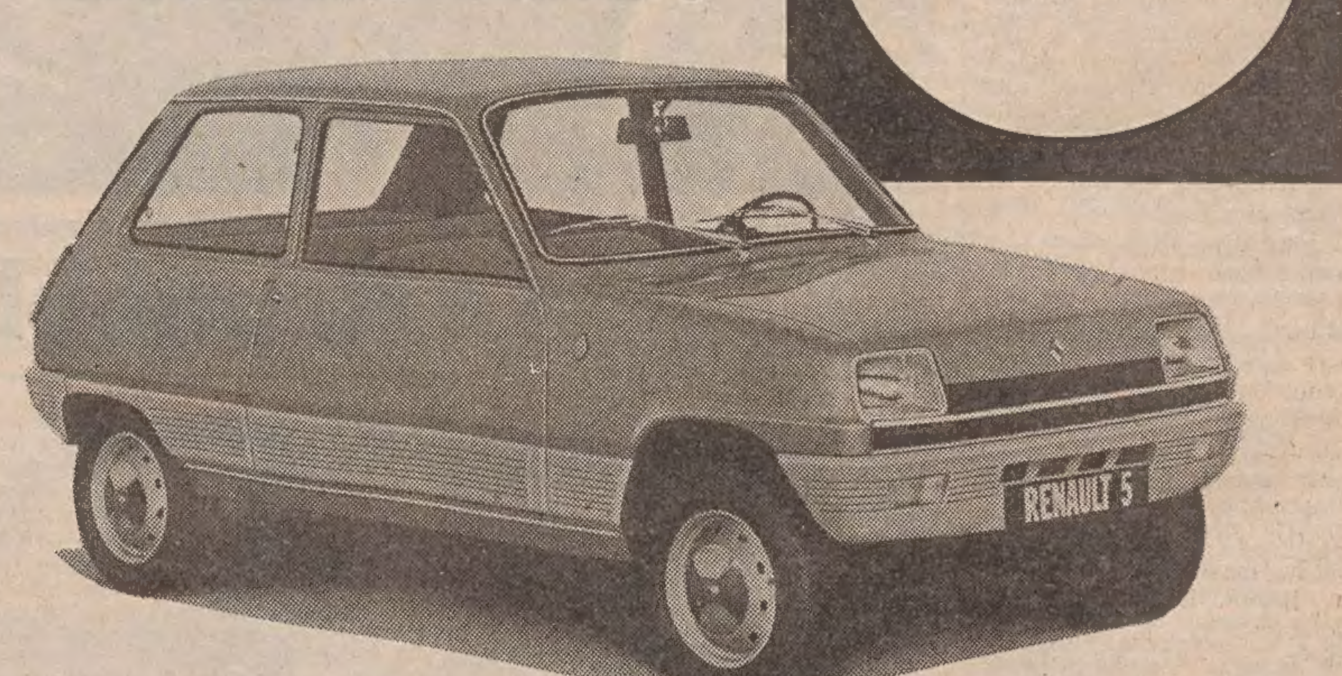
Temperatura: pressoché stazionaria.
Venti: deboli o moderati.
Mari: mossi o leggermente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 19,9, 25,5; Bolzano 15, Verona 16, 28; Venezia 17, 27; Milano 17, 27; Cuneo 15, 24; Torino 15, 25; Genova 19, 23; Bologna 15, 27; Pisa 14, 27; Ancona 21, 27; Perugia 16, 25; Pescara 17, 28; L'Aquila 14, 25; Roma Urbe 13, 30; Roma Fiumicino 14, 29; Campobasso 17, 27; Bari 20, 30; Napoli 17, 26; Potenza 14, 23; Santa Maria di Leuca 25, 25; Catanzaro 17, 25; Reggio Calabria 18, 30; Messina 20, 26; Palermo 19, 25; Catania 15, 31; Alghero 17, 29; Cagliari 20, 27.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 14, 18; Atene 19, 28; Belgrado 18, 19; Bruxelles 10, 20; Copenaghen 14, 20; Francoforte 17, 28; Ginevra 17, 26; Helsinki 8, 17; Kiev 14, 25; Lisbona 13, 23; Londra 14, 20; Madrid 12, 23; Montreal 11, 17; Mosca 14, 26; New York 17, 25; Oslo 13, 22; Parigi 14, 20; Rio de Janeiro 14, 27; Stoccolma 15, 20; Tokio 12, 16; Vienna 15, 24.

i 15 giorni dell' incredibile

Renault 5



Cinque incredibili offerte dall'1 al 15 giugno presso le Concessionarie Renault.

Offerta n. 1
Minimo anticipo: 200.000 lire, versione 850, e 300.000 lire TL950. Più spese di messa su strada.
Offerta n. 2
Scelta tra tutte le versioni e tutti i colori della gamma Renault 5.
Offerta n. 3
Permuta di Renault 5 con auto di tutte le marche.
Offerta n. 4
Equipaggiamento "Montecarlo": volante in cuoio cucito a mano, retrovisore esterno aerodinamico, "cloche" di tipo sportivo.
Offerta n. 5
Consegna della vostra Renault 5 entro 48 ore.

Strategie

LE PAROLE, se vengono tirate per i capelli, fanno come la natura, si vendicano. Prima scorrazzano all'impazzata in aree che non sono le loro proprie, poi finiscono per confondersi, mimetizzarsi e perdere di vista le loro origini lessicali e i primitivi significati.

Così è capitato ai due termini strategia e stratega. Allontanatisi dal gergo militare greco che li aveva coniati per esprimere perizia nell'arte bellica, si sono piegati a significare abilità dialettica, raffinata astuzia dirette a conseguire scopi del tutto estranei alla loro origine.

Intendiamoci: a questa stessa avventura vanno incontro anche altre parole che — opportunamente camuffate — si trasformano in maschere dietro le quali si celano elastiche ambiguità, ibridi doppisensi e maliziose allusioni fino a scendere all'osceno.

* * *

Ma entriamo nell'ambito di strategia. In questi giorni all'Onu sono alla ribalta i grandi manipolatori delle sorti del mondo. Uomini pronti a mettere il dito su dei pulsanti che potrebbero polverizzare in pochi secondi interi continenti.

Intanto negli incontri di questi strateghi del mondo termonucleare, si sentono snocciolare battutine da brivido. Ci dicono, per esempio, che per gli armamenti si spende la bazzecola di un miliardo al minuto; vale a dire sessanta miliardi all'ora e quattrocentottanta miliardi al giorno, se l'aritmetica non è un'opinione.

Per chi attraversa una crisi economica, zero più o meno, ha poca importanza. Invece i profani, come il sottoscritto, allibiscono. Allora, per consolarsi, si calano nel mondo della fantasia dove tentano di immaginare un universo nel quale tali iperboliche somme vengono usate per vincere la miseria, combattere le malattie, debellare la delinquenza, disinquinare l'atmosfera e incrementare la ricerca scientifica al servizio dell'uomo. Tutto in santa pace.

* * *

Ma non starebbe qui quanto avrei in animo da dire. Chi di noi ricorda ancora l'impatto con i primi rudimenti della lingua latina, rammenterà anche di essere incappato in quel filosofema del diritto romano: «Si vis pacem para bellum». Ebbene: sembra che i massimi strateghi da tavolino, di questi nostri tempi, abbiano preso alla lettera la massima latina e stiano allestendo un tale apparato bellico da garantirci interi secoli di pace. USA e URSS, infatti, sono in gara per costruire un tetto protettivo sotto il quale fabbricare una pace duratura appoggiata alle ogive nucleari. Una pace che uno starnuto politico potrebbe regalare la pace eterna ad almeno la metà della popolazione del globo terracqueo.

Ma se le strategie dell'agognata pace edificata sulle bocche dei cannoni, possono mutarsi in un tunnel diretto all'autodistruzione, così non si può dire degli strateghi della pace ognuno dei quali, personalmente, aborrisce la guerra, lavora coscientemente per una pacifica coesistenza a dispetto di ogni commistione di spurie ideologie di conquista.

Qui occorre spolverare un altro aforismo della lingua di Cicerone: «Senatores boni viri, senatus mala bestia». In una traduzione ad usum Delphini: i senatori, ossia gli strateghi, presi uno per uno, sono buoni come il pane, messi assieme diventano un'ammucchiata di involontari guerrafondai. Sarebbe a dire: i singoli esseri umani sono contro la guerra, la esorcizzano, la detestano, la scongiurano, la maledicono, ma quando la politica li coagula, li cataloga e li etichetta con ideologie partitiche, finiscono col favorirla. Ecco l'assurda dinamica di ogni guerra. La massa, dunque, si lascerebbe plagiare per ordine di scuderia? Trasforma il singolo in lupo e l'aizza contro il proprio simile dominato da una malefica coercizione ipnotica irresponsabile?

La storia offre esempi lampanti: Napoleone elettrizzava i soldati e li spingeva al macello cantando; Hitler, con i suoi chilometrici discorsi, creava la psicosi della violenza razziale; l'impeto oratorio che scendeva dal balcone di Piazza Venezia a Roma, propinava pillole di istrionismo retorico destinate ad accendere negli animi la nostalgia per un disastroso impero adagiato sulle sponde dell'Africa.

La massa abilmente manovrata da strateghi, soggiace al singolo il quale — quando ormai è troppo tardi — comincia a percepire i vagiti della resipiscenza prima, del rifiuto e della ribellione poi. I drammi della resistenza ne sono la testimonianza.

Così operano le strategie della tensione, della criminalità, dell'anarchia, del terrore: tattiche vetuste quando il mondo. Le usavano già — con alcune varianti — i farisei per screditare il Cristo Messia presso la gente. Le hanno usate i politici a scopo di propaganda politica. Ma nonostante le terribili lezioni della storia, la massa, emotiva e irrazionale, si lascia spersonalizzare, diventa succube dello stratega che la piega astutamente ai suoi fini. E' fatale! L'esperienza altrui è una maestra che stenta a trovare allievi e quei pochi che riesce a scovare hanno la memoria corta.

* * *

Certo, non si può dire che manchino le strategie del disarmo e del pacifismo. Ma disarmo e pace non ci saranno mai senza distensione. Sulla loro inconciliabilità germogliano e fruttificano le strategie del dominio tirannico, del passivismo viscerale, della irresponsabilità totale che, alleate col tempo, diventano strategie della sopraffazione e, al limite, dell'autodistruzione. Corea, Vietnam, Africa sono le lezioni a noi più vicine delle quali non sembra si sia capito molto. Eppure quanti pressanti inviti si sono dissolti nell'etere! Inviti a una pace che ha il suo fondamento nel buon senso legato alla elementare ed essenziale strategia della fraternità umana: sociologi, antropologi, uomini di pensiero, ricercatori, carismatici, vivisezionatori della storia, ne sono i paladini.

Gli strateghi del militarismo ad oltranza, invece, che cosa fanno? Si preoccupano di creare muraglie di acciaio contro potenziali aggressioni attraverso inarrestabili corse agli armamenti. Sono sempre sul chi va là: l'attacco partirà dall'Oriente o verrà dall'Occidente.

La Bibbia nel vecchio testamento non fa che descrivere lunghe teorie di terrificanti conflitti, di guerre fratricide, di orribili stragi. Eppure è proprio su quelle pagine che si legge questa preghiera rivolta al «Dio degli eserciti». «Dissipa gentes quae bella volunt».

Ma disperdere coloro che vogliono la guerra, non è forse rendersi complici della violenza?

Com'è difficile per l'uomo vivere la strategia della pacifica convivenza che ha la sua genuina fonte nel Cristo che dice: «Vi dò la mia pace, ma non come ve la dà il mondo». Parole che vanno oltre le complicazioni angosciose della vita e additano l'inestimabile dono della pace interiore.

L'umana esperienza insegna che ogni conflitto esterno è sempre la proiezione di un conflitto interno.

Emilio Bonomi



ROMA — Solita foto di stagione: la turista in shorts e maglietta ha fatto «voltare» il fotografo di turno che non ha sbagliato il colpo (A p)

UN'ATTIVITA' CHE IN GRAN BRETAGNA MOLTI PRENDONO SUL SERIO

Araldica, hobby e passione

Lo conferma adesso una grande mostra inaugurata da poco al British Museum e organizzata con la British Library - Alcune incredibili richieste di blasoni

LONDRA — L'araldica, che passione. Un culto oscuro e noioso, un assurdo anacronismo, una sciocca vanità? Nulla di tutto questo — suggerisce «Heraldry», una mostra da poco inaugurata al British Museum: invece, uno degli «hobbies» più affascinanti, una attività che in Inghilterra ancora molti prendono sul serio, dedicandosi con zelo allo studio degli emblemi e degli stemmi usati per identificare la propria o l'altrui famiglia. Organizzata in collaborazione con la British Library, divisa in sette sezioni e aperta fino al 27 agosto, la mostra si propone di ripercorrere la storia delle tradizioni araldiche britanniche dalle origini al secolo scorso.

All'entrata viene distribuito ai visitatori un opuscolo che informa sulla esatta terminologia da usare in fatto di figure, campi, fasce, bande, cimieri, blasoni, sigilli e scudi. All'interno, drappi araldici custoditi in urne di vetro, libri magnificamente illustrati e compilati con calligrafia svolazzante presentano la grandiosa varietà dei decori: strisce, scacchi, croci, uccelli, leoni, spade, persino pesci in varie combinazioni e tutti in colori sgargianti. Campeggia in mezzo ad una sala una pergamena di diciotto metri che illustra la svolgimento della «giostra» celebrata nel 1511 per celebrare la nascita del figlio di Re Enrico Ottavo e di Caterina d'Aragona. Sui blasoni, l'aggiunta o la rimozione di piccoli particolari decorativi come un giglio francese o un'arpa irlandese testimoniano gli esiti riportati in battaglia nel corso dei secoli dalle famiglie reali.

C'è anche chi dalla mostra esce ispirato e non può trattenersi dall'andare a visitare, sempre a Londra, «Heirloom and Howard», un negozio situato al numero I di Hay Hill e specializzato nella vendita di antichità e nella esecuzione di decorazioni araldiche. La sua particolarità è nel rintracciare blasoni per i moderni discendenti delle antiche famiglie nobiliari. Il proprietario, Mr. Howard, parla romanticamente di «cimeli araldici, oggetti da cui le famiglie si sono distaccate nei secoli». Il negozio, aperto da due anni, è riuscito finora a «trovare una casa» per 500 pezzi e spera di accontentare presto le 900 famiglie ancora in lista d'attesa.

Incredibile quasi a dirsi, ma le richieste di blasoni si mantengono in Gran Bretagna piuttosto alte. Di esse si occupa l'apposito collegio araldico, il «College of Arms» e le «armi» non vengono negate neppure a qualche «commoner» di discendenza non nobile. Scrive Anthony Camp, ricercatore presso la Società britannica di Genealogia nel suo libro «Alla ricerca dei vostri antenati»: «Oggi la natura del candidato ideale per l'ottenimento di un blasone è piuttosto vaga. Anche un "commoner" può rivolgere domanda e finora è raro che qualcuno sia stato respinto, ammesso beninteso che paghi la quota prevista». Basta dunque adattarsi alla spesa necessaria all'acquisto: oggi un blasone non costa meno di 530 sterline (sulle 848 mila lire), a dimostrazione che l'araldica, se non con i tempi, si tiene al passo con l'inflazione. In qualità di Cavaliere della Giarrettiera, l'anno scorso l'ex Primo Ministro Harold Wilson ha ottenuto dal collegio il blasone richiesto; racchiuso tra due leoni alati, spicca il motto «Tempus Imperator Rerum».

Una volta diventati «armigeri», cioè portatori e possessori di insegne e sigilli, come li si usa? Molti scelgono di farseli stampare sui servizi di piatti e di porcellana. Nel Settecento in Gran Bretagna il processo era semplice e poco costoso: si ordinava alla East India Company un servizio di porcellana cinese, si inviava il disegno del proprio stemma e gli artigiani cinesi lo copiavano accuratamente.

Con la produzione di massa, ciò non è più possibile, anche se le maggiori case inglesi produttrici di ceramiche e di porcellane ricevono ancora volentieri ordinazioni di servizi «personalizzati». La maggioranza delle richieste viene da capi di stato, da governi o da grosse istituzioni come le banche. La ditta Wedgwood si vanta per esempio di aver rifornito di recente il Primo Ministro delle Bermude, l'ambasciatore del Kuwait a Washington, il governatore militare della Nigeria e varie ambasciate venezuelane. Non manca chi le insegne se le fa dipingere sulla porta della propria Rolls-Royce o sul dorso delle eleganti carrozzine con le quali illustri rampolli sono portati a passeggio da austere balie nei giardini di Kensington.

Ma guai a chi dei blasoni fa uso improprio. La storia araldica dice che quattro secoli fa il poeta Henry Howard, duca di Surrey, fu arrestato sotto l'accusa di alto tradimento in seguito all'adozione, riscontrata sul suo scudo, delle «armi» ufficialmente appartenenti al Re Edoardo il Confessore. La fondatezza dell'accusa è tuttora messa in discussione, ma sta di fatto che il poeta fu decapitato alla Torre di Londra il 19 gennaio 1547 all'età di trent'anni

Oggi la caccia ansiosa al sigillo e al blasone non è assolutamente cessata. Ne fa fede una rivista come «The Coat of Arms» («Il Blasone») pubblicata ogni quadrimestre dalla Società araldica britannica, sulla quale compaiono regolarmente inserzioni del seguente tipo. In uno degli ultimi numeri, Miss L. E. Bailes di Redhill nel Surrey invita: «Fate dipingere, dorare o istoriare da un araldo professionista il vostro albero genealogico o il vostro exlibris». Una ditta di Canterbury si dichiara poi disposta a venire in aiuto a tutti coloro che «sono alla ricerca di radici ancestrali». Scriveteci in dettaglio — insiste — oppure combinate di venire a discutere con noi i vostri problemi genealogici».

Gerardo Morina

Don Giovanni e il suo mito

Critico e lettore di grande sensibilità, continuatore della tradizione di De Lollis e Trompeó, autore di studi su Baudelaire e di altri libri di tessuto finissimo come «Il paradiso della ragione» e «Il mito di Parigi», Giovanni Macchia raccolse dodici anni fa — in un volume dell'Universale Laterza — il frutto delle sue ricerche intorno alla figura di Don Giovanni, un personaggio che appartiene alla storia universale della letteratura, del teatro e della musica: dai comici dell'arte a Molière, da Tirso de Molina a Goldoni, da Mozart a Byron, da Puskin a Lenau, da Shaw a Sternheim, per non dire del Don Giovanni borghese e positivista di Lavedan e del «Miguel Mañara» di Milosz, in cui il «burlador» viene purificato e canonizzato. Per la musica converrà fare ancora i nomi di Gazzaniga (autore del modesto «Convitato di pietra» su libretto di Giovanni Bertati, ripreso a Siena nel 1973) e di Gluck, di Dargomyzkij e di Strauss, di Alfano, Malipiero e Lattuada, fino alla reincarnazione stravinskiana (ma il libertino di Auden e Strawinsky, nota il Macchia, è ormai un borghese «incline alla pace e ai piaceri domestici»). Veramente il «burlador», simbolo del demonio sensuale, è uno di quei personaggi che non esauriscono mai la loro carica vitale e la loro attualità. Si pensi che la maggiore bibliografia sul tema di Don Giovanni, quella di Armand Edwards Singer (apparsa nel '54), è composta di più di quattromila voci!

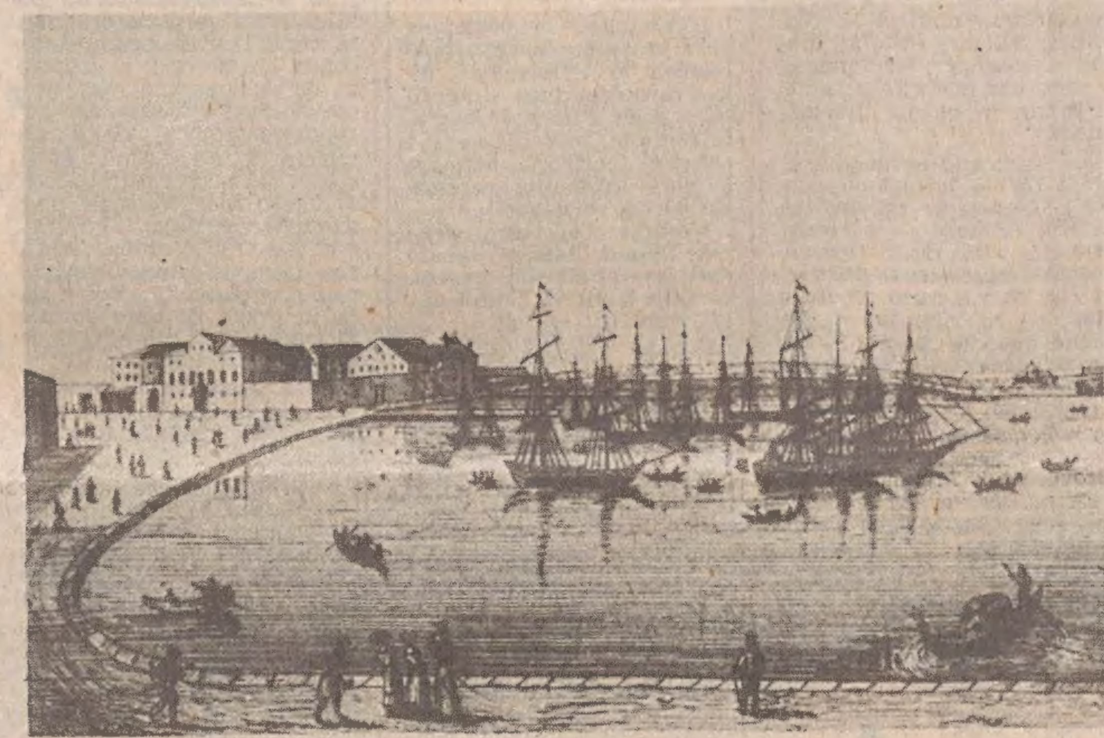
Il volume di Giovanni Macchia «Vita, avventure e morte di Don Giovanni» è stato ora ripubblicato nella Piccola Biblioteca Einaudi; vi si riafferma fra l'altro che il destino romantico dell'eroe andaluso dipende quasi esclusivamente dal capolavoro di Mozart e Da Ponte. Nella prima parte il Macchia si impegna in un'acuta, estesa interpretazione del personaggio di Don Giovanni nella letteratura, nel teatro drammatico e nel teatro musicale. Nella seconda parte vengono invece raccolti alcuni rari «scenari» seicenteschi come «L'Ateista fulminato», «Il Convitato di pietra» (già attribuito a quel Giacinto Andrea Cicognini che Goldoni ricorda nei suoi «Mémoires») e «Le festin de pierre» di Giuseppe Domenico Biancolelli detto Dominique, celebre Arlecchino. Utile è anche la pubblicazione del dramma «L'empio punito» di Filippo Acciaiuoli, per la musica di Alessandro Melani, rappresentato a Roma nel 1669.

Le pagine di Giovanni Macchia, così ricche di interessi e di umori, costituiscono un'ideale introduzione al riascolto dell'opera di Mozart, attraverso un fitto succedersi di scoperte ben stimolanti e di approfondimenti che per lo più vengono trascurati. Il discorso di Macchia procede limpidissimo, senza mai accusare soste o mancamenti. E senza mai cedere al tedio dell'amplificazione erudita. Forse uno dei risultati più cospicui finora raggiunti dal Macchia, nei modi di una superiore civiltà di gusto e con qualità di scrittura — una scrittura sommessa, nobilissima — che non a caso meritarono la lode di Emilio Cecchi.

E. G.

A TRIESTE IN ALTRI TEMPI

Un medico poco pagato



Si presume che già negli anni 1600-1601, al tempo della micidiale epidemia di peste che colpì tanto duramente la città di San Giusto, Antonio de Languidis, medico e fisico del Comune, abbia dato un'ottima prova di valore professionale e di attaccamento alla comunità in cui prestava la sua opera. Ma se le sue qualità di buon samaritano saranno state pari a quelle adoperate nel redigere la supplica che inviò ai Giudici e Rettori di Trieste nel 1605, allora si può senz'altro affermare che egli fu veramente gran medico. Al di là dell'immediato interesse personale che lo avrà spinto ad inoltrare alle autorità triestine un'accorata petizione per sollecitare un consistente aumento di stipendio, la prosa usata in tale occasione dal «cirugicho» è tutta un'abilissima sviolinata spesa all'indirizzo della città di Trieste e dei suoi abitanti. Pare, dal tono della lettera, che il soggiorno triestino del dottor de Languidis sia stato uno dei più gradevoli, tanto da non fargli rimpiangere la sua terra d'origine; ma ciò non può destar meraviglia, poiché consta che in quegli anni molti furono i forestieri giunti nella nostra città, e da essa mai più ripartiti.

Vale la pena di riportare alcuni passi del piccolo capolavoro di arte adulatoria rappresentato dalla missiva che il medico e fisico del Comune fece pervenire ai Giudici e Rettori. Essa inizia con questa dichiarazione di affettuoso attaccamento: «L'affetione che ho portato, et porto a questa Magnifica Città, et a Cadauno delle VV.SS. Magnifiche et nobili è talle che non meno che mia nativa patria fusse. Perché nel mentre ivi son stato, ho conosciuto in loro tanta cortesia, et humanità, che veramente dir si po' con verità, et senza addulatione, che in poche Città d'Italia si troverebbe, et veramente che si comprende esser in loro quella antiqua Nobiltà che dalli maggiori et antenati loro procede, che furno come da tutte l'istorie cioè colonia de' Romani: et anchora al presente tengono, et godono quella antiqua libertà, la quale mai hanno voluto perder, per gran rivolgimenti di fortuna, mercè della loro prudenza et valore. Per le cui dotti ellette ognuno che qui capita, et gusto di mai ripartirsi, et per patria ellegersi».

Si deve sinceramente riconoscere, che in questa sua aulica premessa, il dottor de Languidis ha toccato abilmente tutti i tasti atti a sollecitare l'orgoglio campanilistico dei triestini, tra cui l'accenno alla loro nobile origine e la generosa ospitalità concessa ai forestieri. In seguito, il «cirugicho» fa balenare dinanzi agli occhi degli amministratori in carica la possibilità che egli possa trasferirsi da Trieste perché allettato da maggiori guadagni, ma assicura che compirebbe tale passo di gran malavoglia «per desiderio ch'ho di render con buona volontà la pariglia della cortesia ricevuta». Egli inoltre ricorda ai suoi interlocutori «le molte operationi di non pocha importanza fatte tanto in questa Città che nelle parti d'Istria».

L'autore della supplica fa chiaramente intendere che anche fuori Trieste la sua fama è ben conosciuta ed apprezzata, e che molti sono quelli che gradirebbero averlo alle loro dipendenze. E qui, per meglio ingraziarsi le autorità locali, e renderle maggiormente disponibili verso le sue richieste, il dottore spara la sua migliore bordata: «Sollo l'affetione mi tira, et il desiderio mi porta di viver in questa Magnifica Città qual è il recesso di tutti gli homeni di valore: perché qui si vive con il tenor delle leggi, et a tutti si da quello li perviene senza alcuna distinzione, il che si è sicuri di non esser oppressi da niuno, oltra ciò li forestieri son ben visti tanto che si fussero nativi del locho».

A questo punto, e dopo tale avanguardia di così fiorite espressioni, il medico del Comune rivela il motivo della sua petizione, che esprime in modo molto dignitoso: «Il salario è pocho di ducati 100 come le VV.SS. Magnifiche lo sano per la carestia del vitto che ogn'hora ha creschiuto in questa parte, bisogna che a me aggiungino ducati 50, che sarà 150 e la casa per cinque anni, acciò che possa tanto con maggior animo servirvi». Al riguardo, il «cirugicho» assicura i Giudici Rettori ed il Luogotenente, ché se la sua petizione verrà accolta, mai più si pentiranno della loro generosità.

L'abilissima supplica, condita con tante lodi e riconoscimenti verso la città che l'ospitava, che il medico e fisico comunale presentò con tanto garbo ai suoi superiori, avrà conseguito certamente l'effetto di far allargare i cordoni della borsa a chi di dovere, anche perché non si poteva rifiutare un aumento di stipendio ad un valente professionista che lo aveva richiesto in una forma tanto simpatica.

Pietro Covre



LONDRA — Mary Stavin, Miss Mondo '78, continua il suo giro del... mondo e di vacanze gratuite. Eccola all'arrivo da Malta (Ap)

FIRENZE — Sono state inaugurate a Firenze e a Prato due mostre («Due ambienti per la pace») dello scultore israeliano Dani Karavan. Le opere (nella foto se ne vedono due al Forte Belvedere) sono «confezionate» sul posto in funzione agli ambienti che le ospitano. (Ansa)

La rassegna dei libri

Franco Calabrese: «Rondini e vento» (P. L. Rebellato Editore, 1978 - Collana «L'Eco» - Pagg. 88, L. 3000).

All'intensità di un curriculum narrativo e poetico iniziatosi nel '44 e nel quale ampio spazio trovano pure alcuni saggi di carattere critico e storico, una commedia e un dramma, proprio di recente Franco Calabrese ha apportato una nuova significativa espressione del proprio mondo interiore con la raccolta di liriche, «Rondini e vento» che ci rimandano una cosciente, matura dimensione umana e spirituale, caratterizzata tuttavia da una contrastante luce di sentimenti ove gioia e dolore, attesa e rimpianto, ansia e sfinimento, speranza ed angoscia si lasciano cullare da una musica ora fragile e languida, ora struggente e definitiva.

Ben sessantotto poesie sono comprese in «Rondini e vento» e tutte sgorgano da quell'intima introspezione che vede l'autore scrutarsi e naufragare nelle acque limpide e torbide delle emozioni: interrogarsi, chiedere, invocare, udire, piangere, amare sino a penetrare quell'«ansia struggente / di cieli puliti / di libere patrie / di strani confini / di mari lontani», perché «questo cielo / tinto di noia / lentamente / mi distrugge / e uccide». Ecco, proprio questa sorta di sete, la purezza di un più ampio respiro, l'immagine bellissima di un gabbiano «immenso / libero / solitario / e stanco» nel quale il poeta vorrebbe mutarsi («Se fosse vera / la metempsicosi / ...»), tutto ciò ci sembra ben delineare lo stato d'animo dell'autore facendosi al tempo stesso filo conduttore per lo scaturire di altre sensazioni, che sovente sanno fissarsi sulla pagina in tutta la loro rapida eppur concreta presenza. Una presenza a volte disperata, bruciantesi nell'attimo stesso in cui un soffio di vita la pervade; altre volte nutrita da una tetra malinconia o corrosa da pesanti interrogativi, sospesa ad un lieve soffio di vento o macerata dalla pena del vivere; riscaldata dalla sensualità dell'amore e vibrante alla visione di un tramonto romano; soffocata da una lucida consapevolezza o improvvisamente rasserenata dalla luce della fede.

Spesso, poi, le liriche di «Rondini e vento» soggiacciono ad un tono di aforisma, di calcolata, indiscutibile considerazione - deduzione, nata proprio dal lungo, doloroso «viaggio» interiore del poeta, e da quella sua logorante ricerca per distinguere «il bene e il male / l'odio e l'amore / il giusto e il falso / e sapere / quanto è vero / che Dio / abita / nel cuore malato / degli uomini / ...».

Un'inquieta stanchezza che trova ardente e smagata similitudine nelle «dolci magie» di novembre, coglie alla fine il poeta abbandonato ad un'ebrezza lirica in cui affonda e confonde con struggente sensibilità il male di vivere.

G. P.

○

Aurelio Rigoli: «Magia ed etnostoria» (Boringhieri; L. 8000).

Di fronte allo strapotere dei saggi etnologici ambientali in remote lande del nostro pianeta, il ricco materiale raccolto e analizzato in questo volume da Aurelio Rigoli, professore di storia delle tradizioni popolari alla facoltà di magistero dell'Università di Palermo, riconduce invece il discorso al perimetro italiano. Gli spaccati di cultura siciliana contenuti in queste pagine vanno da un manoscritto inedito del XVIII secolo contenente i salmi di David in funzione di talismano alle registrazioni raccolte dalla viva voce di contadini e artigiani che assistevano allo sbarco alleato in Sicilia nel '43, da analisi di produzioni artistiche (il carretto siciliano) a quelle di oggetti di uso quotidiano, di proverbi, di modi di pensare e di agire.

Tali documenti consentono di interpretare il cosiddetto «mondo subalterno» nelle sue molteplici manifestazioni, con l'intento sia di coglierne il valore nella dimensione storica, sia di promuovere un'effettiva presa di coscienza da parte delle classi popolari nel loro aspro processo di trasformazione sociale. Testimonianze di un'umanità succube della paura, passiva e fragile, che nella magia ripone speranze di salvezza e di riscatto.

Articolato in sei capitoli dai titoli a volte sottilmente immaginosi (un inedito «libro maledetto» e l'antilluminismo del secolo dei lumi, Serafino Amabile Guastella: un barone «fra» i villani), il libro — che appare nella Serie di antropologia di Boringhieri — interessa l'antropologo e il dialettologo, il sociologo, il politico, il letterato.

Fa. P.

○

Elio Chinol: «Interventi sulla narrativa italiana contemporanea 1975-77» (Matteo Editore, Treviso 1978).

Tra i prodotti letterari più importanti, ma nello stesso tempo più fugaci e meno appariscenti, c'è la recensione sui quotidiani e settimanali. La rubrica letteraria è il veicolo principale della divulgazione libraria, con la segnalazione e il commento delle novità; e in tal senso viene intesa dal pubblico e dagli scrittori.

Per l'autore è però un lavoro in certo modo ingrato, dato che è facile ricordare il libro sul quale si è letto un articolo, si arriva magari a comperarlo, ma è quasi impossibile che si ricordi il nome del recensore. Questo d'altra parte lavora legato alla rapida usura del quotidiano e settimanale, in cui ogni scritto è per forza di cose assai contingente.

Proprio per sottrarre certi scritti alla rapida usura della stampa periodica è nata una collana di volumi che raccoglie appunto recensioni, prefazioni, conferenze, ecc. cioè tutti quegli «interventi» in cui il critico opera nell'immediata attualità. L'ha realizzata la Matteo editore di Treviso e sta dando delle sorprese, nel senso che le recensioni raggruppate in volume vanno mostrando, oltre la segnalazione delle novità, la personalità dei critici, il loro gusto e le loro scelte nel mare della produzione libraria italiana.

In questa collana (in cui sono già usciti i volumi di Carlo Bo, Claudio Marabini, Giuliano Gramigna e altri), alla fine dello scorso anno è apparso il volume di Lorenzo Mondo, cioè del tipico critico letterario di quotidiano. Si è visto con meraviglia generale come l'articolo di quotidiano, collegato agli altri in un periodo di tre anni (1973-76), «tenesse» assai bene, anzi venisse valorizzato dall'insieme fino a dare un quadro complessivo unitario e completo. Usciva così, oltre che un panorama letterario, anche il ritratto di un critico, espresso nella struttura più leggibile anche per i «non addetti ai lavori», cioè in quella dell'articolo di quotidiano.

Sempre in questa collana della Matteo è appena uscito il libro con gli «interventi sulla narrativa italiana contemporanea» dal 1975 al 1977 di Elio Chinol. Abbiamo qui il quadro del critico di settimanale, coi problemi e le implicazioni che il genere comporta.

L'autore è trevigiano trapiantato a Roma, specialista di lingue e letteratura anglosassone ed autore, oltre che di numerosi saggi, di un romanzo ambientato a Treviso, «La vita perduta», che venne pubblicato nel 1972 da Mursia e ripreso recentemente nei «pocket» di Longanesi.

Nei suoi scritti si riconoscono quindi i gusti del veneto, del critico, del saggista specialistico, sposati nella finezza del romanziere. Tutto ciò viene quasi perduto nel singolo articolo, occorre il libro, in cui le recensioni si vengano a definire entro una linea coerente di sviluppo e di metodologia estetica.

Viene da pensare, scorrendo questi libri, anche alla storia letteraria del prossimo futuro, quella ancora non scritta, per la quale occorrerà appunto affaticarsi nella logorante e pressoché impossibile ricerca degli «interventi» dispersi in centinaia di quotidiani e periodici.

S. Z.

GIORNALE DI TRIESTE

IL SEN. FANFANI COMMEMORA AL «VERDI» LO STATISTA SCOMPARSO

Moro: tenace enunciatore e difensore dei principi cristiani e democratici

«La ripresa di Trieste è possibile nella collaborazione con gli altri popoli»

La figura di Aldo Moro è stata solennemente ricordata ieri, nel trigesimo della morte, con una messa in suffragio e con un'austera manifestazione al teatro Verdi, con l'intervento — su invito del Comune, che ha promosso l'iniziativa — del presidente del Senato, sen. Amintore Fanfani. Questi è giunto a Trieste di primo pomeriggio, accompagnato dal direttore de «Il Popolo» on. Belci; all'aeroporto di Ronchi è stato ricevuto dal presidente della Giunta regionale, Comelli, dal commissario di governo, prefetto Morrosu, e dal segretario regionale della Dc, Coloni. Al duplice rito ha presenziato, in rappresentanza del governo, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, on. Bressani.

Alla cerimonia al teatro Verdi — presente il gonfalone civico — sono intervenute le massime autorità cittadine e regionali, fra le quali il presidente della Giunta regionale, Comelli, il presidente dell'Assemblea, Pittoni, il prefetto Morrasu, il sindaco Spaccini, il presidente della Provincia, Ghersi, il vescovo monsignor Bellomi, il primo presidente della Corte d'Appello, Zumin, il dott. De Franco per la Procura generale della Repubblica, gli onorevoli Cuffaro, Belci e Tombesi e la senatrice Gherbez, nonché rappresentanze dei gruppi consiliari al Comune, dirigenti politici e pubblici amministratori.

Presentato dal sindaco Spaccini, il presidente Fanfani ha ricordato l'invito della famiglia Moro a contenere le cerimonie e i discorsi per il loro congiunto, per cui come al Senato egli si era limitato a leggere passi di discorsi dello scomparso così ieri ha dichiarato di voler leggere, oltre a passi dei discorsi di Moro, anche passi di articoli scritti su di lui dopo il rapimento e l'uccisione. A questo criterio Fanfani si è rigorosamente attenuto leggendo appunto quanto è stato detto e scritto dal presidente della Camera, dai massimi esponenti dei vari partiti, dagli esperti dei vari giornali. Ha escluso ogni riferimento a quanto hanno detto e scritto i democristiani, rilevando che «le cose ascoltate offrono ad essi motivo per esami di coscienza, danno conforto e stimolano alla nuova azione necessaria per onorare la memoria di Aldo Moro bene operando».

Dai numerosi riferimenti fatti dall'oratore è scaturito, come ha rilevato egli stesso, che «è solo apparente la frammentarietà dell'azione politica svolta in trent'anni da Moro; anzi essa si riconduce — ha soggiunto Fanfani — ad un preciso quadro unitario, cosicché la strategia risulta chiara e ferma, la tattica ad essa è ben coordinata, e ciò in modo da non tentare vane modificazioni della mutevole realtà sociale, ma da secondarne l'evoluzione per conseguire equilibri sempre più giusti e meglio confacenti al progresso pacifico e democratico della comunità nazionale».

Pertanto «Moro non risulta — ha rilevato Fanfani — patrono di furbeschi rinvii o di comode trascuratezze, ma tenace enunciatore e difensore dei principi cristiani e democratici», ai quali fino all'ultimo è stato sinceramente attaccato. «Quando si parla della riflessione, della cautela, della sottigliezza dialettica di Aldo Moro, non bisogna riferire tali valutazioni — ha detto Fanfani citando l'on. La Malfa — al disegno strategico, che è sempre in lui chiarissimo e netto, bensì al modo di realizzarlo, modo che egli ha saputo adattare alla natura e dimensione della Dc».

Queste conclusioni derivabili dalle affermazioni di quanti hanno espresso di Moro giudizi anche critici sono confermate da brani di discorsi pronunciati dallo stesso Moro negli ultimi due decenni, dal congresso di Firenze alla seduta dei gruppi parlamentari d.c. dello scorso febbraio. Sono brani che rivelano — ha sottolineato Fanfani — con quale acuta attenzione Moro seguì l'evoluzione della società italiana, invitando a favorirla con un'appropriata azione politica che desse ampio spazio al concorso di tutte le forze democratiche, compatibili con finalità proprie dei democristiani, non inclini ad abbandonare i propri ideali e a trascurare le attese dei propri sostenitori.

Il presidente del Senato ha concluso il suo intervento citando le parole pronunciate da Moro al consiglio nazionale d.c. del luglio '75: «Se sapremo credere insieme nel passato e nell'avvenire, se sapremo essere diversi restando uguali, se sapremo essere rispettosi con gli altri ma non meno con noi stessi, se sapremo cogliere dignitosamente ogni opportunità di presenza e di affermazione, avremo un posto importante nella nuova storia d'Italia». Aldo Moro — ha detto Fanfani — a questo si è attenuto in trent'anni, perciò egli stesso ha conseguito «un posto importante nella storia d'Italia».

A presentare il presidente Fanfani, il sindaco Spaccini aveva sottolineato che «in questo teatro che è stato ed è centro della vita non solo culturale, ma civile, storica e patriottica di Trieste» si sono riuniti i rappresentanti di una città che «nell'omaggio alla memoria di Moro vuole sentirsi e si sente partecipe nel profondo dei sentimenti di tutta la nazione. Trieste — ha rilevato Spaccini — è una città che si è da sempre animata di grandi ideali, ideali della libertà, della convivenza civile, del senso dello Stato, che per questo ha sempre profondamente sofferto per tutti gli episodi di violenza, di sopraffazione e di terrorismo che hanno insanguinato l'Italia e il mondo.

«In questa manifestazione, promossa dal Comune, sentiamo con profonda commozione — ha detto ancora il sindaco — di dover accomunare nel ricordo Aldo Moro, nuovo grande martire per la libertà, a tutti gli altri caduti, vittime di un medesimo folle disegno. Ricordiamo con lui tutti i caduti magistrati, giornalisti, dirigenti, rappresentanti delle forze dell'ordine, uomini ai quali essere servitori dello stato viene assurdamente rimproverato ad ignominia. Per giungere al caduto di questi ultimi giorni, al maresciallo Santoro, sacrificato nella nostra regione e al quale la città di Udine e con essa tutte le nostre popolazioni ha tributato oggi l'estremo omaggio».

E anche Spaccini ha impostato il proprio discorso sulle citazioni di Moro, per evincerne che «egli ebbe sempre attenzione particolare e parole di comprensione e affetto per Trieste» e che «egli ha sempre creduto che la ripresa di Trieste fosse possibile nel dialogo e nella collaborazione con gli altri popoli, come esempio di pace in Europa».



Il presidente del Senato, Fanfani, commemora Aldo Moro nel trigesimo dell'uccisione (Italfoto)

LA PAROLA DEL VESCOVO

«UNO DEI FIGLI MIGLIORI»

«Questo incontro di cristiana pietà — ha esordito il vescovo mons. Bellomi, nella sua omelia pronunciata ieri sera nel corso della messa officiata nel trigesimo dell'uccisione di Aldo Moro, alla presenza del presidente del Senato Fanfani, di autorità regionali e cittadine, di tutti i dirigenti della Dc e di numerosissimi fedeli — trova il suo vero senso nei brani biblici scelti per la liturgia della parola della messa che stiamo celebrando.

«Il singhiozzo accorato del re David alla notizia del feroce assassinio del figlio Assalonne fa riecheggiare tra noi e dentro di noi il tormento inguaribile del cuore di un padre, straziato e sanguinante: "Figlio mio, Assalonne! Figlio mio, oh, fossi morto io invece di te, Assalonne, figlio mio".

«Ebbene: l'on. Moro è per noi tutti questo figlio, perché egli è stato e resterà uno dei figli migliori dell'Italia dei nostri tempi, così travagliati e fecondi. Figlio, perché realtà di vita umana generata e segnata da tutte le tensioni e le contraddizioni, le ricchezze e la povertà, che convivono nell'anima del nostro popolo. Figlio, perché persona responsabile di un'eredità di famiglia da gestire insieme come fratelli, tanto diversi, se vogliamo, eppure sempre fratelli. Figlio, perché vicino a tutti gli altri figli, senza distinzioni, e consapevole fino allo spasimo di un comune patrimonio di valori e di ideali, di fatiche e di sacrifici, che a nessuno è lecito dilapidare, che tutti dobbiamo custodire e incrementare, che può valere più della stessa vita.

«Davanti alla perdita così assurda e definitiva di un tale figlio l'anima nostra rimane sconvolta — ha detto mons. Bellomi — le parole si perdono in un lamento infinito, l'amarezza si coagula nelle lacrime e gli occhi fissano spaventati un vuoto vertiginoso e incolmabile. Ma tutto ciò oggi viene proclamato più per noi che per lui; o, se vogliamo, viene detto di lui perché noi ci lasciamo persuadere dall'unico messaggio di salvezza, quello del Signore Gesù, anche attraverso la voce cocente del suo sangue e il monito severo del suo martirio.

«Vorremmo quasi dirgli "grazie!" — ha concluso mons. Bellomi —. Con labbra tremanti e con cuore torchiato dalla sofferenza gli diciamo: "grazie!". Ma vogliamo gridare la nostra riconoscenza non a parole, bensì con una vita diversa: rifusa nel crogiolo di una prova tremenda e rinnovata nella promessa di una migliore fedeltà al nostro Signore, unica guida del nostro cammino nel tempo, unica meta del nostro vero destino».

La chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo affollata di cittadini: il vescovo monsignor Bellomi pronuncia l'omelia (Italfoto)

CALENDARIETTO

Oggi: SS. Efrem e Primo. — Il sole sorge alle 5.16 e tramonta alle 20.52; la luna si leva alle 8.36 e cala alle 23.16.

Ieri: temperatura massima gradi 25,5, minima 19,9; pressione millibar 1016,9 stazionaria; umidità 66 per cento; temperatura del mare 21,1.

Maree oggi: alta alle 12.59 con cm 28 e alle 23.32 con cm 31 sopra il livello medio; bassa alle 6.05 con cm 54 e alle 18.09 con cm 4 sotto il livello medio. — **Domani:** alta alle 13.38 con cm 27 e alle 24.03 con cm 23 sopra il livello medio; bassa alle 6.34 con cm 48 e alle 18.56 con cm 2 sotto il livello medio.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): via Giulia 1, tel. 795369; via San Giusto 1, tel. 794115; via Felluga 46, tel. 793395; via Mascagni 2, tel. 820002.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): via Giulia 1, tel. 795369; via San Giusto 1, tel. 794115; via Felluga 46, tel. 793395; via Mascagni 2, tel. 820002; via Mazzini 43, tel. 37816; via Tor San Piero 2, tel. 421040.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): via Mazzini 43, tel. 37816; via Tor San Piero 2, tel. 421040.

Servizio medico Inam: festivo (ore 14-22) tel. 68441; prefestivo (ore 7-22) tel. 68441; notturno (ore 22-7) tel. 732627.

Aeroporto - Ronchi dei Legionari: telefono (040) 77001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

SOCIALDEMOCRATICI E REPUBBLICANI APRONO LA «CAMPAGNA»

Di scena Romita e Biasini

Numerosi i comizi e le manifestazioni volanti - Stasera l'on. Nilde Jotti

I socialdemocratici e i repubblicani apriranno questa sera la rispettiva campagna elettorale con gli interventi dei propri leader nazionali, Romita e Biasini. La campagna del Psdi si apre nel nome di Giacomo Matteotti, il martire del socialismo democratico assassinato dai fascisti il 10 giugno 1924, la cui figura sarà appunto rievocata dal segretario nazionale del partito, on. Pierluigi Romita, che parlerà alle ore 19 all'Auditorium facendo anche riferimento ai referendum e alla situazione politica nazionale. Il segretario nazionale del Pri, on. Oddo Biasini, parlerà alle ore 19 all'albergo Excelsior, per illustrare in particolare la posizione del suo partito sui referendum.

Si è intanto acceso in città il torneo oratorio, con comizi e manifestazioni volanti che si susseguono nell'arco della giornata nel centro cittadino e in periferia per iniziativa dei vari partiti impegnati sia sul fronte elettorale propriamente tale, in vista delle elezioni regionali e municipali del 25 giugno, sia su quello dei referendum sui quali i cittadini saranno chiamati a pronunciarsi domenica. Nei discorsi dei vari oratori i due temi — elezioni e referendum — sono dunque strettamente intrecciati in questo fine-settimana.

«Se "il mondo economico è con la Dc" — ha polemizzato ieri il segretario provinciale del Pci, Rossetti — è necessario che i lavoratori trovino la loro espressione politica nel Pci. Non è certo un caso infatti — ha rilevato — che la Dc, quando ha deciso di aprire le sue liste agli indipendenti, si sia rivolta ai grossi industriali, ai grandi spedizionieri e uomini d'affari. Il Pci ha invece caratterizzato le proprie liste con una forte presenza operaia ed è impegnato a portarne una forte rappresentanza in Consiglio comunale». «E' preoccupante — ha detto ancora Rossetti — che la Dc si candidi come "unica guida possibile per la città", ed è quanto meno sconcertante che nella sua propaganda essa evochi il problema del rapporto col Pci come uno spauracchio da esorcizzare, quasi che a livello parlamentare la stessa Dc non sia impegnata in un rapporto di maggioranza che comprende a pieno titolo proprio i comunisti. Di fronte a questi toni anacronistici e a questa vocazione integralista che rispunta nella Dc locale è necessario mettere sull'avviso gli elettori triestini: non è interesse di nessuno che la Dc sia l'unica a guidare al città. A questa pretesa arrogante bisogna — ha concluso Rossetti — opporre invece la necessità di una guida nuova, autorevole e unitaria, che mobiliti tutte le energie morali e intellettuali esistenti».

Dal canto loro l'avv. Trauner l'arch. Varini e il dott. Zimolo hanno illustrato la posizione del Pli sui referendum: i liberali — è stato ribadito — sono favorevoli («sì») all'abrogazione della legge di finanziamento pubblico dei partiti e contrari («no») all'abrogazione della «legge Reale» sull'ordine pubblico. La prima legge infatti «non costituisce affatto — secondo il Pli — un fenomeno di moralizzazione, dal momento che i bilanci dei partiti, così come previsto dalla legge, sono solo una formalità incontrollabile». Critici i liberali, che ne rilevano le contraddittorietà, anche sulla «legge Reale», ma temono il vuoto legislativo che deriverebbe dalla sua abrogazione, proprio nel momento del grave attacco eversivo alle istituzioni democratiche.

Il presidente del gruppo parlamentare di Democrazia nazionale, on. Delfino, ha tenuto ieri un discorso polemico in tema di politica estera: «Se il comunista Pajetta si è dichiarato soddisfatto dei "silenzi" americani dell'on. Andreotti, i demonazionali ne sono invece molto allarmati: non si può continuare a ballare il valzer della distensione quando la Nato decide di suonare la marcia della mobilitazione e del riarmo come contromisura all'espansionismo sovietico. E proprio i recenti sviluppi di politica estera rimettono in discussione — ha soggiunto Delfino — il trattato di Osimo, che diventa inaccettabile anche in termini di sicurezza nel momento in cui, per l'irrigidimento in atto fra i due blocchi, Trieste ridiventa una delle frontiere nevralgiche dell'Occidente».

Il Msi ha intanto chiuso ieri la propria campagna per i referendum con un discorso dell'on. Franco Petronio, il quale ha ribadito il «sì» del suo partito all'abrogazione di una «legge Reale» che «non colpisce il terrorismo — ha detto — ma le opinioni politiche degli oppositori del compromesso storico»; sull'abrogazione della legge di finanziamento dei partiti, il Msi rileva che tale legge «non ha contribuito in alcun modo alla moralizzazione della vita pubblica», ma lascia agli elettori «la più ampia libertà di votare secondo coscienza».

Per il Pdup hanno parlato ieri sera, in piazza Goldoni, Franco Quadrifoglio, della segreteria provinciale, e l'on. Luciana Castellina, della direzione nazionale. Il primo ha ironizzato sul «preteso carattere anti-Dc della lista "Per Trieste" nella quale figurano uomini che hanno avuto per anni piena responsabilità politica nella gestione della città, come l'on. Bologna»; la seconda ha rilevato, a proposito dei referendum, che «una massiccia prevalenza di "no" rappresenterebbe una dichiarazione di fiducia non al sistema dei partiti astrattamente inteso ma all'attuale maggioranza che regge il governo, e si tratterebbe di una fiducia non meritata perché quest'intesa programmatica non è stata in grado di dare soluzioni coraggiose alla crisi del Paese».

L'on. Castellina ha concluso invitando a votare «sì», e ciò «anche per riaffermare che il Paese vuole una svolta, e la vuole in particolare Trieste, una città gravemente colpita dalla crisi, i cui partiti della maggioranza hanno risposto con la beffa della zona industriale sul Carso prevista dal trattato di Osimo».

Per la chiusura della campagna sui referendum, queste le ultime manifestazioni annunciate: alle 20.30 in piazza Goldoni l'on. Nilde Jotti, Claudio Tonel e Marta Ivasic illustreranno questa sera il «no» del Pci; una «veglia per il "sì"» ai referendum» è stata organizzata da Democrazia proletaria per questa sera alle 20.30 in campo San Giacomo (in programma un concerto del Gruppo di espressione e ricerca musicale, il cantautore Lacosegliaz e Angelo Baiguera e un discorso di Ninetta Zandegiacomi, della direzione nazionale di Dp). Democrazia nazionale annuncia infine per questa sera alle 18.15 all'albergo Excelsior l'illustrazione da parte dell'on. Delfino di una proposta di legge sullo statuto della donna.

Documenti per la votazione

Il Comune, in occasione della prossima consultazione relativa ai referendum, disporrà un'apertura straordinaria degli uffici dell'anagrafe centrale, presso i quali i cittadini potranno ottenere le carte d'identità necessarie per la votazione.

L'orario d'apertura viene così fissato: domani, sabato dalle ore 14 alle 20; domenica dalle 6 alle 22; lunedì dalle 7 alle 14.

Certificati elettorali. — Il partito radicale ha diramato una nota di protesta nella quale si stigmatizza il fatto che circa 6 mila certificati elettorali per i referendum di domenica sono giacenti presso gli uffici perché non consegnati agli elettori.

DALLA CATTEDRALE AL CASTELLO UNA VECCHIA TELA

Trasloco del Carpaccio

Il quadro sarà esposto alla mostra sulle comunità religiose

Eccezionale trasloco, ieri mattina, dalla cattedrale al castello di San Giusto. L'operazione ha richiesto molta cura e addirittura l'allestimento di un'impalcatura, nonché l'impiego di vari operai, per staccare dall'abside maggiore del tempio un vecchio quadro destinato ad arricchire un'interessante mostra in preparazione al castello. La rassegna che si aprirà il prossimo 1 luglio, permetterà ai triestini e ai turisti di ammirare quanto di meglio offrono i patrimoni artistici delle varie comunità religiose della città.

Il quadro, che misura due metri e mezzo per uno e mezzo, è opera di Benedetto Carpaccio, figlio-allievo del più illustre padre, che lavorò molto in Istria nel XVI secolo e visse anche a Capodistria. Datata 1540, la tela, contenuta in una pesante cornice dorata e coperta da un vetro (entrambi sono stati risistemati al loro posto perchè il quadro apparirà «nudo» alla mostra), raffigura una Madonna allattante insieme ai santi Giusto e Sergio. Della mostra al castello sarà l'unico quadro di arte sacra cristiano-cattolica risalente a quel periodo, oltre ad alcuni pezzi di epoche precedenti.

Esposta al di fuori della cattedrale una sola altra volta, nel 1950, la tela del Carpaccio ha tra l'altro un notevole valore storico-documentaristico. Alcuni particolari hanno infatti permesso agli studiosi dei civici musei di storia ed arte di farsi un'idea meno approssimativa delle caratteristiche degli affreschi un tempo esistenti nell'abside principale della cattedrale. Tali affreschi sono andati in gran parte perduti e di essi esistono, nei musei, soltanto alcuni frammenti. Gli studiosi ritengono peraltro che Benedetto Carpaccio ad essi si sia ispirato nel dipingere appunto alcuni dettagli raffigurati nella sua tela, come ad esempio la città «tenuta» in mano da San Giusto. Per i triestini amanti dell'arte sarà dunque questa un'occasione per scoprire o riscoprire un'opera di notevole interesse.

STATO CIVILE

NATI: Ferrante Maurizio; Facchini Sara; Lavriha Goran; Gustapane Francesca; Cantarut Marco; Brughini Sara; Ghersinich Valentina; Pocusta Giada; Deste Giulia; Arena Rossella; Rossi Furio Alessandro; Greblo Giulio; Galovics Cristina, Rizzo Michela; Iacoarino Marco; Dazzara Andrea; Toso Paola.

MORTI: Kallin in Bembic Giovanna, di 79 anni; Tommasini in Obersnel Margherita, 67; Tomati ved. Fusetta Vittoria, 73; Olenik Bernardo, 77; Mazzorana in Melingò Giuseppina, 79; Tagliapietra Francesco, 73; Cosoli ved. Nardi Lidia, 82; Lorusso Giuseppe, 82; Dalla Riva Roberto, 24; Di Martino Santo, 64; Hruby Guglielmo, 81; Esopi Giuseppe, 85.

Visite ai degenti

Durante l'orario di svolgimento dei prossimi referendum popolari dell'11 e 12 giugno le visite ai degenti saranno sospese, per non intralciare le operazioni di voto presso i seggi ospedalieri.

Tali visite verranno quindi, per gli Ospedali Riuniti, anticipate a domani sabato, dalle ore 14 alle 15, mentre per l'ospedale Santorio saranno posticipate a lunedì dalle ore 16 alle ore 18.

Week-end enologico e turistico

La contea del VALPOLICELLA e navigazione sul lago di GARDA, viaggio speciale in pullman dal 17 al 18 giugno.

Prenotazioni: Uffici U. T. A. T.

MONTREAL
26 agosto - 3 settembre
PATERNITTI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

una scelta intelligente

IO HO SCELTO LA NUOVA SKODA! E TU?

NUOVA SKODA? BELLA - 16 Km. con 1 LITRO 4 PORTE - 5 POSTI - A SOLE L. 2.795.000 I.V.A. E TRASPORTO COMPRESO. LA COMPRO ANCH'IO!

SKODA S 105 — L. 2.795.000 chiavi in mano
SKODA 105 L — L. 2.957.000 » »
SKODA 120 LS — L. 3.400.000 » »

CONCESSIONARIO DI ZONA:
autoagenzia CLAUDIO
Via della Serra 8, — Telef. 62640 — TRIESTE

finalmente è «SCOPPIATA» l'estate da QUEEN troverete
MODA CASUAL - KAKI - MODA GIOVANE
COSTUMI DA BAGNO
A PREZZI FAVOLOSI
VIA MAZZINI 40/A - TELEF. 69010 - TRIESTE

AC TRIESTE VIA F.SEVERO 34 - T. 568331
AUTOSALONE CATULLO S.A.S.
scegliete VOLKSWAGEN DERBY

oggi quanti gradi?

Possiamo anche non sapere con precisione la «massima» della giornata: ma rimane il fatto che il caldo, quando è tale, procura fastidio a tutti. E allora, tenuto conto che oggi un buon condizionatore d'aria ha un prezzo più che accessibile, e che all'Universaltecnica lo si può acquistare anche con sole 10 mila lire al mese, perché rinunciare al meraviglioso benessere dell'aria fresca? Modelli per ogni esigenza, anche trasportabili da un ambiente all'altro, senza installazione fissa. Chiedete senza alcun impegno un preventivo sul posto, telefonando 775702.

UNIVERSALTECNICA
Piazza Goldoni 1 — Corso Saba 18 — Via Zudecche 1

GIORNALE DI TRIESTE

CONFERENZA ZIMOLO AL ROTARY SUL FUTURO PARLAMENTO

Un'occasione per Trieste le elezioni europee 1979

«Vitale è per Trieste l'interesse che l'Europa si faccia presto e bene. Ed è anche questo un motivo per far pervenire a Roma la legittima istanza che le elezioni del parlamento europeo non si traducano in un atto formale scarsamente sentito ma siano invece, grazie anche al sistema elettorale, un'occasione di grande tensione morale e di partecipazione popolare».

Nel ricordare che in questo senso si è espresso anche il nostro Consiglio comunale, il dott. Armando Zimolo, ha opportunamente inserito le esigenze e le aspirazioni della nostra città nel discorso sulle «Funzioni e prospettive del parlamento europeo» da lui tenuto al Rotary club «Trieste».

Il relatore ha posto in rilievo che il 1979 farà compiere un salto di qualità nel processo di costruzione europea, avendo il vertice di Copenaghen dei capi di Stato e di governo stabilito le date dell'elezione a suffragio universale e diretto del parlamento europeo tra il 7 e 10 dell'anno venturo. Verrà in tal modo data finalmente attuazione al trattato di Roma che prevede la partecipazione popolare nella formazione del Parlamento. Dopo aver fatto presente che dei 198 seggi dell'assemblea, 36 sono di spettanza dell'Italia, il dott. Zimolo ha ricordato che, a differenza di quanto avveniva sinora, i deputati europei non dovranno essere di necessità membri di un parlamento nazionale e si è soffermato sui poteri attuali dell'organismo al quale le forze federaliste guardano con fiducia, augurandosi di vederlo diventare sempre più forte e influente.

«Il parlamento che uscirà dalle elezioni del 1979 — ha detto l'oratore — non potrà non porsi; per l'investitura ricevuta, che come Costituente dell'Europa unita ed avocare gradualmente quei poteri che oggi ancora non ha, inclusa l'elezione dell'esecutivo e del suo presidente. Con il che, quando a questo si arriverà, avremo già le fondamenta della Federazione europea».

Zimolo ha quindi analizzato la composizione politica attuale del parlamento e quella che presumibilmente risulterà dalle elezioni: secondo fondati pronostici, vi sarà una sufficiente maggioranza socialista, liberale e democratica cristiana in grado di lavorare per l'ipotesi di un'Europa dotata di poteri autonomi e sovrani e in quanto tale in grado di superare l'attuale fase dell'unione doganale per arrivare a quella dell'integrazione economico-monetaria, sino allo sbocco dell'unità politica.

I tre possibili criteri sui quali dovrà basarsi la legge elettorale italiana, di prossima approvazione sono stati così riassunti dal relatore: a) collegio unico nazionale senza preferenze; b) collegio unico nazionale con preferenze; c) collegi regionali (pluriregionali per le regioni medie e piccole) con preferenze e riparto dei resti su scala nazionale.

Illustrati vantaggi e svantaggi delle tre soluzioni e l'orientamento del governo e dei partiti in materia — in queste favorevoli al collegio unico nazionale — il dott. Zimolo si è espresso nettamente a favore del collegio regionale con quoziente nazionale (a somiglianza di quanto avviene per le elezioni del Senato), sistema che: a) garantirebbe l'espressione delle preferenze avvicinando i candidati agli elettori; b) associerebbe l'idea della regione a quella dell'Europa; c) eleverebbe il significato europeo dell'elezione; d) favorirebbe una partecipazione molto larga dell'elettorato.

Le elezioni del parlamento europeo nel 1979 costituiscono una tappa troppo importante nel faticoso processo di costruzione europea perché i cittadini possano lasciarsi espropriare i propri diritti. Non si tratterà soltanto di votare per un partito; occorrerà in primo luogo scegliere gli uomini che sappiano fare del parlamento una guida morale e politica, che vogliano costruire l'Europa in concreto e non soltanto nei comizi domenicali, che siano impegnati in questo loro compito senza essere nel contempo membri di un parlamento nazionale, al quale di necessità — come ora avviene — finirebbero per dare preminenza.

Tra vivi consensi dell'uditorio, il relatore ha così terminato: «Il parlamento che uscirà dalle elezioni del 1979 o avrà l'entusiasmo e la forza per divenire Costituente dell'Europa, e per accrescere quindi i propri poteri a cominciare dalla funzione legislativa, o avrà fallito in partenza i propri compiti, allontanando nel tempo le prospettive di un più articolato e dinamico processo di integrazione».

La riunione rotariana, della quale il dott. Zimolo è stato gradito ospite e che si è tenuta sotto la presidenza del m.o Raffaello de Banfield, si è conclusa con un animato dibattito al quale ha partecipato il prof. Manlio Udina, soffermandosi sugli aspetti istituzionali della Cee.

La legge della vita

Un ricamo non riuscito

I risvolti amari dell'amore. Dopo un fidanzamento durato oltre due anni e mezzo, alla vigilia delle nozze, un cameriere e una ricamatrice si dissero improvvisamente addio. Cose che succedono mentre è piuttosto insolito il seguito di quella che era stata una romantica vicenda. L'ex fidanzato querelò un giorno la ragazza, sostenendo che, nell'imminenza del «sì» egli aveva ordinato una camera da letto in stile, che avrebbe dovuto essere sistemata nella casa della madre di lei, dove avevano intenzione di stabilirsi dopo il matrimonio. L'uomo sostenne che, subito dopo il loro addio, la ragazza avrebbe fatto trasportare i mobili presso il suo domicilio e si sarebbe altresì rifiutata di restituirli. La ricamatrice venne indiziata di appropriazione indebita e, in sede istruttoria, ella smentì il racconto dell'uomo, che sarebbe dovuto diventare suo marito.

La giovane donna spiegò che il mobilio era stato acquistato con i suoi risparmi ed era stato trasportato nell'appartamento di sua madre quando ancora il loro personale barometro segnava sereno. Venne, comunque, incriminata per appropriazione indebita e, difesa dall'avv. Enrico Abeatici, viene processata ora dal Pretore dott. Mario Trampus, Pm l'avv. Tiziana Benussi, cancelliere Baldassi. Al dibattimento è presente anche l'ex fidanzato, il quale si è costituito parte civile con il patrocinio dell'avv. Ulcigrai. Com'è finita questa storia più contabile che sentimentale? Con un'assoluzione della ragazza per insufficienza di prove, con la formula di quel dubbio che promana da tutto l'episodio. Non sappiamo da quale parte stia il torto e da quale la ragione. Probabilmente, non ci saranno né torti né ragioni. Una malinconica constatazione: dopo l'amore, le carte da bollo. Come se la fine di un sentimento non fosse già abbastanza amara per avvelenarla ulteriormente con un'azione penale. L'amato bene che perde gli abiti del sogno per indossare quelli tristi dell'imputato. **mir.**

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Come ottenere il distintivo di «Volontario della libertà»

«La prego di voler cortesemente pubblicare nella rubrica "Segnalazioni" il seguente comunicato che interessa un notevole numero di ex internati militari nei lager della Germania e Polonia, in modo da poter rispondere alle numerose richieste di istruzioni per ottenere la concessione del distintivo d'onore di "Volontario della libertà", conferito per effetto della legge n. 906 dell'1-12-1977 e pubblicato sulla G.U. n. 344 del 19-12-77.

«In seguito ad accordi intervenuti tra il ministero della Difesa e l'Anei (Ass. naz. ex internati), sono state emanate le norme per la concessione predetta. Le domande in carta libera debbono essere compilate secondo uno specifico modello che può essere ritirato alla Casa del combattente, presso la Federazione dell'Associazione nazionale reduci dalla prigionia, terzo piano, stanza 12, ogni mercoledì, dalle 17.30 alle 19.30 e ogni sabato dalle 10 alle 12. Le domande devono essere inviate, entro il 12-12-1978 agli enti militari interessati appresso indicati:

«Per il personale dell'esercito in servizio ai comandi ed enti presso cui sono effettivi; se in congedo a Uffesercito (Ufficio Generali) - Roma per gli ufficiali generali di grado superiore a quello ufficiali dal grado di colonnello a quello di divisione compreso; ai distretti militari di residenza per gli ufficiali sino al grado di tenente colonnello, sottufficiali e militari di truppa.

«Per il personale in servizio ed in congedo della Marina militare a Maripers - divisione II, sez. II - Roma. Per il personale in servizio ed in congedo della Marina militare a Persaereo - div. III, sez. II - Roma.

«Per il personale in servizio ed in congedo della Ps e della Gdf ai comandi gerarchici a livello corpo superiori da cui dipendono per l'impiego o presso i quali sono iscritti nella forza in congedo.

«Per il personale all'epoca militarizzato, per il quale è stato riportato a matricola la relativa variazione o facente parte di corpi ausiliari al distretto militare.

«Sono esclusi ovviamente dalla possibilità di presentare la domanda quanti servirono comunque l'invasore tedesco e la Rsi. Le domande possono essere presentate anche dagli eredi diretti dei deceduti durante l'internamento e dopo il rimpatrio.

«Gli enti citati invieranno periodicamente alle presidenze dell'Anei (Ass. naz. ex internati) e dell'Anrp (Ass. naz. reduci dalla prigionia) gli elenchi nominativi per il parere di competenza e successivamente provvederanno a rilasciare il brevetto. In caso di mancata concessione, sono ammessi ricorsi entro 90 giorni dalla notifica del provvedimento, su carta legale, rivolti al ministero della Difesa e indirizzati all'ente che ha comunicato la mancata concessione. E' inutile che presenti domanda chi ha già ottenuto il distintivo d'onore per effetto della legge 3-5-1954, n. 350 e gli ufficiali che prestarono lavoro volontario in Germania.

«Per chiarimenti e per ritirare il modulo di domanda, rivolgersi alla Federazione dell'Anrp.

«Nella speranza di una pubblicazione, mi è gradito l'incontro, signor direttore, per esprimerle il nostro ringraziamento e per rivolgerle un plauso per la nuova veste e per il contenuto del giornale "Il Piccolo", un quotidiano che svolge un compito precipuo nella nostra regione Friuli-Venezia Giulia. Il presidente prof. Ervino Gregoretti».

SEGNALAZIONI

Zone franche

«Ho letto la lettera del dottor G.F. pubblicata mercoledì 7 su "Il Piccolo" e mi sia consentita soltanto una brevissima precisazione. Il gentile lettore infatti ritiene che sarebbe stato più saggio chiedere anziché "la zona franca integrale" l'estensione delle facilitazioni fiscali godute dalla vicina Gorizia e dalla Valle d'Aosta e conclude affermando di stupirsi che nessuno ci abbia pensato che, una posizione simile potrebbe essere un vero "atout" in mano a qualsiasi partito.

«Mi permetto in proposito di sottolineare che tale richiesta è stata avanzata proprio dal Msi-Dn con il progetto di legge n. 1436 presentato il 6-5-77 che all'art. 1 recita "Il regime agevolato previsto dalla legge 1-2-48 n. 1438 per la zona di Gorizia è esteso per la durata di dieci anni al restante territorio della Venezia Giulia".

«La proposta di legge speciale prosegue con tutta una lunga serie di articoli che approfondiscono sul piano tecnico legislativo l'istituzione a Trieste dell'area agevolata del confine orientale. Mauro Di Giorgio».

Rimborsi d'imposta

«Il modulo 740 prevede, quale risultante, anche un rimborso d'imposta. Per quanto mi concerne, per l'anno 1975 (dichiarazione del 1976) il rimborso ammonterebbe a lire 23 mila, e per il 1976 (dichiarazione del 1977) a lire 86.600. Quest'anno, cioè per il 1977, sono invece in passivo. Scontato che non è ammissibile l'auto-conguaglio, sarei grato — e con me certamente tutti coloro che si trovano in condizioni analoghe — se l'Intendenza di finanza volesse cortesemente precisare se e quando verrà provveduto ai rimborsi d'imposta. Ringrazio e porgo distinti saluti. F. B.».

Vandali... calcistici

«L'altra sera, mentre Trieste sportiva e non, gioiva per la favolosa vittoria dell'Italia, a Mar del Plata, e caroselli sfilavano per il centro in un crescendo di clakson e di urla festose, il solito canagliume, che alberga anche a Trieste, e che con lo sport non ha nulla da spartire, approfittava per sfogare una strana, incomprensibile rabbia, prendendo di mira le auto parcheggiate nella zona di San Giusto.

«Tergicristalli divelti come fuscelli, antenne e specchietti danneggiati ed ammaccati, calci alle portiere, paraurti inservibili... Chi pensavano di colpire? Perché questo raid vile e proditorio? Le auto parcheggiate erano tutte di modesta cilindrata, moltissime le utilitarie, insomma macchine di lavoratori, di gente che si è fatta l'auto vendendosi crescere i calli sulle mani e che comunque adopera il mezzo per arrivare al traguardo della pagnotta quotidiana. E. L.».

Visite al cimitero

«Care "Segnalazioni", approfitto della tua conosciuta e generosa ospitalità per sottoporre tramite tuo all'assessore preposto quanto segue: sono un invalido di guerra, ammalato e come tante altre persone anziane, ammalate, invalide, ho il permesso, dopo le ore 14 di ogni giorno, di entrare con l'automobile al cimitero. Purtroppo, per mia disgrazia, il pomeriggio mi è assolutamente necessario riposare un paio d'ore (e credo di non essere il solo) e quindi, specialmente nei mesi invernali la chiusura anticipata del camposanto mi crea notevoli difficoltà per il mio indispensabile riposo. Non si potrebbe ad esempio allargare l'orario del suddetto permesso anche al mattino dei giorni festivi in cui i servizi funebri non hanno luogo? Ritengo che l'attuazione di tale richiesta non abbia a presentare insormontabili ostacoli, soprattutto in considerazione del fatto che ciò, pur non recando danno ad alcuno, rappresenterebbe una "mano tesa" verso persone che per le loro condizioni fisiche hanno il diritto morale di vedersela porgere. Fiducioso che la presente venga presa in benevola considerazione e in attesa di una cortese (e spero positiva) risposta dall'assessore competente, ringrazia anticipatamente». Lettera firmata.

Le prospettive di lavoro dello stabilimento Cmi

Il consiglio di fabbrica dello stabilimento Costruzioni meccaniche industriali ci scrive: «In seguito alle notizie apparse sul "Piccolo" del 6 giugno, notizie tendenziose e sostanzialmente inesatte ed incomplete, in cui vengono pubblicizzate le prospettive future dello stabilimento Cmi di Trieste in seguito all'acquisizione da parte della direzione genovese delle commesse per il costruendo complesso siderurgico di Bandar Abbas in Iran, il consiglio di fabbrica dei Cmi di Trieste ritiene opportuno rettificare appunto quelle notizie imprecise, atte a creare un senso di ottimismo infondato per il futuro dello stabilimento triestino.

«Infatti delle commesse acquisite per un totale di 23 miliardi, solamente 14 gru verranno costruite dallo stabilimento di Trieste, ed anche queste non completamente, ma solamente la parte meno qualitativa ed economicamente e tecnologicamente meno valida, cioè solamente una parte della carpenteria, mentre le altre parti più qualificative saranno costruite dallo stabilimento genovese, che già in questo momento è saturo di lavoro.

«A fronte di questo si deve dar rilievo al fatto che lo stabilimento di Trieste costruisce da sempre i mezzi di sollevamento, mentre le macchine stradali, in seguito all'accordo del febbraio scorso, dovevano essere una produzione aggiuntiva e non viceversa.

«Inoltre si deve far presente che lo stabilimento Cmi di Trieste occupava 250 persone, ridotte ormai a 170 e destinate a ridursi ulteriormente, sia per i prossimi pensionamenti, sia per il fatto che l'attuale presidente dei Cmi, ing. Arcangelo Giliberti, ha dato disposizioni per lo smantellamento dell'ufficio progetti, invitando i tecnici al pensionamento anticipato o trasferendoli alla Gmt.

«Alla richiesta del consiglio di fabbrica e della segreteria provinciale della Fim, nell'ultimo incontro all'Intersind di Trieste, di ripristinare l'organico almeno in quei settori scoperti di mano d'opera, la direzione risponde con la richiesta di mano d'opera in prestito da altre aziende, negando assolutamente la possibilità di assunzioni attualmente molto urgenti.

«Non è questo il sistema per il rilancio di un'azienda in pericolo, bensì con investimenti adeguati che allo stabilimento di Trieste mancano totalmente, e con assunzioni in modo da ripristinare l'organico a livelli ottimali, per il proseguimento e la vita futura dello stabilimento, senza dover rinunciare a commesse e carichi di lavoro che attualmente vengono date all'indotto, cioè ad altre aziende dell'area genovese».

La nota del consiglio di fabbrica della Cmi definisce nel primo capoverso tendenziose e sostanzialmente inesatte notizie che poi fa proprie tali e quali nel secondo. Quanto all'incompletezza, nell'articolo era appunto scritto che non si erano potuti avere maggiori dettagli e il consiglio di fabbrica non dimostra peraltro di saperne di più. Gli altri problemi sollevati non sono invece strettamente collegati con il tema specifico dell'articolo, che era quello della fornitura per Bandar Abbas e della relativa quota destinata a Trieste.

Nelle lettere indirizzate alle

SEGNALAZIONI

indicare sempre il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non compaia.

Piccolo albo

«Un gilé da donna grigio e blu senza maniche, è stato smarrito venerdì 2 giugno nel tratto fra Barcola e Grignano. Il cortese rinvenitore telefoni al n. 417045. Grazie. G. A.».

«Il proprietario della vettura verde che il 5 giugno nei pressi della "Ginnastica" ha urtato la macchina targata TS 178598 di colore rosso, è pregato di telefonare al numero 758557 oppure al 68669. G. G.».

A «spazio due»

Nel ringraziare quanti, inviandoci lettere e comunicati scritti a macchina, agevolano il lavoro della redazione e soprattutto quello della tipografia, ci rivolgiamo alla loro gentilezza pregandoli vivamente di volersi servire dello «spazio due» e di utilizzare in ogni caso una sola facciata del foglio.

CASSEFORTI
Parma Antonio & Figli - Saronno
AGENTE PIERO ALMERIGOGNA - P.ZZA S. BENCO 4
TRIESTE - TEL. 040/61104

salone regionale dell'artigianato artistico
fiera di pordenone 7/11 giugno 1978
ORARIO: FERIALE 15,00 - 22,00 — FESTIVO 9,30 - 22,00
artigianato 4

Anche la «sceneggiata» della storia

Le classi II B e II D della scuola media «P. Addobbati» nel momento conclusivo dello spettacolo ringraziano il pubblico

«Siamo gli alunni della seconda D e della seconda B della scuola media "P. Addobbati" di Trieste. Quest'anno abbiamo vissuto insieme un'esperienza esaltante perché, oltre a svolgere il programma normale di una classe seconda, abbiamo sperimentato un genere nuovo di studio. Infatti, per quel che riguarda la storia, l'italiano e l'educazione musicale, abbiamo approfondito il periodo medievale e in particolar modo quello della società comunale. Con materiale ciclostilato preparato prima dalle nostre insegnanti e con successivi lavori di gruppo che ci hanno dato modo di imparare cos'è davvero la ricerca e quindi apprendere un metodo di lavoro, abbiamo scoperto in tutti i suoi aspetti un mondo particolare e lo abbiamo messo in confronto con le altre epoche storiche e soprattutto con la nostra società attuale. Ci siamo quindi accostati alla letteratura italiana delle origini, dalla formula cassinese a San Francesco e Jacopone da Todi, da Cecco Angiolieri a Dante. Abbiamo così svolto anche delle lezioni di linguistica, confrontando il latino medievale con le prime opere in volgare e quindi con la Divina Commedia. Nelle ore di educazione musicale poi abbiamo scoperto le forme musicali del M.E., imparando ad esempio un canto monodico tratto dal laudario di Cortona. Ma il fatto più entusiasmante e che davvero ci ha divertito e ci ha unito di più anche tra le due classi, insegnandoci soprattutto a vivere insieme, è stato quello di drammatizzare alcuni testi medievali, accompagnati da musiche dell'epoca. Così, quando lo spettacolo, verso la fine dell'anno, è andato in scena, anche i nostri genitori si sono resi conto del tipo di lavoro che abbiamo svolto e di quanto esso ci sia stato utile per renderci più responsabili, maturi e disponibili. Tutti d'altronde sono stati impegnati in qualche parte e ciò ci ha dimostrato che ognuno ha saputo dare veramente qualcosa alla nostra comunità».

S. MARINO, URBINO, RAVENNA, RIMINI
17-19 giugno 1978
Pensione completa, stanze con bagno, lire 63.000 più tassa
Ufficio Centrale Viaggi - Corr. CIT. Piazza Unità d'Italia 6, telefono 62621.
Il mondo al giusto prezzo

LE ORE DELLA CITTA'

Per le signore al CdS

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo, alle ore 16.30, nella sede di corso Italia 12, avrà luogo un incontro con Nuccio Messina, direttore del Teatro Stabile di Trieste sui risultati della stagione teatrale e sulle previsioni per i prossimi mesi di attività. Verrà proiettato un film di animazione realizzato dallo scenografo Emanuele Luzzati su musica de «La gazza ladra» di G. Rossini. Sono invitati quanti si interessano dell'argomento.

Riunione «Jadera»

Una riunione conviviale a livello regionale, in collaborazione con i comitati provinciali di Udine e Gorizia dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia, si terrà domani, con inizio alle 20, in un albergo delle Rive. Per informazioni telefonare al 31507 dalle 17 alle 20. La riunione è promossa dal circolo dalmatico «Jadera».

Cosimo Cosenza premiato

Al concorso nazionale di poesia dialettale «Valente Faustini» di Piacenza edizione 1978, tra gli 814 partecipanti è stata assegnata al poeta Cosimo Cosenza di Trieste la menzione speciale per la poesia dal titolo «Natale 'e mo'» (Natale di adesso) recentemente presentata al Caffè Tommaseo a cura dell'associazione Arte pro arte.

Testimoni di Geova

Domani, alle ore 19, nella sede di via G. D'Annunzio 72 di Muggia, l'oratore designato, il sig. Roberto Strincone, farà una considerazione biblica sul tema «Soddisfatto il più grande bisogno del genere umano». Tutti gli interessati all'argomento possono intervenire; l'ingresso è [illegible].

Latteria tipo Tolmino

A lire 280 l'etto è in vendita alle Formaggerie Lombarde, via Carducci 26.

Il problema dell'Ilor

L'Associazione nazionale tributaristi italiani, comunica che il giorno 9 alle ore 18.30 presso la sede di via della Zonta 2, verrà esaminato il problema di viva attualità relativo alla non costituzionabilità dell'Ilor. E' un argomento che interessa tutti i professionisti, i quali, pertanto, sono invitati a voler intervenire. Il tema verrà trattato dall'avv. Ottavio Cadelli e dal dott. Guido Nassiguerra.

Club cinematografico

A conclusione della prima parte dell'attività sociale il Club Cinematografico Triestino-Enal organizza per questa sera alle 20.15 nella sala del Car Aquila di via Rossini 4, gentilmente concessa, il «Minitest 1978». Coloro che non hanno ancora presentato i loro film, potranno farlo all'inizio della manifestazione. Nel corso della serata saranno accettate le prenotazioni per la cena sociale del 16 corrente.

Cai XXX ottobre

Domenica 11, con partenza da piazza Oberdan alle 7, il Cai XXX Ottobre ha in programma un gita a Sella Chianzutan con salita al Monte [illegible]ergnis. Per informazioni e prenotazioni [illegible] di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795).

Comunicati entro le 13

A quanti ci inviano annunci di incontri e riunioni che desiderano siano pubblicati il giorno dopo, rinnoviamo l'invito a voler tenere conto delle nostre esigenze d'orario e a farci quindi pervenire i loro comunicati entro le ore 13. Grazie.

Società teosofica

Questa sera, con inizio alle ore 19.30, nella sede di corso Saba 6, avrà luogo una conferenza su «Teosofia e parapsicologia».

Pro Senectute

Oggi, alle ore 16, al castello di San Giusto - Bottega del vino, verrà proiettato il documentario «Le quattro stagioni» con musica di Vivaldi. Gli anziani bisognosi autosufficienti sono invitati ad assistere alla proiezione, alla quale seguirà un rinfresco offerto dalla «Pro Senectute» in occasione della ricorrenza del primo anno della sua fondazione.

Società di Minerva

Domani pomeriggio per la società di Minerva, con inizio alle 17.45, nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca Civica di piazza Hortis 4 (g.c.), il prof. Roberto Pavanello parlerà su «Conflitti fra capitani arciducali e autorità cittadine nella Trieste del Seicento».

Campeggio club

La sezione giovanile del Campeggio Club Trieste organizza per domani 10 e domenica 11 una gita sull'Oisternig con pernottamento al rifugio Nordio. Per informazioni e iscrizioni gli interessati si rivolgano al Campeggio Obelisco (tel. 211655).

Vacanze operose

Anche quest'anno il Wwf organizza molti campi di lavoro, in alcune tra le più belle località d'Italia. Possono parteciparvi i soci dai 16 ai 30 anni. I dati esatti circa i turni, le località ed il regolamento sono a disposizione nella sede di via Trento 1 (tel. 31454), aperta ogni pomeriggio, escluso il sabato, dalle 17.30 alle 20.

Turismo sociale

Il Ciss - Turismo sociale informa che sono aperte le prenotazioni al soggiorno estivo di Forni di Sopra. Iscrizioni ed informazioni si accettano nella sede di via Mazzini 32 (tel. 68846).

All'Associazione medica

Si rende noto che la conferenza su: «Orientamenti terapeutici moderni in tema di chirurgia geriatrica» che il prof. Alfredo Nemeth, cattedra di anatomia chirurgica e corso di operazioni della nostra Università, doveva tenere oggi venerdì 9 giugno, è stata rimandata a venerdì 23 giugno alle ore 18.30 nella sala delle conferenze dell'Ospedale Maggiore, in via Stuparich 1.

Giochi e fantasia

Nel teatro di via Ananian affollato di genitori e ragazzi si è svolta la premiazione dei vincitori dei «Giochi, sport e fantasia» organizzati dalla scuola elementare «U. Gaspardis». Alla festosa premiazione è intervenuto l'assessore alla gioventù e al tempo libero prof. Mario Lanza.

Bolaffio a Teletriestemia

Questa sera alle 20.30 andrà in onda sul canale B della prima rete e sul canale 40 della seconda rete televisiva un'intervista in diretta con l'ing. Marino Bolaffio, del Comitato dei Dieci per le 65.000 firme, candidato nelle liste regionali del partito liberale italiano: Tema: Osimo e le elezioni amministrative; ispirazioni, ideali e concreta azione politica.

Stoffe per vestiti

Mantelli, qualità extrafine con prezzi sempre convenienti nel Magazzino Stoffe Inglesi di Mesinovich, via S. Nicolò 22.

Giubilo tappeti orientali

corso Italia 3. Per fine stagione, eccezionale vendita di tappeti pregiati orientali con sconti fino al 20%.

Gherardini Parfums

Profumeria «Rosa» via San Lazzaro 6, el. 61762.

Lanvin Parfums

Profumeria «Rosa», via San Lazzaro 6, tel. 61762.

Il latino al Dante

«I docenti di lettere del ginnasio "Dante", che l'anno prossimo insegneranno nelle classi quarte, sono venuti a conoscenza di una certa preoccupazione delle famiglie per lo svolgimento del programma di latino.

«I docenti desiderano tranquillizzare i genitori e assicurare loro che sono ben consci della necessità di iniziare dalle basi lo studio del latino e di portare avanti il programma in maniera adeguata alla nuova situazione in cui vengono a trovarsi gli alunni.

«Desiderano render noto che essi insieme con tutti gli altri insegnanti di latino e greco del liceo ginnasio "Dante", in relazione alla progettata riforma della scuola media superiore hanno già inviato al Consiglio superiore della Pubblica istruzione un progetto per l'insegnamento del latino e del greco, che tiene conto dell'abolizione del latino nella Scuola media dell'obbligo». Seguono quattro firme.

FORD
FIESTA
SUSCITA ENTUSIASMO
GIOVANE, SCATTANTE
SICURA,
È LA MACCHINA
PER TUTTI.
DEL RESTO
SE CE NE SONO TANTE
CI DEVE BEN
ESSERE UN MOTIVO.
NUOVA CONCESSIONARIA
VIA CABOTO 24
VIA S. FRANCESCO 11
SISTIANA
Centro Design Salvador & C.

SITUAZIONE TRANQUILLA DOPO LA PROTESTA DELLA SETTIMANA SCORSA

Quiete dopo la tempesta in piazza Ponterosso

Il «piano di battaglia» predisposto dal Comune per combattere gli abusivi

E' ritornata tranquilla la situazione in piazza Ponterosso dopo la protesta inscenata da oltre un centinaio di commercianti ambulanti della zona, della quale abbiamo già ampiamente riferito. Resta sempre emergente dietro le quinte, invece, il problema di una disciplina efficace di questo tipo di commercio in un angolo caratteristico del centro cittadino, trasformatosi, negli ultimi anni, in un mercato, a detta di cittadini e autorità, sovrappopolato.

Recentemente l'azione condotta dal Comune si è fatta più energica per impedire la presenza in ogni angolo o spazio di bancarelle variopinte. Ma non sempre gli strumenti normativi si sono rivelati adeguati alle finalità perseguite. E' il caso delle contravvenzioni, quasi quotidianamente elevate a carico di ambulanti posteggiati con le loro mercanzie fuori dalle aree previste. Si tratta di multe salate, che superano le 150 mila lire, ma regolarmente non vengono pagate da chi, al di fuori della merce che vende, risulta non possedere altro.

Alcuni ambulanti hanno collezionato multe per importi considerevoli, di milioni.

Piazza Ponterosso è stata, in effetti divisa in due parti, quella compresa fra il tratto di strada, ora preclusa al traffico veicolare, antistante la Banca nazionale di lavoro e la via Roma, e quella fra questa via e il lato Nord della piazza. La prima è stata destinata al commercio di confezoni e maglieria, la seconda al mercatino di frutta e verdura, con le tradizionali «venderigole».

L'area riservata al commercio ambulante è stata, negli ultimi giorni del mese scorso, interamente ristrutturata in base a un'apposita delibera votata dal Consiglio comunale l' 11 aprile scorso. In applicazione di tale provvedimento si è provveduto a segnare sulla piazza 87 rettangoli, riservati agli ambulanti locali assegnatari, su concessione comunale, di tali spazi.

«Solo nel caso che i legittimi titolari di questi posteggi si trovino impediti a occuparli — precisa l'assessore comunale alla polizia e annona, Rino Bartoli — il nostro regolamento prevede che vi possano subentrare, di volta in volta, in base alle disponibilità quotidiane e secondo una graduatoria di turnazione prefissata, altri commercianti ambulanti; questi, peraltro, devono essere titolari di una licenza rilasciata dal nostro Comune, in modo da escludere, in ogni caso, gli ambulanti di altre città».

La ristrutturazione della piazza e la fissazione di appositi spazi di suolo pubblico per l' esercizio del commercio sotto la tenda rientra in un «piano di battaglia» predisposto dall' Amministrazione comunale per combattere gli «abusivi». Ma il termine «abusivi» viene usato in senso improprio: sarebbero, infatti tali, coloro che trafficassero senza essere in possesso della prescritta licenza, mentre nel caso di specie ciò che manca ai più è la concessione comunale del posteggio. La recente legge nazionale (la n. 398 del '76) sull'ambulantato fa preciso riferimento all'anzidetta distinzione, tanto è vero che prevede il sequestro della merce nel solo caso dell'ambulante sprovvisto di licenza, dell'abusivo, cioè, in senso proprio. E' a questo punto che il Comune di Trieste, di fronte all'impossibilità di perseguire il suo scopo (quello di arrivare a una disciplina di questo tipo di commercio nella zona) attraverso il solo, evanescente, mezzo delle contravvenzioni pecuniarie, ha provveduto a trovare soluzioni più efficaci.

«Per prima cosa — afferma l' assessore Bartoli — siamo ricorsi alla trasformazione in isola pedonale di alcune strade prossime al canale, eliminando così la presenza di quasi una sessantina di ambulanti provenienti da altre città che erano soliti piazzarsi là con le proprie autovetture; più di recente, con la delibera votata dal Consiglio comunale in aprile ed entrata in vigore a fine maggio, ci siamo dotati, inoltre, dei necessari strumenti normativi atti a rendere più incisiva l'azione di controllo da parte del Comune.

«Siamo oggi in grado — aggiunge l'assessore comunale alla polizia e annona — di procedere legittimamente in forza delle previsioni contenute nel provvedimento consiliare, alla rimozione d'ufficio di attrezzature e merci poste in vendita da chi non è titolare di una regolare concessione di posteggio in piazza Ponterosso».

Per gli ambulanti che non hanno tutte le carte e i documenti in regola agli occhi dei vigili urbani si prospetta una migrazione dai più ambiti mercati del centro a quelli, specificatamente previsti, della periferia e dell'altipiano. «Per costoro — sottolinea l'assessore Bartoli — abbiamo già suonato il nostro campanello d'allarme e a buon intenditor...».

Se l'obiettivo del Comune è quello di escludere l'ambulantato esterno (quello degli ambulanti possessori di licenza rilasciata da Comuni diversi dal nostro) dal centro cittadino, i rapporti fra ambulanti regolari e gli altri si muovono su un piano un momento diverso.

«Noi siamo stufi — afferma il cav. Giovanni Montini, presidente della locale associazione dei commercianti ambulanti, da quasi quarant'anni sul fronte del Ponterosso — che gli "altri" invadano i nostri posteggi, ma tuttavia riconosciamo che tutti hanno diritto di lavorare».

Anche il «capopiazza» Vitantonio Da Toma condanna gli «abusivi» per il loro tentativo di inserimento forzato fra gli spazi della piazza che sono riservati ai regolari: «Non possiamo consentire — dice — che gli "abusivi" ostruiscano, con i loro banconi, gli spazi destinati al passaggio della gente».

Dopo la ristrutturazione questi spazi sono stati, per giunta, ristretti. Frattanto un'azione contro gli ambulanti esterni sarebbe pendente davanti alla magistratura triestina; ai procedimenti di natura amministrativa si sarebbero, cioè affiancate le denunce penali.

SONO RIUNITE A GORIZIA LE POLIZIE DI FRONTIERA ITALO-JUGOSLAVE

Il valico di Lipizza sarà «internazionale»

Prevista la costruzione di un edificio prefabbricato
Esaminati i positivi dati statistici relativi ai transiti

Nella «sala bianca» del Comune di Gorizia, presente il sindaco De Simone, si sono riuniti gli «organi locali» italo-jugoslavi della polizia di frontiera, della dogana e della Guardia di finanza.

Durante la riunione, presieduta per la parte italiana dall' Ispettore generale di Ps e dirigente della quarta zona di polizia di frontiera di Udine, Ausonio Aromolo, e per la parte jugoslava dal capo dipartimento del segretariato degli interni della Repubblica di slovenia, Milan Domadenik, sono stati presi in esame i dati statistici relativi ai transiti ed è stato constatato con soddisfazione l'aumento verificatosi nel corso dell'ultimo mese.

E' stato inoltre preso in esame il problema della variazione degli orari di apertura di alcuni valichi locali a disposizione del traffico dei frontalieri.

E' stato infine trattato il problema dell'elevazione del valico stradale di Basovizza-Lipizza da valico locale di seconda categoria riservato ai frontalieri muniti di lasciapassare, a valico di prima categoria aperto al traffico internazionale dei viaggiatori muniti di passaporto.

Si è proceduto al confronto delle rispettive infrastrutture che prevedono intanto la costruzione, da parte italiana, di un edificio prefabbricato per la polizia di frontiera e la dogana, nonché la realizzazione, legata al territorio jugoslavo, di un adeguato piazzale per la sosta degli autobus.

I redditi e una guida del Banco di Roma

Come ormai tradizione, anche quest'anno il Banco di Roma cura la pubblicazione di una guida alla compilazione della dichiarazione dei redditi delle persone fisiche.

Il «memorandum», pur conservando inalterati i caratteri di praticità e chiarezza rispetto alle precedenti edizioni, si presenta aggiornato delle rilevanti novità legislative intervenute nel frattempo in campo fiscale, che influenzano direttamente la prossima dichiarazione dei redditi.

Nell'illustrazione dei singoli riquadri del modello di dichiarazione è stato seguito il criterio di fornire notizie e suggerimenti volti ad illustrare compiutamente — anche attraverso esemplificazioni pratiche — le modalità di compilazione e nello stesso tempo a integrare opportunamente le istruzioni predisposte dal ministero delle finanze. In particolare, vengono dati utili ragguagli in ordine al nuovo istituto del credito d'imposta sui dividendi, nonché al nuovo regime di tassazione, basato su criteri forfettari, per i redditi di lavoro autonomo «minore» e per le imprese «minime».

L'illustrazione dei riquadri è preceduta da avvertenze di carattere generale.

RIELETTO PRESIDENTE IL PROF. COSTANTINIDES

Dirigenti industriali: il rinnovo delle cariche

Nella sala convegni della Camera di commercio si è svolta l'assemblea generale straordinaria del sindacato dirigenti aziende industriali, seguita dall'assemblea generale ordinaria. Nel corso della prima è stata approvata e votata l' unica richiesta di modifica allo statuto, e lo stesso è stato successivamente votato all' unanimità.

L'assemblea ordinaria si è incentrata sulla discussione della relazione del consiglio direttivo e su quelle del tesoriere e dei revisori dei conti. La relazione consiliare ha preso in esame la situazione economica generale e in particolare quella relativa alle province di Trieste e Gorizia nonché gli impegni che la federazione italiana dirigenti aziende industriali ha dovuto affrontare a livello nazionale, in particolar modo, la preparazione del nuovo contratto nazionale, l'impostazione di un nuovo regime autonomo di assistenza sanitaria, la ricerca di un nuovo sbocco politico e un rafforzamento gestionale alla previdenza di categoria.

Quanto al servizio sanitario nazionale, è stato sottolineato come la federazione, portando positivamente avanti il progetto di un fondo integrativo mutualistico con organi direzionali espressi dalla categoria, ha dato vita al Fasi, ente mutualistico autonomo della categoria nel campo dell'assistenza sanitaria integrativa.

Particolare attenzione è stata dedicata all'Impadai, evidenziando che questa istituzione necessita delle più urgenti attenzioni rivolte alla sua gestione finanziaria per un incremento reale delle risorse, aumentando l'aliquota contributiva, combattendo le evasioni contributive delle aziende e apportando correttivi al sistema e al valore della riserva tecnica speciale, il cui rapporto con le uscite per le prestazioni — in presenza di forte inflazione e di meccanismi automatici di perequazione — è arduo da mantenere.

Nella discussione sono intervenuti Viezzoli, Castelli e Mitri.

La parte relativa al contratto è stata esposta dal dott. Moschetti della federazione nazionale, di Roma.

Nella relazione è stato posto in rilievo il notevole impulso acquisito dal locale sindacato in quest'ultimo anno, che si è concretato in un consistente aumento del numero degli iscritti.

Si è poi proceduto al rinnovo degli organi previsti dallo statuto, per il prossimo triennio, i quali risultano così composti: presidente Giorgio Costantinides, vicepresidente Mario da Col, membri della giunta (oltre i citati): Pagano, Covi, Coppa (quest'ultimo subentrato a Paggiaro, impossibilitato ad assumere l'incarico per impegni professionali); consiglieri: Pane, Kucich, Depetroni, Mizzan, Lesizza, Furlan, Viezzoli, Noulian e Marsi. Al collegio dei revisori dei conti sono stati chiamati: Pizzagalli, presidente; membri effettivi Feresin e Ramella; membri supplenti Morteani e Teodori; al collegio dei probiviri: Bossi, presidente; membri effettivi Versa e Visintin; supplenti Gregoretti e Germani.

Il gen. De Sarno nella nostra città

Nell'attesa che il nuovo comandante del presidio, gen. Reale, assuma l'incarico, ha compiuto una visita a Trieste il gen. De Sarno. L'alto ufficiale ha anche presenziato lunedì mattina alla cerimonia svoltasi nella caserma «Petitti di Roreto» per il 164.o anniversario di fondazione dell'Arma dei carabinieri.

UN DEBITO CONTROVERSO

Processo nel processo in Pretura

Processo nel processo, in Pretura. Qualche anno fa, Antonio Dechigi, 80 anni, via della Sorgente 7, sporse querela contro Licia Bellina-Gerzelli, 25 anni, via Capodistria 53, sostenendo che, in più riprese, aveva prestato al marito della donna, Eugenio, un milione e 300 mila lire circa. Un giorno, egli stese un documento inerente al credito, e il 5 novembre del 1975 si incontrò con la signora per concertare le modalità della restituzione: si sarebbe accontentato di 20 mila lire al mese. La Gerzeli gli chiese di vedere l'atto debitorio ma, non appena Dechigi glielo consegnò, ella lo avrebbe lacerato ma all' uomo sarebbero rimasti, tuttavia, tre le mani due pezzetti del documento. La macchina giudiziaria si mise in moto, la Gerzeli venne interrogata ed ella smentì l' incontro con Dechigi, affermando che gli era debitrice di sole 70 mila lire.

Incriminata per soppressione di atto, la signora compare ora davanti al pretore dottor Corrado Bidoli.

L'imputata conferma il proprio assunto istruttorio, Dechigi conferma la querela, che aveva a suo tempo sporta, e quindi, precisa: «Non sono stato ancora risarcito, ma poiché i Gerzeli non sono in buone condizioni economiche voglio fare loro omaggio dell'importo che mi devono ed è per questo motivo che ho rimesso la querela». A lui succede Eugenio Gerzeli, il quale dichiara di avere avuto soltanto un prestito di 60 mila lire, il pretore Bidoli l'ammonisce di dire la verità, l'uomo non recede e, pertanto, il magistrato ne ordina l'immediato arresto.

Viene, pertanto, sospeso il processo in corso, e il pretore giudica per «direttissima» suo marito, il quale è stato imputato di falsa testimonianza. Il dott. Bidoli ripete a Gerzeli: «Vuol dire la verità? Come sono andate effettivamente le cose?

Gerzeli: «Ho detto quello che ho detto perché non avevo capito bene la sua domanda». Il difensore, avv. Sblattero (assiste anche la Gerzeli) chiede l' assoluzione dell'uomo per avvenuta ritrattazione, in questo senso delibera il magistrato, che ordina anche l'immediata scarcerazione del teste.

La causa contro la Gerzeli riprende con la requisitoria del Pm, il quale chiede che l'imputata venga condannata a sei mesi di reclusione, il patrono, avv. Sblattero, ne perora l'assoluzione più ampia, ma il pretore Bidoli infligge alla donna la pena indicata dall'accusa: 6 mesi di reclusione con i benefici di legge.

PROCEDIMENTI «UNIFICATI» ALLA CORTE D'APPELLO

Consegnarono a un tedesco ventinove titoli di credito

Un'assoluzione e due condanne confermate per tre friulani

Incognite giudiziarie degli affari a livello internazionale alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Corsi e formata dai consiglieri dott. Burattini e dott. D'Amato, p.g. il dott. de Franco, cancelliere Milcovich.

Il processo è contro Giacomo Viel, 38 anni, da Brugnera, e i fratelli Luigi Benedetto Dall'Agnese, 56 anni, e Giuseppe, 55 anni, da Maron di Brugnera, via Mazzini 1.

Si tratta, in realtà, di due procedimenti che vengono unificati sotto il profilo della connessione oggettiva in un unico contesto dibattimentale.

La prima causa riguarda i Dall'Agnese i quali, secondo la tesi accusatoria, avrebbero acquistato in Italia titoli di credito ma, anziché versarli all'ufficio italiano cambi, li avrebbero consegnati, previa girata, a Emil Zeinske, il quale avrebbe poi dovuto negoziarli in Germania.

Si sarebbe trattato — spiega il consigliere relatore dott. Burattini — di 29 assegni per un ammontare di circa 10 milioni di valuta italiana. Zeinske venne fermato al valico del Brennero, i titoli gli furono sequestrati e i fratelli Dall'Agnese furono incriminati per tentata esportazione di valuta.

Interrogato, Luigi dichiarò di essere stato all'oscuro che gli assegni erano stati consegnati allo straniero in quanto, in quel periodo, egli si trovava a Roma per lavoro.

Giuseppe spiegò di avere apposto la firma di girata sui titoli ma di avere ignorato che gli stessi erano stati consegnati allo Zeinske. Viel, capo dell'ufficio amministrativo della s.p.a. «Dall'Agnese - industria mobili», affermò che Giuseppe aveva firmato la girata di tutti gli assegni come era solito fare, e disse, inoltre, che Zeinske era venuto in Italia per protestare per il mancato pagamento delle provvigioni ai corrispondenti tedeschi.

Lo straniero gli avrebbe, inoltre, annunciato che, se non fosse stato pagato, egli e i suoi colleghi si sarebbero astenuti dal partecipare a una fiera campionaria in Germania. I fratelli Dall'Agnese furono processati dal Tribunale di Pordenone, che condannò Giuseppe a quattro milioni di multa, addebitandola al responsabile civile, cioè alla società, e assolse suo fratello per insufficienza di prove. Ma la «grana» non finì lì perché anche Viel venne, a sua volta, imputato di tentata esportazione di valuta. Processato successivamente dallo stesso Tribunale, Viel si buscò quattro milioni di multa e al pagamento della stessa fu condannato il responsabile civile, nella fattispecie la società.

I tre ricorsero, e della vicenda valutaria si discute, pertanto, in sede di appello. Il p.g. chiede la conferma delle impugnate deliberazioni mentre i difensori dei ricorrenti, avv. Del Zotto da Pordenone e avv. Valenti da Bolzano, perorano l'assoluzione dei loro assistiti. La Corte riforma parzialmente la sentenza di primo grado e assolve Luigi Dall'Agnese per non avere egli commesso il fatto e conferma per i coimputati il pronunciamento del Tribunale.

Tavola rotonda sulla mostra Campitelli

Domenica 18 giugno si chiuderà la Mostra postuma di grafica e tempere del maestro G. M. Campitelli, ordinata al castello di San Giusto grazie al patrocinio dell'Azienda di soggiorno e turismo di Trieste.

A suggellare degnamente la meritoria e riuscita iniziativa, dopo una serie di visite guidate, è stata organizzata una «Tavola rotonda» sulla figura dell' autore, sugli spunti delle ispirazioni e dello stile, sulla qualificazione delle opere. La «Tavola rotonda» avrà luogo oggi, nella sala «Caprin» dello stesso castello di San Giusto, con inizio alle 19. Oltre alla figlia, professoressa Maria Campitelli, vi parteciperanno Decio Gioseffi, il conesrvatore del Civico museo «Revoltella», Giulio Montenero, Sergio Molesi, critico d'arte figurativa.

Danza — Domani sera alle ore 20.30, si svolgerà al teatro Auditorium un saggio di danza di bambine dai 5 ai 13 anni con le coreografie di Lucia Pecorari.

GLI ORARI E LE INDICAZIONI PER I REFERENDUM

Certificati medici a scopo elettorale

I certificati medici a scopo elettorale, previsti dagli articoli 55 e 56 del DPR del 30 aprile 1957, n. 361, richiamati dall'art. 50 della legge 25-5-1970, n. 352, sono rilasciati gratuitamente dal medico provinciale, dall'ufficiale sanitario o dai medici condotti.

Gli elettori che, per gravi impedimenti fisici (ciechi, amputati delle mani, affetti da paralisi o da altro impedimento di analoga gravità) esercitano il diritto di voto con l'aiuto di un altro elettore, potranno rivolgersi nei giorni feriali alle condotte mediche, con orario dalle ore 8 alle 9, per una visita ambulatoriale, potranno essere chieste visite mediche a domicilio dai malati o infermi non in grado di uscire e ciò sino al 10 giugno 1978, successivamente alla Ripartizione XI - Sanità e igiene.

Analogamente, verranno rilasciati certificati medici anche a coloro che, pur potendo esprimere il voto da soli, dovranno essere accompagnati fino alla cabina per aver diritto alla precedenza nella espressione del voto.

Domani, dalle ore 16 alle 19, i certificati medici verranno rilasciati esclusivamente dalla Ripartizione XI sanità e igiene, via Torino 8.

Domenica il servizio per il rilascio dei certificati medici sarà espletato esclusivamente alla Ripartizione sanità e igiene per gli elettori del centro cittadino e della periferia mentre per quelli dell'altipiano i relativi certificati verranno rilasciati dai rispettivi medici condotti, restando inalterato il servizio domiciliare.

Lunedì prossimo, dalle ore 7 alle 14, la Ripartizione XI - sanità e igiene rimarrà a disposizione del pubblico per il rilascio dei previsti certificati medici ed inoltre i medici condotti saranno reperibili nelle proprie condotte.

Per gli elettori dell'altipiano i relativi certificati verranno rilasciati dai rispettivi medici condotti con il seguente orario: domani dalle ore 16 alle 19; domenica dalle 7 alle 22 e lunedì dalle 7 alle 14.

Mostre d'arte

Lorenzo Inserra al Circolo del bridge

Questa sera, alle ore 18, al Circolo del bridge di via San Nicolò 6, si svolgerà l'inaugurazione di una personale del pittore Lorenzo Inserra, che verrà presentato al pubblico dal critico Luigi Danelutti.

Nato in provincia di Siracusa nel 1930, l'artista vive ed opera a Catania; ha tenuto personali in diverse città della Sicilia, ed ha esposto in collettive nazionali a Torino, a Pesaro, a Catania e alla 7.a edizione del Premio nazionale «Antonello da Messina».

La rassegna rimarrà aperta fino al 17 giugno dalle ore 16.30 alle 20.

Personale di Tatiana alla «Tavolozza d'oro»

Da domani al 21 giugno, la pittrice Tatiana esporrà i suoi olii alla galleria d'arte «Tavolozza d'oro», in piazza Puecher 3/a. La personale rimarrà aperta con il seguente orario: feriali dalle ore 10 alle 13, e dalle 17 alle 20; festivi dalle ore 10 alle 13.

Galleria Rettori Tribbio 2
Piazza Vecchia, 6
Sindacato Regionale Artisti
Pittori - Scultori e Incisori
Associazione Autonoma
MOSTRA
DEL PICCOLO FORMATO

Azienda di soggiorno di Sistiana
MOSTRA AMBIENTE
Inclusione nell'opera
di GIUSEPPE CALLEA
Fino al 25 giugno

GALLERIA D'ARTE
SANT'ELENA
espone
OTTONE GRISELLI

RENA VECIA
Donota 20
PIERLUIGI MAZZA
pittore naif

Galleria d'arte «ROSSONI»
espone
LUIGI FORGINI

Galleria Tavolozza d'oro
piazza Puecher 3/B
CESARE CUCCOLI
ultimo giorno

Elargizioni dei lettori

In memoria di Marisa Mondo nel 5.o anniv. (9-6) dai genitori Alma e Giorgio 10.000 pro Centro tumori, 10 mila pro Centro rianimazione (Osp. Maggiore) e 10.000 pro Assoc. assistenza spastici; dalle cugine Adriana e Marina 10.000 pro Anffas (recupero ragazzi subnormali).

In memoria delle zie Amelia Porta a 3 mesi dalla scomparsa e Augusta Bruna dai nipoti e pronipoti 20.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Liana Luciani nel 25.o anniv. da Dario e Carlo Luciani 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (lettino a suo nome).

In memoria di Vladimiro Stibiel per il compleanno dalla moglie, figlio, nuora e nipotine 30.000 pro Croce rossa italiana (sezione femminile), 20.000 pro Unione italiana ciechi e 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Attilio Timeus nel 31.o anniv. dalle sorelle 3000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Casimiro Percacci nel 10.o anniv. da N. N. 50.000 pro Astad (rifugio animali) e 50.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria del dott. Italo Conforti nel suo onomastico (6-6) da Liliana Poggiani 5000 pro Fondo Luisa Poggiani (liceo scient. Guglielmo Oberdan).

In memoria del banchiere Elio Bolaffio dalla figlia Wanda 3000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria del cap. Carlo Battistella per il compleanno da Loredana 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Bruno Giordani da Irma Gregori ved. David 10.000, da Annamaria e Palo Gregori 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Nicola Monego dalla famiglia Zelenca 10.000 pro Centro cardiologico Osp. Maggiore (professor Camerini) e 5000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Vittorio Pagani dall'amico Renato Lucacich 50 mila, da Rima S.a.s. - Stabilimento di Caronno Pertusella (VA) 40.000 pro Associazione it. assistenza spastici; dalla famiglia Novello 5000 pro Anffas.

In memoria di Marino Mosetti dalla nipote Uccia e famiglia 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Caterina e Piero Cernè 10.000 pro Ente sordomuti.

In memoria della famiglia della medaglia d'oro dott. Salvatore Morelli da Wanda Morelli 3000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Baldassarre Viotti dalla figlia Iolanda Viotti 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Bonazza da Bruna Bonazza 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Virginia Castro dai dipendenti della Veneziani-Zonca vernici Spa 50.000 pro Associazione italiana assistenza spastici.

In memoria dei propri defunti da Barburini 13.000 pro Rifugio animali Astad e 12.000 pro Associazione italiana assistenza spastici.

In memoria di Valeria Frisacco da Gino e Gianna 3000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria dei defunti da N. N. 50.000 pro «Pro Senectute», 20.000 pro Croce rossa, 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 10.000 pro Eca.

In memoria di Agostino Orel da Corbello, Zaccaria, Corsa e Abbrescia 6500 pro Centro tumori.

In memoria di Amalia Ursini da Silvana Ursini 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria delle forze dell'ordine cadute il 16 marzo 1978 dai dipendenti dell'Istituto autonomo case popolari della provincia di Trieste 375.000 pro «Fondo di assistenza per il personale di pubblica sicurezza» presso il ministero degli interni - Roma (famiglie delle vittime).

In memoria di Francesco Gagliardi da Mario Rocco 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Marcella Stabile ved. Pisent dalle famiglie Pisent, Facuzzi e Ive 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Martincich ved. Burolo da Dora e Mariuccia 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ermenegilda Fuk dai nipoti Giordano e Nino Chiama e famiglie 40.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Maria Cosma ved. Volpato 2000 pro Associazione italiana assistenza spastici.

In memoria di Rita Obersnel da Gigetta, Silvia, Luciana, Giorgio 50.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Wanda Franceschini da Jolanta Panfido 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Carlo De Marchi da Marina e Dario Beltrame 20.000 pro Ospedale pneumologico Santorio Santorio; da Alby e Gianni Gavinelli 20.000 pro Conferenza San Vincenzo de' Paoli di Roiano (sezione femminile).

In memoria di Antonietta Tirello dai nipoti Bernich - Rabusin 15.000 pro parrocchia Madonna del Mare.

In memoria di Enzo Fel (Roma) dalle famiglie Cuppo, Cardassi e da Flora Sulenti 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Bruna Fornasaro ved. Nacoari da Anita e Carlo Steinbach 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Marino Mosetti da Silvio e Maria Passalacqua 5000 pro Sordomuti.

In memoria di Nicola Monego da Silvana e Franco Geri 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Bordon dalla presidenza Acli-Enaip 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Domenica Weber (Gina) dalle famiglie Zerini e Spanò 5000 pro Centro tumori.

TRIESTE: viale Campi Elisi angolo via D'Alviano con P
PAM
TANTI PREZZI BASSI
pasta semola maggiora kg. 1 lire 430
OLIO EXTRA VERGINE VENTURI lt. 5 pari a lire 1798 al litro
OLIO EXTRA VERGINE BERTOLLI lt. 1 . . . . ~~2480~~ 2190
OLIO semi vari OLITA lt. 1 725
RISO ARBORIO gr. 950 . . . 870
olio semi vari panda lt. 1 lire ~~740~~ 670
olio oliva lt. 1 lire 1690
caffè suerte sacchetto gr. 200 lire ~~1430~~ 1265
OLIO semi girasole ICIC lt. 1 . . . . ~~890~~ 790
FAGIOLI BORLOTTI POMILIA gr. 400 160
crocchelle arena gr. 170 lire ~~420~~ 380
POMODORI PELATI gr. 800 . . . . . . ~~410~~ 350
POLPA DI PELATI BONORETTI gr. 400 215
piselli fini saporiti star gr. 400 lire ~~280~~ 240
caffè splendid lattina gr. 400 lire 2980
tonno piramide olio semi gr. 190 lire ~~690~~ 595
SARDINE CARAVELLE olio semi gr. 120 . . 290
TONNO al naturale DE RICA gr. 190 670
TONNO LISETTA olio oliva gr. 95 . . ~~390~~ 340
TONNO VICTOR olio oliva gr. 190 . . . ~~740~~ 675
carne in gelatina alco gr. 140 lire ~~390~~ 320
108 FETTE biscottate AUGA gr. 870 990
succhi frutta colibrì (pesca/pera/albicocca/mela/pomodoro) gr. 125 lire 85
6 DADI LIEBIG sapore del. 165
10 DADI HOSTESS BRONE 250
ACQUA BOARIO plastica cl. 150 190
CORA AMERICANO lt. 1. 1090
WHISKY SCOTCH DREAM cl. 75 . 2690
VODKA ROSTOV cl. 75 1490
bibite prealpi (gassosa/cedrata/aranciata) cl. 92 lire 195 +v
4 hamburger manzo arena gr. 300 lire ~~980~~ 890
birra prinz bräu cl. 66 lire 270 +v
250 TOVAGLIOLI decorati 34 x 34 980
SPUMA SQUIBB normale/mentolo formato magnum . . . 840
DENTIFRICIO MACLEENS gusto delicato formato medio . . . 290
vermouth martini dry lt. 1 lire 1640
ace risparmio lt. 2,5 lire 590
BIO DUE BUCATO E 1,5 gr. 300 . . . ~~420~~ 320
SAPONE NEUTRO MANTOVANI 250
SOLE PIATTI liquido cc. 3430 1550
LYSOFORM casa liquido gr. 1000 . . . ~~1200~~ 980
biol lavatrice contenitore plastica gr. 4800 stesso peso netto del fustino lire 4890
SPECIALE FORMAGGI FRANCESI
burro entremont gr. 246 lire ~~900~~ 795
formaggio aromatizzato noci etto lire ~~360~~ 328
formaggio pirenei etto lire ~~298~~ 278
camembert sfuso, etto lire ~~358~~ 320
emmental francese entremont etto lire ~~407~~ 368
caprice des dieux gr. 200 lire ~~1320~~ 1080
formaggio brie desoutter etto lire ~~330~~ 298
FRANCE SOPEXA

INIZIATIVA DI MAROCCO PRESSO IL MINISTRO SCOTTI

Troppi gli oneri per i pescatori

L'on. Mario Dino Marocco si è incontrato ieri a Roma con il ministro del Lavoro Scotti e con i dirigenti della Federazione nazionale delle cooperative di pesca per esaminare i gravi oneri che dovrebbero sopportare i pescatori imbarcati su motopescherecci di stazza lorda superiore alle dieci tonnellate qualora non venissero abrogati gli annunciati provvedimenti sull'obbligo del pagamento dei contributi assicurativi alla Cassa nazionale di previdenza marinara.

Il parlamentare isontino, dopo aver illustrato la preoccupante situazione determinatasi nel settore della pesca a seguito della restrittiva interpretazione della legge n. 27 del 1973, ha sollecitato un incontro al ministero del Lavoro tra le rappresentanze nazionali di categoria e i dirigenti dell'Inps.

Al riguardo il ministro Scotti, accogliendo le richieste dell'on. Marocco, ha disposto l'immediata convocazione delle parti dando incarico di presiedere l'incontro al sottosegretario al lavoro on. Pumiglia.

Le marinerie da pesca dell'Alto Adratico, come si ricorderà, non appena conosciuti i termini della legge, hanno inscenato martedì a Trieste una manifestazione di protesta che, dopo l'attracco in massa al Molo Audace, si è conclusa con un colloquio con il presidente della Regione Comelli.

Calza Bloch — La federazione unitaria lavoratori tessili abbigliamento informa in un comunicato i lavoratori della Calza Bloch SpA che lunedì prossimo si svolgerà una riunione con la direzione Aziendale e il rappresentante della Friulia, per discutere i problemi aziendali.

Ventaglio di problemi sottoposti all'esame del ministro Colombo

I problemi di Trieste nel settore della marina mercantile, dei trasporti e delle ferrovie sono stati oggetto di esame in una riunione che il ministro, sen. Vittorino Colombo, ha avuto a palazzo Diana dopo l'inaugurazione dell'autoporto di Fernetti, con il segretario provinciale della Dc Rinaldi, gli onorevoli Belci e Tombesi, il vicepresidente della Giunta regionale Nereo Stopper, il sindaco Spaccini, il presidente dell'Ente porto Zanetti, il presidente del Lloyd Triestino Berzanti, il presidente delle Autovie Venete Decarli e altri dirigenti e amministratori del partito.

Il ministro Vittorino Colombo ha riconfermato il suo interessamento per quanto riguarda il decreto delegato, in attuazione degli accordi di Osimo, per il potenziamento del porto, gli interventi a favore di Trieste sul piano dei porti attualmente allo studio, la prosecuzione dei lavori per il raddoppio della linea ferroviaria pontebbana, l'armamento della galleria di circonvallazione nonché l'ulteriore proroga dell'accordo italo-jugoslavo per la pesca nel rettangolo misto nel golfo di Trieste.

Cronache degli spettacoli

«Bosco»... centenario al teatro di Vienna

Nuccio Messina con il regista Franco Enriquez

E' stata festeggiata ieri sera al Politeama Rossetti la centesima recita di «Storie del bosco viennese», di Odon von Horcath, lo spettacolo del Teatro Stabile che è stato considerato unanimemente dalla critica e dal pubblico come uno dei più importanti e significativi successi della stagione teatrale 1977-78.

La compagnia parte oggi per Vienna, dove rappresenterà l'Italia al Festival 1978, recitando nella prestigiosa sede del Burgtheater. Quaranta persone tra attori e tecnici, un'équipe attesissima nella capitale austriaca, un punto di merito per il teatro cittadino che vede così coronati anni di lavoro nei rapporti culturali con la nazione confinante.

L'edizione di «Storie del bosco viennese» che sarà presentata a Vienna ha tra gli interpreti Valeria Moriconi, Gino Pernice, Carlo Hintermann, Micaela Esdra, Nestor Garay. Nella fotografia il regista dello spettacolo Franco Enriquez e il direttore del teatro Nuccio Messina durante la riunione di produzione per la trasferta viennese.

Esecuzioni del «Gruppo strumentale giuliano»

Al Circolo culturale «Il Carso» si è tenuto un applaudito concerto del Gruppo strumentale giuliano. Il complesso, costituitosi di recente con lo scopo di divulgare le particolari musiche che richiedono una specifica formazione, è composto da valenti musicisti giuliani: Giorgio Blasco, flautista, professore al conservatorio «G. Tartini»; Aldo Cossovel, violinista, Diego Alberti, violista, Ennio Cossovel, violoncellista, orchestrali del teatro «G. Verdi».

La serata si è aperta con l'esecuzione del quartetto in re maggiore op. 8 n. 1 di C. Stamintz, per poi proseguire con una bella interpretazione del quartetto in re maggiore K 285 di W. A. Mozart. Nella seconda parte della serata è stato eseguito il brano «Dritte Nacht musik» op. 26 di A. Gyrowetz, interessante sotto il profilo musicale, e capace di attirare l'attenzione del pubblico per l'originalità dei temi proposti.

Il numeroso pubblico del Circolo ha salutato con applausi calorosi le varie esecuzioni e, al termine della serata, ha simpaticamente festeggiato i quattro musicisti.

Commiato con Bruckner alla stagione sinfonica

Questa sera, alle 21, al Teatro Verdi, si terrà l'ultimo concerto della stagione sinfonica di primavera. Dirigerà il maestro Maurizio Arena con la partecipazione del pianista David Lively e dei solisti di canto Ileana Meriggioli, Eleonora Jankovic, Janos Korda e Artur Korn.

Il programma prevede una novità per Trieste: il Te Deum in do maggiore per soli, coro e orchestra di A. Bruckner. Seguirà il concerto n. 5 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra op. 73 detto «Limperatore» di Beethoven. Nella seconda parte della serata verrà eseguita la cantata per mezzosoprano, coro e orchestra op. 78 di S. Prokofiev «Alexander Nevskji». Orchestra e coro del Teatro Verdi, maestro del coro Andrea Giorgi.

Prosegue intanto alla biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti per i posti disponibili da abbonamento per il concerto di stasera (turno A) e per la sua replica di domani (ore 18, turno B).

Concerto jazz al «Goethe Institut»

Questa sera, con inizio alle 20, all'Istituto germanico di cultura, avrà luogo un concerto Jazz del Trio Cecchelin (Sornig Max - basso, Laurenti Livio - batteria, Cecchelin Livio - piano - piano el.).

In programma musiche di Cecchelin, Jarrett, Monk e Corea. La manifestazione è organizzata in collaborazione con il Centro di fisica teorica di Miramare. L'entrata è libera.

L'«Azione n. 62» al Teatro romano

Dopo diversi anni, si riattiva lo spazio scenografico del Teatro romano di Trieste. Infatti domani si svolgerà l'«Azione n. 62 dell'Orgien und Mysterien Theatre», dell'artista austriaco Hermann Nitsch. La «performance» è stata promossa dal gruppo «Artequattro» del centro la Cappella di Trieste, in collaborazione con lo studio Morra di Napoli.

L'azione, che si colloca a conclusione della mostra storica sul Wiener Aktionismus, curata dall'Istituto statale d'arte di Trieste, durerà 12 ore e sarà l'ultima rappresentazione dell'«Orgien Mysterien Theatre» per un periodo di circa due anni, che servirà all'elaborazione della partitura per l'azione di Cuma (Napoli), della durata di alcuni giorni.

Rinviato il concerto del «Polifonico triestino»

Il concerto del «Coro polifonico triestino», che si doveva tenere questa sera alla Casa dello studente, come annunciato in precedenza, è stato rinviato a data da destinarsi. Tale rettifica è stata concordata con l'Arci-Arcss, organizzatrice del concerto.

«Concerto di balletti»

Domani sera, alle 20.30, avrà inizio al politeama Rossetti il già annunciato «Concerto di balletti» sostenuto dalle allieve dei corsi professionali della scuola di danza classica «Città di Trieste» e dai solisti Donatella Sturam e Giorgio Bonfigli. Coreografie di Maria Panzini.

I biglietti si possono acquistare a Trieste, presso la biglietteria centrale di galleria Protti; a Gorizia, presso l'agenzia viaggi Appiani, corso Italia 60; a Monfalcone presso l'agenzia Universal italiana di piazza Unità d'Italia 2 e, prima dell'inizio dello spettacolo, al botteghino del politeama Rossetti. Il «Concerto di balletti» si ripete, sempre al «Rossetti», domenica pomeriggio con inizio alle 18.

Formazione professionale

Sono scesi in lotta ieri i lavoratori della formazione professionale, aderenti ai sindacati Cgil scuola Sinapec, Cisl, Uil scuola del Friuli-Venezia Giulia, per rivendicare una rapida chiusura della vertenza del proprio contratto collettivo di lavoro, scaduto da tre anni e particolarmente per quanto riguarda gli aspetti economici, la garanzia del posto di lavoro, gli organi collegiali e la pubblicità degli atti, il rinnovamento della formazione professionale attraverso la legge quadro nazionale.

In questo senso, i lavoratori della formazione professionale del Friuli-Venezia Giulia chiedono l'impegno del governo regionale, sebbene al termine del proprio mandato, a svolgere un ruolo attivo e positivo per la rapida conclusione del contratto, e in particolare dei punti accennati.

I lavoratori della federazione si impegnano, sia a continuare la lotta, sia a partecipare con la propria delegazione all'incontro di Venezia il 13 e 14 giugno tra le segreterie nazionali di categoria, la Federazione unitaria e il ministero del Lavoro.

Progetto di legge del Pci per la minoranza slovena

ILLUSTRATO NEL CORSO DI UNA CONFERENZA STAMPA

I rappresentanti comunisti al Parlamento, l'on. Antonino Cuffaro e la sen. Gabriella Gherbez, hanno illustrato in una conferenza stampa il testo definitivo della proposta di legge del Pci per la tutela della minoranza slovena nella nostra regione. Il Pci aveva già nel 1970 presentato un'analoga proposta di legge che è stata ampiamente modificata in base alle esperienze ed al dibattito fra le forze democratiche, e nello stesso ambito della comunità slovena.

La proposta di legge, frutto di un'ampia consultazione con le organizzazioni e le istituzioni rappresentative della comunità slovena, codifica le garanzie dello sviluppo culturale, economico e sociale degli sloveni nelle province di Trieste, Gorizia e Udine e la tutela della loro lingua, della identità storica e del territorio in cui gli sloveni si identificano.

La proposta del Pci affronta in quest'ottica i problemi del bilinguismo, dell'ordinamento scolastico, dei contributi per l'attività culturale e la ricerca, dei piani regionali di intervento per lo sviluppo delle aree mistilingui, nonché della tutela dei diritti individuali degli appartenenti alla minoranza nazionale che vive nelle nostre terre.

Illustrando la proposta del Pci, l'on. Cuffaro e la sen. Gherbez hanno sottolineato l'importanza di una rapida discussione in sede parlamentare delle varie ipotesi per il varo di una legge di tutela degli sloveni e la disponibilità dei comunisti al confronto con tutte le forze democratiche e lo stesso governo, che aveva demandato ad una commissione speciale lo studio dei problemi riguardanti la tutela degli sloveni.

Il progetto di legge del Pci è già stato presentato al Senato dai senatori Gherbez, Bacicchi, Boldrini, Cossutta, Perna ed altri, e sarà presentato, alla riapertura — dopo la pausa inerente la campagna per i referendum — anche alla Camera dagli onorevoli Cuffaro, Baracetti, Natta ed altri.

FERMATI MESI FA AL CASELLO DEL LISERT CON OLTRE UN MILIARDO IN COCAINA

Otto anni e 180 milioni ciascuno ai due turchi corrieri della droga

Nella scia di un chilogrammo e mezzo di eroina, il misterioso Oriente si infiltra al tribunale penale, presieduto dal dott. Visalli e formato dai giudici dott. Grassi e dott. Romeo, pm il dott. Coassin, cancelliere Elsa Cassoli.

Il processo è contro due detenuti turchi, Jlias Kapus, 34 anni, Mehmet Nezir Terkan, 37 anni, entrambi da Istanbul: devono rispondere, in concorso con ignoto, di detenzione ed importazione illegale dello stupefacente, nonché di contrabbando.

Gli attuali imputati furono catturati nella serata del 28 gennaio scorso nelle vicinanze del casello autostradale del Lisert. Una pattuglia della Tributaria fermò una Fiat 125 con a bordo i due turchi e una terza persona rimasta sconosciuta. I militari notarono che, durante il controllo dei documenti, i passeggeri manifestavano un certo nervosismo e la cosa li insospettì. Decisero, pertanto, di trasferire gli stranieri al comando con una macchina del Corpo, e di guidare nel loro autoparco l'automezzo sospetto.

Durante il cambio di vettura, uno dei tre riuscì a fuggire e a far disperdere le proprie tracce sul Carso immerso nell'oscurità. L'auto degli indiziati venne accuratamente esaminata e, nel vano degli ammortizzatori fu scoperta l'eroina. Il rinvenimento della droga venne contestato a Kapus e a Terkan ed essi affermarono di essere all'oscuro della presenza dello stupefacente.

Interrogati, i due incominciarono col premettere di essersi incontrati per la prima volta alla stazione delle autocorriere di Istanbul: Kapus doveva recarsi in Francia per lavoro, Terkan, invece, era diretto in Germania per visitare suo fratello. I posti sul pullman — questo il racconto del Kapus — erano ormai esauriti, e un addetto ai servizi di linea gli disse che egli poteva parlare con una persona, la quale, per duecento marchi, lo avrebbe trasportato in Italia.

Non avendo altre soluzioni, Kapus accettò l'offerta e prese posto sulla vettura, dove si trovavano due giovanotti e il Terkan, il quale ultimo aveva passato le sue stesse traversie.

Intrapreso il viaggio, in Jugoslavia, uno dei due sconosciuti scese mentre l'altro guidò la macchina sino nel nostro territorio, dove entrarono dal valico di Fernetti. Nella Fiat furono rinvenuti vari fogli di appunti, che gli attuali imputati sostennero di non riconoscere.

Al dibattimento, con l'ausilio dell'interprete Nuri Beyazkilig, i due, pur con mille distinguo e precisazioni, confermano il loro assunto istruttorio. L'esame degli imputati va per le lunghe, e intorno alle 14, in considerazione dell'ora ormai inoltrata, il presidente Visalli sospende il dibattimento e lo rinvia alle 16.30.

All'udienza pomeridiana, depone ancora il maresciallo Limena della Criminalpol, che cooperò validamente alle indagini: il sottufficiale rievoca le circostanze della fuga dello sconosciuto che avvenne sotto una pioggia battente.

Il presidente dà ancora notizia che il p.m. dott. Coassin ha disposto la formazione di un nuovo fascicolo contro gli attuali imputati e altra persona, per eventualmente procedere contro di essi per associazione per delinquere al fine dello spaccio di stupefacenti. Termina così l'assunzione delle prove e prende la parola il p.m.

Il dott. Coassin rileva che la quantità di eroina, di cui al processo, è una delle più rilevanti sequestrate in questi ultimi tempi e che il suo valore globale supererebbe il miliardo di lire. Il magistrato rileva inoltre che l'eroina può determinare la morte nel volgere di pochi anni e, pertanto, i corrieri della droga sono concorrenti in innumeri casi di omicidio. Concludendo, il dott. Coassin chiede che gli imputati siano condannati a 10 anni di reclusione e 250 milioni di multa ciascuno.

In difesa dei due turchi discutono la causa l'avv. Giordano e il prof. Sergio Kostoris, il quale conclude le argomentazioni defensionali.

Poco dopo le 20.30, il presidente Visalli legge la sentenza che riconosce gli stranieri colpevoli, li condanna a otto anni di reclusione, 180 milioni di multa ciascuno, al pagamento delle spese processuali, all'interdizione perpetua dei pubblici uffici, all'espulsione dal territorio nazionale a pena espiata e alla confisca dell'auto e della droga in giudiziale sequestro.

Il collegio ordina inoltre la pubblicazione in estratto, per una sola volta, dall'attuale sentenza su «Il Piccolo» e sul «Corriere della Sera».

Pensionati comunali

La federazione provinciale pensionati Cisl di via S. Spiridione 7 comunica che, contrariamente a quanto già segnalato nei giorni scorsi a mezzo stampa, i dipendenti comunali posti in quiescenza del 1.o gennaio a oggi non sono più tenuti a presentare domanda all'Inadel per ottenere l'inserimento nella base contributiva valutabile per la concessione del premio fine servizio dell'indennità integrativa speciale.

Infatti, dopo circa quattro anni, l'amministrazione comunale ha deciso di adottare una delibera di massima per il problema, e si è impegnata inoltre a trasmettere in tempi brevi all'Inadel specifico documento personale, per tutti gli aventi diritto alla concessione da parte dell'istituto della liquidazione o riliquidazione del premio fine servizio, includendovi la citata indennità.

Rimane ovvio che la quota contributiva personale degli interessati, non trattenuta eventualmente dall'amministrazione per il periodo di servizio attivo prestato nei tempi indicati, sarà diffalcata dalla spettanza della liquidazione o riliquidazione prodotta dall'Inadel.

La federazione Cisl, avrà particolare cura di seguire l'iter della deliberazione comunale citata e delle pratiche personali dei singoli iscritti sia in campo locale sia in quello romano.

Convegno sindacale alla Camera del lavoro

La Segreteria del coordinamento regionale unitario Cgil-Fidep - Cisl - Federpubblici - Uil - Uildep comunica che oggi, con inizio alle 9, presso la sede della Camera confederale del lavoro (stanza 40), si terrà un Convegno regionale per quadri sindacali di base, avente per tema «Decentramento amministrativo, riforma sanitaria, riforma assistenziale, riforma previdenziale e proposte per il rinnovo dei contratti del pubblico impiego».

Al Convegno, cui parteciperà Massimo Saraz della Flep nazionale, sono stati invitati i rappresentanti della regione, degli enti pubblici, della Federazione regionale Cgil - Cisl - Uil e delle federazioni regionali di categoria Cgil - Cisl - Uil degli enti locali, statali ed ospedalieri.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: «San Catello» (It); mc «Chemieaugusta» (It); mn «Zvir» (Ys); mc «Maria» (Gr); mn «Delfin» (Ys); mn «Kosmas» (Pa); mn «Myrina» (Gr).

PARTENZE: mn «Caporosso» (It); mc «Alfarahidi» (Iq); mc «Netin» (It); mc «Belice» It); mn «Ujpest» (Hu); mn «Rainbow» (Cy); mn «Aris» (Gr); mn «Eudoxia» (Cy); mn «Litja» (Ys); mn «Leila» (Ge); mn «Delfin» (Ys).

Radio C.B. triestini a Palma de Maiorca

I radio C.B. di Trieste hanno organizzato una gita a Palma di Maiorca dal 6 al 13 settembre, con partenza da Trieste. L'invito è per tutti i radioamatori e C.B. di Trieste e Friuli, ai parenti, amici e simpatizzanti.

L'Utat gentilmente ha messo a disposizione il suo personale per tutte le informazioni e prenotazioni.

Riunione dei profughi capodistriani

Si è riunito a Borgo San Nazario il comitato unitario dei profughi capodistriani, con il parroco don Giovanni Torre e i rappresentanti degli abitanti per elaborare il programma in occasione della ricorrenza della festa patronale di S. Nazario patrono del borgo di Capodistria.

Il coordinatore del comitato, cons. reg. Mario Del Conte, ha riassunto il programma. La celebrazione si svolgerà il 2 luglio. Nella mattinata sarà dato ampio spazio alla parte sportiva e ricreativa. Alle 17 sarà celebrata la S. Messa dal vescovo diocesano mons. Bellomi, poi si formerà la tradizionale processione per le vie del borgo.

Alle ore 19 si svolgerà la tombola popolare con ricchi premi in natura. Seguirà il ballo allietato da scelta orchestra, e saranno allestiti i chioschi con specialità gastronomiche.

FESTA DI FINE ANNO ALLA «GINNASTICA»

Nel ricordo dei campioni il saggio biancoceleste

La Società ginnastica triestina si appresta a presentare al pubblico degli interessati ed ai suoi consoci, uno spettacolo di ginnastica specialistica nelle tre interessanti branchie: artistica femminile, artistica maschile e ginnastica ritmico sportiva, quest'ultima, nuova nella sua concezione tecnica, antica di tradizione, e molto coreografica e stilisticamente elegante.

La manifestazione si terrà domenica, al Palazzo dello sport, allestito per l'occasione. Lo spettacolo, che inizierà alle 10, si snoderà attraverso un nutrito programma che sicuramente affascinerà i presenti per le numerose, e continuamente diverse, esibizioni dell'arte del movimento. Primi tra tutti si presenteranno i piccolissimi dai 3 ai 5 anni, le nuove forze ginniche, che si produranno in giochi ginnici particolarmente adatti all'età loro.

In questa suggestiva cornice di giovinezza in movimento, non poteva mancare, inserita per l'occasione, la tradizionale cerimonia di premiazione, dove il ricordo dei «grandi della Ginnastica», sarà evidenziato attraverso i premi assegnati agli allievi distintisi nel 1977, premi che portano i nomi di Antonini, Tonon, Culot, Marcovigi, Marzi, Giacomelli, de Jurco, Defilippi, Andri, Sereni, Fulvio, Calza, e dei fratelli Fonda Savio. Sarà una grande festa dello sport, che concluderà l'anno sociale 1977-'78.

Domani, nella sede sociale, altre sezioni si produrranno nella manifestazione di chiusura: pallacanestro, scherma (assalti e lezioni accademiche) e judo (combattimenti e dimostrazioni tecniche). Quest'ultimo programma inizierà alle ore 15.

Le manifestazioni della Società ginnastica triestina avranno il loro epilogo con il «Concerto di balletti», eseguito dalle duecento allieve dei corsi di danza classica, che si svolgerà al teatro politeama Rossetti, sabato 17 alle 20.30 e domenica 18 alle 17.30.

La danza classica, espressione dell'arte tersicorea, non poteva avere più degna cornice del «Rossetti», gentilmente concesso per la gradita occasione offerta dalla «Ginnastica» al pubblico triestino.

Mostra di miniassegni al circolo «Ravasini»

I miniassegni stanno scomparendo dalla circolazione, le banche non li emettono più, ma i collezionisti continuano a ricercarli, specialmente se sono «fior di stampa» e cioè perfetti, senza piegature e, quindi, mai usati per lo scopo cui erano destinati. I prezzi da amatore continuano a salire: lo confermano tutti i cataloghi che seguono questo mercato.

I collezionisti, che si dedicano a questo settore, si sono organizzati in sezioni che operano nei circoli filatelici e, come per i francobolli, organizzano delle mostre.

Anche il circolo filatelico «Ravasini» ha una di queste sezioni che, da domani a domenica 18 giugno, organizzerà la «Settimana del miniassegno» con una grande mostra comprendente materiale particolarmente pregiato, varietà, e perfino falsi.

La rassegna sarà allestita nella sede di via Imbriani 14 e rimarrà aperta al pubblico ogni pomeriggio dalle 16 alle 20 e, nelle due domeniche, anche dalle 10 alle 13. L'ingresso è libero.

Parigi e castelli della Loira
12-29/8 - 9-17/9/1978
Parigi e la Francia di oggi accostate alla atmosfera di altri tempi dei Castelli della Loira.
Due interessanti viaggi in pullman in partenza da Trieste pensione completa, stanze con bagno, visite.
LIRE 380.000 + TASSE
Ufficio Centrale Viaggi Corr. CIT - Piazza Unità d'Italia, 6 - Telef. 62...
IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO
COSTRUIRE A TRIESTE IL PUNTO AVANZATO D'EUROPA
OGGI ALLE ORE 19.30
all'Hotel Savoia Excelsior Palace
parlerà l'onorevole
ODDO BIASINI
Segretario nazionale del PRI

Chi davvero NON vuole la ZFIC sa dove trovare BOLAFFIO
(n. 1 della lista liberale per la Regione)

OGGI ALLE 19 IN PIAZZA AD AURISINA
DESTRA NAZIONALE M.S.I.
DE FERRA MORELLI
CANDIDATI ALLA REGIONE

SOCIALISMO
P.S.D.I.
OGGI ALLE ORE 19
Teatro AUDITORIUM
On. Pier Luigi ROMITA
Segretario Nazionale del PSDI
Presenteranno:
William BIANCHI — Segr. Reg. del PSDI
Mario BERCE' — Segr. Prov. del PSDI

SARDEGNA PITTORESCA
nave e autopullman
viaggio combinato
dal 25 giugno all'1 luglio
partenza da Trieste alle ore 13
Prenotazioni: Uffici U.T.A.T.

AL GIGLIO
biancheria intima costumi da bagno
Via S. NICOLO' 23 - Trieste
Via MILLEFIORI 35 - Lignano

Comizio della lista «PER TRIESTE» delle 65.000 firme
QUESTA SERA ALLE ORE 19.15 IN PIAZZA SANT'ANTONIO
PARLERANNO
Gianfranco GAMBASSINI
Paolo PELLIS
Manlio CECOVINI
Presiede la signora Letizia Fonda Savio
Cittadini, intervenite!

VIAGGI A VIENNA
La CAPITALE del SORRISO, in pullman dal 14 al 18 giugno, in treno dal 21 al 25 giugno.
Prenotazioni: Uffici U. T. A. T.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

ANDIt ASSOCIAZIONE NAZIONALE DONNE ITALIANE
SOCIALDEMOCRAZIA EUROPEA
CANDIDATI SENZA PARTITO
Gruppo universitario ORDINE DELLA SAGGEZZA
Centro d'azione Monarchica
LISTA CIVICA DEMOCRAZIA NAZIONALE COSTITUENTE DI DESTRA
Controcabaret TRIESTINO
ANIPPI Ass. Naz. Inquilini, Proprietari e piccoli Imprenditori
COMITATO per lo Sviluppo Competitivo dell'Economia triestina
CENTRO D'AZIONE LIBERALE
OGGI alle 19.30 all'Hotel Jolly manifestazione della
LISTA CIVICA
SARANNO PRESENTI I CANDIDATI AL COMUNE E ALLE CIRCOSCRIZIONI
LA CITTADINANZA E' INVITATA AD INTERVENIRE

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

OLTRE 500 NEL CORSO DEL' 77

I cinematografi vanno chiudendo

Mille hanno cessato l'attività per restauri, ma riapriranno?

SANREMO — «Oltre 500 sale cinematografiche hanno chiuso i battenti nel '77 senza contare le altre 1000 che hanno cessato l'attività per restauri e che non si sa se riapriranno».

Lo ha dichiarato il segretario della federazione unitaria della Cgil-Cisl-Uil Otello Angeli in occasione dell'apertura a Sanremo del secondo congresso internazionale dei sindacati dello spettacolo (Fistav) che si concluderà il 9 giugno.

Angeli ha aggiunto che «occorre trovare i mezzi per favorire la produzione cinematografica nazionale con finanziamenti concreti, in modo che si possa reggere alla concorrenza straniera. La crisi del nostro cinema che interessa 26.000 lavoratori — ha aggiunto — è dovuta all'aumento dei costi, alla concorrenza straniera e anche al proliferare delle televisioni private. Ovviamente questa situazione ha creato un vero e proprio terremoto nell'intero settore dei lavoratori dello spettacolo. Per superare la crisi — ha concluso Angeli — dovremo qualificare la nostra produzione e non ricorrere, come hanno fatto certi locali, ai films erotici».

La Fistav è sorta 4 anni or sono a Londra per realizzare rapporti permanenti di collaborazione tra le organizzazioni sindacali del settore dello spettacolo e per assumere in campo internazionale la difesa degli interessi dei lavoratori insieme alla salvaguardia dell'autonomia produttiva e creativa di ciascun paese. Attraverso questo organismo, infatti, i sindacati intendono combattere la tendenza alla concentrazione dei grandi mezzi di comunicazione, controllare lo sviluppo delle nuove tecnologie al fine di assicurare il pluralismo dei centri di produzione ed affermare in linea di principio il diritto di ogni paese a salvaguardare le proprie tradizioni culturali, l'autonomia creativa e produttiva del mezzo cinematografico o televisivo.

Nel corso del congresso, cui è prevista al partecipazione di 110 delegati in rappresentanza di 38 paesi, saranno affrontati tra gli altri problemi relativi ai rapporti tra cinema e Tv, al ruolo delle multinazionali, alla difesa delle strutture produttive nazionali, le questioni poste dalle trasmissioni via satellite. Presenti a Sanremo delegati della federazione internazionale degli attori (Fia), degli autori e registi (Fiar), dei musicisti (Fim).

Giornalisti sportivi a «Sport Superstar»

I giornalisti sportivi del Gruppo Ussi hanno avuto il privilegio di assistere all'anteprima del film «Sport Superstar» in visione in questi giorni al cinema Ariston. Un lavoro di estremo interesse non soltanto nel contesto agonistico e sportivo, ma quale supporto alla storia, al costume, alla politica.

Il film, della durata di due ore, è stato realizzato per la regia di Vittorio Sala su soggetto e sceneggiatura del compianto Maurizio Barendson, e testi di Antonio Ghirelli. Esso narra la storia dello sport che non è solo italiano, ma mondiale. Analizza il progresso delle tecniche nelle varie discipline e colloca divi e atleti immortali in momenti storici particolari che vanno dalle prime Olimpiadi nel segno della serenità, alla rabbia di Hitler per le vittorie del negro Owens nel '36 a Berlino, dalla ridicola strumentalizzazione di Carnera in camicia nera sul ring, alle apparizioni di Mussolini negli stadi a torso nudo. E tante altre sequenze: Nuvolari, Bartali, Coppi, il grande Torino che finisce a Superga, Bikila, Rivera, Agostini. Un film da non perdere.

«SCOMMETTIAMO?» CAMBIA CAMPIONE

Pozzolini k.o. da una ragazza

MILANO — Due colpi di scena (secondo la definizione tanto cara a Mike Bongiorno) all'inizio e alla fine hanno vivacizzato la penultima puntata stagionale di «Scommettiamo?», per il resto abbastanza moscia, a parte qualche felice battuta del presentatore. La sintesi di questi colpi di scena è stata rappresentata da un mutamento al vertice della trasmissione: nuova campionessa è Maride Mezzanotte, 22 anni, studentessa di filosofia ma anche maestrina supplente, di Asti, esperta della storia della Ferrari in formula uno. Il detentore del titolo, Alberto Pozzolini, affaticato da sette puntate, ha ceduto quasi subito ed è rimasto in cabina a fare tappezzeria, ormai fuori gara. Tutto lasciava pensare che nuovo campione sarebbe diventato l'insegnante pugliese Giuseppe Romano di 28 anni, impeccabile nel rispondere a tutte le domande, quando, in cabina, è venuta la sorpresa. Romano ha sbagliato sulla sua materia, i fumetti, e ha perso i sei milioni e 100 mila lire raccolti fino ad allora. Il titolo è così andato alla Mezzanotte che, con due milioni e mezzo, è stata l'unica a chiudere in attivo.

Alla fine, la più frastornata era proprio la giovane Maride che ripeteva «mi dispiace, mi dispiace» rivolta a Romano, molto composto nella logica amarezza, al punto da «consolare» la neo campionessa con un «non si preoccupi è un gioco dove due perdono e uno vince. Pazienza». Su di giri invece Pozzolini che sembrava essersi tolto un peso, tanto che qualcuno ha sospettato che avesse sbagliato appositamente. «Vi ringrazio per il credito che mi fate, ma non è vero. Era semplicemente una serata storta, l'avevo capito subito, da buon superstizioso».

Successo a New York di Carla Fracci

NEW YORK — Passano gli anni, ma Carla Fracci non perde il suo fascino. E' quanto ha scritto il «New York Times» a commento della interpretazione che la Fracci ha già presentato con successo insieme all'«American Ballet Theatre».

Tornata sulla scena del «Metropolitan», Carla Fracci ha entusiasmato ancora una volta il pubblico. «Vi sono coloro che danzeranno la "Silfide" in modo forse più preciso, ma lo spirito che la Fracci sa dare al suo ruolo non stanca mai di attrarre gli spettatori». Scrive Anna Kisselgolf sul quotidiano di New York.

La Kisselgolf ha poi parole di elogio per le espressioni che l'artista riesce a imprimere al volto, segnato da «luci e ombre di un trucco vivace e mutevole».

Segnalato dai critici — Il sindacato critici cinematografici italiani ha segnalato fra i migliori film dell'anno «Ferdinando il duro» di Alexander Kluge. E' questa la centosettesima segnalazione del sindacato critici e la quarta che riguarda un'opera del regista tedesco. In precedenza, infatti, sono stati segnalati, fra i migliori film di Kluge: «Artisti sotto la tenda del circo: perplessi»; «Una ragazza senza storia»; e «Occupazioni occasionali di una schiava».

CONCLUSO IL SEMINARIO DEGLI «STABILI»

Non dimenticare il nostro tempo

Proposto anche il contenimento della spesa

L'AQUILA — A un mese di distanza dal primo ciclo dei lavori ad Iseo, si è conclusa all'Aquila il seminario interno dei teatri di prosa a gestione pubblica. Per tre giorni, i partecipanti, pur schierati su posizioni contrapposte (da un lato gli amministratori e i politici, dall'altro direttori, registi e collaboratori), dopo una discussione collegiale e un'altra svoltasi nell'ambito di tre gruppi di lavoro, hanno dimostrato la non sussistenza di contraddizione fra i tre documenti proposti, che l'assemblea ha poi deciso di proporre all'attenzione esterna, senza fonderli, vista la loro complementarietà. Nel primo documento, oltre all'auspicio per l'approvazione urgente di una nuova legge organica del teatro di prosa, si sottolinea la necessaria identificazione del teatro pubblico nell'attuale processo di modificazioni culturali della società italiana come strumento di chiarificazione di tutto il discorso teatrale, ribadendo come elementi ordinatori la verifica della compatibilità economica e di interesse nazionali, corrispondenti anche alle diverse esigenze del territorio. Nel secondo documento si rileva che il teatro a gestione pubblica si deve porre come uno dei fattori che possono concorrere al recupero delle emarginazioni culturali.

Nel documento, inoltre, affermato che si tratta di servire e formare un pubblico sempre più largo, non sacrificando però a tale finalità il perseguimento di linguaggi sempre più avanzati, si riafferma che non bisogna «limitarsi a concepire lo spettacolo soltanto come un valore in sè e per sè, ma si può individuare nello spettacolo anche il luogo di una sintesi, il punto focale di un itinerario, l'approccio a una drammaturgia del nostro tempo, il segnale più visibile e provocatorio di uno specifico lavoro di artigianato e di arte per mezzo del quale, e non solo in funzione della quale, agire nella comunità di appartenenza». E per ciò, le istituzioni teatrali pubbliche devono mettere in atto ogni formula e sistema suscettibili di favorire una partecipazione responsabile dei collaboratori alle attività, compresi gli attori, per i quali è emersa la necessità di generalizzare una maggiore continuità di rapporto nel tempo.

Il terzo documento afferma l'impegno dei teatri a gestione pubblica per una politica di contenimento della spesa e di sviluppo della produttività di fronte alla situazione economica del paese, adottando per la stagione 1978-79 uno schema di bilancio unico, dopo aver resi pubblici i bilanci delle singole sedi.

Tema del seminario, al quale hanno partecipato gli undici enti a gestione pubblica, era «il teatro pubblico in Italia, oggi: finalità e funzioni, strategia culturale e modelli produttivi».

Prima mondiale dell'«Orlando» di Vivaldi

VERONA — Nell'ambito delle celebrazioni mondiali indette in occasione del 3.o centenario della nascita di Antonio Vivaldi, la città di Verona, affidandone l'organizzazione all'Ente Lirico Arena, si inserisce nei programmi della regione veneta presentando, in prima assoluta mondiale per i tempi moderni, il 15-18-20 giugno al teatro «Filarmonico» di Verona l'opera «Orlando Furioso».

Protagonista Marilyn Horne, sotto la direzione di Claudio Scimone con «I solisti veneti», l'opera andrà in scena con la regia di Pierluigi Pizzi, ideatore anche delle scene e dei costumi.

La rappresentazione, che sarà interamente ripresa con trasmissione differita dalla radiotelevisione italiana, avviene circa a un anno di distanza dalla prima registrazione discografica dell'opera realizzata dallo stesso maestro Scimone con Marilyn Horne nella parte di Orlando.

L'affidare alle donne parti maschili era consuetudine invalsa nella scuola veneziana del XVIII secolo. Così avvenne anche nella prima rappresentazione dell'«Orlando» avvenuta al teatro «S. Angelo» in Venezia nell'autunno 1727.

Va ricordato che la durata media di un'opera vivaldiana si aggirava allora tra le cinque e le sei ore. Considerate le mutate condizioni sociali di ascolto, il maestro Scimone ha dovuto necessariamente sottoporre il lavoro ad una riduzione in dimensioni accettabili al pubblico moderno.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. 6: Stanotte stamane; 7.20: Lavoro flash; 7.30: La diligenza; 7.40: GR1 Sport da Buenos Aires campionato di calcio: Francia-Ungheria; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Istantanea musicale; 9: Radio anch'io (Controvoce); 11.25: Una regione alla volta; 12.05: Voi e io '78; 14.05: Radiouno jazz '78; 14.30: Lei sa che la lingua parla?; 15.05: Sidecar; 16.25: L'opera in trenta minuti: Guglielmo Tell di Rossini; 17.10: Frà Diavolo; 18.30: Un film e la sua musica; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.35: Radiouno jazz; 20.30: Le sentenze del pretore; 21.05: I concerti di Torino della Rai; 22.30: Cantano Gino Paoli e Carole King; 23.10: Oggi al Parlamento; 23.15: Buonanotte da...; al termine chiusura.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno (buon viaggio); 7.55: GR2 mondiale di calcio; 8.07: Un altro giorno (2); 8.20: Conversazione ebraica; 8.45: Film jockey; 9.32: Il cugino Basilio; 10: Speciale GR2; 10.12: Sala F; 11.32: My sweet Lord; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Il racconto del venerdì; 13: Sulla bocca di tutti; 13.40: GR2 mondiali di calcio; 13.43: Vamos a golear; 14: Trasmissioni regionali; 15: Qui Radiodue; 15.40: Media delle valute - Bollettino del mare; 16.37: Il quarto diritto; 17.30: Speciale GR2; 17.55: Big music; 19.50: Facile ascolto 21.15: Cori da tutto il mondo; 21.29: I classici del jazz; 22: Tribuna del mare; 23.29: Chiusura.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.45, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. 6: Quotidiana Radiotre; 7: Il concerto del mattino; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 10: Noi, voi, loro; 11.30: Operistica; 12.10: Long playing; 13: Musica per tre; 14: Il mio Weber 13.15: GR3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Musica contemporanea; 17.30: Spaziotre; 21: Nuove musiche; 21.30: Spaziotre opinione; 23: Benjamin Britten; 23: Il jazz 23.40: Il racconto di mezzanotte; chiusura.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Folk-studio; 12.35: Il Gazzettino; 13.30: Neppure con un fiore; 14.45: Il Gazzettino; 18.15: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

15.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:

7: Segnale orario - GR; 7.20: Il nostro buongiorno, nell'intervallo (7.45): La fiaba del mattino; 8: Gazzettino regionale; 8.05: Un'ora con voi; 9: GR; 9.05: Cantanti stranieri a Sanremo; 9.30: Block notes; 9.35: Musica ritmica; 10: GR; 10.05: Concerto di mezzo mattino; 11.05: La casa natale dei nostri uomini illustri; 11.30: GR; 11.35: Il disco del giorno; 12: Andiamo all'opera; 12.45: Programmi regionali dell'accesso - ARCI - Comitato provinciale: La crescita unitaria dell'associazionismo; 13: Segnale orario - GR; 13.15: Rassegna canora; 13.30: Da una melodia all'altra; 14: Gazzettino regionale; 14.10: XY risponde; 14.30: I grandi interpreti, nell'intervallo: Taccuino culturale; 15.30: GR; 15.35: I giovani e la musica; 16.30: Giro girotondo; 17: GR; 17.05: Compositori della regione; 17.30: Panorama musicale; 18: GR; 18.05: Avvenimenti culturali nella regione e ai suoi confini; 18.20: Album classico; 19: Segnale orario - GR - Gazzettino regionale e i programmi di domani.

Radio Capodistria

(Orario solare)

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8: 4 passi; 8.30: Notiziario; 8.32: Emme - elle; 9: E' con noi...; 9.15: Edig Galletti; 9.30: Notiziario; 9.32: Le favole di Elisabetta; 9.40: Vanna, un'amica, tante amiche; 10: Kim, il mondo giovane; 10.30: Notiziario; 10.32: Ascoltiamoli insieme; 11: In prima pagina; 11.05: Musica per voi; 11.30: Notiziario; 11.50: Brindiamo con...; 12.30: Giornale radio; 13: Cultura e società; 13.10: Disco più, disco meno; 13.30: Notiziario; 13.33: Canta il gruppo Rhead Brothers; 13.45: Orchestra spettacolo Tullio Freddolini; 14: Breve antologia di pensatori; 14.10: Canta il coro «Tullio Pinat» di Perteole; 14.30: Notiziario; 14.32: Suona il pianista Stan Freeman; 14.45: La Vera Romagna; 15: L'escursionista; 15.05: Canta Claude Francois; 15.15: E' con noi...; 15.30: Notiziario; 15.40: Canzoni, canzoni; 16: Io ascolto, tu ascolti; 16.25: Notiziario; 19.30: Crash; 20: Voci e suoni; 20.30: Notiziario; 20.32: Domenica mattina con G. Pagano (rip.); 21.17: Suona l'orchestra Clebanoff; 21.30: Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto per fagotto e orchestra in si-bemolle maggiore K-191, - Johannes Brahms: Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90; 22.30: Giornale radio; 22.45: L'orchestra Billy Byres; 23: Chiusura.

TV RETE 1

12.30 Tg 1 cronache - Nord chiama Sud, Sud chiama Nord. ✻
13.00 Oggi le comiche: Piccoli sorrisi. ✻
13.25 Che tempo fa.
13.30 Telegiornale* — Oggi al Parlamento. ✻
14.10 Una lingua per tutti - Corso di tedesco (II).
17.45 Argomenti. Qualità di lavoro, qualità di vita.
18.15 Adamo e l'igiene nella storia (cart. animato). ✻
18.20 I fratelli Plem Plem: Dove sono i soldi? ✻
18.30 Le storie di Ninetta: La minestra di chiodo.
18.50 Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro: «L'uomo della giungla». ✻
19.05 Spaziolibero: i programmi dell'accesso.
19.20 Tre nipoti e un maggiordomo (seconda serie): «Alla conquista di Peter». ✻
19.45 Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa. ✻
20.00 Telegiornale. *
20.40 Tam tam - Attualità del Tg 1. ✻
21.35 Tutto Totò: «Il grande maestro».
22.25 Gli Inti Illimani presentano: Canto per un seme. ✻
— Telegiornale. * — Oggi al Parlamento. — Che tempo fa. ✻

TV RETE 2

12.30 Vedo, sento, parlo. Rubrica di libri.
13.00 Tg 2 - Ore tredici. *
13.30 Mestieri antichi scuola nuova - Profili professionali: Il viticultore-cantiniere (5.o).
17.45 Il pezzo di carta: La tecnica tra i banchi di scuola (5.a puntata).
Tv 2 ragazzi
18.15 La sfida dei campioni - Sport e spettacolo. ✻
18.45 Rosso e blu: La macchina fotografica. ✻
18.50 Dal Parlamento — Tg 2 - Sportsera. ✻
19.10 Buonasera con... Franco Franchi in Sarò Franco, con i cartoni animati della serie Tom & Jerry. ✻
— Previsioni del tempo. ✻
19.45 Tg 2 - Studio aperto. *
20.40 Tino Buazzelli in: «Il balordo» (1.a puntata). ✻
21.50 Tribuna del Referendum. ✻
22.50 Partita a due, a cura di Riccardo Caggiano. ✻
— TG2 - Stanotte. *

✻ Programmi a colori. * Parzialmente a colori.

TV Svizzera

15: Telescuola - Conquiste spaziali; 16: Telescuola; 19.05: Per i più piccoli: Il pianeta dei fantasmi; 19.10: Per i ragazzi: Il Tappabuchi; 20.10: Telegiornale; 20.25: Agricoltura, caccia, pesca; 20.55: Il regionale; 21.30: Telegiornale; 21.45: «Jean-Christophe», sceneggiato, regia di Francois Villiers; 22.45: Medicina oggi; 23.15: Telegiornale; 23.25: Da Lucerna: Ginnastica Svizzera - URSS.

TV Capodistria

21: L'angolino dei ragazzi - Cartoni animati; 21.15: Telegiornale; 21.30: «Un cappello pieno di pioggia», film; 23.15: Locandina delle manifestazioni economiche; 23.30: Notturno musicale.

TV Lubiana

18.25: Serie comica; 19: Orizzonti; 19.10: Trasmissione culturale; 19.45: Documentario; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: Varietà musicale; 22.05: Un personaggio, documentario; 23.05: Telegiornale; 23.30: Musica jazz.

TV Zagabria

18.45: Telegiornale; 19.05: Calendario - Tv; 19.45: Tv dei ragazzi; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: Varietà musicale; 22.05: Telegiornale; 23.20: Le prime estive: «Estate 42», film americano.

Video

Un Totò classico

Rete 1

«Tutto Totò» (Rete 1, ore 21.35) — Nella puntata di questa sera (programma a cura di Bruno Corbucci) andrà in onda una serie di brani classici che furono trasmessi, per la prima ed unica volta, undici anni or sono, in occasione della morte del grande comico napoletano. Si tratta di una serie di scenette girate da Totò, con la regia di Daniele D'Anza, quando era già avanti negli anni. Esse conservano tuttavia intatti la vitalità e il talento dell'interprete di eccezione. Sono al fianco di Totò, Ernesto Calindri, Giusi Raspani Dandolo e il fedelissimo Mario Castellani.

«Canto per un mese» (Rete 1, ore 22.25, colore) — Gli Inti-Illimani presentano una elegia per Violetta Parra con Isabella ed Angelo Parra. Partecipa Edmonda Aldini, regia di Adriana Borgonovo. Il programma è articolato in due parti: nella prima vengono proposti alcuni motivi tipici del folklore latino-americano, interpretato dal popolare gruppo cileno e dai figli di Violetta Parra. Nella seconda parte viene eseguito il «Canto para una semilla» (canto per un seme). E' un'opera scritta alla fine del 1971 dal musicista cileno. Luis Advis, su poesie autobiografiche di Violetta Parra. Alla base di questo lavoro sono le «decime» della Parra, una forma di poesia popolare molto comune nel folklore cileno e latino-americano.

«Il balordo» di Chiara

Rete 2

«Il balordo» (Rete 2, ore 20.40, colore) — Prima delle tre puntate tratte dall'omonimo romanzo di Piero Chiara, riduzione televisiva è sceneggiatura di Lucia Drudi Demby e Paolo Morosi. Siamo negli anni del fascismo, il robusto e pacioso Anselmo Bordignoni, (l'attore Tino Buazzelli) maestro di scuola, vive la sua esistenza senza interessi politici e senza partecipazioni sociali. L'insegnante ha due soli amori: la musica e la pesca. Nonostante questo atteggiamento di accettazione passiva, Anselmo Bordignoni detto «Bordiga» riesce, per una serie di complesse situazioni che rasentano il grottesco, a dar fastidio al regime fascista. Accanto a Buazzelli: Ernesto Colli, Rita Di Lernia, Mario Valgoi, ed Elisa Cegani. Il narratore è Renzo Palmer, la regia è di Pino Passalacqua.

* * *

«Tribuna del referendum» (Rete 2, ore 21.50, colore) — Ultime battute della trasmissione di Jader Jacobelli in vista delle votazioni di domenica prossima.

* * *

«Partita a due» (Rete 2, ore 22.50) — Nona puntata del programma condotto in studio da Carlo Castellaneta. Partecipano Stefania Puccio (23 anni) e Lauro Versari (25 anni). Hanno un bambino di due anni dal nome tzigano: Joska Mezyal, ovvero «l'uomo che viene dal fuoco». Lauro è poeta, regista e attore; Stefania ora si dedica alla casa ma in passato ha recitato. Una coppia unita che vive lontana dai modelli conformistici.

Convegno di critici su cinema e Tv

ROMA — Centinaia di migliaia di italiani guardano ogni giorno uno o più film alla Tv. Possono essere considerati «spettatori cinematografici» oppure le condizioni ambientali, la dimensione dello schermo, la tecnica di proiezione modificano i connotati del film e dei suoi fruitori? Ispirandosi a questo interrogativo il Sindacato nazionale critici cinematografici italiani ha organizzato per sabato 17 giugno un «incontro» aperto a tutti che si svolgerà a Saint Vincent.

Intitolato «I film in Tv: cinema tradito?», l'incontro prevede quattro relazioni assegnate a critici di opposta opinione e che portano la voce della loro esperienza in diversi settori: Fernaldo Giammatteo («Non tradirmi con me»), Renato Ghiotto («I dolci inganni»), Claudio G. Fava («Io confesso»), Marcel Martin («Les enfants du paradise»). Quest'ultimo è il capo redattore della rivista francese «Ecrain».

Inoltre, il Sindacato organizzerà un convegno sulle riviste di cinema e sulle pubblicazioni legate al circuito alternativo, e per l'8 e 9 luglio a Ferrara nel quadro della manifestazione «Il cinema e la città».

RISTORANTE CLUB SCODOVACCA (UD)
DOMANI RIAPERTURA DELLA SEDE ESTIVA VILLA «AL TROVATORE» DEI F.LLI VERZEGNASSI
Telefono 0431 - 30464

TEATRI E CINEMA

POLITEAMA ROSSETTI
Sabato 10 giugno - ore 20.30
Domenica 11 giugno - ore 18
CONCERTO DI BALLETTI
sostenuto dalle allieve della Scuola di danza classica «Città di Trieste»
con la partecipazione di
DONATELLA STURAM
GIORGIO BONFIGLI
Coreografie di MARIA PANZINI
Prenotazioni: Trieste, Biglietteria Centrale di Galleria Protti - Gorizia: Agenzia viaggi Appiani. - Monfalcone: Agenzia viaggi Universal italiana.

ISTITUTO GERMANICO DI CULTURA
SEDE DI TRIESTE DEL GOETHE-INSTITUT
in collaborazione con il Centro di Fisica Teorica dell'I.A.E.A. oggi, alle ore 20 in via del Coroneo 15
CONCERTO JAZZ
del TRIO CECCHELIN
Programma: Cecchelin-Jarrett-Monk-Corea.
Entrata libera

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica «Primavera 1978» — Oggi alle ore 21 concerto sinfonico diretto da Maurizio Arena. Pianista D. Lively, solisti: I. Meriggioli, E. Jankovic, J. Korda, A. Korn (turno A). Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica «Primavera 1978» — Domani alle ore 18 concerto sinfonico diretto da Maurizio Arena. Pianista D. Lively. Solisti: I. Meriggioli, E. Jankovic, J. Korda, A. Korn (turno B). Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO ROMANO DI TRIESTE - «ARTEQUATTRO», in collaborazione con lo studio Morra-Napoli presenta sabato 10 giugno uno spettacolo all'aperto dell'O.M. Theater di Hermann Nitsch, intitolato: «Azione n. 62». La rappresentazione sarà della durata di 12 ore e durerà dalle 12 fino alle 24. I biglietti del prezzo unico di lire 2000 (con contromarca) saranno in vendita presso il teatro stesso prima dello spettacolo. V.m. 18 anni.

ARISTON - I.N.C. 16, 18, 20, 22: «Sport Superstar» di Maurizio Barendson e Antonio Ghirelli. Mezzo secolo di imprese leggendarie e di esaltanti primati, in prima visione esclusiva. Colore. Per tutti.

EDEN. 16.30, 19.15, 22: «Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo». Il capolavoro di Stanley Kramer. Technicolor per tutti.

EXCELSIOR. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Mash» con Donald Sutherland, Elliott Gould.

FENICE. 17, 19.30, 22: «La stangata» con Paul Newman, Robert Redford.

FILODRAMMATICO. 16, ultima 22: «Un caldo corpo di femmina». Severamente v.m. 18 a.

GRATTACIELO. 17, ultima 22.15. Un thrilling mozzafiato: «Le colline hanno gli occhi». Primo premio al Festival 1978. Giudicato miglior film dell'anno all'accademia del cinema dell'orrore. Technicolor. V.m. 14 a.

MIGNON. 16.30, ult. 22.15: «La sparatoria». Un grande film di M. Hellman con J. Nicholson e M. Perkins. Prima visione.

NAZIONALE. Chiusura estiva.

RITZ. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Tenente Colombo, riscatto per un uomo morto». Technicolor con Peter Falk.

AURORA. 16.15, ult. 21.30. A richiesta e solo per alcuni giorni l'ultimo bellissimo film di Walt Disney: «Bianca e Bernie». Segue: «La bottega di Babbo Natale». Technicolor.

ARISTON - I.N.C.
SPORT SUPERSTAR

ALDEBARAN
«L'UNGHIA E IL DENTE»
La lunga sanguinosa notte della grande savana

CAPITOL. 17, ult. 22. Erotismo, mistero e fascino dei più famosi spettacoli del mondo nell'eccitante technicolor presentato da Amanda Lear: «Follie di notte». Un'avvincente documentazione filmata degli aspetti segreti della vita notturna nel mondo. V.m. 18 anni.

CRISTALLO. 16.30. Un thrilling poliziesco. Una suspense continua in «Liberi, armati, pericolosi» con Tomas Milian, Eleonora Giorgi, Stefano Patrizi e Max Delys. V.m. 18 anni. Domani Laurence Olivier, Robert Duvall, Katharine Ross, Tommy Lee Jones in «Betsy». Dal romanzo di Harold Robbins.

MODERNO. 16.30. Uno spettacolare film di fantascienza «Anno zero - Guerra nello spazio» con J. Richardson e Y. Somer. Technicolor. Per tutti.

VITTORIO VENETO. 16.30, 18.15, 20, 22. Technicolor: «Una donna da uccidere». Tomas Milian, Marlene Jobert, Michael Peyrelau, Regne Yves Baisset. Avvincente giallo. V.m. 18 a. Musiche di G. Verdi. Si consiglia di vedere il film dall'inizio.

ABBAZIA. 16.30: «L'isola dei sensi perduti». Technicolor con A. Koutsikos. Selvaggio erotismo e bestiale violenza nella drammatica vicenda di quattro donne e due uomini soli tra cielo e mare. Rigorosam. v.m. 18 a.

ALDEBARAN. 16: «L'unghia e il dente». La lunga sanguinosa notte della grande savana. Colori.

ALCIONE (tel. 796162), 16.30: «Agente Newman». Un nuovo incorruttibile «Serpico» è in azione nella giungla del crimine americano. Film dinamico, emozionante con George Peppard ed Eugene Roche. Techn.

ASTRA. 16.30: «Il vangelo secondo Simone e Matteo». Comicissimo technicolor con Paul Smith e Michael Coby. Per tutti.

IDEALE. 16.30. Technicolor: «Pubertà» con Anthony Andrews, Susan Player. V.m. 18 a. Sexy. Solo oggi.

LUMIERE. 16.30, ult. 22. Rassegna del «Black Horror»: «La vera storia del dott. Jekyll» con Christopher Lee e Peter Cushing. Colori. V.m. 14 a.

RADIO. 16: «La bestia in calore». Sensazionale pornofilm con Macha Magal. Colori. V.m. 18 a.

ESTIVI

EX SOCI. Domani. 21.15: «Frontiera a Nord-Ovest». Technicolor con Kenneth Moore, Herbert Lom e Lauren Bacall.

VALMAURA. Domani riapertura con il colossale film: «Quel rosso mattino di giugno». La storia dell'assassinio di Sarajevo, che fu il preludio del crollo dell'Impero absburgico, con Florinda Bolkan e Maximilian Schell.

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, Capitol, V. Veneto — Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra, Radio.

MUGGIA

VERDI. 17. Un film di successo di David Hamilton: «Bilitis» con Patty D'Arbanville, Mona Kristensen, Mathieu Carriere. Musica originale di Francis Lai. Technicolor. V.m. 14 a. Un film delizioso.

VOLTA. Riposo. Domani: «...e poi lo chiamarono il Magnifico».

UDINE

ODEON. 16: «Sexy jeans». V.m. 18.
ARISTON. 16: «Allegro non troppo».
CAPITOL. 16: «L'uomo ragno».
CENTRALE. 16: «In cerca di mister Goodbar».
CRISTALLO. 16: «Secondina di un carcere femminile». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Il male». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 16: «Ecce bombo».

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 17 - 22: «Il diavolo probabilmente» con A. Monnier. Colori. V.m. 14 anni.
CORSO. 17.30 - 22: «I leoni della guerra» con C. Bronson e P. Finch. Scope ...

OGGI ALL'EXCELSIOR
Il graditissimo ritorno di DONALD SUTHERLAND interprete favoloso di:
M*A*S*H
20th Century-Fox — M·A·S·H — Ingo Preminger
DONALD SUTHERLAND · ELLIOTT GOULD · TOM SKERRITT
INGO PREMINGER · ROBERT ALTMAN · RING LARDNER Jr.

AL MIGNON - GRANDE PRIMA
UNA STORIA AVVENTUROSA RARAMENTE VISTA IN FILM AMERICANI (LOS ANGELES TIMES)
UN FILM ECCEZIONALE...UN EVENTO CHE FARA' STORIA (LOS ANGELES Herald Examiner)
UNICO FRA TUTTI I FILM WESTERN RITROVIAMO NE "LA SPARATORIA" LA VIOLENZA ALLO STATO PURO. DRAMMATICA MA SEMPRE UMANA. HELLMAN E' IL REGISTA DEL FUTURO. (L'UMANITE')
JACK NICHOLSON
JACK NICHOLSON
MILLIE PERKINS
WILL HUTCHINS
WARREN OATES IN
LA SPARATORIA
SCRITTO DA ADRIEN JOYCE
PRODOTTO DA JACK NICHOLSON
REGIA DI MONTE HELLMAN
DISTRIBUITO DALLA P.A.C.
COLORE
LA SPARATORIA

OGGI AL RITZ
IL POLIZIOTTO PIU' TRASANDATO MA PIU' ABILE DELL'F.B.I.
FIDA
PETER FALK
TENENTE COLOMBO
RISCATTO PER UN UOMO MORTO
LEE GRANT · JOHN FINK · HAROLD GOULD · PATRICIA MATTICK
regia RICHARD IRVING - TECHNICOLOR - A UNIVERSAL PICTURE

... E RITROVI
... ale aprirà alle ore 22.
... 28 maggio.
... ONRUPINO
... i, pensione completa, griglia all'
... - SISTIANA
... dalle 21.
... NE
... Tel. 41861.
... - MONFALCONE
... nella sua nuova discoteca, via
... TE» dei f.lli Ronchese
... alla prima serata d'onore, dedi- ... rado», programmata sotto gli ... ica del Veneto orientale per le ... prenotazioni, telefonare al n.
... TO»
... - Tutti i sabati serata danzante

... BELLO
... l nuovo e
... di illuminazione
... con 68 partenti

BORSE E MERCATI

SCAMBI DISCRETI CON PREZZI IRREGOLARI

MILANO — *Giornata senza note particolari oggi in Borsa. Dopo il diffuso ribasso registrato ieri in seguito a una corrente di vendite proveniente da realizzi di fisso per situazioni pesanti sul mercato dei premi, il mercato ha accennato a una lieve ripresa. Inizialmente la domanda ha interessato quasi tutta la quota azionaria, privilegiando i valori del gruppo Fiat e del gruppo Bonomi.*

In un secondo tempo, il mercato è divenuto più selettivo e l'interesse sul gruppo Bonomi è rientrato e le migliorie conseguite in apertura si sono attenuate fino a registrare per la Saffa un assestamento dello 0,9 per cento. La pulizia del mercato sembra offrire attualmente agli operatori il campo adatto per mettere in essere operazioni a largo respiro, e il fatto stesso che l'avvicinarsi delle scadenze tecniche non susciti preoccupazioni viene commentato favorevolmente.

Di questa relativa calma ha beneficiato anche il mercato dei premi. La seduta ha visto ancora in prima fila i valori del gruppo Iri: la Sme mette a segno un rialzo dell'11,9 per cento (sempre in relazione al prossimo aumento di capitale) e la Finsider il 3,5 per cento. Piccola battuta d'arresto per l'Alivar che dopo i consistenti rialzi delle sedute precedenti migliora di 10 lire. In tensione anche i valori del gruppo Montedison e Italcementi mentre le Falck regrediscono del 2,9 per cento la ord. e del 2,1 per cento la priv. In assestamento anche Sai (—1,2 p. c.), Italia ass. (—1,6 p.c.) e Imm. Roma (—2 p.c.).

Nel resto della quota, consistenti rialzi hanno conseguito: Nai (più 13,9 p.c.), Ausonia (più 9,3 p.c.), Mondadori (più 8,9 p. c.), Latina ord. e Latina priv. (più 2,9 p.c.), Caffaro (più 4 p. c.), Burgo ord. (più 2,2 p.c.), Burgo priv. (più 1,8 p.c.), Lepetit e Italcementi (più 1,1 p.c.).

Il mercato obbligazionario è risultato stabile, con un interesse vivace per le obbligazioni al 6 per cento in scadenza. Realizzate le Enel 12 per cento, che perdono 10 centesimi.

DOPOBORSA — Pochi scambi, con prezzi aderenti al listino.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 159600, Generali 38000, Ras 56800, Anic 97, Liquigas 52, Liquigas priv. 51, Liquigas risp. 40, Montedison 154, La Rinascente 43, La Rinascente priv. 30, Gerolimich 2300, Premuda 600, Sip 1680, Tripcovich 29900, Bastogi 464, Finmare 88, Finsider 96, Pirelli SpA 965, Sme 375, Stet 1655, Beni Stabili 1886, Generale Immobiliare 73, Fiat 1830, Fiat priv. 1525, Dalmine 260, Italsider 184, Terni 70, Lane Marzotto 1075, Snia Viscosa 738, Snia Viscosa priv. 472, Patriarca 2900.

LONDRA — I titoli governativi sono nettamente migliorati di riflesso all'aumento del tasso di sconto, dal 9 al 10 p.c., e all'imposizione dei depositi speciali sugli incrementi del credito. I prezzi hanno chiuso con rialzi di 7/8 di punto sul lungo termine e di mezzo sul breve. I valori industriali invece sono ribassati fino a 9 pence. Ribassi da 6 a 9 pence hanno subito infatti Fisons, Bat Industries, Beecham e Bp. Courtaulds, Marks, Ici, Glaxo, Gkn, Tube Investments e Metal Box sono ribassate da 3 a 5 pence. Gli auriferi hanno chiuso sui livelli migliori della mattinata, in leggera ripresa gli australiani.

PARIGI — Prevalenza di perdite per il listino. L'oscillazione dei prezzi è stata in gran parte marginale. Bancari, finanziari, alimentari, meccanici e chimici hanno resistito mentre automobilistici, titoli della gomma, elettrici, metalli e petroliferi hanno ceduto. Fiacchi, nel comparto estero, statunitensi e petroliferi.

FRANCOFORTE — Mercato in rialzo con scambi discretamente attivi grazie a un buon interesse di acquisto anche dall'estero. Tra gli automobilistici Bmw è salita di 4,50 marchi e Volkswagen di 2,10, tra gli elettrici Aeg ha guadagnato altri 0,80 marchi dopo i rialzi dei giorni scorsi, in rialzo i bancari con Commerzbank migliorata di 1,30. Debole il settore del reddito fisso con perdite fino a mezzo marco. Stabili i prestiti esteri in marchi.

ZURIGO — Chiusura contrastata ma con una nota di fondo più debole. Ancora in rialzo Swissair nel settore dei trasporti mentre i bancari hanno intorno ai livelli precedenti. Contrastati i finanziari con Elektrowatt in declino per realizzi di beneficio dopo i recenti rialzi. Oerlikon-Buehrle e Villars sono migliorate, sostenuta Winterthur tra gli assicurativi. Variazioni miste di modesta ampiezza nel comparto degli industriali: Sulzer nominativa e Certificati sono migliorate nettamente per acquisti speculativi. Stabile il reddito fisso.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) dell'8-6 validi per transazioni tra banche.

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	7 1/4	7-1/4	8
Sterlina br.	10-3/4	11-1/4	12
Franco sviz.	1-3/16	1-3/8	1-5/8
Marco ger.	3-3/8	3-3/8	3-1/2

Prezzo dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 8 giugno i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	182,81	(— 1,66)
Hongkong	180,75	(+ 0,83)
Londra	182,60	(— 0,35)
New York	182,95	(— 0,35)
Milano	185,97	(+ 0,83)
Parigi	184,01	(+ 0,49)
Zurigo	182,62	(— 0,50)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	2,23	—
Capitalitalia	»	9,16	—
Europrogr.	frsv.	140,14	—
Interfund	doll.	9	—
Fonditalia	»	10,38	—
Italfortune	»	7,54	7,99
Interitalia	lire	9409	9239
Mediol. Sel.	doll.	9,80	10,65
Management	lire	6575,29	—
Rominvest	doll.	10,28	10,10
Italunion	»	6,73	7,34

Titoli azionari di Milano

TITOLI	7-6	8-6
Alimentari e agricole		
Alivar	1295	1285
Bonifiche Ferraresi	5030	4970
Buton	3180	3180
Chiari & Forti	1291	1280
Eridania	1511	1510
Imm. Vittoria	4599	4598
Ind. Buitoni Perug.	1340	1334
Unidal	—	—
Romana Zucchero	148.25	160
Romana Zucch. pr.	208	208
Venchi Unica	—	—
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	16955	17010
Assicuratrice Ital.	159800	159600
Ausonia	901	985
Bowring	1399	1399
Comp. Ass. Milano	6290	6220
» » » pr.	3101	3055
Comp. Latina	715	736
Comp. Latina priv.	366	380
Firs	3020	3020
Generali	37900	37950
Italia Assicurazioni	17700	17300
L'Abeille Italiana	7610	7500
Fondiaria Incen.	5501	5500
La Fondiaria Vita	14085	14050
RAS	56150	56800
SAI	4810	4750
Toro Assicuraz.	5899	5900
Toro Assicuraz. pr.	3060	3051
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	14120	14160
Banco di Roma	11015	11030
Banco Lariano	5980	6055
Credito Italiano	2139	2139
Cred. Varesino	2600	2600
Interbanca priv.	10030	10010
Mediobanca	33010	33000
Cartarie - Editoriali		
Binda	1079	1079
Burgo	6148	6285
Burgo priv.	4105	4179
De Medici	369	369
Donzelli	—	—
Mondadori priv.	900	980.25
Cementi - Ceramiche		
Cementir	545	545
Cer. Pozzi	—	77.75
Eternit	583	577
Eternit priv.	650	675
Italcementi	12075	12210
Richard Ginori	78	—
UNICEM	3200	3222
Chimiche - Idrocarburi-Gomma		
A.N.I.C.	95.50	97
Brioschi	11700	11700
Caffaro	252	262.75
Carlo Erba	749	746
Carlo Erba priv.	402	414
Italgas	696	699
Lepetit	11980	11980
Lepetit priv.	12030	11890
Liquigas	51.75	52
Liquigas priv.	50.50	50.75
Mira Lanza	14500	14440
Montedison	150.25	153.75
Napoletana Gas	300	300
Perlier	273	281
Petrolifera Italiana	540	540
Pierrel	292	293
Rumianca	1025	1035
Saffa	3740	3703
Siossigeno	6900	6951
Commercio		
La Rinascente	42.50	42.75
La Rinascente priv.	29.75	30
Silos di Genova	1571	1575
Standa	1560	1560
Comunicazioni		
Alitalia	3652	3701
Alitalia '76	1910	2020
Ausiliare	3740	3795
Aut. Torino-Milano	855	845
Italcable	3003	3000
NAI	550	654
Nord Milano	675	670
S.I.P.	1665	1681
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	475	480.25
Marelli E.	284	281
Pan Electric	—	—
Superfila	4690	4700
Tecnomasio	316	315
Finanziarie		
Agricola	1210	1210
Bastogi	467	464
Centrale	3650	3685
Fin. Ernesto Breda	1310	1316
Fiumare	87	88
Finsider	92.75	96
Flaminia Nuova	—	—
Generalfin	818	818
Gim	1810	1805
I.F.I.	2113	2141
I.F.I.L.	3880	3869
Invest	1331	1335
Mittel	871	901
Part. Fin.	1895	1892
Pirelli & C.	2051	2018
Pirelli S.p.A.	967	965
Riva Finanziaria	4950	4950
Sarom	875	875
S.M.E.	337	375
Stet	1645	1655
Svil. Bon.	3800	—
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1139	1125
Beni Imm. Italia	309	303
Beni Imm. It. pr.	167	166
Beni Stabili	1900	1886
Certosa	—	—
Coge	768	775
Condotte d'Acqua	698	691
De Angeli Frua	3930	3930
Finrex	2500	2500
Gen. Immobil.	75	73.50
Iniziativa Edilizia	3650	3655
Isvim	1805	1815
La Milano Centrale	23200	23200
Risanamento	2810	2875
Sifa	588	590.25
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1820	1829
FIAT priv.	1531	1525
Franco Tosi	11940	11940
Gilardini	3380	3410
Nebiolo	276	272.75
Olivetti	1119	1122
Olivetti priv.	1025	1025
Westinghouse	7685	7640
Worthinghton	2739	2780
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	695	699
Dalmine	256.25	260
Falck	2380	2310
Falck priv.	2145	2099
Ilssa Viola	1440	1440
Italsider	178	184
Magona	1630	1605
Pertusola	1716	1710
SMI	1998	1990
Terni	70	70
Trafilerie	503	504
Tessili		
Centenari e Z.nelli	51	49
Cantoni	3205	3194
Cucirini	2595	2649
Cascami Seta	4230	4200
Fisac	1073	1073
Lanerossi	—	—
Linif. e Canapif.	305.50	300
Marzotto priv.	1050	1075
Montefibre	91	90
Montefibre priv.	171	171
Olcese Veneziano	42	42
Rotondi	8450	8800
Scotti	—	—
Snia Viscosa	711	738
Snia Viscosa priv.	469	472
Tiane	598	—
Unione Manifatture	8900	8900
Diverse		
Acqua Marcia	1572	1571
Acqu. De Ferrari	1286	1299
Acque Potabili	580	575
Calz. di Varese	3880	3860
C.I.G.A.	963	965
C.I.R.	6650	6650
Pacchetti	32.75	33
Rejna	3450	3450
Smeriglio	—	—
Terme Acqui	483	483
Trenno	1304	1320

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		8-6
Rendita	5%	73.60
Prest. Red. '34	3,50%	—.—
Ricostruzione	3,50%	96.50
Redim. Trieste	5%	98.15
Rif. Fondiaria	5%	—.—
Redimibile '54	5%	98.25
Edil Scol. '67	5,50%	87.40
» » '68	5,50%	84.60
» » '69	5,50%	81.40
» » '70	6%	81.50
» » '71	6%	78.90
Cert. Cr. Tes. '78	5,50%	100.—
» » » '79	5,50%	100.—
B.T. 1978 nov.	5%	—.—
» 1979 nov.	5,50%	97.40
» 1980 nov.	5,50%	91.80
» 1982 nov.	5,50%	80.60
» 1978 quadr.	7%	—.—
» 1979 I quadr.	9%	97.40
» 1979 II quadr.	9%	95.90
» 1980 quadr.	9%	91.80
» 1981 quadr.	10%	94.45
Am. FF.SS. 67/87	6%	77.10
» » 68/88	6%	72.90
» » 70/80	7%	73.—
» » 71/86	7%	79.90
IMI XXII	5%	98.80
» XXIII	5%	86.90
» XXIV	5,50%	84.20
» XXV	6%	88.40
» XXVI	6%	73.30
» XXVII	6%	71.55
» XXVIII	7%	76.60
» XXIX	7%	75.80
» XXXI	7%	94.70
» XXXII	7%	86.60
» XXXIII	7%	75.35
» XXXIII opt	7%	97.—
» XXXIV	7%	72.60
» XXXV	7%	76.40
» XXXVII	7%	68.40
» XXXVIII	7%	69.—
» XXXIX	7%	72.30
» XL	7%	94.—
» XLI	8%	73.50
» XLII	8%	70.40
» XLIII	8%	84.50
» XLV	8%	82.25
» serie sp.	6,50%	85.20
» XLVIII	10%	89.—
» L	10%	94.—
» Interfund	8%	88.60
Cons. Op. Pubbl.	5%	62.20
» » »	5,50%	62.60
» » »	6%	61.25
» » »	7%	63.25
COP ss. I	6%	82.20
» ss. II	6%	80.10
» ss. III	6%	77.70
» ANAS '86	6%	60.80
» ANAS '72	7%	63.10
» Dotaz. I	6%	80.70
» Dotaz. II	6%	78.20
» Int. St. 1	6%	75.75
» Int. St. 2	6%	75.90
» Int. St. 3	6%	73.50
» Int. St. 4	6%	71.70
» Int. St. I	7%	72.50
» Int. St. II	7%	72.10
» Int. St. III	7%	71.15
» Int. St. IV	7%	70.40
Ferrovie 1959	5,50%	96.90
» 1960	5%	90.15
» 1961	5%	86.10
» 1965 I	6%	80.55
» 1965 II	6%	77.90
» 1966 I	6%	78.10
» 1966 II	6%	76.30
» 1969 I	6%	71.60
» 1971	7%	—.—
» 1972	7%	71.80
» 1973 II	7%	72.80
Pubbl. Ut.	5,50%	91.50
Pubbl. Ut. Vent.	6%	75.80
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
» » Montec.	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss. B	7%	81.50
» Ind. ss. C	7%	80.—
» Ind. ss. D	7%	81.15
» Ind. ss. E	7%	79.75
Isveimer VII	5,50%	—.—
» VIII	5,50%	—.—
» IX	6%	97.90
» X	6%	95.60
» XI	6%	93.80
» XII	6%	90.60
» XIII	6%	89.70
» XIV	6%	87.15
» XV	6%	85.75
» XVI	6%	84.30
» XVII	7%	83.60
» XVIII	7%	81.50
» XIX	7%	79.30
» XX	7%	79.30
Enel 1965 II	6%	77.10
» 1966 I	6%	79.90
» 1966 II	6%	78.25
» 1967	6%	77.50
» 1968 I	6%	75.60
» 1968 II	6%	74.—
» 1969 I	6%	72.40
» 1969 II	6%	72.—
» 1970	7%	70.90
» 1971	7%	85.50
» 1972/87	7%	84.40
» 1972/92	7%	80.50
» 1973/93	7%	70.30
» 1974 Ind.	8%	69.90
» 1975	10%	120.10
» 1975 II	10%	94.—
» 1974	9%	93.15
» 1975	9%	82.55
» Europa	6%	92.85
		93.65
E.N.I. '64-'79	6%	97.30
» '65-'80 II	6%	91.75
» '66-'81	6%	90.10
» Gela	5,5%	94.50
» Sud '61-'78	5,5%	98.—
» » '61-'80 IV	5,5%	91.40
» » '62-'81 V	5,5%	89.50
» » '62-'81 VI	5,5%	90.—
» » '63-'78 VII	5,5%	—.—
» » '63-'78 VIII	5,5%	98.90
» » '64-'79 IX	6%	96.25
I.R.I. '58-'78	6%	—.—
» '59-'79	5,50%	96.80
» '60-'80	5,50%	91.75
» '61-'86	5,50%	75.60
» '63-'83	5,50%	83.80
» '64 '82	6%	87.55
» '65-'83	6%	85.—
» Alfa R.	7%	76.10
» Stet	7%	80.50
Autostr. C.C. '63	5,50%	71.—
» C.C. '65	6%	79.95
» C.C. '67	6%	75.60
» C.C. '68 I	6%	73.40
» C.C. '68 II	6%	78.—
» C.C. '69	6%	71.10
» C.C. '71	7%	80.80
» C.C. '72	7%	77.50
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	80.20
Cred. Fond. conv.	6%	66.15
» » 1985	6%	84.40
» » 1986	6%	83.30
» » 1987	6%	92.60
» » 1990	6%	69.60
» » 1991	6%	68.50
» » 1992	6%	63.50
» » 1995	6%	66.60
» » 1996	6%	63.65
» » 1997	6%	64.30

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70-'86	7½%	94.50
E.N.I. '66-'81	6%	99.—
» '66-'81	6½%	99.—
» '67-'82	6¼%	98.75
» '67-'87	6¼%	89.50
» '68-'88 I	6¾%	99.—
» '68-'88 II	6¾%	99.—
» '69-'81	7%	90.—
I.M.I. '70-'81	7¼%	99.—
B.E.I. '66-'86	6½%	99.—
» '67-'82	6½%	99.—
B.E.I. '67-'88 II	6½%	99.—
» '63-'80	6¾%	99.—
» '69-'84	7½%	98.—
» '71-'78	7¾%	99.—
» '71-'86	8,50½%	99.25
» '71-'88	8,75%	99.50
C.E.C.A. '66 giug.	6½%	94.50
» '66 dic.	6½%	96.50
» '67-'87	6½%	94.50
» '67-'87	6,5/8%	96.50
» '70-'85	8%	110.—

BANCO DI ROMA — SERVIZI BORSA
Trieste Sede tel. 7698
Trieste Borsa » 64609
Monfalcone tel. 45191
Udine » 56045
Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

SENZA SPIRAGLI LA RECESSIONE

La crisi al buio della siderurgia

Gravi perdite per Italsider, Dalmine e Terni - Falck: un utile «artificioso»

MILANO — Il 1977 è stato il terzo anno consecutivo di crisi della siderurgia internazionale con effetti di particolare gravità sui risultati economici dell'intero settore. I bilanci di tre delle quattro società siderurgiche quotate nelle borse italiane si sono chiusi in grave perdita: 395.238 milioni per l'Italsider, 36.365 per la Terni e 37.226 per la Dalmine. La Falck ha invece evidenziato un utile di 2.340 milioni. Ma i risultati effettivamente conseguiti dalle quattro società sono in realtà molto peggiori.

Eliminando infatti tutte le scritture che non corrispondono a effettivi ricavi e sono unicamente di natura contabile (utilizzo di riserve, rivalutazioni di partecipazioni, cambiamento nei criteri di contabilizzazione del magazzino ecc.), si ottengono le seguenti perdite per l'esercizio 1977: Italsider 495 miliardi, Dalmine 99,6 Terni 36,4 e Falck 2,5 (al netto per quest'ultima degli ammortamenti anticipati).

Tutte le produzioni siderurgiche sono risultate in flessione, sia in termini quantitativi che in valore. Le vendite hanno generalmente risentito della particolare debolezza della domanda interna, ma Italsider e Dalmine sono state in grado di migliorare in modo consistente le esportazioni. Il fatturato complessivo della Dalmine è comunque regredito dell'8,7 per cento e quello della Terni del 5,5 per cento, mentre Italsider (+ 2 per cento) e Falck (+ 4.7 per cento) sono riuscite a ottenere, almeno in termini monetari, una leggera espansione dei ricavi totali di vendita.

Le gestione industriale dell'Italsider e della Dalmine appare notevolmente appesantita rispetto allo scorso esercizio: il valore aggiunto della prima ha subito una leggera contrazione (da 809 a 806 miliardi), quello della seconda è diminuito del 40 per cento, da 178 a 103 miliardi. In entrambi i casi, il valore aggiunto è stato calcolato tenendo conto delle rivalutazioni (stimate) dal magazzino conseguenti alla parziale adozione del metodo Fifo.

Il risultato di esercizio della Falck, al netto delle scritture contabili e delle quote stanziate per ammortamenti anticipati, è negativo per circa 2,5 miliardi: un saldo accettabile se si considera la crisi in atto nel settore siderurgico e gli oltre 11,9 miliardi di oneri finanziari che hanno gravato sul conto economico. La Falck è inoltre l'unica società siderurgica quotata in borsa ad aver un cash-flow positivo (14,8 miliardi) e a distribuire un dividendo (170 lire sia per le azioni ordinarie sia per quelle privilegiate).

Il metodo Fifo tende quindi ad alterare il risultato di pertinenza dell'esercizio, oltre a essere un criterio di contabilizzazione meno prudente da un punto di vista patrimoniale. La situazione gestionale della Terni permane particolarmente difficile: la Finsider, che ormai detiene oltre il 99 per cento del capitale sociale, si è trovata costretta a deliberare un nuovo aumento di capitale a 101,2 miliardi, dopo la svalutazione (la quarta in tre anni) a 68 miliardi, per perdite. Completamente differente la situazione della Falck che ha migliorato la gestione industriale, come evidenzia il valore aggiunto passato da 124,7 a 143,8 miliardi.

Per quanto riguarda la struttura finanziaria, la cronica carenza di mezzi propri e il conseguente ricorso all'indebitamento, hanno originato una situazione che si presenta pesante per la Falck, precaria per la Dalmine e disperata per Italsider e Terni. Gli interessi passivi pagati dalla Falck nel 1977 hanno rappresentato infatti il 3,9 per cento del fatturato, mentre i 42,5 miliardi di oneri finanziari della Dalmine sono stati pari all'11,9 per cento delle vendite. Il rapporto assume livelli insostenibili nel caso dell'Italsider e della Terni per le quali gli oneri finanziari (474,2 e 53,9 miliardi) rappresentano rispettivamente 21,1 e 23,6 lire per ogni 100 lire di prodotti fatturati.

Meno richieste le scarpe italiane nei paesi esteri

ROMA — Dopo la flessione sul mercato interno la calzatura italiana è venduta sempre meno anche all'estero. Nei primi quattro mesi del 1978, secondo gli ultimi dati Istat, l'export calzaturiero ha subito una contrazione in quantità del 9 p.c. rispetto allo stesso periodo del 1977. E' la prima volta che si verifica un calo in un settore che è sempre riuscito a imporsi sui mercati esteri. Infatti, anche lo scorso anno, quando molti paesi — come il Canada e gli Stati Uniti — decisero di opporre ostacoli alle importazioni di questo prodotto, il nostro export calzaturiero registrò un aumento in quantità dello 0,1 p.c.

Questo stato di cose non è imputabile, come per tanti altri settori industriali, alla crisi economica generale, ma coincide con l'esplosione delle capacità produttive in certi paesi, nuovi venuti nell'industria, e con la pressione che tale volume addizionale di fabbricazione esercita sui mercati internazionali. Non solo, ma risulta anche da un fenomeno di sostituzione dei nostri articoli ad altri, reso possibile per lo più da una concorrenza «selvaggia».

SI CONTRAE ANCHE IN APRILE L'INDICE DELLA PRODUZIONE

Le cifre non rivelano i sintomi della ripresa

ROMA — La produzione industriale è diminuita del 2,9 per cento in aprile rispetto al mese precedente. Nei primi quattro mesi di quest'anno, pertanto, l'indice medio della produzione ha segnato una diminuzione del 4,4 per cento rispetto al primo quadrimestre dell'anno scorso, quando i giorni lavorativi furono cento, contro 99 nel periodo gennaio-aprile 1978. Lo ha reso noto l'Istat sulla base di dati provvisori.

I giorni lavorativi in aprile sono stati 24, come nello stesso mese dell'anno scorso. Nel primo quadrimestre del '78, hanno segnato un aumento della produzione industriale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, soltanto i settori della chimica (più 2,7 per cento) e dei mezzi di trasporto (più 1,2 per cento). La flessione più cospicua si è avuta invece nell'industria tessile (meno 19,7 per cento), seguita dall'industria della lavorazione dei minerali non metalliferi (meno 5,7 per cento), dal settore meccanico (meno 4,1 per cento), da quello metallurgico (meno 1,4 per cento) e, infine, dal settore alimentare (meno 0,9 per cento).

L'indice della produzione industriale « destagionalizzato », calcolato secondo il metodo congiunto Istat-Isco è risultato pari a 121,1 in aprile, in diminuzione rispetto ai tre mesi precedenti (124,6 in marzo, 125,8 in febbraio e 121,9 in gennaio). Le «medie mobili» trimestrali degli indici «destagionalizzati» — rileva infine l'Istat — risultano pari a 120,3 nel periodo settembre-novembre 1977, 117,9 (ottobre-dicembre), 119,3 (novembre '77 - gennaio '78), 121,3 (dicembre '77 - febbraio '78), 124,1 (gennaio - marzo '78) e 123,8 nel periodo febbraio-aprile.

La ripresa produttiva che risulta in atto secondo le analisi degli economisti e delle organizzazioni industriali, sembra stentare a rivelarsi chiaramente dalle cifre. L'indice della produzione industriale aveva toccato un livello più basso, solo nel febbraio scorso (120.4) e nel dicembre 1977 (13,1).

Spostando l'attenzione sugli indici destagionalizzati, dai quali si può azzardare un confronto con i mesi subito precedenti e perciò ricavare un'indicazione sulle tendenze di medio periodo, è invece possibile cogliere indizi di ripresa: nel mese di aprile l'indice destagionalizzato è infatti risultato inferiore a quello di marzo, ma la media del trimestre terminante in aprile si è mantenuta quasi uguale (meno 0,25 per cento), a quella del trimestre terminante in marzo e, ciò che più conta, la media degli indici destagionalizzati del trimestre febbraio-aprile è risultata del 3,8 per cento superiore a quella del trimestre subito precedente (novembre '77 - gennaio '78).

La Confagricoltura: mancano fertilizzanti

ROMA — E' tempo di nitratazioni, di dare azotati alle colture di rinnovo, ma — rileva la Confagricoltura — il nitrato ammonico, oltre che l'urea, manca sul mercato italiano. Possono aver contribuito a questa gravissima carenza imprevisti della produzione presso alcuni impianti; ma sta di fatto che le industrie italiane considerano con più interesse i mercati esteri che non le indilazionabili esigenze dell'agricoltura nazionale.

La revisione del listino concimi, con un aumento medio del 13,2 p.c. è di appena qualche settimana fa; e, in tale circostanza, il rappresentante della Confagricoltura in seno alla commissione centrale prezzi chiese, come condizione, misure cautelative affinché al mercato nazionale fosse garantita una priorità sull'esportazione.

Nonostante ciò, ora mancano i concimi indispensabili e il mercato continua a essere inquinato dall'offerta di misti-organici che, pur non dando spesso affidamento alcuno, trovano in circostanze come questa l'agricoltura disponibile per l'acquisto anche a prezzi esorbitanti.

Il comunicato conclude sollecitando un provvedimento urgente del governo per richiamare i fabbricanti alle loro responsabilità.

Sale al 10 p.c. il tasso di sconto in Inghilterra

LONDRA — La Banca d'Inghilterra ha elevato ieri il tasso minimo sui prestiti al 10 p.c. contro il 9 p.c. in vigore precedentemente. Si tratta del livello più elevato dal marzo 1977. L'istituto centrale ha anche reso noto che, con l'approvazione del cancelliere dello scacchiere Healey, imporrà nuovamente le speciali norme già adottate in passato per i depositi bancari, che permetteranno ai tassi di questi depositi di salire del 4 p.c. nel periodo agosto-ottobre rispetto alla media riscontrata nel periodo novembre '77-aprile '78.

Bonn: in rosso la bilancia dei pagamenti

FRANCOFORTE — La bilancia dei pagamenti tedesca è tornata in passivo con un disavanzo di 1,66 miliardi di marchi nel mese di aprile, dopo l'attivo di 516 milioni rilevato a marzo. Nell'aprile 1977, la Germania registrava un passivo nei conti con l'estero pari a 896 milioni di marchi.

Secondo dati riferiti dalla Banca centrale, tale risultato porta a 2,89 miliardi di marchi l'attivo accumulato nei primi quattro mesi dell'anno, contro un passivo di 300 milioni di marchi rilevato nel primo quadrimestre del '77. Le partite correnti risultano in attivo — nel primo quadrimestre — di 4,94 miliardi di marchi, contro i 3,38 miliardi dello stesso periodo dell'anno prima.

■ GREGGIO — La società petrolifera venezuelana ha inaugurato un progetto del costo di 36 milioni di dollari, destinato a far salire di circa 5 miliardi di barili le riserve petrolifere. Si tratta di iniettare vapore nel sottosuolo della costa orientale del lago Maracaibo, per sciogliere e recuperare il greggio pesante ed extrapesante che non può essere spinto in superficie dalla pressione naturale.

■ CAFFE' — La produzione mondiale di caffè dovrebbe salire l'anno prossimo a 74,6 milioni di sacchi, con un aumento del 9 p.c. sui 68,6 milioni di sacchi prodotti quest'anno. Il ministero per l'agricoltura statunitense ha inoltre calcolato che la quantità esportabile passa a 56,3 milioni di sacchi dai 51 milioni del 1977-78. Il 40 p.c. circa dell'aumento complessivo previsto per l'annata 1978-79.

L'ITALIA E' IL PAESE DOVE SI COSTRUISCE DI MENO

Un'incognita l'equo canone nell'attuale crisi edilizia

Mentre sta per andare in fase esecutiva la legge sull'equo canone, molti si chiedono se in effetti le nuove disposizioni potranno essere in grado di aumentare le disponibilità di appartamenti in Italia. La crisi edilizia nel nostro Paese è stata riconosciuta da tutti i parlamentari, dai sindacati, dalle associazioni dei costruttori, degli architetti ed ovviamente dagli inquilini. La tabella mette in evidenza la dimensione delle costruzioni di nuove abitazioni in vari Stati, ragguagliata per ogni 1000 abitanti.

In campo Oecd, l'Italia si trova all'ultimo posto come densità abitativa, superata anche dalla Spagna, dal Portogallo, dalla Grecia e dalla Turchia. L'Ance (associazione nazionale costruttori edili) ha fatto notare nella sua ultima assemblea che l'equo canone così com'è stato congegnato non darà alcun beneficio all'edilizia privata, ma non ha specificato i motivi che ostacolano e che ostacoleranno i risparmi privati ad uscire dalle casse di risparmio o dalle banche per essere investiti in abitazioni.

Non si è parlato di costi di costruzione e neppure di sistemi di razionalizzazione e di meccanizzazione necessari per stimolare la crescita dell'economia abitativa. Altrove invece si costruisce molto di più per ogni mille cittadini, sia con i dovuti interventi del pubblico danaro, quanto con aiuti specifici di privati in campo creditizio. Circa il problema dei costi per metro cubo vuoto per pieno non si dispone di cifre di ragguaglio con altri paesi e difetta un'analisi di confronto fra i costi stessi e le capacità reddituali medie dei lavoratori. Neanche i sindacati hanno suggerito delle misure tecniche per far scendere i costi al minimo indispensabile, compatibile con le entrate medie dei cittadini. Il problema di fondo è proprio quello dei costi del «nuovo», senza poi considerare anche quelli di urbanizzazione che costituiscono purtroppo aggravio per le amministrazioni comunali. Anche la questione del risanamento dei centri storici è tutt'ora in aria, o perché i piani non sono pronti, oppure perché i costi non potrebbero essere sostenuti dalla maggioranza degli attuali abitanti dei centri stessi.

Eppure all'estero, nonostante le lamentele delle imprese edilizie, si costruisce alacremente, comunque in maniera adeguata ai fabbisogni di almeno una buona parte dei cittadini.

D. L.

ABITAZIONI COSTRUITE PER OGNI 1000 AB.
MEDIA 1975-77
GIAPPONE 12,7
FRANCIA 9,1
URSS 8,7
RFT 8,4
USA 7,2
G. BRETAGNA 5,3
ITALIA 2,6

I PREZZI ALTI SORPRENDONO IL MERCATO INTERNAZIONALE

Asta record di oro Fmi ma il metallo sale ancora

WASHINGTON — Il Fondo monetario internazionale ha portato a termine la sua più grossa vendita d'oro, assegnando un record di 1.395.200 once di metallo a compratori privati e a enti governativi dei paesi emergenti, a prezzi agganciati a quelli di mercato. Il Fmi ha venduto all'asta a compratori privati 470 mila once d'oro a prezzi oscillanti fra i 182,86 e i 183,92 dollari l'oncia. Il prezzo medio di 183,09 dollari supera leggermente quello di 182,95 dollari quotato ieri alla chiusura del mercato di Londra.

Inoltre, il Femi ha ceduto altre 925 mila once di metallo, al prezzo medio di 183,09 dollari l'oncia, i paesi emergenti che hanno i requisiti necessari a partecipare alle vendite non competitive di oro del Fmi.

Generale sorpresa ha suscitato sulla piazza di Londra il livello elevato di prezzo raggiunto dall'oro nella vendita effettuata dal Fondo monetario. Ciò significa, osservano gli operatori, che si è ristabilita quella fiducia nel metallo prezioso che di recente sembrava un po' scossa: di conseguenza, i prezzi del fino tenderanno a salire ancora.

Il mercato si aspettava che le quotazioni si aggirassero in media sui 182 dollari l'oncia, 182,50 o forse 182,40 dollari. Il prezzo medio è invece stato di 183,09 dollari e i margini di oscillazione sono stati fra i 182,86 e i 183,92 dollari. Ieri a Londra, a metà mattinata, l'oro era salito a circa 183,50 dollari dai 183,25 dollari dell'apertura.

Contemporaneamente si consolidano le previsioni secondo cui entro la fine dell'anno si arriverà — o forse si supererà — il livello di 200 dollari l'oncia. Gli esperti ricordano che l'oro raggiunse un primato di 197 dollari nel dicembre 1974 per poi scendere a un minimo di 103 dollari nell'agosto 1976 prima di cominciare a risalire la china: a marzo di quest'anno è stato toccato un livello di 190 dollari in aprile c'è stato un dietro-front a 170 dollari l'oncia.

Cemento: meno 5 p.c. nel primo trimestre

ROMA — Nel primo trimestre di quest'anno la produzione di cemento è diminuita del 5 p.c. (pari a 440.749 tonn) passando a 7.984.100 tonn. rispetto agli 8.424.849 tonn. dell'analogo periodo del 1977.

Si rileva anche come nel Mezzogiorno si sia scesi da 3 milioni 258.404 tonn. a 3.061.522 tonn., con una riduzione del 6 p.c. Le diminuzioni più sensibili si sono verificate in Basilicata (—27,7 p.c.), in Calabria (—15,4 p.c.), in Abruzzo (—12,6 p.c.) ed in Sardegna (—12,4 p.c.).

Mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	412,86	411,—	412,91
Fiorino olandese	385,67	380,—	385,69
Franco belga	26,40	26,—	26,41
Corona danese	152,38	150,—	152,38
Corona norvegese	159,15	155,—	159,17

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Corona svedese	186,03	182,—	186,01
Dollaro Usa	861,20	860,—	861,25
Dollaro canadese	769,25	740,—	769,27
Peseta spagnola	10,79	10,75	10,79
Escudo portoghese	19,—	18,75	18,92
Scellino austriaco	57,44	57,25	57,15
Franco svizzero	453,44	445,—	453,59
Franco francese	187,30	187,—	187,31
Yen nipponico	3,90	3,40	3,90
Lira sterlina	1571,10	1574,—	1571,20
Dracma greca	—,—	23,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	44,50	—,—
» (Roma)	—,—	41,—	—,—
» (Trieste)	—,—	43-44,—	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 32,54 p.c. (32,58); nei confronti di tutte le valute 30,23 p.c. (39,19); nei confronti della Cee 45,72 p.c. (45,65). ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 485000-51000, sterlina oro (nc) 52200-53200 marengo italiano 45500-46500, marengo svizzero 45000-47000, marengo francese 47000-49000, marengo belga 44750-46750, 20 dollari oro 234000-244000, 100 pesos cileni 91000-94000, 50 pesos messicani 192000-200000, oro 4900-5100, argento 146000-150000, platino 7160.

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 885-890 sterlina 1720-1750, franco svizzero 465-468, franco francese 190-192, marco tedesco 423-426.

ROMA: dollaro Usa 870-880, franco svizzero 455-460, marco tedesco 412-414.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO
GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE, via Roma 3, tel. 040-69086

Credito Italiano
BANCA D'INTERESSE NAZIONALE
SOCIETÀ PER AZIONI
SEDE SOCIALE: GENOVA
DIREZIONE CENTRALE: MILANO
CAPITALE: L. 45.000.000.000 VERSATO
RISERVA: L. 28.500.000.000

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE
da 45 miliardi a 80 miliardi

In esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea straordinaria dei soci del giorno 28 aprile 1978 viene dato corso all'aumento del capitale sociale da L. 45.000.000.000 a L. 80.000.000.000, come segue:
– per L. 25 miliardi gratuitamente, mediante prelievo di pari importo dalla "Riserva per conguaglio monetario (L. 2/12/75 n. 576 Art. 23)" ed emissione di n. 50.000.000 di azioni nuove, da nominali L. 500, godimento 1/1/1978, da assegnare agli azionisti in ragione di 5 azioni nuove ogni 9 azioni vecchie;
– per L. 10 miliardi a pagamento, mediante emissione di n. 20.000.000 di azioni nuove, da nominali L. 500, godimento 1/1/1978, da offrire in opzione alla pari agli azionisti in ragione di 2 azioni nuove ogni 9 azioni vecchie.
Le anzidette operazioni saranno eseguite nei termini e con le modalità seguenti:
– il diritto di assegnazione potrà essere esercitato a partire dal 19 giugno 1978, mentre il diritto di opzione dovrà essere esercitato dal 19 giugno 1978 al 18 luglio 1978, sotto pena di decadenza;
– il prezzo di emisione delle nuove azioni a pagamento dovrà essere versato in unica soluzione all'atto dell'esercizio dell'opzione;
– per esercitare i diritti di cui sopra, gli azionisti dovranno presentare ad una qualsiasi Filiale del Credito Italiano le azioni vecchie accompagnate da apposita "Richiesta" in triplice esemplare;
– i certificati azionari presentati verranno restituiti dopo l'apposizione di stampiglia attestante la modifica del capitale sociale e lo stacco delle cedole n. 13 e 14 a comprova degli esercitati diritti, rispettivamente gratuito e a pagamento (per i certificati a taglio variabile senza cedole verranno stampigliate rispettivamente le caselle n. 13 e 14);
– all'atto delle operazioni verrà rilasciata all'azionista una copia della "Richiesta" valida per il successivo ritiro dei certificati definitivi rappresentativi delle azioni nuove spettanti.

Vieni nelle nostre classi. Impari a dimagrire mangiando.

Dimagrisci facendo 3 pasti al giorno più qualche spuntino. Impari la rieducazione alimentare seria e sicura studiata da grandi medici nutrizionisti.
Weight Watchers ha un'esperienza di 15 anni collaudata con successo in tutto il mondo. Ti aspettiamo in

Via Udine 15
angolo Via Paulliana - Trieste

lunedì ore 10. 15.30 e 19.30
martedì ore 10. 15.30 e 20.30
mercoledì ore 10. 15.30 e 19.30
giovedì ore 10. 15.30 e 19.30
sabato ore 9.30



WEIGHT WATCHERS®
i vostri esperti

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

Avete 14 anni?

CICLOMOTORI
PEUGEOT!
(senza patente)



Condizioni di pagamento favorevoli senza anticipo

...prezzi sorpresa!

CONCESSIONARIO

BAN & LEUZ

TRIESTE: v. Flavia ang. Montedoro - Filiale: v. Maiolica 1

PUNTI DI VENDITA

Autoaccessori CAZZADOR GIOVANNI Via Nazionale 32 - Opicina	Auto CHARLIE Moto di FERLUGA GIANCARLO Via Valmaura 33 - TS
OFFICINA Zingarelli Alfredo Viale Raffaello Sanzio 27/A Trieste	F.lli ANTONUCCI Viale D'Annunzio 18 Trieste

La pubblicità è notizia

Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare azione di vendita, per segnalare occasioni stagionali e per tenere sempre vivo e presente il nome, fate la

Pubblicità su «Il Piccolo»

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B — Lire 170 per parola

CERCASI prestaservizi 4 volte la settimana 5 ore con referenze, tel. 729226, 9-12. 1599 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C — Lire 70 per parola

GIOVANE studentessa offresi baby-sitter casa signorile solo mattino, telefonare ore pasti 732331. 10932 C

19ENNE volonterosa, bella presenza, già apprendista commessa, offresi qualsiasi tipo di lavoro. Telefono 752483. 10865 C

22ENNE perito edile, militesente, non primo impiego offresi anche periodo prova parzialmente remunerato. Telefono 752483. 10865 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 150 per parola

A.A.A.A.A. ROLE (legno), riparazioni, verniciature, cambio cinghie. Tel. 725397 orario negozio. 10869 CC

A.A.A. SGOMBERO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine giardini, 414244. 10311 CC

A.A. PORTE a soffietto, avvolgibili, veneziane, ecc., montaggi. Elilux, via Pascoli 22, telefono 790250. 10526 CC

A. MALOSSI, porte a soffietto, tende da sole, capottine, veneziane verticali, avvolgibili in plastica. Riparazioni e forniture, via Nordio 9, tel. 732833. 050054 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati, posatura plastica e moquettes. Telefonate 754229. 10771 CC

CICLI MOTO
M. MELILLO
Il vostro nuovo «due ruote»
PIAGGIO - GILERA
TS - via Torino 14, tel. 744965
SABATO APERTO

PITTORE muratore piastrellista anche coperti coppi, lavori accurati, prezzi modici, preventivi gratuiti. Telefonare a qualsiasi ora 764198. 1596 CC

SARTORIA uomo confeziona abiti tailleur mantelli assume riparazioni pelle montoni abiti maschili Mosetti piazza Garibaldi 11 tel. 790280. 10751 CC

SGOMBERIAMO anche gratis appartamenti soffitte cantine eseguiamo trasporti mobili e piccoli traslochi. Telefonateci sempre 410275, 422298. 10441 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D — Lire 170 per parola

A.A.A. CERCASI cassiere-a pratico-o bar presentarsi Bonazza, via Carducci 32. 10832 D

A.A. CERCANSI apprendisti banconieri presentarsi bar Eugen, via Carducci 32. 10832 D

AIUTO banconiere, banconiere cercansi bar «da Francesco», Grignano, tel. 224189. 10769 D

APPRENDISTA commessa-o cerca calzoleria Sovrana, via S. Lazzaro 13, Trieste. 10892 D

CAMERIERE cercasi ristorante bar Grignano, tel. 224189.

CERCANSI camerieri, posto stabile, albergo Carso, Zolla (Monrupino), tel. 227113.

CERCASI 3-4 commesse-i abbigliamento urgentemente, conoscenza lingua serbo croato. Via Trento 13/A. Tel. 60749.

CERCASI urgentemente operatore fotografico stagione estiva Grado. Presentarsi Foto Lux, via Dante 97. Tel. 0431-82356. 199 D



CERCASI apprendista per negozio panetteria pasticceria, riposo settimanale, Via Combi 26, Trieste. 10881 D

CERCASI aiuto commessa-o conoscenza lingue slave per abbigliamento presentarsi via Machiavelli 20 confezioni Claudio. 10935 D

CERCASI apprendista commesso conoscenza sloveno croato negozio radio elettrodomestici Parini 6. 10837 D

CERCASI apprendista per salone parrucchiera centro pratica-o, tel. 910389. 1600 D

CERCASI commesso esperto ramo mobili. Presentarsi mobilificio Elio Prosecco. 1590 D

CERCASI commesse-i, via Filzi, tel. 31229. 10900 D

CERCASI operai capaci consegna e montaggio mobili, tel. 826625 orario negozio. 10842 D

CERCASI pasticciere ora da combinarsi, telefonare 794636 ore negozio. 10905 D

CERCASI pensionato fiducia possibilmente conoscenza sloveno per lavoro commerciale, telefonare dalle 20-21 al 796648.

CERCASI urgenza pizzaiolo nuova pizzeria Grado, telefonare (0431) 80601. 050176 D

CUOCO-A veramente capace cerca ristorante-buffet Grado, telefonare (0431) 80440. 10903 D

FELICE intercoiffure offre la possibilità di imparare l'arte della acconciatura per giovani apprendisti. Presentarsi via Muratti. 1603 D

FRANCO acconciature cerca lavorante veramente capace, tel. 68327. 10885 D

IMPORTANTE SOCIETA' CERCA GIOVANE 18-20 ANNI, VOLONTEROSO, DINAMICO, PER MANSIONI FATTORINO. MANOSCRIVERE REFERENZIANDO A PUBLIKOMPASS CASSETTA 48 U 34100 TRIESTE. 101 D

MADRAS SpA cerca elemento maschile referenziato da adibire a mansioni direttive e di responsabilità. Presentarsi via Roma 11/b. 10807 D

PER collaborazione aziendale cercasi giovane max 25 anni militesente. Si richiede madre lingua o buona conoscenza inglese patentato con auto propria massima riservatezza spirito di sacrificio e volontà di emergere, predisposizione alla contabilità e organizzazione lavoro. Obbligatoria residenza a Trieste città e recapito telefonico, tel. dalle 15 alle 17 al 64498 giorni feriali. 10898 D

TELEFONISTA con pluriennale esperienza assume ditta con notevole traffico telefonico nazionale ed internazionale. Scrivere a Publikompass n. 2 W 34100 Trieste. 10792 D

ISTRUZIONE
G — Lire 170 per parola

LAUREATA, madrelingua inglese, impartisce lezioni grammatica conversazione tutti livelli. Tel. 768671. 10817 G

TESI consulenza accurata preparazioni centro studi svolge, telefonare Venezia 041-931225.

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I — Lire 170 per parola

AFFITTASI ufficio centralissimo, 4 stanze e servizi, casa signorile, ascensore. Telefonare 68044. 10779 I

AFFITTASI magazzino centrale (zona p.zza Garibaldi) mq 150 completamente restaurato. Telefonare 826231 orario 8.30-12.30 16-20. 10802 I

AFFITTASI mobiliato recentemente Severo piano alto ascensore 2 camere soggiorno veranda cucinino conforts ripostiglio cantina, 190.000. Telefonare 410584. 10921 I

Continua in 14.a pagina

ANTIFURTO
(anche a noleggio)

Superfluo parlare dell'utilità di un buon impianto antifurto, dotato degli accorgimenti più avanzati. Se state per recarvi in vacanza, e avete qualche pensiero per la vostra casa (o per la vostra ditta, o per il vostro studio incustoditi), chiedete all'Universaltecnica un impianto, studiato su misura delle vostre esigenze, a nolo: se poi ne sarete soddisfatti, e riterrete utile acquistarlo, la spesa sostenuta per il noleggio verrà, ovviamente, detratta. Quanto al pagamento, anche su questa «voce» potrete avvalervi delle meravigliose condizioni Universaltecnica, che prevedono anche rate mensili da 10 mila lire, senza cambiali, senza avvisi a domicilio. Una formula nuova, agile, e soprattutto tanto conveniente.

UNIVERSALTECNICA
Piazza Goldoni 1 — Corso Saba 18 — Via Zudecche 1

Prima notte

È gratis ai Jolly Hotels

Jolly Hotel: la tradizione di buona cucina, raffinatezza, confort per il tuo pranzo di nozze.
E una notte gratis per il tuo viaggio nuziale, in qualsiasi dei 32 **Jolly** sparsi in tutta Italia.
Chiedi maggiori informazioni ai Centri Prenotazione di **Milano (02/7746) Roma (06/8495) e Valdagno (0445/42010)** o al **Jolly Hotel** di **Trieste** - Corso Cavour, 7 - **Tel. 040 - 7694**



JollyHotels
Un confort che ti segue in tutta Italia.

Troverai i Jolly Hotels a: Agrigento, Ancona, Avellino, Bari, Bologna, Brindisi, Cagliari, Caserta, Catania, Cosenza, Firenze, Ischia, La Spezia, Messina, Milano, Palermo, Piazza Armerina, Ravenna, Roma, Salerno, Sassari, Siracusa, Taormina, Taranto, Torino, Trieste, Vicenza.

Lista

Tutti in libertà i funzionari degli Enti lirici

Per la buona volontà negli interrogatori

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sono tornati tutti in libertà i funzionari teatrali arrestati in esecuzione degli ordini di cattura spiccati dal sostituto procuratore della Repubblica di Roma dottor Nino Fico, perché coinvolti nell'inchiesta sugli illeciti che sarebbero stati compiuti dai responsabili degli Enti lirici italiani nell'assunzione di artisti. E' stata sufficiente una settimana al magistrato per interrogare tutte le trenta persone colpite dai provvedimenti restrittivi e decidere, di conseguenza, che sarebbe stata inutile, ai fini dello sviluppo delle indagini, la loro permanenza in carcere. L'inchiesta per le gravi irregolarità emerse nell'ambiente lirico italiano, tuttavia, prosegue: nei prossimi giorni è certo che, accogliendo precise istanze avanzate in tal senso dai difensori di alcuni degli imputati, il dottor Fico deciderà di formalizzare il procedimento, rimettendo tutti gli atti all'ufficio istruzione del tribunale.

La fase «calda» dell'inchiesta sugli Enti lirici, quella che ha provocato un terremoto nel mondo della lirica e suscitato polemiche a non finire, sembra quindi essersi conclusa. Ieri hanno lasciato il carcere di «Regina Coeli» gli ultimi sei imputati della lista che il dottor Nino Fico aveva preparato. Tra essi sono alcuni grossi nomi dell'organizzazione teatrale italiana, come Nino Bonavolontà, direttore artistico del Teatro dell'opera e del conservatorio di Cagliari, e Fernando Cavaniglia, ex segretario del Teatro dell'opera di Roma. Inoltre, al termine di estenuanti interrogatori, durati l'intera nottata, il magistrato ha concesso la libertà provvisoria a Mario Porcile, ex direttore artistico e ideatore del festival internazionale del balletto di Nervi, a Bruno Tosi, funzionario del teatro «La Fenice», di Venezia, e ai due agenti teatrali Gabriele D'Avenio e Alberto Socci Mirri.

Il fatto che tutte le persone arrestate il 30 maggio scorso siano tornate in libertà non incrina minimamente, come si è detto, la validità dell'attività investigativa condotta dal dott. Fico, il quale, già nei giorni scorsi, allorché decise di scarcerare alcuni tra i personaggi più in vista coinvolti nell'inchiesta, come il maestro Francesco Siciliani e il direttore artistico del Teatro dell'opera di Roma, Giacchino Lanza Tommasi, tenne a precisare che ciò non significava un attenuamento delle responsabilità degli imputati o, come molti avevano ipotizzato, un tentativo di «calmare le acque» dopo la tempesta provocata dai suoi ordini di cattura.

Concussione, corruzione, truffa ai danni dello stato (queste le accuse tuttora contestate agli imputati) sono reati, disse il dott. Fico, che sussistono se soltanto si ha la pazienza di andare a controllare quelle carte processuali dove si parla di «tangenti» pagate per l'assunzione di artisti italiani e stranieri e di grosse somme di denaro finite nelle tasche di funzionari teatrali privi di scrupoli soltanto per favorire cantanti desiderosi di lavorare.

«Tutti in libertà — ha aggiunto il dott. Fico —, ma soltanto perché tutti, nessuno escluso, hanno dato prova, durante gli interrogatori, di buona volontà». In altre parole, gli imputati hanno collaborato con la magistratura per chiarire tutti gli aspetti della vicenda.

Sergio Geraldini

E' STATA DETERMINANTE LA TESTIMONIANZA DEI GIOCATORI DEL FOGGIA

Ergastolo a Renato Vallanzasca per l'omicidio dell'agente Lucchesi

Ritenuto infondato l'alibi del bandito che aveva affermato di trovarsi in Puglia

FIRENZE — Renato Vallanzasca è stato condannato all'ergastolo per l'omicidio di un agente della stradale. La sentenza è stata pronunciata dalla Corte d'Assise di Firenze, presidente Piragino, nella tarda mattinata di ieri, dopo poco più di due ore di Camera di consiglio. La stessa Corte ha condannato il bandito milanese a 61 milioni di multa e alla interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Vallanzasca ha ascoltato impassibile la lettura del dispositivo della sentenza che lo ha condannato al massimo della pena per l'assassinio dell'agente della polizia stradale Bruno Lucchesi e il ferimento di un altro agente, Biagio Aliperti, contro i quali aprì il fuoco,* al casello autostradale di Montecatini Terme, nel pomeriggio del 23 ottobre 1976. Fermato per un normale controllo, il documento falsificato mostrato dall'automobilista, poi identificato per Vallanzasca, non convinse i due agenti. Invitato a seguirli al comando, il bandito non esitò ad aprire il fuoco contro di loro: uccise il Lucchesi e ferì gravemente il suo collega. Quindi, rapinata l'auto a due coniugi di passaggio, il bandito riuscì a sottrarsi alla cattura.



Renato Vallanzasca

La condanna all'ergastolo era stata chiesta dal P.M., dott. Antonino Guttadauro, secondo il quale è da considerarsi del tutto infondato l'alibi fornito dal Vallanzasca, il quale durante il processo, ha ribadito che, quel giorno, si trovava a Foggia, con la sua amica e quindi di essere completamente estraneo all'episodio criminoso avvenuto sull'autostrada Firenze - Mare.

Su questo punto si erano soffermati l'altro ieri i suoi difensori ed è ritornato anche ieri, prima che la Corte si ritirasse in Camera di consiglio, lo stesso Vallanzasca: egli ha ribadito la sua estraneità al fatto, sostenendo che né durante l'istruttoria né durante il dibattimento sono stati fatti tutti gli accertamenti necessari per chiarire l'autenticità del suo alibi.

Durante il processo l'allenatore e due giocatori della squadra di calcio del Foggia non hanno riconosciuto nel Vallanzasca il giovane che, in quei giorni dell'ottobre 1976, offrì loro dello champagne durante un pranzo svoltosi in un albergo della città pugliese. Evidentemente la Corte d'Assise fiorentina ha ritenuto sufficienti queste testimonianze per considerare del tutto infondato l'alibi fornito dal Vallanzasca.

UCCISE IL PADRE: all'ergastolo

VICENZA — La Corte d'assise di Vicenza, dopo tre ore di Camera di consiglio, ha condannato all'ergastolo Antonio Dall'Igna, di 21 anni, di Thiene, ritenuto responsabile di parricidio. Il corpo del padre del giovane, Severino, di 52 anni, era stato rinvenuto la mattina del 28 marzo 1977 in una discarica alla periferia di Thiene.

DIRITTI D'AUTORE: condannate radio private

CAGLIARI — Tre emittenti radiofoniche private cagliaritane, denunciate tempo fa dalla Siae per violazione della legge sul diritto d'autore, sono state condannate in pretura ciascuna al pagamento di una multa di 300 mila lire.

NEL GIRO DEGLI SPACCIATORI ROMANI

Armi ed eroina pura trovate in un'officina

Abile nascondiglio - Sono cinque gli arrestati

ROMA — Uno «Stuntman», una controfigura cinematografica per le parti pericolose, è stato arrestato dagli agenti della squadra mobile che hanno trovato nella sua officina novanta dosi di eroina (ancora da trattare), armi, targhe di autovetture e alcuni punzoni per contraffare i numeri di matricola dei telai. Si tratta di Giorgio Ricci, 33 anni. Nel corso della stessa operazione, la polizia ha arrestato quattro spacciatori di droga: Adriano Valentini, 25 anni, Roberto Tuzzi, 26 anni, Giuseppe Amo, 28 anni e Giorgio Bernardini, 24 anni.

Le indagini che hanno portato a questa serie di arresti, sono partite dall'ufficio d'igiene di via Merulana, che ospita il Centro antitossicologico italiano, intorno al quale gravitano i piccoli spiacciatori in cerca di chi, nonostante le cure, non riesce a fare a meno della droga. Seguendo questa pista, gli investigatori sono arrivati all'officina dove Giorgio Ricci, che è titolare del Gruppo acrobatico cinematografico, prepara le macchine e le motociclette che poi saranno impiegate nelle scene pericolose dei film. Spesso lo stesso Ricci si sostituisce agli attori nelle scene che prevedono paurosi incidenti automobilistici o in parti dove è indispensabile l'opera della controfigura.

Nel corso della perquisizione sono state trovate alcune pistole (abilmente nascoste), una carabina, alcune targhe di auto italiane e straniere, due palette del ministero degli Interni in dotazione alla polizia. Infine, nascosta con abile congegno, la droga: circa due etti di eroina erano calati nel doppio fondo del sedile di un autocarro adibito al trasporto delle motociclette. Per arrivare al nascondiglio era necessario premere un pulsante collegato ad un congegno che permetteva di rimuovere il sedile.

L'eroina trovata era destinata ai «grossisti»; infatti, doveva ancora essere «tagliata» con altre sostanze per poi essere smistata agli spacciatori. In questo modo le dosi sarebbero state raddoppiate. Spesso la droga pura viene miscelata con altre sostanze con effetti di avvelenamento che possono condurre anche alla morte.

STRANA VENDETTA

GUARDIA DI P.S. rapina «guardone»

BOLOGNA — Infuriato perché un «guardone» osservava le effusioni che stava scambiandosi in macchina con la sua fidanzata, un giovane agente di Ps si è trasformato in rapinatore per impartirgli una lezione. Ha infatti costretto l'individuo a denudarsi completamente, facendogli togliere anche l'orologio, ingiungendogli, poi, di allontanarsi. La guardi di Ps, Salvatore Valente, 21 anni, in servizio di leva presso il reparto celere di Bologna, ha poi intascato il denaro trovato nel portafoglio dell'uomo assieme all'orologio e al suo accendisigari, forse come indennizzo per l'affronto subito. I documenti li ha infilati poi in una buca postale.

Appena la guardia di Ps si è allontanato dalla stradina di campagna nei pressi di Bentivoglio dove si era appartato, il «guardone», il siciliano Arturo Sillico, 30 anni, ha recuperato i suoi vestiti e si è precipitato a telefonare al 113, denunciando di essere stato rapinato e denudato da due giovani, che viaggiavano su una «127» della quale ha fornito anche la targa.

La vettura dei «rapinatori» è stata poco dopo raggiunta da una «volante» e i due giovani sono stati portati in caserma e denunciati entrambi, in concorso, per rapina aggravata ed atti osceni in luogo pubblico. L'agente, dopo la denuncia, ha dato le dimissioni dalla pubblica sicurezza.

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE dal 21-3 al 20-4 — La vostra intelligenza non comune fa invidia a molti, specie nell'ambiente di lavoro. Occorre che impariate a difendervi dagli strali dei nemici e a sapervi difendere con tempestività ed efficacia. Trascorrerete una deliziosa vacanza con la persona amata. Salute eccellente.

TORO dal 21-4 al 20-5 — E' giunta l'ora di stringere alleanze con coloro che possono sostenere le vostre aspirazioni; non dovete farvi scoraggiare da subdoli tentativi di colleghi invidiosi. La congiuntura astrale favorisce l'intesa con la persona amata. Salute: non abusate delle sole vostre forze e fate dello sport.

GEMELLI dal 21-5 al 20-6 — Situazione burrascosa in campo sentimentale: la recente spiegazione non è riuscita a fugare dubbi e sospetti. Cercate di farvi aiutare dai parenti per riportare la serenità in famiglia. Una promozione in vista (e forse anche un trasferimento). Salute: non fate uso di tranquillanti.

CANCRO dal 21-6 al 22-7 — Cercate di essere più costanti e non mettete a dura prova la pazienza di chi vi sta costantemente vicino; da tempo la vostra condotta lascia alquanto a desiderare. Nell'ambiente di lavoro affrontate con decisione una delicata questione. Sarà fra voi, in giornata, un gradito ospite.

LEONE dal 23-7 al 22-8 — Fidatevi del vostro intuito per varare un progetto ambizioso che sta suscitando un certo scalpore nell'ambiente di lavoro. Nessun compromesso in amore: se non siete convinti dei sentimenti della persona amata è preferibile troncare la relazione. Salute: fate attenzione agli sbalzi di temperatura.

VERGINE dal 23-8 al 22-9 — Nessuna esagerazione da parte vostra. Dovete dosare il vostro impegno per non trovarvi poi con il fiato corto sulla linea del traguardo; qualcuno ne potrebbe approfittare per soffiarvi un posto che vi aspetta di diritto. Nel pomeriggio risolverete un delicato problema familiare.

BILANCIA dal 23-9 al 22-10 — Presto passerà la sbandata sentimentale, ma occorre rimediare al più presto; vi conviene seguire i consigli di una persona esperta e responsabile. Cercate di mettere a fuoco i vostri programmi professionali in vista di miglioramenti economici. In serata sarete alquanto nervosi.

SCORPIONE dal 23-10 al 21-11 — Siete soliti attribuire eccessiva importanza a fatti di scarso rilievo e questo nuoce al vostro rendimento soprattutto nell'ambiente di lavoro. Non dovete farvi influenzare dai familiari in una faccenda di cuore: la vostra decisione deve essere responsabile. Accettate un invito in serata.

SAGITTARIO dal 22-11 al 21-12 — Non dovete trascurare i rapporti con i colleghi e i superiori se volete raggiungere quanto prima alcuni obiettivi professionali. In vista un miglioramento economico. Esiste in giornata la possibilità di una lite con la persona amata in seguito a una banale discussione. Riceverete notizie.

CAPRICORNO dal 22-12 al 20-1 — Esistono prospettive di viaggi e proposte di lavoro; però occorre valutare e scegliere con tempestività. Ricordatevi di un appuntamento importante; potrebbe dare una svolta storica alla vostra vita sentimentale. Fate molta attenzione ai sogni: sono ingannatori. Serata in famiglia.

ACQUARIO dal 21-1 al 19-2 — Troverete qualche piccola difficoltà nell'ambiente di lavoro: comunque potrà essere superata con applicazione e buon senso. Dovete assolutamente diffidare di un nuovo amico che dimostra di interessarsi molto alla vostra vita privata. Sta per sorgere una nuova «fiamma» sentimentale.

PESCI dal 20-2 al 20-3 — Cercate di frequentare più spesso i compagni di lavoro e accettate senza indugio inviti e proposte di viaggio in comitiva. Un grosso affare finanziario andrà a buon fine se saprete scegliere soci adatti ed esperti capaci. In serata avvertirete un certo senso di stanchezza: riposatevi.

PROCESSO BR: ARRINGA DEL PROFESSOR PISAPIA CHE DISQUISISCE A LUNGO IN AULA

Lezione sul «reato impossibile» da parte del difensore di Borgna

Il notabile di Omegna si sarebbe limitato a subire Girotto presentatosi sotto mentite spoglie

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TORINO — *Più che un'arringa, quella tenuta ieri mattina dal professor Giandomenico Pisapia in difesa di Riccardo Borgna, al processo contro le Br, è stata una interessante e audace lezione di diritto, imperniata sulla tesi del «reato impossibile» già sfiorata, in questo dibattimento, dall'avv. Cardinali che difendeva il dottor Levati.*

Per l'imputato Riccardo Borgna, avvocato anch'egli, accusato di partecipazione a banda armata, il p.m., come si ricorderà, ha chiesto una condanna a 3 anni di reclusione. Borgna, facoltoso notabile della zona di Omegna, è stato già difeso a lungo, lunedì scorso, dall'avv. Ravasio che ne aveva chiesto l'assoluzione con formula piena tratteggiandone la figura di «buono», di «ingenuo», di «generoso», facile alla suggestione del diabolico ex «fratello mitra» Silvano Girotto, insomma, uno sprovveduto dal cuore d'oro, incapace di dire di no anche a costo di mettersi nei guai.

Ieri mattina, invece, l'avvocato Pisapia ha annunciato all'inizio della sua arringa di voler resistere alla tentazione di continuare a demolire il teste Girotto per affrontare la più impegnativa tesi del reato impossibile, quello di cui tratta il secondo capoverso dell'articolo 49 del codice penale, che recita: «... reato supposto erroneamente è reato impossibile».

Se anche la testimonianza di Girotto fosse vera — e per l'avvocato Pisapia non lo è — sarebbe impossibile trovare responsabilità penali a carico del Borgna. Prima di tutto il suo capo di imputazione, «partecipazione a banda armata», è palesemente errato in quanto la sentenza di rinvio a giudizio, eludendo una norma fondamentale del processo penale, non dice in che cosa consista questa partecipazione, non lo dice nei fatti, ma ne fa cenno unico, con una alternativa contraddittoria di motivazione, là dove sostiene che: è sufficiente che taluno assuma un impiego in una organizzazione ad esempio (nel caso specifico) quello di «segnalatore» di altri possibili partecipanti perché scatti il concetto di «partecipazione»; e viceversa, dato che Girotto ha rilevato nel Borgna un'attività al suo tentativo di coinvolgerdi di partecipazione preesistente lo, allora Borgna è «partecipe» comunque.

Due tesi, ha sostenuto Pisapia, che non reggono. Non reggono per la figura processuale del Girotto che è «agente provocatore» il quale preso da sacro furore o spinto da altri venali motivi forse non confessabili, si pone a disposizione dei carabinieri, non già per arruolarsi nelle Br e combattere con esse la loro battaglia, ma soltanto per infiltrarsi nella organizzazione eversiva al fine di distruggerla. Ma vi è di più. Prima di iniziare la sua azione di infiltrato, Girotto mette le mani avanti e proclama al capitano Pianero che egli si fermerà prima di dover commettere alcun reato.

Da quel momento, sostiene Pisapia, non vi sono reati in tutta la faccenda e lo dicono alcuni luminari del diritto, i quali sostengono che un fatto avente esteriori apparenze di reato, compiuto su istigazione e sotto costante controllo degli organi di polizia, non è che una semplice commedia.

Nel caso di Borgna, poi, mancano anche i fatti. Egli non ha «segnalato» un bel nulla, si è limitato a subire Girotto che si è presentato a lui sotto le mentite spoglie di perseguitato dai fascisti. E non vi è nessuna prova dei colloqui fra Bogna e Girotto in quanto, stranamente, l'agente provocatore non aveva portato con sé il registratore né, contrariamente alle sue abitudini, aveva stilato un rapportino scritto. La sola parola di Girotto, dunque, contro quella di Riccardo Borgna. — L'accusa perciò non regge, così come non regge l'ipotesi della «attivazione preesistente». Si tratta soltanto di un sospetto, e vi è enorme differenza anche giuprova. I giudici devono ritenere un accusato colpevole solridica fra sospetto, indizio e tanto quando vi è a suo carico una prova «al di là di ogni dubbio». Bando, dunque, alle «rivelazioni» del «frate maledetto» e assoluzione piena per Borgna, senza dimenticare neppure per un momento il pericolo di una sentenza di condanna «alle idee», una sentenza che investirebbe la libertà delle scelte individuali.

L'atmosfera di «lezione» si è dissolta durante la pausa e l'aula della ex caserma Lamarmora, sede del processo, ha acquistato altra dimensione quando, così come avviene da qualche giorno, i parenti, le mogli, le compagne dei brigatisti detenuti hanno avuto dal presidente Barbaro via libera per avvicinarsi al gabbione. Così abbiamo visto un triste, patetico colloquio fra Alfredo Bunovita e la sua compagna, mano nella mano attraverso la sbarra, perseguitati abbastanza crudelmente dai fotografi e dai cine operatori.

Abbiamo assistito allo scambio di battute fra Paolo Maurizio Ferrari e l'inviato dell'«Unità», in seguito alla pubblicazione sul quotidiano del Pci della foto del Ferrari assieme a quella di fascisti in galera per la strage di Brescia. Abbiamo anche afferrato al volo una frase: «Però quei centravanti lì...» pronunciata da un brigatista, «che costituisce, ci pare un segno di anormalità» in chi raffiguriamo intento a pensare alla rivoluzione 24 ore al giorno.

Ha parlato, alla ripresa dell'udienza, l'avvocato Pecorella in difesa di Anna Maria Bianchi, una giovane donna che per una imprudente telefonata compiuta nel 1972 per indurre un amico a fornire referenze per tale geometra Russo che risultò poi essere il Semeria, ha fatto tre mesi di carcere e ancor oggi, ogni due settimane, deve presentarsi in questura per la firma. Non 3 anni di reclusione per la Bianchi, ma assoluzione con formula piena.

In chiusura il P.M. ha chiesto lo stralcio per il brigatista detenuto Fabrizio Pelli che ha le stesse imputazioni a Milano e per il quale, qui a Torino, il dottor Moschella ha chiesto l'assoluzione. Come si è alzato l'avvocato d'ufficio, Avonto, per chiedere spiegazioni «tecniche», il Pelli, nella gabbia, è balzato al microfono: «Quel signore lì non deve parlare a nome mio!».

Chiarito l'equivoco il presidente Barbaro ha chiesto al Pelli se avesse capito la sua posizione, ma il brigatista, torvo e ostinato, ha ribadito: «La cosa non mi riguarda, fate quello che volete, io non ho nulla da dire».

Riccardo Marcato

Jugoslavi sequestrano pescherecci

FANO — Vedette jugoslave hanno fermato due pescherecci della flottiglia di Fano nelle acque antistanti punte bianche presso Zara. I natanti sono il «Fabiano» e il «Cavallino», che imbarcano ciascuno sei uomini di equipaggio e sono rispettivamente comandati dal cap. Arnaldo Vitali e dal cap. Bruno Mei.

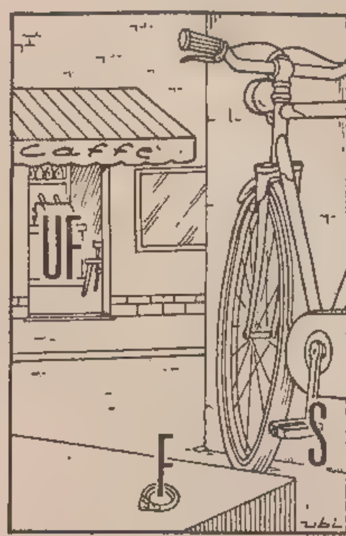
Ieri a Zara è stato celebrato il processo amministrativo per pesca abusiva, per cui si prevede che i pescherecci potranno rientrare a Fano.

RAPINA NEL VENETO: un miliardo in oro

BASSANO DEL GRAPPA — Lingotti d'oro per un valore di circa un miliardo di lire sono il bottino di una rapina compiuta, nelle prime ore di ieri, nel laboratorio di oreficeria di Domenico Alessi, di 28 anni, a Romano d'Ezzelino (Vicenza).

Cinque uomini, armati e mascherati, hanno fatto irruzione nell'abitazione dell'Alessi, situata sopra il laboratorio immobilizzando il titolare della ditta e i suoi familiari. I banditi si sono fatti consegnare le chiavi della cassaforte e, dopo essersi impossessati di oltre 180 chilogrammi di oro, si sono allontanati a bordo di una «Mercedes» targata Vicenza.

REBUS (Frase: 7, 4, 8)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

ambi EN; testata LE = ambiente statale.

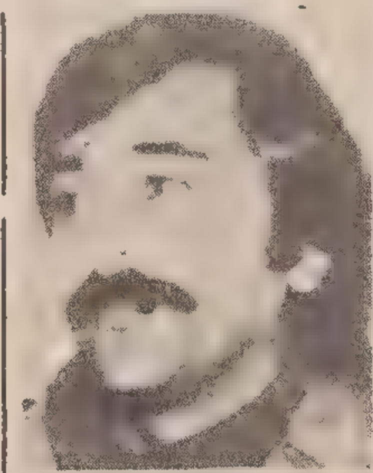
GREEN VOGUE
fiorucci
Via Diaz 6

ERANO STATI BLOCCATI I FONDI DELLA FAMIGLIA DOPO IL SEQUESTRO DEL 19 MAGGIO

Assassinato dai rapitori il giovane Franz Trovato

ENNA — Franz Trovato, lo studente universitario sequestrato il 19 maggio scorso nei pressi di Acireale (Catania), è stato assassinato dai rapitori. Il suo corpo, orrendamente straziato, era stato ritrovato nel tardo pomeriggio dell'altro ieri vicino a Regalbuto (Enna) e ieri mattina è stato identificato dallo zio Stefano Di Stefano e dal medico di famiglia. All'identificazione si è pervenuti sulla base di due elementi: una malformazione della dentatura e una catenina che il giovane portava al collo.

I banditi avevano inizialmente chiesto un riscatto di otto miliardi, cifra poi ridotta a due miliardi che la famiglia difficilmente avrebbe potuto pagare sia per le difficoltà a procurarsi una somma così grossa sia perché il magistrato che conduce l'inchiesta aveva bloccato i fondi dei Trovato.



La vittima

Franz Trovato di 26 anni, studente alla facoltà di lingue di Catania, figlio del titolare di una industria per la produzione di essenze di agrumi, al momento del sequestro si trovava in una villa che la famiglia possiede a circa tre chilometri da Acireale. Sul terreno dietro la villa furono rilevate alcune tracce di sangue. Molto probabilmente il giovane era stato ferito dai banditi. Assieme a Franz Trovato era sparita anche la sua auto, una «Renault» rinvenuta qualche giorno dopo nei pressi di Centuripe, sempre in provincia di Enna, prima di abbandonarla, l'avevano incendiata.

I banditi si facevano vivi con la famiglia chiedendo, come si è detto, un riscatto di 8 miliardi. A quella richiesta seguiva una lettera autografa di Franz Trovato che rassicurava i familiari sul proprio stato di salute e li invitava a preparare il denaro richiesto dai rapitori. Successivamente i malviventi facevano sapere che la loro ultima richiesta era di due miliardi. Da quel giorno, a quanto pare, non si sono avuti altri contatti.

L'altro ieri un camionista, mentre percorreva la vecchia statale, a circa 3 chilometri da Regalbuto, ha intravisto il cadavere tra i cespugli al di là del muretto di protezione che delimita la sede stradale. Ha avvertito i carabinieri ai quali, una volta giunti sul posto, si è presentato uno spettacolo orrendo. Il corpo del giovane era devastato dalla decomposizione e dai cani randagi, al punto da renderlo irriconoscibile. Si presume che Franz Trovato sia stato ucciso almeno tre giorni fa.

Gli assassini gli avrebbero fracassato la testa e lo avrebbero poi finito con tre colpi d'arma da fuoco. Sul posto sono stati trovati tre bossoli calibro 7,65. L'esame necroscopico ha accertato una profonda ferita alla testa e la frattura della calotta cranica.

Franz Trovato quando è stato ucciso aveva addosso il pigiama.

PIÙ BRAVA DI SIR CHICHESTER

DARTMOUTH — Naomi Jamesi, ventinovenne massaia britannica, è diventata regina dei mari, stabilendo il nuovo primato mondiale di circumnavigazione solitaria del mondo in barca a vela, e abbassando di due giorni il limite di Sir Francis Chichester. Ha compiuto il pericoloso viaggio in 272 giorni con il suo «Express Crusader». Sull'imbarcazione lunga 53 piedi (circa 16 metri) ha doppiato il capo di Buona Speranza, ha attraversato i mari del Sud fino a capo Horn e poi è tornata in Gran Bretagna.

«Sono davvero molto emozionata» ha detto all'arrivo a Dartmouth, sulla costa inglese del Devon «in specie al pensiero di incontrare papà e mamma che non vedo da un secolo». Rob, il marito, ufficiale della marina mercantile britannica, era al molo (nella telefoto Upi) per accogliere la moglie. Con lui erano migliaia di persone acclamanti.

Durante il viaggio di 30.000 miglia, circa 48.000 chilometri, patrocinato dal «Daily Express» Naomi ha avuto momenti di notevole difficoltà.

NON E' REATO il bagno in monokini

SIRACUSA — Fare il bagno con il seno scoperto non costituisce reato. Lo ha affermato il pretore di Siracusa, dott. Madia, che ha assolto con formula piena le tre attrici attualmente impegnate nelle rappresentazioni classiche di Siracusa, che erano state denunciate per atti contrari alla pubblica decenza, appunto perché sorprese su una spiaggia in monokini.

Insegnante arrestata per un corso di educazione sessuale

PESCARA — L'insegnante di disegno e storia dell'arte nel secondo liceo scientifico di Pescara, Gabriella Capodiferro, di 36 anni, sposata e con due figli, già indiziata di reato per violazione dell'articolo 528 del codice penale (pubblicazioni oscene), nella tarda mattinata di ieri è stata arrestata dalle assistenti di polizia femminile della questura pescarese su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica dott. Maroi Oronzo.

LA LAMPADARI
LUCE E TECNICA
di NITTI & CASCELLA
VIA DELLA GUARDIA n. 1 (angolo via del Bosco) E VIA SAN MARCO n. 4
QUADRI E COLONNE LUMINOSE

CRUCIVERBA

1	2	3	4		■	5	6	7	8		9
10				■	11					■	
12			■	13					■	14	
15		■	16					■	17		
	■	18					■	19			
20	21				■	22	23				■
■	24				25	■	26				27
28				■	29	30				■	
31			■	32					■	33	
34		■	35					■	36		
	■	37					■	38			
39						■	40				

Orizzontali: 1 Terreno in pendenza - 5 La trattiene lo staccio - 10 Fa piacere riceverla - 11 Una ripresa tra i pugili - 12 Insetti che si allevano - 13 Si fanno con il trapano - 14 Pronome personale - 15 Queste agli estremi - 16 Opposto allo zenit - 17 Motoscafo armato - 18 Musicò l'opera «Carmen» - 19 Si porge per salutare - 20 Data alle stampe - 22 Punto cardinale - 24 Parte posteriore - 26 Vale a dire, cioè - 28 Formano il coro - 29 Lo tasta il medico - 31 Quello della bussola è calamitato - 32 Percossa - 33 Sigla di Macerata - 34 Preposizione semplice - 35 Una bevanda spumosa - 36 Avversa o perversa - 37 Sono acuminate - 38 Una capitale tedesca - 39 Città della Svizzera - 40 Esibizione di cow-boys.

Verticali: 1 Assiste allo spettacolo... per applaudire - 2 Bob, famoso comico - 3 Giorni dell'antico calendario romano - 4 Termine di paragone - 5 Distesa ghiacciata dell'Inferno dantesco - 6 Il bacino con Essen - 7 Vanno con gli altri - 8 Iniziali di Dalì - 9 Eccesso che nuoce - 11 Rozzo, grossolano - 13 Negozio orientale - 14 Molti, assai - 16 Francesco Saverio tra gli uomini politici - 17 Grossa pietra - 18 Torvo, truce - 19 Si ascolta in chiesa - 21 Una lecita è il pepe - 23 L'Alessandro della pila - 25 Città del Portogallo - 27 Recipiente di pelle per liquidi - 32 Il nome di Crosby - 33 Ordigni esplosivi - 35 Privi di luce - 36 Il nome di Steiger - 37 Sigla di Parma - 38 Sigla di Bologna.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

Orizzontali: 1 cervo volante; 11 Oviedo; 12 OAS; 13 Nenni; 14 Elvira; 16 tra; 17 ostie; 19 OG; 20 rete; 21 Cearà; 22 Aso; 23 Virna; 24 GR; 25 ST; 26 Diana; 27 Cra; 28 canti; 29 Diaz; 30 EN; 32 latta; 34 uni; 35 gotico; 37 Nardò; 39 neo; 40 Carmen; 41 oltrepassati.

Verticali: 1 contrassegno; 2 Everest; 3 rinato; 4 ven; 5 odio; 6 vo; 7 Liliana; 8 noi; 9 Taro; 10 esagerazioni; 14 [illegible]; 15 [illegible]; 18 sciatto; 23 vinacce; 24 Grandet; 26 Dalì; 27 ciurma; 31 Noel; 33 ANAS; 36 tot; 38 ars; 40 CA.

WALMOTOR =
bravo!
ciao! boxer2!

XI CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO

Conviene vincere... o perdere con l'Argentina?



SCONTATO IL PASSAGGIO AL GIRONE DI SEMIFINALE SI TRATTA DI SCEGLIERE

Potrebbe essere pericoloso dannarsi contro l'Argentina

DAL NOSTRO INVIATO

MAR DEL PLATA — Cresce la tensione tra i tifosi: nel clan azzurro è giornata di riflessione. Sono a confronto due tesi ed i sostenitori di esse si dividono in parti uguali. C'è chi non vorrebbe urtare la suscettibilità dei padroni di casa e dei loro tifosi (cominciano, intanto, a verificarsi episodi di intolleranza: una bandiera italiana è stata data alle fiamme ieri notte in un bar della Avenida Cordoba); c'è chi vuole giocarsi invece fino all'ultima la possibilità di rimanere per sempre a Baires. Spostarsi, significa disperdere energie e sarebbe un vero peccato se l'Italia corresse il rischio di perdere quella concentrazione che le ha dato fino ad oggi consensi e premi. E poi c'è in più la necessità di offrire un po' di riposo a chi ha dato molto e il «contentino» a chi per motivi di forza maggiore s'è trovato fuori dalla squadra titolare.

Bearzot ha tenuto gran rapporto; ognuno ha detto la sua; le decisioni restano segrete: soltanto oggi, e forse neanche di mattina, si saprà se è prevalsa la tesi di Graziani o quella di Antognoni che, parte in causa per motivi diversi, ragionano in maniera diversa.

Il ritornello più comune è quello di non dannarci contro l'Argentina: anche l'inserimento in un girone di ferro che potrebbe avere come protagoniste Brasile, Olanda e Germania, non suscita eccessive apprensioni. Il c.t., ad esempio, dice che è meglio vedersela subito con le grandi che sono ancora in rodaggio, piuttosto che trovarsele al meglio della condizione in una eventuale finale per il 3.o o per il 1.o posto.

D'altra parte ha anche valore la tesi che ormai, nella fase finale, si dovranno affrontare le migliori e che con un «mundial» così livellato, è difficile prevedere se l'Olanda è più forte del Perù o se il Brasile è più debole dell'Austria. Il desiderio di Bearzot sarebbe quello, comunque, di dar fiducia alla squadra che fino ad oggi gli ha dato soddisfazioni copiose, titoloni sui giornali argentini e di tutto il mondo, interviste televisive, la laurea di allenatore della nazionale che, qui in Argentina, ha giocato al momento il miglior calcio spettacolo. Ma poi c'è la preoccupazione di pensare al dopo, c'è chi ritiene valido il consiglio di Sivori: state buoni e tutto andrà bene. Altrimenti poveri voi...

Al limite potrebbe accadere che la squadra che ha battuto Francia e Ungheria possa essere rinnovata solo in parte, anche se c'è chi sollecita rivoluzioni per avere gente in campo impegnatissima (le riserve sognano sempre di rubare il posto ai titolari) e c'è chi addirittura propone di schierare contro l'Argentina, per avere più carica, una squadra completamente diversa da quella che ha giocato fino ad oggi.

Graziani lo dice, ma giustifica questa sua proposta con un motivo umanitario. Il centravanti, una volta titolare, e migliore numero nove d'Europa, consiglia ai giornalisti di pensare alla possibilità di uno scontro tra la nazionale di Bearzot e gli undici ragazzi che sono costretti ad andare in panchina o in tribuna. «Dovremmo fare questa partita — dice Graziani — appena al nostro ritorno in Italia. In campo neutro, a Bologna o a Napoli. Il ricavato, e ritengo che ci sarà un grosso incasso, potrebbe essere devoluto alle vedove del povero Re Cecconi e del povero Curi».

Il «clima» è proprio questo. Comunque Graziani, con Cuccureddu e forse con Zaccarelli, e forse ancora con Claudio Sala, è sicuro di essere schierato contro l'Argentina. «Non ci sarà crisi di rigetto. D'altra parte questa nazionale è la mia nazionale. Almeno fino a ieri. Certamente dovrò impegnarmi allo spasimo per dimostrare che non sono finito e certamente per i difensori argentini non sarà una giornata in allegria. Comunque io vado in campo per vincere e farò di tutto per contribuire ad un successo dell'Italia. Sapete bene che sono tra coloro i quali preferirebbero restare a Buenos Aires».

Comunque in queste ultime ore quella che è stata definita come una partita platonica, ormai non lo è più. Lo stesso Carraro è preoccupato. Vorrebbe altre soddisfazioni e vorrebbe soprattutto quella vittoria (o anche quel pareggio, la differenza reti è per l'Italia) per affrontare poi un girone meno ostico di quello che prevedibilmente sarà costretto invece ad affrontare a Rosario. Insomma anche se tutti dicono che è un «Mundial» livellato, una cosa è batterci contro Austria, Perù e Polonia, ed un'altra cosa è contendere i due punti per le due finali a Brasile, Olanda e Germania. E' così preoccupato il presidente che stanotte, a sorpresa, ha invitato i rappresentanti della stampa italiana ad una cena in un noto locale italiano di Buenos Aires. E' l'occasione per parlare anche con noi della nazionale che dovrà essere domani poi al River Plate. In questi casi anche il consiglio dei giornalisti, in questo momento i nemici «più odiati» da Bearzot e dallo staff della nazionale, può essere prezioso.

Domenico Ferrara

L'israeliano Klein per Italia-Argentina

BUENOS AIRES — L'arbitro israeliano Abraham Klein dirigerà domani la partita tra Italia e Argentina e sarà coadiuvato dai segnalinee Francis Rion (Belgio) e Gonzalez Archinda (Messico): lo ha disposto il comitato arbitrale della Fifa, che ha designato arbitro supplente per questo incontro l'uruguayano Ramon Barreto.

L'italiano Sergio Gonella sarà arbitro supplente della partita tra Perù e Iran, che si disputerà domenica a Cordoba.

Il c.t. Coutinho quasi esautorato

MAR DEL PLATA — Il comandante non abbandona i suoi uomini nel momento del pericolo. E' probabilmente attenendosi a questa regola che il commissario tecnico della nazionale di calcio brasiliana, Claudio Coutinho, ha deciso di rimanere al suo posto nonostante le magre figure collezionate sinora ai mondiali dai suoi giocatori. Erano stati in molti dopo il deludente zero a zero tra Spagna e Brasile a dare per scontate le dimissioni dell'allenatore.

L'altra sera centinaia di tifosi brasiliani sono sfilati per le vie di Mar del Plata, chiedendo a gran voce il suo allontanamento. «Coutinho è uomo di disciplina militare, ricordatevelo», ha dichiarato un funzionario della squadra.

Comunque nel clan dei «carioca», che le previsioni della vigilia indicavano addirittura tra i favoriti del Mundial, le acque sono agitate. L'ammiraglio Helenio Nunes, responsabile della commissione tecnica, avrebbe invitato Coutinho a sottoporre i nominativi della squadra che affronterà domenica l'Austria alla commissione, perché essa possa prenderne visione e suggerire eventuali modifiche. Se la notizia è vera, significa che Coutinho sarà privato di parte della sua autorità. L'ammiraglio Nunes, almeno pubblicamente, continua a negare che tra lui ed il tecnico esistano contrasti insanabili.

«Continuerò ad appoggiare Coutinho. Tuttavia nella squadra ci saranno profondi cambiamenti». Contro l'Austria dovrebbe giocare come centroavanti Roberto.

Menotti: «Con l'Italia giocheremo per vincere»

BUENOS AIRES — Dopo l'incontro vinto con la Francia per 2-1, il d.t. argentino Cesar Luis Menotti ha definito i francesi dei rivali «molto duri» ed ha promesso che l'incontro di sabato contro l'Italia «sarà una partita che giocheremo per vincere e portarci in testa al gruppo».

Il d.t. francese Hidalgo ha ammesso che «la partita con l'Argentina è stata molto dura e chiunque poteva vincere. Le due squadre hanno svolto un gioco molto veloce e ambedue hanno corso seri rischi».

«L'eliminazione della Francia è per noi una delusione molto amara, ma avevamo già un piede fuori della coppa dopo avere perduto contro l'Italia. L'unica cosa che mi rimane da fare sono le congratulazioni ad Argentina e Italia».

Facendo un paragone tra Argentina e Italia, Hidalgo ha detto che gli italiani posseggono un attacco molto più incisivo ed organizzato. «Gli attaccanti italiani sono molto più difficili da controllare degli argentini».

Richiesto di dare un giudizio sul rigore concesso agli argentini per un mani involontario di Tresor in area, Hidalgo ha diplomaticamente detto di non essere stato in posizione di poter vedere bene l'episodio e di accettare, quindi, la decisione arbitrale.

Hidalgo ha pure detto che Bertrand Demanes è stato ricoverato in ospedale per la lesione riportata nel corso della partita e che i medici hanno definito piuttosto seria tale lesione.

Sempre in merito al rigore concesso in chiusura del primo tempo all'Argentina, Tresor ha dichiarato che decisamente non si era trattato di un fallo da massima punizione: «Stavo contrastando un avversario, quando sono caduto e nel cadere il pallone è andato ad urtare contro il mio braccio. Senza quel rigore avremmo vinto».

* * *

Willie Johnston, il giocatore squalificato a vita dalla nazionale di calcio scozzese, è giunto in lacrime all'aeroporto londinese di Heathrow. Tredici ore prima aveva detto per sempre addio ai mondiali. Ad accoglierlo c'era Ron Atkinson, dirigente del West Bromwich Albion, squadra in cui milita. Ai giornalisti che erano ad attenderlo Johnston non ha detto una sola parola.



Buenos Aires — Enzo Bearzot, CT degli azzurri, è l'uomo del giorno ai mondiali. Le azioni dell'Italia sono cresciutissime alla borsa del calcio e il tecnico friulano beneficia giustamente di questa situazione favorevole (telefoto Ap)

Fermata l'Olanda Perù già «mondiale»

MENDOZA — Il Perù i suoi mondiali li ha già vinti imponendo l'alt ai quotatissimi olandesi e ipotecando così il passaggio alla seconda fase della massima competizione calcistica. Il concetto è del Dt della squadra andina, Marcos Calderon, che trasuda soddisfazione da tutti i pori dopo l'insperato rendimento offerto dai suoi uomini in questo scorcio di «mundial».

«Abbiamo dimostrato — dice alludendo allo 0-0 imposto ai vice campioni del mondo — che non è stato per caso che abbiamo battuto la Scozia».

Al Perù, dopo il pari e patta coi tulipani, si apre addirittura una prospettiva di vittoria nel proprio gruppo. Dopo aver sconfitto gli scozzesi e superato indenni lo scoglio Olanda, Cubillas e compagni non dovrebbero incontrare difficoltà a imporsi all'Iran, con uno scarto di 3 gol, tanti quanti Rensenbrink è riuscito a segnare ai volonterosi giocatori dello scià; nel contempo bisognerà vedere se la Scozia contro l'Olanda è davvero l'ombra della squadra ammirata 4 anni fa in Germania. Capitan Chumpitaz, 33 anni, è al settimo cielo. «Ora vogliamo essere primi nel nostro gruppo» afferma con piglio battagliero.

Sul fronte olandese si lamentano diversi infortuni. Johan Neeskens dice di aver chiesto il cambio durante l'incontro coi peruviani dopo aver subito un duro colpo alle costole. Lo «scudiero» di Cruyff accusa ancora forti dolori. Facendo l'inventario dei danni, il Ct Happel racconta che la sostituzione di René Van De Kerkhof si è resa necessaria perché il giocatore, oltre ad aver subito la frattura di un polso, ci vedeva doppio.

Rné e il fratello gemello Willy sono fra gli olandesi che tendono ad attribuire al prato ineguale dello stadio la deludente prestazione offerta contro il Perù. Oltrettutto, René se la prende anche con l'arbitro che nell'occasione avrebbe favorito gli avversari. Resenbrink, l'uomo in più dell'Olanda, spiega che i peruviani erano scesi in campo per il pari. La squadra di Calderon, aggiunge, ha colto l'obiettivo anche grazie alla grande sicurezza del suo portiere, Quiroga. «Comunque — rileva — è un'ottima formazione».

Poi l'asso dell'Anderlecht ricorda che anche ai mondiali di Germania l'Olanda ebbe una partenza lenta, pareggiando a reti bianche contro la Svezia. «Abbiamo ancora buone possibilità», dice l'erede di Cruyff. Dal suo canto Happel osserva che l'Olanda ha ancora a portata di mano il primo posto nel gruppo 4, il che favorirebbe i suoi ragazzi che non dovrebbero spostarsi da Mendoza, anche se la quota elevata dello stadio — 1000 metri — sembra avere effetti negativi su di loro.

Resenbrink non ha avuto difficoltà ad ammettere che durante il match col Perù lui ed altri giocatori olandesi erano stanchi. I peruviani invece, abituati a giocare a quote anche più elevate, non hanno incontrato difficoltà alcuna.

Jeff Bradley

DUE VITTORIE SORPRENDENTI MANDANO IN ORBITA I BIANCHI

L'AUSTRIA ALLA CHETICHELLA È RITORNATA «WUNDERTEAM»

BUENOS AIRES — L'Austria, raramente indicata come potenza sportiva al di fuori dello sci alpino, è diventata improvvisamente una «wunder team», una squadra meraviglia nella fase finale della Coppa del mondo di calcio che si svolge in Argentina.

Una settimana fa soltanto, neppure lo scommettitore casalingo più accecato dalla febbre del tifo le avrebbe dato la più piccola possibilità di successo contro le tre difficili, coriacee avversarie del gruppo tre del «Mundial» di Baires. Pochissimi potevano allora pensare sia pure ad un pareggio contro squadre dai nomi altisonanti come Brasile, Svezia, Spagna.

Le due vittorie sorprendenti e smaglianti contro la Spagna, prima, e contro la Svezia poi, hanno spinto gli austriaci in testa alla classifica del gruppo, matematicamente qualificati per il torneo di semifinale; unici, insieme a italiani e argentini del gruppo numero uno, ad avere raggiunto il traguardo intermedio delle otto migliori.

Gli uomini del direttore tecnico Helmut Senekowitsch devono ancora giocare una partita, contro il Brasile, e saranno i brasiliani a doversi preoccupare del risultato, poiché una loro sconfitta di fronte ai mitteleuropei potrebbe significare addirittura l'eliminazione. Insieme a Italia e Argnetina, l'Austria forma il terzetto delle squadre che in due incontri hanno ottenuto due vittorie, segnando in ciascun incontro.

Il suo goleador Johann Krankl è quel giocatore del Rapid di Vienna che nella stagione scorsa fu il capo cannoniere europeo. Suoi sono stati i gol vincenti contro la Spagna e contro la Svezia. Insieme al Rossi italiano e all'argentino Luque, egli forma la pattuglia di punta dei marcatori del Mundial.

Si può dire che fino a questo momento il comportamento dell'Austria può andare d'accordo con quello dell'Italia. Più ancora dell'Italia, però l'Austria sta sovvertendo un pronostico che nel caso austriaco non esisteva neppure.

I risultati positivi dei bianchi danubiani hanno anche dato ragione a Senekowitsch, osannato oggi dalla stampa, dai tifosi e dai non tifosi del suo paese, ma oggetto di polemiche, critiche, accuse ieri prima dell'avventura in Argentina. Prima dell'inizio die mondiali Senekowitsch, amareggiato dalle polemiche sul suo operato, aveva annunciato che avrebbe dato le dimissioni immediatamente dopo il campionato del mondo.

Dopo la vittoria sulla Svezia, il direttore tecnico ha rivelato di avere ricevuto dalla Federazione calcio austriaca l'offerta di rinnovare il contratto alla guida della nazionale. «Voglio no una risposta al più presto — ha detto il DT — ma io ho chiesto del tempo per pensarci sopra, perché ora ho troppe cose importanti cui pensare». L'Austria si era qualificata per la fase finale battendo nel girone eliminatorio la Germania Orientale, la Turchia e Malta, ma le sue vittorie sui tedeschi dell'est e i turchi erano state di stretto margine e ciò aveva fatto gridare da una parte al miracolo e dall'altro aveva dato la stura ad una valanga di critiche e polemiche per la direzione di Senekowitsch.

Come si è accennato, l'umore nei confronti del DT è mutato, stampa in testa. Tutti i giornali austriaci hanno un comune denominatore: titoli cubitali sull'impresa della nazionale di calcio entrata prepotentemente e con sorpresa di tutti tra le migliori otto del mondo.

«Le carte sono cambiate — è uno dei titoli emblematici — l'Austria è già qualificata mentre il tre volte campione del mondo Brasile sta ancora dibattendosi per qualificarsi».

David Minthorn

Azzurri in quale girone?

Se battono l'Argentina:	Se invece perdono:
POLONIA	GERMANIA
AUSTRIA	OLANDA
PERU'	BRASILE

L'Italia incanta la stampa argentina

BUENOS AIRES — Sulle pagine sportive dei giornali argentini l'Italia ha già battuto l'Argentina, prima dell'incontro fra le due squadre, a conclusione del primo gruppo della Coppa del mondo di calcio.

All'indomani delle vittorie delle due nazionali, che risultano pertanto matematicamente qualificate per i gironi di semifinale, l'Italia viene giudicata all'unanimità la più bella squadra del primo gruppo eliminatorio, e sicuramente una delle più autorevoli aspiranti alla vittoria finale del torneo.

Perfino Helenio Herrera, dopo le pestilenziali dichiarazioni rese sull'Italia alla vigilia del torneo, così commenta in un articolo pubblicato dal «Clarin» la vittoria azzurra di ieri sull'Ungheria: «L'Italia ha giocato la sua più bella partita internazionale degli ultimi anni. Anche quando gli italiani si difendevano superavano l'Ungheria su tutti i suoi fronti».

Sullo stesso giornale Alfredo Di Stefano, il grande giocatore spagnolo degli anni cinquanta e sessanta, scrive che gli italiani «hanno fornito una prestazione che ha incantato tutti, loro stessi compresi. La squadra ha dato al calcio una nota di altissima qualità. L'Italia ha il gioco e l'organizzazione, ed ha impressionato quello che Benetti ha saputo fare in questa partita: è stato lui il padrone del centrocampo».

Tutta la stampa argentina scrive che la nazionale locale non ha giocato bene contro la Francia, nonostante la vittoria, e riprende con grande risalto le dichiarazioni del commissario tecnico argentino Cesar-Luis Menotti: «più che mancare di forza, la squadra manca di ordine. Abbiamo giocato troppo tesi negli ultimi 20 minuti, e quando non c'è ordine si corre di più. E' un problema più tattico che fisico».

Il commento generale sulla stampa locale è di allarme per gli sbandamenti della squadra davanti ad avversari che lottano e attaccano. Per l'Italia il discorso è completamente all'opposto. L'Italia, scrive il «Cronica», ha eliminato l'Ungheria senza lasciare alcun dubbio, dimostrando una indiscutibile superiorità individuale e collettiva.

«La cosa che fino ad ora ha maggiormente destato interesse in questo mund'al è il calcio d'attacco dell'Italia», scrive il tecnico Juan Carlos Lorenzo, che lavorò anni fa in Italia.

Notizie in breve

All'Inter la Coppa Italia

MARCATORI: al 5' Restelli, al 18' Altobelli, all'88' Bini.

INTER: Cipollini; Canuti, Fedele; Baresi, Gasparini, Bini; Scanziani, Oriali, Altobelli, Marini, Muraro.

NAPOLI: Mattolini; Bruscolotti, La Palma; Restelli, Ferrario, Stanzione; Vinazzani, Juliano, Savoldi, Valente, Chiarugi.

ARBITRO: Menicucci di Firenze.

NOTE: Serata calda, terreno in buone condizioni; spettatori 25 mila; angoli: 9 a 2 per l'Inter. Sono stati ammoniti per scorrettezze gli interisti Canuti e Chierico. Sostituzioni: 50' Chierico per Fedele, infortunatosi, 61' Mocellin per Valente, 89' Anastati al posto di Muraro.

PARLOV - CONTEH

Si prevede il tutto esaurito a Belgrado per l'incontro che il 17 giugno prossimo vedrà di fronte, titolo in palio, l'attuale campione del mondo dei mediomassimi, lo jugoslavo Mate Parlov e l'inglese John Conteh.

TROFEO SABA COLOR

La Libertas si è aggiudicata il Trofeo Saba di calcio battendo in finale il Ponziana per 1-0.

Coppa Pacco in palio fra Triestina e S. Giovanni

Dopo aver superato rispettivamente Ponziana e Rosandra, Triestina e San Giovanni, questa sera sul campo di Muggia, disputeranno la finalissima per la «Coppa Pacco». La Triestina ha prevalso sul Ponziana con reti di Scarel, autore di una doppietta e di Glereani, mentre il San Giovanni si è imposto sul Rosandra con un sonante 6-2, con doppiette rispettivamente di Ferfoglia, Caniglia e Inchiostri.

BARAZZUTTI PROCEDE

Corrado Barazzutti ha battuto per 6-2, 7-6, 6-1 l'americano Eddie Dibbs e si è qualificato per le semifinali del singolare maschile degli internazionali di tennis di Francia. In semifinale l'azzurro avrà di fronte Borg, che ha battuto in tre set il messicano Raul Ramirez. 6-3, 6-3, 6-0 il punteggio.

GIOCHI GIOVENTU'

Gregoratto, in gara a Bari per il Friuli-Venezia Giulia, ha conquistato la medaglia d'oro del salto in lungo ragazzi con m. 5.73. Successo regionale anche nel pentathlon.

Solo la cassa costa piú di molti orologi di pregio messi insieme.



E' un Rolex.

Rolex "Datejust". Cassa assolutamente impermeabile grazie al sistema "Oyster" controllato a 50 m. sotto il livello del mare. Cronometro di precisione. Rotore a carica automatica e scatto della data a mezzanotte.

G. 1603	cassa acciaio, bracciale 6251 illustrato	L. 567.000
G. 16014	cassa acciaio e oro bianco, bracciale acciaio 6251 illustrato	L. 737.000
G. 16013	acciaio e oro, bracciale 6252 acciaio e oro giallo illustrato	L. 1.052.000
G. 16018	oro giallo 18 ct. 750, bracciale 6311 oro 18 ct. 750 come illustrato	L. 3.192.000
	Lo stesso con cinturino di cuoio e fibbia in oro giallo	L. 1.650.000
G. 16019	oro bianco 18 ct. 750, bracciale oro bianco 18 ct. 750 come illustrato	L. 3.497.000
	Lo stesso con cinturino di cuoio e fibbia in oro bianco	L. 1.886.000

Prezzi indicativi, salvo variazioni.

ROLEX
"IL PRINCIPE DEGLI OROLOGI"
Una tappa nella storia della misura del tempo.
GINEVRA

IN VISIONE E IN VENDITA PRESSO I SEGUENTI CONCESSIONARI PER:

Abano Terme: A. Turetta - Corso Matteotti 32
Bolzano: G. Pörnbacher - Portici 51
Castelfranco Veneto: C. Bissacco - C.so XXIX Aprile 51
Cortina d'Ampezzo: Gioiell. Cortina di Morellato - C.so Italia 8
Gorizia: De Savorgnani - Corso Verdi 58
Jesolo Lido: G. Pendini - Via Bafile 30
Monfalcone: A. Cernigoi - Via Duca d'Aosta 80
Padova: Rocca Grandi Magazz. S.p.A. - Via Cavour 3
Padova: Montini di Ferro Da Rin - Via Roma 58
Padova: Gioielleria De Angeli di Morellato - P.za delle Erbe 46/47
Pordenone: G. Frangiamore - C.so V. Emanuele 8/A
Riva del Garda: Meneghelli di G. Saverio - Via Gazzoletti 13
Rovigo: Rigobello di G. Scopa - P.za V. Emanuele 19
Trento: Lino Peterlongo - Via S. Vigilio 19
Treviso: Orologeria Giraldo S.n.c. - P.za dei Signori 3
Trieste: G. Dobner - Via Dante 7
Udine: Luciano Franz - Via V. Veneto 34
Udine: Ronzoni di L. G. Gremese - Via Mercatovecchio 10
Venezia: G. Salvadori - Mercerie S. Salvatore 5022
Verona: A. Canestrari - Via Cappello 35
Vicenza: M. Da Rin - Corso Palladio 133

E NELLE PRINCIPALI CITTÀ D'ITALIA E DEL MONDO

La Rolex S.A. applica la garanzia per un anno, su tutti gli orologi Rolex venduti esclusivamente dai propri Concessionari Ufficiali.

Profilo tecnico delle altre probabili semifinaliste

GERMANIA

RISORSE IMPREVEDIBILI

All'esordio, una Germania decisamente sottotono. Uno zero a zero che ha suscitato un coro di perplessità, anche se gli avversari di turno erano i polacchi. Ma nella seconda partita i tedeschi sono esplosi, infliggendo al modestissimo Messico ben sei gol. La seconda partita ha dunque cancellato tutte le riserve e le perplessità che erano spuntate nella partita dell'esordio. Ora i tedeschi, con tre punti in classifica, possono dormire sonni tranquilli.

Fischer, Dieter Mueller e Rummenigge hanno tenuto alto il prestigio della Germania. Ma il c.t. Schoen non pare molto contento e soddisfatto della prova dei suoi e non pare molto fiducioso e tranquillo. Certo la Germania non è parsa all'altezza della stupenda affermazione dei «mondiali» del '74. Forse nella seconda fase la squadra potrà ritrovare la condizione e soprattutto il gioco. Per il momento le grosse riserve espresse dai tecnici rimangono in tutta la loro crudezza. Va però ancora detto che neppure le altre grosse pretendenti sono riuscite ad esprimere un calcio migliore. E se consideriamo che è complesso dotato di elementi di una certa classe, ma anche di considerevole temperamento, si deduce che la Germania potrebbe fare ancora molto, più di quanto lo stesso Helmut Schoen neppure sospetti.

POLONIA

SEMPRE E SOLO I SENATORI

A quota tre e con una partita, contro il deludente Messico, ancora da disputare, la Polonia ha grosse possibilità di ritornare a comandare la classifica del secondo girone. La Polonia ha impattato (zero a zero) nel primo match, con la Germania. Ha vinto poi (1 a 0) sulla Tunisia che si era imposta come la squadra rivelazione del girone. Ora, nell'ultima partita dovrà affrontare quel Messico che non ha speranze.

I tecnici sono tutti concordi nel giudicare superato il gioco, ma anche i «senatori» Kasperczak, Lubanski e Deyna. Di tutt'altro avviso è il Ct Gmoch, che pare voler insistere sull'inquadratura base che a Monaco, nel 1974, diede onore e gloria alla Polonia.

Certo Gmoch ha fatto bene i suoi calcoli e, tutto considerato, se i risultati non riescono a esaltare il gioco, tuttavia permettono alla squadra di restare ancora a galla e di superare il turno.

Dopo i due primi incontri, il «punctum dolens» del complesso è parso proprio quel Deyna, che non è riuscito a essere all'altezza dell'antico prestigio. Ma Gmoch non pare molto impressionato dalle critiche e insisterà, certamente, sul cervellone di centrocampo, sperando che proprio lui, Deyna, suoni la grande riscossa. Altrimenti per Gmoch sarà davvero la fine.

AUSTRIA

DA COMPARSA A VEDETTE

Allo starter l'Austria non godeva molti pronostici. Ha cominciato in maniera stentata, mettendo sotto la Spagna con uno striminzito punteggio (2 a 1). Ma è cresciuta di tono nella seconda partita, quando ha dovuto incontrare la Svezia, che si preannunciava temibile, soprattutto per aver impattato col Brasile. Ebbene, proprio contro la Svezia il team austriaco ha dimostrato forza e compattezza, vincendo per uno a zero, ma destando una grossa impressione.

Il c.t. Senekowitsch è riuscito ad impostare una squadra che non produce un grosso volume di gioco e segue un modulo tutto impostato su una difesa attenta e tempestiva ed un gioco rapido e dinamico in contropiede. Lo stesso Senekowitsch non ha mancato di rilevare come la squadra austriaca venisse definita, alla vigilia, la compagine cenerentola del girone. Ha invece smentito, vincendo ambedue le partite iniziali e diventando di colpo l'arbitra della situazione; il grande Brasile se vorrà passare il turno dovrà chiedere il lasciapassare proprio all'Austria.

Gli uomini che più hanno impressionato sono lo stopper Pezzey, il centrocampista Prohaska e il centravanti Krankl. Su questa verticale l'Austria ha costruito i suoi successi.

BRASILE

RIVELINO DENTRO O FUORI?

All'ultimo turno della fase eliminatoria, il Brasile deve ancora trovare i punti necessari per la qualificazione alle semifinali. E' un fatto questo davvero clamoroso, ove si consideri che in sede di presentazione proprio il Brasile era la compagine che raccoglieva tutti, o quasi, i pronostici più ottimisti.

I critici di fronte ai risultati e a un gioco troppo a corrente alternata (1 a 1 con la Svezia; 0 a 0 con la Spagna) sono davvero disorientati. Ma sconcertato più di tutti è certamente Coutinho, che non riesce a quadrare una formazione che possiede forse troppi giocatori di gran de talento.

Contro la Spagna, Coutinho ha ceduto alla critica che voleva l'esclusione di Rivelino e proprio contro gli spagnoli il Brasile ha giocato forse la sua peggiore partita. Come richiamare in squadra ora Rivelino? E con quale carica agonistica il giocatore potrebbe essere ancora disponibile? E' un grosso punto interrogativo, che turba certamente i sogni del tecnico brasiliano, il quale ora non può più sbagliare e che anche contro il parere di una parte della stampa deve agire con coraggio e attenzione.

Il linguaggio dei numeri parla a sfavore del Brasile. Le previsioni per la partita con l'Austria sono piuttosto pessimistiche.

OLANDA

ALTRO GIOCO SENZA CRUYFF

Il cammino dell'Olanda non è stato molto esaltante: squillante 3 a 0 contro l'Iran; mortificante zero a zero col Perù. Anche il gioco ha rispettato questi alti e bassi. Ma la squadra è quasi arrivata al traguardo della semifinale. Contro la Scozia, domenica potrebbe bastare anche un pareggio, ma gli olandesi non possono permettersi il lusso di snobbare una Scozia che, detto tra parentesi, non si ritiene ancora del tutto fuori, potrebbe essere veramente pericoloso...

Il processo di rinnovamento, dopo l'exploit del 1974, che vide l'Olanda al secondo posto, è stato dettato dalle circostanze: il forfait di Cruyff ha costretto i tecnici a battere altre vie. E' cambiato il modulo, perché si è cercato di impostare uno schema sulle caratteristiche tecniche di Resenbrink. In effetti l'Olanda senza Cruyff non può più pretendere di esibire quel calcio totale che rese celebre la squadra. Resenbrink è però una grossa «punta», in grado di segnare quei gol che pure sono indispensabili per riportare l'Olanda nei quartieri alti delle quotazioni mondiali. Non va sottaciuto che da alcuni anni ormai l'Olanda vede emigrare i suoi uomini migliori: Cruyff e Neeskens al Barcellona; Resenbrink al Bruxelles, mentre sul piede di partenza è Van de Kerkhov.

PERU'

OLTRE LE PREVISIONI

Con due risultati a sorpresa (vittoria per 3 a 1 sulla Scozia e pareggio, 0 a 0, con l'Olanda) il Perù ha diviso la critica su due fronti: i malevoli che considerano il Perù una squadra fortunata, ma debole dal lato tecnico e tattico e gli altri, gli entusiasti, che preconizzano il Perù compagine del «mundial», la squadra in grado di andare molto lontano.

Forse la verità questa volta sta proprio nel mezzo: il Perù è riuscito a battere la Scozia anche con parecchia fortuna, ma ha legittimato tutte le sue aspirazioni inchiodando sullo zero a zero l'Olanda, che gode sempre i favori del pronostico.

Queto, Quiroga e Cubillas sono stati classificati i tre più importanti giocatori della compagine peruviana. In effetti sono stati tre grandi protagonisti, che hanno reso possibile la certa, scontata ammissione alle semifinali. Domenica il Perù incontrerà l'Iran e potrebbe finire al primo posto.

Va però detto che il Perù ha potuto giocare molto sul fattore sorpresa. Pochi infatti erano disposti a inserire il Perù nel novero delle semifinaliste. E' chiaro che per il Perù il difficile potrebbe cominciare proprio con il prossimo turno. Ma i peruviani, gente semplice e modesta, sembrano già felici per i risultati sin qui ottenuti.

CRONACHE DELLO SPORT

SETTIMANA DI ASSESTAMENTO PER LA TRIESTINA (SOCIETA' E SQUADRA)

Belrosso lavora in silenzio deciso a trovare una soluzione

Per la Triestina, società e squadra, è una settimana particolare, una settimana finalmente diversa dalle precedenti. Raggiunto il traguardo della C-1, si può guardare al futuro con occhio diverso, con maggior ottimismo. «L'importante — dice il presidente dott. Belrosso — era raggiungere la qualificazione: riuscire cioè a compiere il salto di qualità, avvicinarsi maggiormente alla serie B, che rappresenta sempre il punto d'arrivo. Per noi tutti è un motivo di grossa soddisfazione. Non è stato molto facile arrivarci, ma proprio perché sofferta, questa qualificazione acquista maggior valore ancora. Non vorrei con ciò essere frainteso; quando parlo di successo sofferto, non intendo assolutamente imputare nulla a nessuno, ma mi riferisco alla sfortuna che non ha smesso per un solo attimo di perseguitarci. Tagliavini, un allenatore come se ne trovano pochissimi in giro, e i giocatori tutti, hanno assolto in pieno al loro dovere e avrebbero meritato una posizione migliore di quella che attualmente occupano. Obiettivamente, per i motivi che ho accennato, non si poteva pretendere di più. Non dobbiamo dimenticare che in tutto il campionato Tagliavini non è riuscito a mettere in campo per due domeniche consecutive la stessa formazione».

— Parliamo un po' del domani...

«Per principio sono abituato a compiere un solo passo alla volta. Finiamo nel modo migliore questo campionato e poi ne parliamo. Posso comunque assicurare che non siamo rimasti immobili. La società si è mossa, e in più direzioni anche se con estrema cautela. Qualche cosa di positivo, dagli innumerevoli colloqui che abbiamo avuto con dirigenti di altri sodalizi, scaturirà sicuramente e al momento opportuno saremo più precisi. Non mi va di fare proclami, come stanno facendo tanti altri, di promettere questo e quello e poi magari non essere capace di mantenere la parola. Quando ho preso in mano le redini della Triestina, avevo assicurato di portare avanti un certo programma e ho mantenuto la parola: primo anno di assestamento, secondo anno promozione in serie C, terzo anno un campionato tranquillo e quindi l'ammissione alla serie C-1».

Qualche novità a livello societario potrebbe scaturire già nei prossimi giorni, se non proprio nelle prossime ore. Da quanto si è potuto apprendere, sembra che finalmente alla porta del dott. Belrosso abbia bussato qualcuno, disposto ad offrire una concreta collaborazione. Il presidente alabardato, interpellato in proposito, non ha voluto né confermare né smentire.

La Triestina squadra, nel frattempo, continua la preparazione per la partita esterna di domenica a Trento. Fra un allenamento e l'altro titolari e rincalzi prendono parte ai festeggiamenti organizzati in loro onore per la promozione. L'altro giorno i giocatori sono stati ospiti a colazione di Salvatore Colino, rinnovando così una tradizione che dura da un paio d'anni. Colino, innamoratissimo della società alabardata al pari del San Giovanni, si è improvvisato cuoco di classe, per accontentare la sua numerosa e... affamata «cucciolata». Un pomeriggio di allegria e di serenità, trascorso da giocatori, tecnici e massaggiatore sulle pendici di San Giovanni.

Titolari e rincalzi hanno dato vita ieri pomeriggio alla partitella di metà settimana. Per quanto riguarda la formazione che domenica giocherà a Trento, non dovrebbero essersi novità. Tagliavini, a parte il solito dubbio fra Andreis e Marcolini, sembra intenzionato a riconfermare la formazione che ha pareggiato con il Novara.

C. N.

Coppe giovanili

I vari tornei regionali fra le squadre Allievi e Giovanissimi che si sono imposte nelle fasi provinciali dei campionati di calcio del settore giovanile, si avviano alla conclusione. Nella «Coppa Regione» la squadra allievi della Fortitudo sarà impegnata nuovamente in trasferta dovendo rendere visita al Caneva di Sacile. In viaggio sarà anche il Giarizzole che anima la Coppa per giovanissimi. I «galletti», reduci dal successo casalingo (2-1) sul Pocenia, saranno impegnati a Mariano.

Per le due «Coppe settore giovanile», fermo il Blue Star per il turno di riposo imposto dal calendario, l'Inter San Sergio (categoria Giovanissimi) dovrà rendere visita alla Savorgnanese.

Coppa Acquavita

Si sono disputati i quarti di finale del torneo postcampionato per giovanissimi di calcio valido per la «Coppa Acquavita». Al turno successivo, che si svolgerà lunedì, sono state ammesse Triestina, Ponziana, Opicina Supercaffè e Santa Croce. Gli alabardati hanno superato (2-0) il Portuale; i biancocelesti si sono imposti sull'Esperia Pio XII per 2-0 mentre l'Opicina Supercaffè ha battuto il Santa Croce per 6-3 dopo i calci di rigore.

COPPA ITALIA

Reggina e Udinese sono le squadre qualificate per la finale della Coppa Italia semiprofessionisti di calcio.

L'incontro è stato programmato per sabato 17 giugno, con inizio alle ore 21, a Reggio Calabria. La sede è stata designata per sorteggio.

CALCIO: PULCINI

Il campionato triestino di calcio riservato alla categoria pulcini vivrà domani l'indicesima di ritorno. Questo il programma: Sant'Andrea-Ponziana (via Umago, ore 17), Campanelle - Soncini (via Umago, 17.45), C.G.S. - Zaule (Villa Ara, ore 17), Fulgor - Domio (Fulgor, 17), Primorje - Inter San Sergio (Prosecco, 17), Fortitudo - Chiarbola (Muggia, 17.45), Muggesana - Giarizzole (Muggia, 17).

La grinta di Andreis



Giannantonio Andreis, cannoniere della Triestina pur avendo dovuto «saltare» diverse partite di campionato per infortunio. Andreis è considerato anche dai compagni una forza della natura; Trainini è il suo primo ammiratore. Ecco Andreis in azione, contro il Novara: l'immagine ne esprime chiaramente la potenza atletica (Italfoto)

SI FANNO ONORE GLI ATLETI DELLA REGIONE

Esplode Costessi sugli 800 a Maribor

L'atletica leggera triestina continua nelle sue «esplosioni». Dopo Facchin e la Tretjak, un altro atleta ha compiuto un'impresa che potremmo definire sensazionale. Parliamo di Ugo Costessi, del Cus Trieste, il quale in una riunione internazionale svoltasi a Maribor ha corso gli 800 piani in 1'50"5. Il tempo, valido a livello internazionale, colloca Costessi alle spalle di atleti del nome di Grippo e Fiasconaro, e rappresenta il nuovo primato assoluto regionale.

Il record precedente apparteneva a Sergio Ceccotti, che l'aveva stabilito a Tarvisio nel 1975. Nella gara di Maribor Costessi è giunto dietro autentici «mostri», come possono essere considerati lo jugoslavo Savic, che si è imposto in 1'47" netti McLean, Balbe, de Jesus. «Pensavo di essere vicino al record regionale — ha detto il neo-primatista — ma la precedente prova di Zagabria aveva ridimensionato i miei propositi. Il segreto di questa "performance"? In passato sono stato abbastanza sfortunato poiché ho avuto spesso delle noie muscolari. In questa stagione invece tutto è filato liscio, ho fatto una buona ginnastica articolare ed ecco spiegato il record, per quanto il tempo, talmente inaspettato, potrebbe rivoluzionare i miei programmi».

Costessi, 22 anni, prossimo «dottore» in economia e commercio, è capo della sezione atletica del Cus. Aveva iniziato con la pallacanestro, faceva il playmaker, poi l'altezza lo ha tradito (1,72) e, per quanto si esprimesse molto bene nelle attività di squadra, ha provato con l'atletica. Come a dire meglio un ottimo mezzofondista che un regista così così di pallacanestro... Costessi, anche se per scaramanzia non lo vuole dire, medita di entrare nei primi posti ai campionati italiani assoluti che si svolgeranno in luglio.

Meeting a Tarvisio

Lo stadio comunale di Tarvisio ospiterà domenica la terza edizione del «Meeting Città di Tarvisio» di atletica leggera. Si tratta di una riunione a carattere interregionale riservata alle categorie juniores e seniores maschili e femminili ma, com'è ormai una consuetudine, alla manifestazione, organizzata dall'U.S. Tosi, parteciperanno anche diversi atleti stranieri.

Il meeting di Tarvisio ha riservato sempre prove interessanti e di un certo prestigio. Tenendo conto che molti atleti della regione sono in grande forma è logico attendersi da questa importante riunione, oltre che una massiccia partecipazione, anche dei confortanti risultati dal punto di vista qualitativo.

Questo il programma: ore 14.30: ritrovo e conferma iscrizioni; 14.30: asta; 16: 400 h, giavellotto (m), peso (f), alto (f); 16.15: 100 (m); 16.30: lungo (m), 100 (f); 17: 400 (m), alto (m); 17.15: 400 (f); 17.20: 800 (m); 17.30: 800 (f); 17.40: 5000; 18: 4x100 (m); 18.10: 4x100 (f).

Atletica in Cologna

Organizzata dal Centro sportivo italiano si svolgerà sabato sul campo scuola di Cologna una manifestazione di atletica leggera valida quale prova conclusiva del «Trofeo polisportivo Csi '78» e del «Trofeo Giraldi». Alla riunione potranno partecipare tutti gli atleti tesserati per il 1977-1978. I concorrenti verranno suddivisi in due categorie: «A» (nati negli anni 1964 e 1965), «B» (nati negli anni 1966, 1967 e 1968).

SUCCESSO TRIESTINO

«Oro» per la Furlani ai Giochi della gioventù

BARI — I Giochi della gioventù hanno i loro primi vincitori, equamente distribuiti tra le varie regioni.

Nell'atletica leggera, Marche, Friuli e Lombardia hanno rispettivamente vinto il salto in alto ragazzi con Baldoni che ha superato 1,77, il salto in lungo ragazze con la Furlani che ha ottenuto 5,16 e il lancio del peso ragazzi con Valente che ha raggiunto m 14,56.

Coppa Mosca: otto alabardate nuotano a Chiavari

Sono partite mercoledì sera le otto atlete della Triestina Nuoto che da oggi a domenica disputeranno a Chiavari le finali nazionali della Coppa Mosca. La squadra, accompagnata dal vicepresidente della Triestina Nuoto, dott. Giustolisi e dall'allenatore Del Campo, schiera solo atlete del settore femminile, poiché i maschi sono stati via via eliminati nelle finali precedenti.

Né l'A.S. Edera, né l'Inter Rari Nantes saranno rappresentati da alcun atleta. Le gare avranno luogo nella piscina scoperta di 50 metri del Chiavari Nuoto, vasca scorrevole, già utilizzata l'estate scorsa per i campionati italiani assoluti. Ogni distanza avrà più serie di gare; i migliori otto tempi conseguiti nelle due fasi interzona di Varedo e Roma, più alcuni tempi ottenuti da atleti azzurri impegnati all'estero, danno i nominativi dei partecipanti alla prima serie.

In questa «élite» troviamo le tre ondine che rappresentano meglio il nuoto triestino di questi tempi: ci riferiamo a Irene Frangipani, Francesca Locci e Cristina Sirca, che nei 200 dorso, 200 stile libero e 200 rana si troveranno a confronto con le migliori specialiste italiane.

Oggi sono impegnate la Frangipani nei 400 misti e nei 100 dorso, la Sterni nei 200 stile libero e la Detoni nei 100 farfalla. Domani ancora la Sterni nei 400 stile libero, la Lenardon e la Sirca nei 200 rana, e il trio Bartolini, Pettener, Frangipani nei 200 dorso.

Domenica, ultima giornata di gare, ci sono i 100 stile libero della Sterni, i 100 rana della Lenardon e i 200 misti della Frangipani. Come si vede quest'ultima ondina ha raggiunto la qualificazione in quattro gare, mentre la Sterni farà le tre distanze più brevi dello stile libero. Assente la delfinista Belleri, che a Varedo nell'interzona, date le cattive condizioni di salute non aveva stabilito il tempo necessario per essere ammessa a questa finale della Coppa Mosca.

Dunque importante occasione di confronti in vasca lunga per le ondine triestine, purtroppo non abituate a gareggiare su questa base.

R. P.

I LETTORI CI SCRIVONO SULL'ANNOSA QUESTIONE

Quel campo Crda...

«Ritorno col pensiero ai tempi della scuola e delle partitine giocate con palloni rappezzati sui "patok" dei Campi Elisi, ove per nostra fortuna non erano ancora arrivate né le case né la consulta rionale. Ricordo che c'era già il campetto del Crda, dato che allora avevamo anche i cantieri, e a noi pareva fosse un secondo stadio, tremando al pensiero che avremmo potuto calcarlo. Poi ci giocammo sopra per lunghi periodi, in maglietta di vari colori, oppure io con la nera giacca dell'arbitro ed era sempre una cosa meravigliosa, anche se non c'erano le docce e ci si spogliava dove si poteva. Quel ricordo l'ho sempre portato con me e maggiormente mi sovviene allorché in Inghilterra o in Germania vedo file di campi con i soli pali delle porte, fatti senza alcuna intenzione di svolgervi dei campionati, realizzati semplicemente perché chiunque ci possa giocare sopra. Si immaginerà quindi con quanta ansia abbia seguito le traversie per la riutilizzazione del Crda e come mi abbia a suo tempo colpito la repressa ironia con cui è stata giustamente commentata l'unanime delibera di rinuncia all'impianto da parte della Consulta rionale S. Vito - Città Vecchia, con la speciosa giustificazione che nelle attuali misure, che poi sono quelle di sempre, non era possibile svolgervi dei campionati. Qui credo che veramente si sia toccato il fondo di una ignoranza sportiva pari solo alla tracotanza di politici tanto pieni di se stessi quanto incuranti dei reali bisogni della gioventù: credere che un campo sia valido in quanto collaudato allo svolgimento di un campionato, vuol dire levare deliberatamente ai ragazzi la possibilità di giocare, rifiutare un campo per questi motivi significa non preoccuparsi delle primarie attività motorie dei bambini, che a parole tutti auspicano, salvo poi non renderle esecutive, giustificandosi con la mancanza di luoghi adatti. E qui non sarebbe male se andassero all'assessorato regionale dello sport che tanto lodevolmente si stà impegnando in questo specifico campo. Penso sia il caso di finirla con queste manovre e che questi "giganti" della vita politica pubblica vadano a fare un bagno di umiltà e d'apprendistato presso tante piccole, sconosciute società, condotte da dirigenti tanto modesti quanto seri, preoccupati prima di tutto dei propri giovanissimi atleti, per i quali gestiscono, dopo averli costruiti con le proprie mani senza chiedere una lira a nessuno, lindi campetti rapportati alla statura dei propri atleti — ragazzi; vadano in via Soncini o in Montuzza al Convento dei Cappuccini o a S. Giovanni dall'Esperia, o al Giarizzole, da tanti altri ancora; e già che ci sono osservino quante centinaia di ragazzi giocano felici.

«Sì, perché quello è lo sport vero; un'idea di movimento, di preparazione, di educazione, di disciplina, una lezione costante dei fondamentali morali di cui ha bisogno la pianticina — bambino per crescere diritto. E quando si sostiene che le dimensioni sono ridotte perché il campo abbia una certa importanza, si dimostra ulteriormente di non capire nulla di quell'essenziale problema che è il rapporto tra lo sforzo fisico e l'età dell'atleta impegnato. Far giocare ragazzini in campi regolamentari è un assassinio, tanto che gli stessi organi sportivi contemplano misure ridotte per alcune categorie, tempi diminuiti e si va anche oltre, con l'esigere palloni più leggeri per le gambe che li devono calciare.

«Già, ma negli enti sportivi ci sono medici, professori, maestri, allenatori, istruttori che tutta la vita studiano gli effetti dello sport sul fisico umano, specie nell'età di sviluppo, uomini che si sacrificano per un ideale...

«Ecco, questa è una minima parte della ribellione e dello sconforto che mi hanno preso per questo episodio, non ancora risolto minimamente, a distanza di mesi ormai, da quando il "Piccolo" ne parlò, ipotizzando una soluzione non ancora trovata. Giorgio Salvagno».

«Nello scorso ottobre venne alla ribalta il problema della sistemazione dell'ex campo sportivo dei Crda, in via Locchi. La faccenda pareva risolta, con l'intervento dell'assessore comunale allo sport e del costruttore Cividin, il quale si era assunto, a determinate condizioni, l'onere del ripristino dell'impianto. La cosa, se realizzata, abrebbe consentito l'uso di uno spiazzo da tempo inutilizzato, in una zona dove la mancanza di campi sportivi è molto sentita. Perché non se n'è fatto nulla? Ricordo che della faccenda si era poi occupata la Consulta comunale, con grandi promesse e belle parole. Come è finita? Siamo sotto elezioni: nemmeno questo impulso stimola gli amministratori, questa volta?». (Lettera firmata).

Commentammo il fatto, allora, con la storia dell'uovo oggi e la gallina domani. Finora non abbiamo avuto né uovo né gallina. Bisognerebbe proprio sentire dalla Consulta, a questo punto, come stanno le cose. Speriamo si faccia viva. Per iscritto.

A GORIZIA DOMANI SERA CON LA FRANCIA E MARTEDI' A TRIESTE CON L'OLANDA

Nasce la nuova nazionale di basket

La nazionale del futuro della pallacanestro italiana passerà nei prossimi giorni per la nostra regione: domani, infatti, sarà a Gorizia contro la Francia, martedì, a Trieste, verrà opposta all'Olanda. Si tratta di partite valide per la terza Coppa Europa delle Nazioni intitolata a Decio Scuri, già presidente della Federbasket. Giancarlo Primo, tecnico tra i più validi al mondo, ama studiare coscienziosamente i suoi programmi e quindi ha scelto con estrema attenzione quindici elementi in vista dei mondiali di Manila e in chiave Olimpiadi 1980.

Ecco perché questa manifestazione europea non può essere sottovalutata dalla squadra, né la consistenza degli avversari permette ai giocatori di affrontare le varie gare con scarso impegno. Questa Italia, che viene definita come «sperimentale», deve fare i conti con le nazionali maggiori di Israele, Turchia, Olanda e quella Francia che sarà di scena domani a Gorizia. Proprio contro i transalpini gli azzurri rimediarono una sconfitta (a Parigi, aveva sottolineato Primo, l'Italia era avanti di 12 punti, poi accaddero cose assurde e finì 98-94 per la Francia) e pertanto vogliono la pronta rivincita.

Considerato che la rappresentativa azzurra ha giocato in trasferta tutto il girone d'andata uscendo sconfitta due volte, ci sono buone probabilità che possa aggiudicarsi il trofeo «Scuri». Diventa importante, quindi, questo traguardo, non solo perché verrebbero messe in riga avversarie che presentano la miglior formazione, ma per il fatto che verrebbero definitivamente «consacrati» a livello internazionale diversi giovani.

Come reagiranno gli sportivi della regione a questi due appuntamenti? Diciamo semplicemente che gli azzurri del domani meritano tanto credito e sono in grado di offrire un grande spettacolo, la dimostrazione viene dalle recenti prestazioni. Non troviamo i Meneghin, i Marzorati, i Carraro, d'accordo, però altri grossi calibri. Facciamo qualche nome: Caglieris, il piccoletto della Sinudyne, un «play» che molti vedevano migliore di Roche, Brunamonti, l'astro nascente dell'Althea, Villalta, Bonamico, Tombolato, Polesello, Generali, cioè i nuovi giganti, e poi ancora Malagoli, ex snaiderino che marcia a medie altissime, Gilardi, Gualco, Gorghetto.

Della pattuglia azzurra non faranno parte il triestino Vecchiato e Sacchetti, impegnati con la nazionale militare, e Benevelli, infortunato. Italia - Francia si giocherà a Gorizia con inizio alle ore 21. Gli azzurri saranno nel capoluogo isontino dopo aver battuto la Turchia (107-77) a Reggio Emilia ed aver incontrato l'Israele a Pesaro. Italia - Olanda che si giocherà martedì al Palasport triestino (ore 20.30) verrà presentata lunedì prossimo alle ore 11 nella sala del consiglio della Riunione Adriatica di Sicurtà.

S. B.

Campioni juniores i pesisti udinesi

La Pesistica udinese è entrata nell'orbita del sollevamento pesi, conquistando il titolo italiano juniores nel corso dei campionati italiani assoluti svoltisi a Pordenone. Per i friulani si tratta di una conferma dopo la bella prova fornita a Catania, dove erano emersi di fronte ad avversari di tutto rispetto.

La squadra messa in campo dagli udinesi ha dimostrato una notevole forza individuale e collettiva e la classifica finale ne è la giusta prova.

In particolare evidenza si è posto Mario Coccia che ha stabilito ben tre primati nazionali: quello dello strappo con kg 127,500, quello complessivo con kg 290, prestazione questa che eguaglia anche quella nazionale assoluta. Alla strapotenza di Coccia, atleta di notevoli possibilità, va aggiunta l'altrettanta significativa gara di Piergiorgio Moreale, che ha fatto segnare 3 nuovi primati: kg 117,500 nello strappo, 147,500 nello slancio e 265 nell'assoluto. Moreale, un colosso che gareggia nella categoria oltre 110 kg, ha dimostrato — come Coccia — di attraversare un felice momento, cosa questa che è di buon auspicio in vista dei campionati mondiali juniores di Salonicco.

Oltre a Coccia e Moreale, ottime le prove di Rodaro, Runcio e Baninotto, tutti piazzatisi nei primissimi posti. Zaninotto ha conquistato anche la medaglia di bronzo nella categoria dominata da Moreale.

Ottimo in questi campionati italiani il comportamento del triestino Livio Tulliani del Club Ct Trieste, classificatosi secondo nella categoria fino a 90 chilogrammi, con 105 kg nello slancio, 125 nello strappo e 230 in assoluto.

Il prossimo appuntamento per i pesisti è fissato a Trieste per il 24 giugno, quando si disputeranno i campionati regionali assoluti.

TORNEO BAR ROMANO

Il torneo di calcio per squadre di sette giocatori valido per la coppa «Bar Romano» (la manifestazione è giunta alla sua quarta edizione) vivrà questa sera a Borgo San Sergio l'ultimo atto. Alle ore 20, per il terzo posto, si incontreranno «Bastianetto» e «Pino Team»; alle ore 21 verrà disputata la finalissima fra Soci «Rudi» e Bar Romano.

NELLA SERIE A DI BASEBALL ANTICIPATO A DOMANI IL PRIMO «ROUND» FRA LE REGIONALI

Comello-Mobili Elio derby di rivincita

Sul quadrante del campionato di serie A di baseball, giunto al giro di boa, sta per scoccare nuovamente l'ora del derby regionale che, per ragioni di cassetta, verrà giocato in due giornate (domani pomeriggio alle ore 17 l'incontro a livello giovanile e domenica alla stessa ora quello fra le formazioni all stars). Facciamo un passo indietro per analizzare la situazione a metà percorso. Comellosalotti e Mobili Elio sono passate per prime, staccate fra loro di due sole lunghezze, sotto lo striscione del traguardo d'estate. La classifica, d'accordo, è bugiarda in quanto potenzialmente potrebbe essere la Lawson's Torino la squadra campione d'estate e non quella ronchese, considerando che i bianconeri piemontesi sono in ritardo di quattro partite rispetto alle cinque compagini che fanno parte del gruppetto di testa.

La Lawson's (tre sconfitte in 12 incontri) potrebbe quindi trovarsi al comando del gruppo. Le altre squadre che si trovano nell'alta classifica (Comello punti 24, Mobili Elio 22, Inter Mars Milano 20 e Edilfonte 18) hanno disputato tutte lo stesso numero di incontri per cui, ammesso e non concesso che i piemontesi riescano anche a vincere tutti i recuperi, la Mobili Elio potrebbe scendere di un solo gradino, al terzo posto cioè. Se il **campionato si fosse concluso domenica, insomma, i triestini** avrebbero centrato l'obiettivo della promozione in serie A-2.

Il manager della Mobili Elio, Miani (Italfoto)

L'exploit conseguito nell'ultimo turno d'andata con il doppio successo esterno sul «diamante» dell'Inter Mars, ha rilanciato il nove triestino nell'orbita della classifica. Miani andava dicendo da tempo che per vedere la vera Mobili Elio si sarebbe dovuto attendere il mese di giugno e i primi caldi. Il tecnico biancoverde, uno che la sa molto lunga in fatto di baseball, non bleffava di certo. La squadra triestina è esplosa domenica, in coincidenza con il primo caldo, in tutta la sua forza e potenza espugnando alla grande il campo dell'Inter Mars, la squadra cioè che una sola settimana prima l'aveva scavalcata in classifica. Il doppio successo di domenica, per la facilità con cui è stato ottenuto e per l'importanza della posta in palio, vale veramente il doppio. E' confortante, soprattutto, il risveglio della squadra a livello giovanile, quella che nelle ultime settimane aveva destato notevoli perplessità. De Robbio sul «mount» ha fornito una prestazione notevole riuscendo per la prima volta in questa stagione ad esprimersi al meglio. La ritrovata vena e fiducia della «giovanile» è senza dubbio la nota più confortante. Se la squadra, ora che ha ritrovato la condizione migliore, riuscirà a progredire ancora, per la Mobili Elio le speranze di promozione aumenteranno notevolmente.

Oggi e domani a Ronchi i triestini sono attesi ad una importantissima doppia verifica. La prospettiva di un sorpasso, aggiunge un po' di pepe a questo doppio incontro di campanile che già si annuncia incandescente. Il Comellosalotti, forse per la prima volta negli ultimi anni, teme questo doppio scontro. Alla base di ciò, oltre naturalmente alla reale consistenza degli avversari, anche il fatto che la squadra non gira ancora come dovrebbe. Lo testimoniano ampiamente le due recenti sconfitte (quindici giorni fa a Caronno e domenica scorsa in casa per mano dell'Edilfonte).

Trattandosi di un derby, comunque, azzeccare il pronostico è come indovinare un terno al lotto. Troppi fattori concorrono a determinare il risultato in queste partite. Una cosa è certa, e cioè che a Ronchi farà molto «caldo». I tifosi biancoverdi si apprestano infatti ad invadere in gran numero le scalee del campo ronchese per essere il più vicino possibile ai loro beniamini in questa doppia importante sfida che, come detto, potrebbe portare la Mobili Elio ai vertici

Questi gli altri incontri di domenica: Lawson's Torino - Lodi, Codogno - Inter Mars Milano, Edilfonte - Verona e Old Rags Lodi - Caronno.

La clasifica: Comellosalotti giocate 16 punti 24; Mobili Elio 16, 22; Inter Mars Milano 16, 20; Lawson's Torino 12, 18; Edilfonte Milano 16, 18; Caronno 17, 16; Elcap Codogno 16, 14; Old Rags Lodi 14, 12; Lodi 13, 6; Mai Gomme Verona 16, 2.

CAMPANELLE

I soci del Gruppo Sportivo Campanelle si riuniranno questasera alle ore 20 in assemblea ordinaria elettiva. I lavori si svolgeranno sul campo sportivo di calcio. L'ordine del giorno prevede, oltre alle lettura delle relazioni morale, finanziaria e tecnica, l'esposizione del programma di massima per la prossima stagione e il rinnovo del consiglio direttivo

COME AVERE

G.B.C. italiana

ATTUALITÀ ELETTRONICHE

400 pagine di elettronica

Pubblicazione metodica e sistematica dei Componenti Elettronici con specificazioni tecniche.
La gamma dei prodotti si estende dai circuiti integrati, ai diodi, dai resistori fissi e variabili ai condensatori, trasformatori, filtri, minuterie elettromeccaniche, saldatori e bagni di saldatura, fusibili, connettori coassiali, relé eccetera.
Titolo dell'opera "ATTUALITÀ ELETTRONICHE n° 38" Prezzo Lire 5.000

fino al 30 giugno 1978

Il volume sarà offerto in OMAGGIO a chi effettuerà un acquisto in componenti elettronici di almeno Lire 15.000 presso uno dei punti di vendita dell'organizzazione GBC in Italia.
ORGANIZZAZIONE GBC DI ZONA
GORIZIA - C.so Italia, 191/193
TRIESTE - Via Fabio Severo, 138

ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO CON LE LUCI NUOVE

Partono le notturne

Si iniziano questa sera a Montebello i convegni in notturna che per l'intero mese di giugno saranno limitati alle sole giornate feriali (tre venerdì e l'ultimo mercoledì del mese) fermi restando in diurna le riunioni domenicali. Grossa novità per il convegno inaugurale il «battesimo» dell'impianto di illuminazione, nuovo di zecca, che permetterà, finalmente, al pubblico di seguire con facilità e senza sforzi visivi le evoluzioni dei trottatori.

Proprio un'illuminazione a giorno dunque, e anche un buon convegno (il via alle ore 20.45) imperniato sul Premio Piazza Unità d'Italia, corsa riservata ai puledri di 3 anni. Si rinnoverà la sfida fra Barclay e Apecchio, i giovani di punta della piazza triestina. Chiamati a rendere 20 metri sulla media distanza a Fraghe, Provence e Nastase, gli allievi di Quadri e Bragaloni si evidenziano chiaramente e dovrebbero giocarsi allo spunto la vittoria. All'ultimo confronto diretto la spuntò Apecchio, ma Barclay patì diverse vicissitudini lungo il percorso, poi il sauro, assente però il puledro di Bragaloni, è tornato alla vittoria in un ottimo 1.21.6 (sul miglio) dimostrando condizione ottimale. Nel nuovo ... scontro, faremo proprio di Barclay il nostro favorito, lasciando intatte possibilità ad Apecchio che getterà in lizza il solito entusiasmo. Terza forza della corsa Provence, duttile e veloce ma carente di grinta alla conclusione. Sarà nuovamente la femmina la movimentatrice del carosello, rimane da vedere se ancora una volta all'epilogo difetterà di coraggio.

Contorno dei più appettitosi con corse affollate di partenti. Da Firenze si è spostato Walter Marigliano con un gruppetto di validi trottatori, il che renderà vieppiù interessanti le competizioni. Meritano una citazione il Premio Piazza Goldoni nel quale, in un miglio ardente, lotteranno per il successo Ibisco, Cacino, Fuego, Frangia, Idana, Brandino e Letkiss, e la prova riservata ai «gentlemen», anche questa alla pari sulla corta distanza, nella quale l'ospite Rivarolo (Nincheri alle redini) dovrebbe imporsi ai pur validi «locali» Aiaccio, Uggiano, Parceque, Barzache e Cavedano. Riuscito anche l'handicap, a tre nastri, con l'ospite Labemol che s'impegnerà in un non semplice ma nemmeno impossibile inseguimento.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI.

PREMIO PIAZZA PONTEROSSO: Saugus, Limo, Sheridan. PREMIO PIAZZA DELLA BORSA: Rivarolo, Aiaccio, Barzache. PREMIO PIAZZA PERUGINO: Buratello, Enador, Newisland. PREMIO PIAZZA HORTIS: Acquarello, Vobarno, Giò. PREMIO PIAZZA GARIBALDI: Maestoso, Damarella, Milliemens. PREMIO PIAZZA UNITA' D'ITALIA: Barclay, Apecchio, Provence. PREMIO PIAZZETTA BARBACAN: Maganoce, Pelagio, Labemol. PREMIO PIAZZA GOLDONI: Frangia, Idana, Fuego.

La Tris a Padova

C'è anche Buchanan nella Tris che si corre questa sera a Ponte di Brenta. L'allievo di Giorgio Genel, che ha dimostrato buona forma nelle recenti uscite a Montebello, si troverà di fronte a un compito molto difficile ma non impossibile. Per conto nostro, Buchanan sarà uno dei favoriti assieme ai compagni di nastro Caligi, Nevaio, Decretone, e agli avvantaggiati Reginald, Telesio, Ben e Agueros.

Premio Quick Song, lire 6 milioni corsa Tris. A metri 2020: 1) Tel Aviv (R. Talpo), 2) Ben (F. Bertoli), 3) Agueros (G. Fabbroni), 4) Faedo (G. Pieropan), 5) Letkiss (C. Rossi), 6) Reginald (E. Bordoni), 7) Guadix (U. Gobbato), 8) Telesio (C. Nardo). A metri 2040: 9) Mihara (A. Rigon), 10) Caligi (Gab. Baldi), 11) Nevaio (R. Mele), 12) Decretone (R. Leoni), 13) Little B Rader (Ant. Clementoni), 14) Buchanan (G. Genel).

I nostri favoriti. Pronostico base: *14 Buchanan, 10 Caligi, 12 Decretone*. Aggiunte sistemistiche: *11 Nevaio, 6 Reginald, 3 Agueros*.

FABBRI ALLA REGGIANA

L'ex tecnico della nazionale Edmondo Fabbri ha firmato il contratto che lo lega alla Reggiana in qualità di direttore sportivo.

Il ciclismo della domenica

Per la domenica dei referendum i vari distaccamenti di polizia non hanno potuto garantire una sufficiente vigilanza sui singoli percorsi. Alcune gare sono state pertanto cancellate dal calendario. Le regionali rimaste in programma sono tutte corse su circuiti cittadini, competizioni che meglio si prestano a essere sorvegliate dalle società organizzatrici.

TRIESTE — «IV G.P. Alimentari italiana di G. Scarciglia», corsa per cicloamatori C, D e veterani organizzata dall'U.C. Triestini. Percorso di 65 km con partenza alle 15 da Basovizza. L'itinerario prevede i passaggi per Opicina, Prosecco, Santa Croce, SS 202, quadrivio Opicina, Obelisco, Faccanoni, Basovizza, Opicina, Prosecco, 202, Obelisco, Faccanoni con arrivo a Basovizza. Ritrovo alle 13.30 a Basovizza.

PREMARIACCO — Giovanissimi A, B, C e D. Organizzato dal V.C. Cogolo si corre il «III G.P. Premariacco», circuito da effettuarsi più volte a seconda della categoria. Ritrovo alle 15, partenza della prima batteria alle ore 16.

BUIA — Per gli esordienti il G.S. Buiese organizza la «X coppa Olimpiadi di primavera» in circuito cittadino (10 giri) per totali km 37,200. Ritrovo alle 9, partenza alle 10.

SANTO STEFANO DI BUIA — Alle 14 si corre per i dilettanti di I e II cat. la «X coppa Olimpiadi di primavera» sempre organizzata dal G.S. La Buiese. Competizione in circuito (10 passaggi) per totali km 15. Ritrovo alle 13, il via alle 14.

PERESSINE DI PRATA (PN) — Cicloamatori B e C. La G.S. Pratese organizza una corsa in circuito cittadino di km 44 per la cat. C (10 giri) con partenza alle 15 e di km 48,400 per la cat. B (11 passaggi) con partenza alle 16.30. Ritrovo alle ore 14.

GIUDICE SERIE C

Il giudice sportivo della Lega semiprofessionisti ha squalificato per una giornata di gare il giocatore Fanesi dell'Udinese. Il bianconero udinese Bonora è stato ammonito con diffida.

il piccolo vi invita alla:

Caccia al Numero

Che cosa è

È UN SIMPATICO GIOCO-CONCORSO DELLA DURATA DI TRE SETTIMANE CON 277 PREMI IN PALIO ABBINATI AD ALTRETTANTE COPERTINE VINCENTI.

Partecipare è facile

BASTA ACQUISTARE OGNI SABATO (A PARTIRE DA DOMANI) IL PICCOLO ILLUSTRATO SULLA CUI COPERTINA È RIPRODOTTO UN NUMERO CHE POTREBBE FARVI VINCERE UNO DEI 277 PREMI.

Come sapere se avete fatto "buona caccia"

ACQUISTATE VENERDÌ PROSSIMO IL PICCOLO — TROVERETE PUBBLICATI I NUMERI VINCENTI DELLA SETTIMANA E I PREMI AD ESSI ABBINATI.

Se avete vinto

INVIATECI A MEZZO RACCOMANDATA O CONSEGNATE DIRETTAMENTE ENTRO E NON OLTRE LE ORE 18 DEL 23 GIUGNO 1978, LA COPERTINA ACCOMPAGNATA DA NOME, COGNOME E INDIRIZZO ED EVENTUALE NUMERO TELEFONICO A: «CACCIA AL NUMERO» — IL PICCOLO - TRIESTE, VIA S. PELLICO 8.

Se non avete vinto, non scoraggiatevi

INVIATECI UGUALMENTE IL NUMERO DELLA VOSTRA COPERTINA INCOLLATO SU UNA CARTOLINA POSTALE.
FRA TUTTE LE CARTOLINE CHE PERVERRANNO ENTRO LE 18 DI VENERDÌ 7 LUGLIO, VERRANNO SORTEGGIATI TUTTI I PREMI CHE NON SONO STATI RECLAMATI DAI VINCITORI.
ACQUISTATE DOMANI IL PICCOLO ILLUSTRATO, CONSERVATE LA COPERTINA E IN «BOCCA AL LUPO».

Il Piccolo informa che le copertine vincenti di caccia al numero dell'illustrato della settimana scorsa sono: tutti della serie «A»
149100 che vince un soggiorno a Rimini di una settimana per due persone usufruibile dall'1 al 30 settembre 1978 in uno dei cinque alberghi di prima categoria dell'organizzazione E.H.R. della Unihotel
101560 e **104777** che vincono ciascuno un materasso Aseptic della Ennerev
100245 che vince una lavamoquette
124500 che vince una lavavetri
Vincono ciascuno una confezione Stock contenente Stock 84, Grappa Julia, Amaro Radis, Orange Stock i seguenti numeri
102084 - 104790 - 140369 - 129448 - 109667 - 137846 130156 - 101780 - 102741 - 122356 - 106284 - 101368 105122 - 133338 - 130100 - 102633 - 100108 - 118541 127809 - 149099 - 103348 - 148377 - 135066 - 117692 110343 - 132620 - 143524
Vincono ciascuno un paio di scarpe da marcia e maratona della Atala Sport i seguenti numeri
139650 - 128218 - 141600 - 102566 - 128000 - 121900 147835
Vincono ciascuno una confezione Vidal i seguenti numeri
120200 - 146782 - 104511 - 138039 - 125743 - 142010 135269 - 141900 - 102170 - 144598 - 103654 - 142654 108954 - 103621 - 134666 - 112104 - 124630 - 135199 136328 - 103445 - 104563 - 146173 - 131212 - 126621 104404 - 119006 - 115800 - 104500 - 123740 - 135480 111080 - 137189 - 131746 - 101962 - 142095 - 103682 133250 - 100023 - 126907 - 139781 - 141478 - 101222 105871 - 104902 - 105345 - 125698 - 114961 - 143987 123331 - 109723 - 124589 - 146332 - 115115 - 106312 104687 - 105556 - 110456 - 102816 - 111560 - 145000 127774 - 111560 - 112753 - 105444 - 119212 - 137488 103699 - 136328 - 101400 - 100235 - 112880 - 138222 116333 - 136000 - 100986 - 101457 - 106082 - 148694 108360 - 120856 - 110220 - 107550 - 132540 - 121748 116358 - 147200 - 146886 - 104855 - 103100 - 145268 105006 - 134720 - 102994 - 105730 - 113741 - 100489 105996 - 114650 - 144367 - 107380

Aut. Min.

Studio Gigi Biavo Milano

ATTICO zona CASTAGNETO, 3 stanze, salone, doppi servizi, box auto e grande terrazza, affittasi ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 10531 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 170 per parola

A.A.A. ADRIA Immobiliare Mazzini 30, tel. 68758 CERCA in affitto appartamenti VUOTI - ARREDATI, uffici, disponiamo clientela referenziata, assistenza gratuita. 10566 L

CERCASI mini - appartamento buone condizioni. Telef. 569708 ore 14 - 15. 10828 L

RICERCATORI chimici stranieri cercano appartamento in affitto n. 2 stanze letto soggiorno cucina bagno e possibilmente garage zona Udine Monfalcone Gorizia, telefonare ore ufficio n. (0432) 756091. 10938 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

OCCASIONE vendo giacca pelliccia guanaco, tel. 64136.

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

A. ACQUISTIAMO quadri orologi pianoforti soprammobili tappeti mobili antichi, moderni giacenze ereditarie, telefonare 68657. 10816 N

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi moderni telefonare 37872. 10756 N

CARTE da gioco antiche strane cerco ad ogni costo. Giulio Bernardi via Roma 3 Trieste. Tel. 69086 - 422492. 10401 N

OGGETTI antichi, strumenti bordo, mobili, lampade vecchie, soprammobili, quadri, grammofoni a tromba acquistiamo, tel. 68242. 10894 N

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, curiosità, bigiotterie, macinini, bilance, grammofoni, cartoline, libri, fotografie, orologi, vetri, porcellane, quadri, mobili e soprammobili compero. Telefonare sempre 793972 oppure al 767134 anche pasti e festivi.

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

A. ESAURIMENTO matrimoniali soggiorni cucine, mobili singoli armadi guardaroba, salotti letto divaniletto poltroneletto brandine scale reti Ondaflex materassi molleggiati scarpiere comodine poltrone sedie tavolini per far posto ai nuovi arrivi. Prezzi bassissimi sconti, lettini carrozzine passeggini. Tarabochia 6, telefono 793840. 10262 NN

MOBILE inglese epoca Regina Anna adatto libreria o piattaia vende privato, tel. 727251.

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

ACQUISTASI ORO a 4.400 grammo secondo titolo CORSO ITALIA 28 primo piano. 9883 O

COMPERO motori, macchinari, utensili usati di ogni tipo, ferro, metalli, ecc. ecc. ritiro domicilio muniti autogrù. Tel. a recuperi generali Androna Campo Marzio 12 Trieste, tel. 733405. 10338 O

ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

DI.BE.MA' - DI.BE.MA - DI.BE.MA vi propone la sua offerta speciale valida sino a sabato 17 giugno: VINO SERGIO TOMBACCO nei tipi Merlot - Cabernet - Tocai - Verduzzo - Lambrusco - frizzante bianco 12 gradi da litro a lire 450, 10,5 da litro 360. Per acquisti di una gabbia completa presso la nostra bottiglieria di VIA CANOVA 9 - VIA COMMERCIALE 27 - VIA PAGLIARICCI 2. Oppure direttamente a casa vostra, con un modesto sovrapprezzo ma senza cauzione, telefonando ai n.ri 569602 - 793661 - 418762. 10487 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

A. AZIENDA commerciale operante nel campo della telefonia e dei beni strumentali ricerca rappresentanti per potenziamento propria rete. Richiedesi provata esperienza di vendita, auto propria, età 25-35 anni. Scrivere, indicando referenze, a Publikompass cassetta n. 3 W, 34100 Trieste. 198 P

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 170 per parola

A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire, via Casale, tel. 812256. 10754 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Sunbeam Matra Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: autoccasioni Triumph Spitfire, A 112 E, Fiat 500 L-R, 850 Special, 128 Rally, 128 fam., 850 automatica, Furgone 900 T, 127, 128, 128 coupé, 124 fam., 125 Special, Alfa Romeo 2000 berlina, 1600 Super, Alfasud, Mini Cooper 1000-1300, Dyane 6, GS 1220, Lancia Fulvia HF 1.6, Ford Escort, Capri 1300, Opel Kadett, Renault 6, R 10, R 12, R 16, NSU RO-80 automatica, 4 L, Sunbeam 1600 GLS, Simca 1000 LS, GLS, Rallye 1, Rallye 2, 1100 GLS Special TI, 1301 S, 1307 S, 1308 GT, Chrysler 160, 2 litri automatica. 10440 Q

A.A.A.A.A. PRESSO Autosalone Fiat, F. Severo 65. Prove e dimostrazioni nuova Fiat Ritmo e 132 diesel. Rateazioni in 30 mesi senza cambiali. Massime valutazioni vs. usato. Occasioni garantite 3 mesi. Fiat 500 L '70, '71, 126 '73, 850 special '69, '71, '67, coupé '70, 127 3 p. '72, '73, 2 p. '74, 128 berlina '70, '71, coupé '72, '73, 128 rally '73, 124 special T '72, 132 GLS '76 climatizzato, Alfasud '72, '73, '75, Simca 1000 '74. 1553 Q

A.A.A.A. ALLA NC NUOVA CONCESSIONARIA FORD potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. Visitateci! Via Caboto n. 24, TRIESTE, telef. (040) 826181. 10-5 Q

A. A. A. AUTODEMOLITORE compra macchine da demolire ritirando sul posto e paga bene. Tel. 566355. 10735 Q

A.A.A. CONCESSIONARIA Simca Chrysler Matra DUPLICA Viale Ippodromo 2: Autoccasioni: Fiat 126, 127, 127 special tre porte, 128, 128 due porte, 128 coupé, 125 special, 128 familiare. AUTOBIANCHI A 112 E, 111, Mini 1001 Export '73 Fulvia coupé 75. Alfa Giulia 1300 Junior. Alfasud. Simca 1000, 1100, 1301 S. RENAULT R5 TL, R6, R12 TL, Volkswagen. PEUGEOT 304 S, 204 diesel '76, NSU Prinz. CITROEN Dyane 6. CHRYSLER 160, due litri automatico. Rateazioni sino a 30 mesi anche senza anticipo. 7-6 Q

A RATE vendonsi tutti i giorni A 112 Elegant 75, A 112 Abarth 73, 127 72, Citroen GS 75, Mini 1001 73, 500 L 71. Bar Guglielmo via San Marco 2. 1601 Q

AFFARONE vendo Peugeot 504 automatica, tel. 421681 ore serali. 10889 Q

ALFA Giulia 1300 TI unipropritario vendesi 680.000, telefono 828156 vera occasione. 10937 Q

ALFA ROMEO «ZANARDO» RIVENDITORE AUTORIZZATO valutando il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità permutiamo usato per usato ALFA ROMEO Alfetta 1.8 1976, Giulia 1300 super impianto gas 1975 1974, GT Junior 1600 75 GT Junior 1300 72 Alfasud impianto gas 73, Alfasud sprint 77. FIAT 127 1050 confort lusso 78, 850 sport coupé 70, 128 coupé 3 p. 76, 128 familiare 70, 132 GLS 1600 76, LANCIA Beta coupé 1600 impianto gas 75. SIMCA 1000 rallye 74. RENAULT 14 TL 77. FORD XL 1500 69. RANGER ROVER 76. VISITATECI!!! 10717 Q

ALFAROMEO MURATTI via Flavia 53, tel. 826644. Vetture usate in garanzia. ALFASUD N 72 75, Alfasud lutto 75, Alfasud 5 M 77, Giulia 1300 nuova super 75 76, 1300 super 71 GIULIA 1300 TI 68, Giulia 1.6 nuova super 75 76, 1600 super 68, GT junior 1.6 75, Alfetta 1.8, 76 77, FIAT 127 74, 500 69, 128 3 porte 75, LANCIA Beta coupé 1600 gas 75, SIMCA 1307 S 76, 1000 GLS 73 75, 1301 71, RENAULT 14 TL 77, 177 TS coupé 73, 15 TL 72, INNOCENTI Mini 1000 72. Permute rateazioni 36 mesi senza cambiali visitateci. 1576 Q

AUTOCCASIONI Pipan, Gatteri 13: Lancia 2000 '72, Beta '74, Coupé '76, Fulvia coupé '72,-'68, Alfa 2000 '72, Giulia '74, '71-'69, Junior '71, 124 '69-'72, 128 '72-'71-'70, Coupé '72, 124 Abarth Rally '74, 112 Abarth '73, 126 '74, Opel Kadett '76, Escort '73, Renault 6 L '73, Dyane 6 '75, Mini '72-'71-'68, BMW 2002 '69. 1572 Q

AUDI 100 1973 ottime condizioni colore beige, tel. 826084. 10386 Q

AUTOBIANCHI 112 E '71-'77 accessoriate vende Dinoconti, F. Severo 124, tel. 775133. 5-6 Q

AUTOMERCATO Rossetti 41, Renault 5 TS 76, Mini 1001 73, 126 77, 500 giardinera 71, Prinz 1000 70, 850 special 70, 850 sport 70, 750 furgone 67, 1100 R 68, Fulvia 1300 GT 68, 124 69, Prinz 600 68, Giulia TI gas 69, 125 69, 1750 AR 70, 131 familiare 76, 130 ottima 72, Citroen Club 72. Visitateci. 1554 Q

CITROEN GS '73, unipropritario, perfetta, autoradio, 1 milione 800.000 vende, permuta, rateizza Dinoconti, F. Severo 124, telefono 775133. 5-6 Q

COMPERO auto da demolire ritiro sul posto pago spese demolizione. Tel. 772682, 774288.

CONCESSIONARIA Opel - Serri Tullio & Co., via Ginnastica 56, cerca provetto meccanico auto - diesel, militesente. Per appuntamento telefonare orario ufficio al n. 724211. 10915 Q

DYANE 6 '74, unipropritario, vende rateizzando Dinoconti, F. Severo 124, tel. 775133. 5-6 Q

FIAT 124 coupé '69, unipropritario, V marcia, perfetta vende, rateizza Dinoconti, F. Severo 124, tel. 775133. 5-6 Q

FIAT 127 '72, 500 L '69-'72, 1100 R familiare '69, 128 rally '72, 500 giardinetta '71, Bianchina panoramica '70, 125 special '69-'70, pullmino 238 '70 impianto gas, furgoncino 750 '70, 128 '70-'71, camioncino 241 '70, camioncini F 12 '69-'70 doppia cabina impianto gas. Vasto assortimento furgoncini 500, 850 e giardinette. Tel. 231193. 1577 Q

FIAT 128 4 porte occasione vendesi 980.000, tel. 828156. 10937 Q

FORD Escort 1100 XL dicembre '74 vende 1.600.000 Dinoconti, F. Severo 124, tel. 775133. 5-6 Q

MAGGIOLINO 1970, Maggiolone 1973, vende, permuta rateizza Dinoconti F. Severo 124, tel. 775133. 5-6 Q

OCCASIONE Renault 16 TL 69 meccanica perfetta vendesi tel. 748657. 10815 Q

OCCASIONI: 127, 128 berlina e familiare, 128 rally, 124, Alfetta, Alfa 2000 berlina e coupé, Lancia Beta 1800, Fulvia coupé, Renault R 6, 12 TL, Mehari, Citroen 1000, Autocarro 238. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. 10637 Q

MOTO Benelli 125 2C anno 75 vendo. Telefonare 790456 orario negozio. 10850 Q

OPEL 2000 diesel automatica come nuova 3.900.000 vendo, permuto, barca oppure gommone 18.00 - 22.00, 0481 - 45061.

RARA occasione privato vende Opel Manta GTE iniezione nuovissima 2000 km tutta in garanzia affarone da non perdere solo contanti telefonare 568538 oggi 7 - 8 19.30 - 21. 10783 Q

SCIROCCO 1100 GT '77 ruote lega vende rateizza Dinoconti, F. Severo 124, tel. 775133. 5-6 Q

SPIDER 124 cc 1400 capotta nuova appena verniciato da finire sistemare vendesi 650 mila causa poco tempo. Disposizione tel. 773683. 10937 Q

SKODA 100 L gennaio 1975 29 mila km vendo tel. 37073 ore 9-12. 10890 Q

VENDESI furgone 750 Fiat. Tel. 9 - 13 n. 795243. 10846 Q

VENDO 128 gomme nuove carrozzeria e meccanica perfetta. Tel. 227301. 10862 Q

VENDO motocross Italjet cc 50 poco usato ore negozio telef. 794027. 10841 Q

VENDO 127 Gorizia, via Lungo Isonzo 39. Tel. 30671, 87179. 377 Q

VENDO Renault R 14 km 3600 in garanzia 9 mesi pagamento rateato 30 mesi. Tel. 790514 ore pasti. 10860 Q

VENDO A 112 Abarth 1976 perfetta rossa unipropritario 2 milioni 500.000 tel. 826084. 10386 Q

VENDO 124 coupé '74 blu perfetta 60.000 km, tel. 826084. 10386 Q

VENDO 125 1970 special, gancio traino perfetta 1.000.000 tel. 826084 ore negozio. 10386 Q

VESPA 50 4 marce 76 e Guzzi 50 cross nuovo tipo 9 mesi vita telefonare 790456 orario negozio. 10850 Q

VOLKSWAGEN Polo '76, unipropritario, in garanzia vende, rateizza Dinoconti, F. Severo 124, tel. 775133. 5-6 Q

125 special M privato vende perfetta, accessoriata, motore nuovo, tel. 53229-828417, via Giulia 51 trattoria. 0010767 Q

126 '76, 127 '72, 128 '71, ottime condizioni, vende, rateizza Dinoconti, F. Severo 124, telefono 775133. 5-6 Q

127 Fiat 73 perfetta vende unipropritario tel. 762539. 10910 Q

500 Fiat meccanicamente a posto occasione vendo 260.000 contanti tel. 750028. 10910 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

A.A.A. VUOI CEDERE LA TUA ATTIVITA'? Noi ti aiutiamo. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 10566 R

ARTICOLI casalinghi, lampadari, negozio centro vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 10811 R

Continua in 16.a pagina

Tant'è, che qualcuno le cerca nelle boutique

104 PEUGEOT

è invece venduta dal concessionario peugeot al prezzo tecnico di L. 3.806.000

tutti gli accessori, trasporti, IVA, compresi

...io di più

Effettivamente meriterebbe d'essere esposta nelle boutique. Peugeot 104 nasce da una produzione industriale di alto livello, ma è così curata in ogni particolare che supera l'abilità del vero artigiano. Per questo della Peugeot 104 si dice "...io di più".

Dal motore alla carrozzeria, dal comfort ai servoservizi, dalle prestazioni all'economia. Peugeot 104 ha sempre un "...io di più".

Motore e cambio monoblocco, 4 ruote indipendenti freni anteriori a disco e ripartitore di frenata e molti altri "io di più" in sicurezza stabilità, durata.

400 punti di assistenza tecnica Peugeot in Italia un più in garanzia di utilizzo.

154 concessionarie Peugeot un più in assistenza commerciale, finanziaria, tecnica, prove e dimostrazioni.

Nella foto: Peugeot 104 SL ta.

5 modelli
GL - GL6
SL - ZS - ZL
954 - 1124 cc
3/5 porte
4/5 posti

Stilista: Pininfarina

12 mesi di garanzia totale

PEUGEOT
... io di più

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ASPRE CRITICHE DELLA STAMPA RUSSA AL PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI

Ripresa dei colloqui «Salt» il mese prossimo in Europa

I commenti occidentali sottolineano il tono conciliante del discorso di Carter e chiedono maggiore coerenza e coordinamento alla politica della Casa Bianca

WASHINGTON — La prossima riunione dei negoziati USA-URSS sulle armi nucleari probabilmente avrà luogo il mese prossimo in Europa. Saranno nuovamente di fronte il segretario di stato Cyrus Vance e il ministro degli esteri sovietico Gromiko per quello che sinora è stato un inutile tentativo di concludere un trattato che limiti sino al 1985 i missili balistici intercontinentali e i bombardieri a lunga autonomia. Nel frattempo, l'amministrazione Carter solleciterà il Cremlino ad avanzare nuove proposte sulla sperimentazione di nuovi missili per superare l'attuale punto morto.

L'ultima importante offerta sovietica, la proposta a sorpresa di mettere al bando per la durata del trattato la sperimentazione e la dislocazione di tutti i nuovi sistemi missilistici, è stata respinta la settimana scorsa dagli Stati Uniti, soprattutto perché essi ritengono che ostacolerebbe la realizzazione del loro missile mobile terrestre «mx».

Nel suo discorso di mercoledì ad Annapolis, il Presidente Carter ha detto a proposito dei colloqui «Salt», che le due parti negoziano «in buona fede perché sanno che un fallimento rimetterebbe in movimento una massiccia corsa all'armamento nucleare».

La stampa americana — come quella tedesca e britannica — è concorde nel giudicare conciliante il discorso del Presidente. Essa rileva inoltre che l'indirizzo rappresenta forse il primo tentativo compiuto dal capo dell'esecutivo, dopo i tentennamenti provocati dai contrastanti consigli dei suoi più vicini collaboratori, di emergere come il protagonista principale della politica estera del Paese.

Il fatto che egli abbia deciso di redigere personalmente il discorso, invece di commissionarne l'elaborazione al consiglio per la sicurezza nazionale o al dipartimento di stato, lo proverebbe. Fra i «leoni» e i «castori», commenta maliziosamente il «New York Times», non c'è stato alcun vincitore. Il Presidente si è limitato a consigliare ai «leoni» di continuare a ruggire contro il comportamento sovietico in Africa, e ad incoraggiare i «castori» a proseguire la costruzione degli accordi sugli armamenti.

Nel contempo, egli ha comunicato ai sovietici «che non ha scelte: deve governare un Paese di leoni e di castori», ed essi farebbero bene a tenerlo presente, se intendono far prevalere i secondi.

Tutto ciò va benissimo, commenta il «Washington Post», ma occorre che sia rispettata una condizione fondamentale: occorre che il Presidente «imponga o continui a imporre sul suo governo la disciplina che la mera preparazione del suo discorso presuppone». Non basta enunciare un approccio unitario verso l'URSS. Una linea politica coerente nei suoi confronti avrà bisogno d'ora in poi di un costante e quotidiano esercizio dell'autorità presidenziale.

«Forse Carter ha tentato di dire troppe cose nel suo discorso di Annapolis», afferma il giornale della capitale. «E cioè: risolvere le dispute all'interno dell'Amministrazione, rassicurare il pubblico circa la sua fermezza davanti all'URSS e, soprattutto, comunicare ai russi in modo chiaro il senso di quel che il paese domanda alla distensione». «Non è stato un gran discorso, ma è stato un discorso utile, non foss'altro per il fatto che una dichiarazione coordinata sulla politica presidenziale era necessaria e urgente».

Continua frattanto l'«escalation» degli attacchi della stampa sovietica contro il recente vertice della Nato a Washington e, più in generale, contro il nuovo corso della politica statunitense, alla luce degli ultimi avvenimenti in Africa.

La «Pravda» pubblica un lungo articolo dell'autorevole commentatore politico Juri Zhukov che, fatto piuttosto insolito per lo stile dell'autore, si esprime in aspri termini anche nei confronti del Presidente americano.

La «Tass» aveva già posto la questione se alla Casa Bianca avesse preso il sopravvento il «falco» Brzezinski, oppure il più «moderato» segretario di stato Vance. La «Pravda» risponde senza peli sulla lingua: «A Washington ha preso il sopravvento il corso aggressivo di Carter-Brzezinski, in contrasto con la distensione e la cooperazione pacifica tra gli stati».

Mentre fino a qualche tempo fa la stampa sovietica cercava di non coinvolgere nelle sue polemiche con gli Stati Uniti il Presidente Carter, accusando «imprecisate forze reazionarie», da qualche settimana e soprattutto dopo il vertice della Nato e la riunione di Parigi per l'Africa, dirige il tiro direttamente sulla Casa Bianca.

■ AUSTRIA - CEE. Le relazioni tra l'Austria e la Cee sono state al centro delle conversazioni avute ieri a Bruxelles dal ministro degli esteri austriaco Pahr con il presidente della commissione esecutiva europea, Jenkins.

APPELLO DI SENGHOR agli USA per l'Africa

WASHINGTON — Il Presidente senegalese Senghor ha lanciato un appello agli USA affinché «aiutino gli africani a battersi per resistere e per difendere la loro indipendenza» di fronte alle iniziative dei Paesi dell'Est.

Senghor ha chiesto che gli Stati Uniti forniscano non soltanto armi, ma anche un aiuto economico al «Continente nero» ed ha aggiunto che, se ciò non avverrà, non soltanto l'Europa, ma l'America e tutto l'Occidente saranno coinvolti in una terza guerra mondiale.

LA PROSSIMA SETTIMANA SUL PROGRAMMA

Verifica in vista per la maggioranza

Il governo Andreotti deciso a forzare i tempi prima della pausa estiva - I problemi economici

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La verifica della maggioranza che sostiene il monocolore Andreotti avverrà sul programma di governo la prossima settimana. E' stato lo stesso presidente del consiglio a dare l'annuncio ieri sera, introducendo i lavori della riunione interministeriale sui problemi economici e finanziari, svoltasi a Palazzo Chigi, e alla quale hanno partecipato i ministri economici e finanziari, unitamente al governatore della Banca d'Italia Baffi.

Subito dopo la tornata referendaria di domenica, quindi, il governo darà vita a due incontri con i partiti della maggioranza, uno a livello tecnico (previsto per mercoledì) e l'altro tra Andreotti e i segretari politici dei cinque partiti che avrà luogo presumibilmente giovedì. In queste sedi, quindi, gli esperti prima e i segretari dei partiti poi, si confronteranno con il governo su alcuni temi scottanti che ormai da diversi giorni sono oggetti di pressioni e sollecitazioni da parte di tutti i partiti: nomina del ministro dell'interno (il Psi nella direzione di martedì ha sollecitato in maniera piuttosto perentoria l'investitura del nuovo responsabile del Viminale), ristrutturazione finanziaria delle imprese, piani di investimento, risanamento delle gestioni previdenziali.

La parola d'ordine e quindi «fare presto» e lo stesso Anderotti è intenzionato a forzare i tempi prima della pausa estiva. «I punti importanti del programma governativo — ha detto infatti ieri sera — dovranno essere approntati prima della fine di questo mese (salvo i pochi per i quali sono previste in calendario scadenze più lontane) in modo da utilizzare al massimo anche il lavoro parlamentare prima dell'interruzione estiva».

D'altronde, che il dibattito politico, dopo la pausa forzata avutasi con la tragedia Moro, sia ripreso più acceso che mai, soprattutto nell'incalzare il governo, è dimostrato dai numerosi incontri e riunioni che in questi giorni, pur così presi dalla campagna elettorale per i referendum, si susseguono nelle sedi politiche e parlamentari.

A piazza del Gesù si è discusso anche ieri di economia e del nuovo ministro dell'Interno (Zaccagnini ne ha parlato con Andreotti per più di un'ora). In via del Corso gli esperti socialisti hanno fatto il punto della situazione, elaborando le proposte per il vertice della prossima settimana, e gli stessi comunisti non sono rimasti con le mani in mano. Di fronte a questo attivismo dei partiti come dicevamo, il governo è seriamente intenzionato a rispettare tutte le scadenze previste dal suo programma.

Nella riunione interministeriale di ieri, Andreotti, Pandolfi, Malfatti, Donat Cattin, De Mita, Baffi e il direttore generale della Banca d'Italia Ercolani hanno centrato l'attenzione soprattutto sui provvedimenti per la ristrutturazione finanziarie delle imprese e per i tagli della spesa pubblica. Per quanto riguarda la ristrutturazione finanziaria delle imprese, problema particolarmente importante, la soluzione dovrebbe venire da un disegno di legge, che il governo si accinge a varare, in base al quale le aziende che necessitano di capitali da investire potranno recuperarli attraverso consorzi di banche sottoscrittrici di quote azionarie.

M. C.

GOLLISTI E SINISTRE ATTACCANO LA POLITICA AFRICANA DI GISCARD

Attentato in Corsica al capo dei parà impiegati nello Shaba

Ajaccio — Il Presidente Giscard d'Estaing in una via del capoluogo della Corsica (Tel. Upi)

PARIGI — Alla vigilia della visita del Presidente Giscard d'Estaing alla base della Legione straniera di Calvi, sulla costa Nord-occidentale della Corsica, i separatisti hanno fatto saltare in aria con un ordigno esplosivo l'auto personale del colonnello Philippe Eurlin, comandante dei paracadutisti del 2.o «Rep», che recentemente sono stati impiegati nello Zaire.

L'ufficiale, che è considerato un eroe da molti francesi non solo a causa dell'operazione lampo nello Shaba ma anche in forza ad alcune sue precedenti imprese oltremare, era tornato da poco a Calvi alla testa del suo reggimento. In queste settimane, il colonnello non aveva ricevuto soltanto elogi, ma era stato violentemente criticato da alcuni giornali di sinistra che gli avevano rinfacciato il suo passato di «torturatore» durante la guerra d'indipendenza algerina.

L'attentato all'auto del colonnello non ha provocato danni alle persone, ma un gendarme è stato invece ferito in un'imboscata tesa ad una pattuglia presso Ghisonaccia.

La politica estera del governo francese, con particolare riferimento ai suoi risvolti africani, ha provocato intanto una vivace levata di scudi da parte dell'opposizione di sinistra e dei gollisti durante un dibattito parlamentare.

La similitudine delle critiche più o meno direttamente rivolte all'Eliseo da uomini come il leader socialista Mitterrand, il segretario generale del Pcf Marchais e i «gollisti storici» Couve De Murville e Debré, confermano il profilarsi all'assemblea nazionale di una «fronda maggioritaria» la cui azione potrebbe in futuro mettere in serie difficoltà il governo.

In una conferenza stampa il leader gollista Chirac ha affermato, dal canto suo che certe iniziative governative portano in sé «i germi di un cambiamento di politica estera e l'abbandono di principi fondamentali per i gollisti».

Ci sono «ben poche probabilità che venga costituita una forza panafricana» — aggiunto — secondo «un processo che puzza d'atlantismo», che potrebbe «provocare una vietnamizzazione dell'Africa» e «denota un desiderio di ripararsi dietro agli americani, i quali, al pari dei sovietici, non hanno nulla da fare in Africa».

IL LEADER ETIOPICO DA' SEGNI DI IMPAZIENZA

Mengistu sollecita l'invio di russi e cubani in Eritrea

Il perdurare degli scontri nell'Odagen preoccupa gli S.U.

NAIROBI — *Mengistu sta dando segni di impazienza per la riluttanza di Mosca e dell'Avana ad appoggiare direttamente, con consiglieri e truppe, le operazioni etiopiche contro gli indipendentisti eritrei.*

Questo, secondo osservatori diplomatici di Nairobi, è il senso delle dichiarazioni fatte l'altro ieri alla radio dall'«uomo forte» etiopico. Mengistu non ha fatto nomi, si è tenuto nel vago, ma il suo appello alle «forze progressiste» perché appoggino la «lotta» di Addis Abeba contro «l'invasione» in Eritrea aveva, secondo gli esperti di cose africane, due precisi destinatari: russi e cubani.

«Ci appelliamo a tutti i popoli amanti della pace nel mondo, il cui dovere primario è di resistere all'oppressione e a ogni genere di manovre imperialiste, perché ci appoggino nella nostra lotta intensa a sventare l'aperta invasione nella parte settentrionale del nostro paese», ha dichiarato Mengistu. C'era chiaramente una vena di rimprovero in quel richiamo al «dovere primario» di combattere oppressione e imperialismo, un dovere che evidentemente Mosca e L'Avana non paiono sentire con la dovuta urgenza.

Finita l'operazione dell'Ogaden, si era dato per scontato che russi e cubani avrebbero ripetuto l'impegno in Eritrea, ma i movimenti ribelli operanti nell'ex colonia italiana godono di larghi appoggi nel mondo arabo, anche tra paesi che seguono una linea filo-sovietica: la pressione congiunta di quei regimi e, in generale dei paesi non allineati, ha messo, a quanto si dice, alla frusta Mosca e il suo «braccio destro», Fidel Castro, inducendoli a un ripensamento sull'ipotesi di un intervento diretto in Eritrea.

Fatto è che la grande offensiva da tempo preannunciata da Addis Abeba non si è ancora materializzata. Ed è anche un fatto che lo Yemen meridionale, l'unico paese arabo che avesse inviato truppe ad appoggiare l'Etiopia contro i focolai di ribellione, ha deciso di richiamere le sue forze, cedendo alle pressioni dei paesi e dei movimenti che sostengono gli eritrei in lotta per l'indipendenza da 17 anni.

Mengistu ha tratteggiato un quadro nerissimo delle perdite etiopiche in Eritrea. A suo dire, la guerra è costata la morte o il ferimento di 13 mila soldati etiopici e di 30-50 mila «persone innocenti».

Gli Stati Uniti hanno intanto espresso preoccupazione alla Somalia per i continui scontri nell'Ogaden, tre mesi dopo la cessazione ufficiale delle ostilità. Lo ha annunciato il dipartimento di stato. Il portavoce Hodding Carter ha dichiarato ai giornalisti che vi sono scontri nella zona, ma che la Somalia ha negato di esservi coinvolta.

«Abbiamo detto molto chiaramente al governo somalo, ha dichiarato il portavoce, che un nuovo coinvolgimento della Somalia nell'Ogaden sarebbe incompatibile con le assicurazioni che il governo Somalo ci ha dato, secondo cui non avrebbe usato la forza se non per ragioni di sicurezza interna e per legittima difesa».

NEGLI STATI UNITI
LAUREA AD HONOREM per Solgenitsin

NEW YORK — Lo scrittore sovietico Premio Nobel Aleksandr Solgenitsin ha ricevuto la laurea ad honorem dall'università Harvard, nel Massachusetts Il rettore ha definito lo scrittore «una limpida contemporanea voce di una grande tradizione letteraria. Come i suoi eroici predecessori egli è un coraggioso esponente dello spirito umano libero».

E' stata questa una delle rare apparizioni in pubblico di Solgenitsin.

Due missionarie bianche assassinate in Rhodesia

SALISBURY — Due donne missionarie bianche, facenti parte dell'Esercito della salvezza, sono state uccise a sangue freddo in Rhodesia dai guerriglieri nazionalisti presso l'istituto «Usher». La prestigiosa scuola dista una cinquantina di chilometri dalla missione Embakwe, dove, venerdì scorso, un guerrigliero isolato uccise due religiosi cattolici.

HA INCONTRATO UN ESPONENTE ARABO?

Misteriosa missione di Weizman a Londra

TEL AVIV — Un assoluto mistero continua a circondare l'improvvisa missione a Londra, durata 24 ore e conclusasi ieri dal ministro della difesa israeliano Ezer Weizman. C'è stata una ridda di voci e illazioni, secondo cui scopo principale del viaggio sarebbe stato quello di incontrare segretamente una o più personalità arabe non meglio identificate.

Ufficialmente, è stato detto solo che Weizman è partito per l'Inghilterra per una «missione connessa con affari del suo dicastero» e l'ipotesi di colloqui con misteriosi esponenti arabi è stata smentita dall'ambasciata di Israele a Londra. Ciò non toglie, però, che il diffuso quotidiano «Yediot Ahronot» affermi che il ministro della difesa si è incontrato con un «importante personalità mediorientale molto prossima al Presidente egiziano Sadat».

Gli Stati Uniti hanno intanto ribadito di essere contrari a che Israele continui a estrarre petrolio, risorsa di cui è totalmente privo, dal Sinai egiziano occupato. Ieri il portavoce del Dipartimento di stato, Hodding Carter, ha di nuovo sollevato la questione nel corso di una riunione informativa coi giornalisti. «Il nostro punto di vista — ha detto — è che lo sviluppo e lo sfruttamento di nuovi pozzi petroliferi nei territori militarmente occupati non ha precedenti».

Il ministro della difesa dello Yemen del Sud, col. Antar, ha avuto infine un colloquio a Mosca con i massimi dirigenti delle forze armate sovietiche.

L'incontro ha suscitato notevole interesse negli ambienti occidentali; lo Yemen del Sud, che gode di una posizione geografica strategicamente preziosa, in quanto controlla lo stretto di Bab-el-Mandeb, tra il Mar Rosso e l'Oceano Indiano, negli ultimi tempi ha costituito una base di appoggio e smistamento sovietica estremamente importante, sostituendo le funzioni del porto di Berbera dopo la rottura con la Somalia.

PARZIALE SUCCESSO DELLE PROTESTE

Sarà chiarita in Cile la sorte dei «dispersi»

SANTIAGO — Lo sciopero della fame, iniziato il 22 maggio da congiunti di cileni «dispersi» dopo il colpo di stato militare contro Allende, ha raggiunto almeno in parte il suo obiettivo: la giunta Pinochet si è impegnata, a conclusione di un negoziato condotto per conto dei dimostranti da una commissione episcopale, a chiarire «in breve tempo» la sorte degli scomparsi. Di conseguenza, è stato posto termine al digiuno, cui hanno partecipato fino a 200 persone distribuite in cinque città, con la solidarietà di esuli associatisi alla protesta in una quindicina di paesi stranieri.

Poco prima dell'annuncio che lo sciopero della fame era terminato, la polizia aveva disperso a Santiago circa 500 universitari che dimostravano per sollecitare chiarimenti sulla sorte degli studenti compresi fra le persone disperse. Un centinaio di manifestanti, ma c'è chi parla di trecento, sono stati fermati e trattenuti brevemente.

Lo sciopero della fame aveva impegnato inizialmente 65 persone, fra congiunti di dispersi, suore, preti e altri, ma il numero era gradualmente cresciuto fino a toccare circa 200 unità, per poi ridiscendere sul centinaio.

Gli scioperanti chiedevano in particolare notizie precise sulla sorte toccata a 618 esponenti di sinistra, scomparsi mentre si trovavano nelle mani della polizia. L'ultima scomparsa era stata denunciata nell'ottobre 1977.

Gli osservatori più pessimisti ricordano il precedente scoraggiante di un anno fa, quando 26 persone fecero uno sciopero della fame nella sede regionale dell'Onu a Santiago. Anche in quel caso, il governo promise di fornire, tramite il segretario generale dell'Onu Waldheim, chiarimenti sulla sorte dei dispersi di cui si chiedevano notizie, ma alla fine la risposta fu delle più deludenti.

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — Prezzi in moderato rialzo a Wall Street, nonostante realizzi di beneficio: l'indice Dow Jones delle trenta azioni industriali ha messo a segno un progresso di 0,17 punti a 862,09. L'indice era stato, nel corso degli scambi, di circa cinque punti al di sopra della precedente chiusura. 880 azioni sono state in rialzo, contro 590 in perdita; sono passati di mano 39.800.000 titoli, da confrontare con i 33.060.000 scambiati mercoledì.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

Il 7 giugno è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Raffaele Favretto

Ne danno il triste annuncio la moglie VALERIA, i figli LELLA, DARIO, MARIA, i generi RAY e RICHARD, la nuora INES, i nipoti BRIAN, GIULIAN, ELENA con il marito GIANFRANCO, DAVID, TONY e PAOLO unitamente ai parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al personale sanitario della Clinica Neurologica.

I funerali si svolgeranno sabato 10 corrente alle ore 10.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 giugno 1978

Partecipano al dolore le famiglie:
— BRUNA e GIACOMO MALUSA'
— OLGA, GINO, MARIA TOMASSONI

Trieste, 9 giugno 1978

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione XXX Ottobre partecipa sentitamente al dolore del suo Vicepresidente dott. DARIO FAVRETTO per la perdita del padre

Raffaele Favretto

Trieste, 9 giugno 1978

†

Mercoledì 7 giugno si è spento a Milano

Claudio Gerchi

Profondamente addolorati, lo annunciano la moglie con i figli, la madre, gli zii, i cugini, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo al Cimitero di S. Anna sabato 10 giugno alle ore 12.15.

Trieste, 9 giugno 1978

†

Si è spento serenamente il

GRANDE UFFICIALE

Giuseppe Citanna

docente universitario

Profondamente addolorati lo annunciano la sorella AMARILLIDE, la cognata VERA, i nipoti e parenti.

Oggi 9 corr. alle ore 12.30 seguiranno le esequie nella Cappella di via della Pietà, da dove la salma sarà traslata a Mileto di Catanzaro per la tumulazione nella tomba di famiglia.

Mileto, Dinami, Limbadi di Catanzaro, Milano, 9 giugno 1978

9.6.1973 — 9.6.1978

Nel quinto anniversario della scomparsa di

Giuseppe Orlini

la moglie e figlia Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 9 giugno 1978

I Comitati Provinciali dell'Unione Monarchica Italiana e del Fronte Monarchico Giovanile partecipano costernati alla scomparsa del Consigliere Nazionale e già Presidente provinciale

Carlo De' Marchi

Cav. SS. Maurizio e Lazzaro
Comm. Corona d'Italia

e Lo ricordano come fervente animatore della Causa monarchica.

Trieste, 9 giugno 1978

Si associa al lutto il Comitato Regionale dell'U.M.I.

Trieste, 9 giugno 1978

Le Guardie d'Onore alle Reali tombe del Pantheon Lo ricordano con affetto.

Trieste, 9 giugno 1978

La Presidenza Nazionale e la Segreteria Generale dell'U.M.I. partecipano al lutto.

Trieste, 9 giugno 1978

9.6.1973 — 9.6.1978

Da cinque dolorosi anni il

DOTT.

Bogomilo Perkan

vive solo nel nostro cuore.

LILIANA, VALENTINA, ANDREA

Trieste, 9 giugno 1978

Nel secondo anniversario della perdita della cara mamma

Italia Zecchini ved. Tisler

le figlie, i generi, nipoti e parenti tutti La ricordano con immutato rimpianto.

Trieste, 9 giugno 1978

†

Il giorno 7 giugno è venuto a mancare improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Francesco Delise (Piciurdo)

da Isola d'Istria

Ne danno il triste annuncio la moglie CONCETTA, le figlie GROENLANDIA e STELLA, il genero GIACINTO, il nipote LIVINO con la moglie, il fratello GIOVANNI, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi venerdì 9 corr. alle ore 12.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 giugno 1978

†

Si è spenta serenamente, mancando al nostro affetto la cara mamma e nonna

Angela Rupercic ved. Visintin

Ne danno il doloroso annuncio il figlio OTTORINO con la moglie VALNEA, gli adorati nipoti ROBERTO con la moglie LUISA e MASSIMILIANO.

I funerali seguiranno il giorno 10 giugno alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 giugno 1978

Partecipano al lutto:
— ROBERTO WILMA SCIROCCO
— LUCIO GRAZIA GELOVIZZA

Trieste, 9 giugno 1978

†

Mercoledì 7 corr., dopo lunga malattia, spirava coi conforti della Nostra Santa Religione la

CONTESSA

Maria Teresa Coronini-Cronberg

nata

CONTESSA

von Normann-Ehrenfels

Addoloratissimi ne danno l'annuncio il marito ALESSIO, la figlia GIULIANA, il figlio GIOVANNI, la nuora ANGELIKA, la nipote SOPHIE DOROTHEE e tutti gli altri parenti.

I funerali si svolgeranno il giorno 10 corr. alle ore 11 partendo da via Alciano 12 per il Duomo di Gorizia, dove verrà celebrata la S. Messa.

Gorizia, 9 giugno 1978

†

Il giorno 7 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Bassanese

Ne danno il triste annuncio la moglie STELLA, le figlie EDDA, BRUNA e NELLA, i generi, i nipoti, il fratello GIOVANNI, i cognati, parenti e amici.

I funerali avranno luogo domani sabato 10 corr. alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 giugno 1978

†

Il giorno 8 giugno è mancata improvvisamente

Giovanna Cebroni

Ne danno il triste annuncio la cognata ANNA e le nipoti CLELIA e GIANNI.

I funerali si svolgeranno domani sabato 10 corrente alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 giugno 1978

La famiglia SABBATUCCI ringrazia quanti hanno partecipato al loro grande dolore per la scomparsa del caro

Mario

Trieste, 9 giugno 1978

ANNIVERSARIO

9.6.1972 — 9.6.1978

Nini Ilias

Nel ricordo incancellabile del Suo gran cuore

I Suoi cari

Trieste, 9 giugno 1978

Nel sesto anniversario della morte di

Gilberto Parlotti

Lo ricordano con immutato affetto il figlio PAOLO, i genitori, i fratelli e i parenti tutti.

Una Messa sarà celebrata sabato 10 giugno nella chiesa di Montuzza, alle ore 19.

Trieste, 9 giugno 1978

†

Dopo lunga malattia sopportata con serena rassegnazione, è deceduto ieri mattina il

CAV.

Narciso Tarlao

di anni 65

Ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIETTA, i figli DIALA, OSIRIS e SIDNEY, assieme al genero e alle nuore, il fratello VIGILIO con la moglie ANNA, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, sabato, alle ore 17, partendo dall'abitazione di Campiello della Torre 2.

Grado, 9 giugno 1978

Il Gruppo Marinai d'Italia «Luigi Rizzo» dell'ANMI di Grado annuncia il decesso del suo amato presidente

CAV.

Narciso Tarlao

Alla famiglia così duramente colpita manifesta i sentimenti del suo profondo cordoglio.

Grado, 9 giugno 1978

†

Si è spento improvvisamente a Vienna il nostro caro

Giuliano Bobicchio

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie SILVA, il figlio GUIDO, la figlia MARISA col marito GIULIO, l'adorata nipotina TIZIANA, il fratello MARIO, le sorelle AMELIA, ANITA, LISETTA, le cognate, il cognato, le congiunte famiglie PREDONZANI e PUGLIESE e parenti tutti.

Piangono il caro zio i nipoti CLAUDIO (assente), SILVIA, SERGIO, LUISA, MARIA GRAZIA, LUCIANA e LAURA con le rispettive famiglie.

I funerali seguiranno oggi 9 corr. alle ore 9.30 nella chiesa di San Luigi Gonzaga.

Trieste, 9 giugno 1978

L'ETSI-CISL di Trieste partecipa al lutto della signora SILVA per l'improvvisa scomparsa del marito

Giuliano Bobicchio

Trieste, 7 giugno 1978

†

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Tedesco nata Vecchietti

Ne danno il doloroso annuncio il marito VLADIMIRO, i figli SILVANA, MIRO, CELIA, FELICITA e ALDA assieme alla famiglia (assente), i nipoti, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento vada al medico curante dott. G. FRANGINI e all'infermiera signora SILVIA SOCCONE per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno oggi, venerdì, alle ore 11.30, dall'abitazione dell'Estinta di via Crevatini n. 21 a Muggia, direttamente per il Duomo.

Muggia, 9 giugno 1978

†

Il giorno 7 c.m. è mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Selan in Poggi

moglie, mamma, nonna esemplare.

Ringraziamo il prof. G. KLUGMANN, i medici e il personale tutto della I Geriatria, per le premurose cure prodigatele.

Il marito, le figlie, i nipoti, il fratello e i congiunti

Si dispensa da visite di condoglianza

Trieste, 9 giugno 1978

†

Il giorno 7 giugno si è spenta serenamente

Gemma Dougan

Un sentito ringraziamento vada a MARISA CARLI e famiglia, all'infermiera SUSY LEILER per le amorevoli cure prestate e ai medici e personale tutto del Lungodegenti.

I funerali avranno luogo domani sabato 10 corr. alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 giugno 1978

Partecipano al dolore della cara e affezionata VITTORIA gli amici LAURA, ELEONORA VEGLIA, SERGIO AGOSTINI e il dottor MARIO PIAZZA per la perdita del loro indimenticabile amico

Gino Lojato

spentosi serenamente l'8 corr.

Trieste, 9 giugno 1978

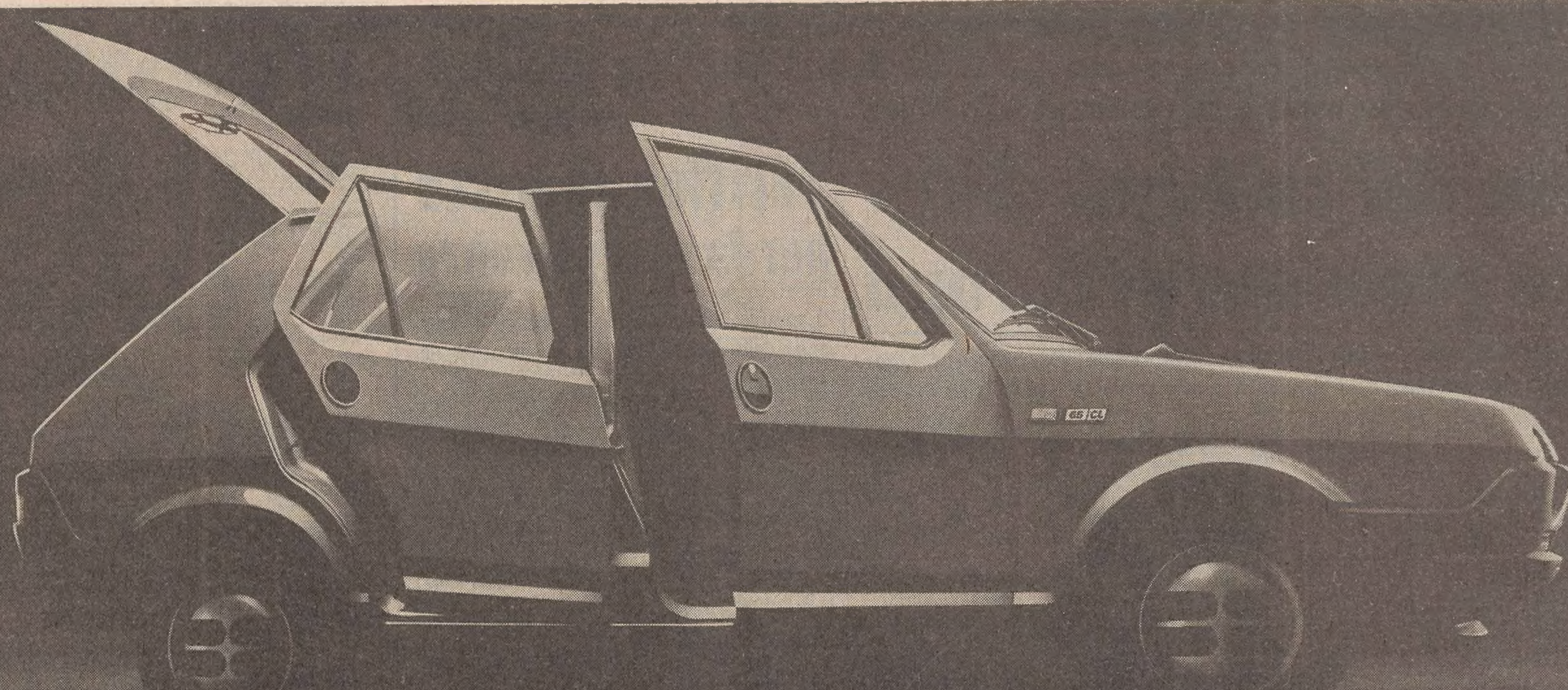
1963 — 1978

Nel XV anniversario della morte del nostro caro

Filippo Spongia

con immutato affetto Lo ricordano la moglie, i figli, le nuore e l'adorata NEVIA.

Trieste, 9 giugno 1978



Ritmo. L'evoluzione della specie.

LA LINEA
E' una linea a cuneo, a 2 volumi. Il coefficiente di penetrazione aerodinamica è di 0,38: il migliore della categoria. Questo permette un notevole risparmio di carburante, specialmente alle velocità più elevate.

IL CONFORT
E' la vettura più silenziosa della categoria. Il design all'interno è un modello di funzionalità, ricco di dotazioni di serie tra cui termometro acqua, orologio al quarzo, accendisigari, elettroventilatore a 2 velocità. Preziose dotazioni a richiesta: condizionatore d'aria, tetto apribile, sedile posteriore sdoppiato, orologio digitale, tendine parasole, tergilavalunotto, 5ª marcia.

L'ABITABILITA'
La Ritmo, lunga poco meno di 4 metri, sfrutta lo spazio interno con risultati eccezionali: 18% per la parte meccanica, 82% per i passeggeri e i bagagli. Per questo, l'abitacolo della Ritmo è il più spazioso tra le auto della categoria.

LA QUALITA'
Scelta accurata dei materiali: contro la ruggine, contro il rumore, contro l'usura, contro la temperatura. 70 prototipi collaudati per un totale di un milione e mezzo di km. Prove di resistenza "for life" in quattro mesi d'impiego in condizioni esasperate. Tagliando di manutenzione ogni 20.000 km invece di 15.000.

LE PRESTAZIONI
La Ritmo offre eccezionali prestazioni e bassi consumi. Ritmo 60: 145 km/ora e 14,7 km con un litro alla velocità di 100 km/ora. Ritmo 65: 150 km/ora e 14,5 km con un litro alla velocità di 100 km/ora. La Ritmo esce in versione L e CL, a tre o cinque porte, con motore da 1100, 1300 e 1500 cc con cambio automatico.

IL SERVIZIO
Prezzo "chiavi in mano". Garanzia integrale di 12 mesi. Vettura sostitutiva gratuita quando una riparazione in garanzia richiede più di tre giorni. Garanzia di tre mesi sulle riparazioni a pagamento. Il "filo diretto Fiat" per risolvere telefonicamente qualsiasi problema tecnico. Ed inoltre la facilitazione di pagamento con comode rateazioni Sava e a mezzo Savaleasing.

FIAT
Nuovo Ritmo. Ritmo Fiat.

IN PROVA PRESSO FILIALI, SUCCURSALI E CONCESSIONARIE FIAT.

ASSOCIEREI immediatamente apportatore quattromilioni per attività commerciale. Prego rispondere soltanto se seriamente intenzionati. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 7 W 34100 Trieste. 10873 R

BAR analcolico zona marina ottimo lavoro vendesi. Scrivere Publikompass cassetta n. 39-R 34100 Trieste. 8944 R

BAR tutte licenze, anche totocalcio, buona zona vendesi; altro analcolico, bene avviato vendesi; altro analcolico vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 10811 R

CEDESI per ritiro, negozio centralissimo, adatto per abbigliamento o calzature, mq 200 circa 85 milioni. Tel. 790096, dopo ore 2. 10924 R

CEDO negozio centro Borgo Teresiano, licenza tabelle IX e X 70 milioni. Esclusi intermediari. Scrivere a Publikompass cassetta n. 5 W 34100 Trieste. 10831 R

FORNI di Sopra vendesi albergo bar ristorante posizione centrale. Agenzia Caster telefono 0433-88118-88157. 172 R

MONFALCONE via Rossini 25 vendesi avviata pulisecco, anche senza macchina. 587 R

NEGOZIO calzature, rionale, vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 10811 R

RISTORANTE zona marina, restaurato, vendesi o darebbesi gestione. Agenzia Gentile, Toro 8. 10811 R

RIVENDITA pane, zona Campi Elisi, vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 10811 R

RIVENDITA pane con forno. Ottimo avviamento cedesi anche gestione. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 10940 R

SALONE barbiere o parrucchiera centro acquisto contanti, telefonare 44411. 10755 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A.M. CANOVA 3 stanze stanzetta cucina bagno servizio separato autometano vendesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 10940 S

A.A.M. COMBI salone 2 stanze cucina bagno, servizio separato. Tutti confort vendesi. ADRIA, Mazzini 30, telefono 68758. 10940 S

A.I. CASETTA zona STADIO 2 appartamenti di 5 vani più servizi, giardinetto, box auto da restaurare. LIBERA 50 milioni. ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 10531 S

A.I. GIULIA MANSARDA 5.o piano, camera, cucina. wc esterno LIBERA 5.500.000 trattabile. ESPERIA, Battisti 4. 10531 S

Il COMUNE DI TRIESTE intende indire separate «gare di licitazione privata per l'appalto delle OPERE DI ORDINARIA MANUTENZIONE DELLE STRADE E PIAZZE DEL COMUNE DI TRIESTE» suddivise in 4 (QUATTRO) LOTTI DI LIRE 120.000.000.— per ciascun lotto.

Le singole gare (1° esperimento a ribasso) verranno esperite a' sensi dell'art. 1 — lettera a) della Legge 2/21973 — n. 14 ed aggiudicate in lotti separati.

Le richieste d'invito — in carta legale — delle Ditte interessate ed iscritte all'A.N.C. — categoria 7 — per corrispondente importo — dovranno pervenire al COMUNE di TRIESTE — Segreteria Generale — Sezione CONTRATTI — entro il giorno 21 giugno 1978.

F.to ing.
Marcello Spaccini

A. ACIT. VENDONSI appartamenti in palazzine corso costruzione varie grandezze, tutti confort, giardinetti propri, mansarde, mutui al 70%. Visione progetti, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 10590 S

A. ACIT. ROSSETTI (zona) prenotansi appartamenti 1 - 2 - 3 stanze, soggiorno, servizi, tutti confort, garage, minimo in contanti 8.000.000, resto mutuo approvato. Visione progetti, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 10590 S

A. ACIT. VILLA con terreno vista mare ZONA REVOLTELLA alta vendesi altra ROMAGNA signorile. Informazioni S. Lazzaro 3, tel. 68810. 10590 S

A. ACIT. LIBERO prontentrata vendesi appartamento zona GARIBALDI 2 stanze, cucina, doccia 12.000.000. S. Lazzaro numero 3. 10590 S

A. ACIT. FABIOSEVERO tre stanze cucina bagno riscaldamento S. MICHELE 2 stanze soggiorno cucinino bagno 15 milioni. V.LO ROSE nuovi stanza cucina confort. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 10590 S

A. ACIT. PRONTENTRATA vendonsi appartamentini extralusso da 40-50 mq adatti pied-à-terre - uffici - abitazioni, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 10589 S

A. ACIT. BIBIONE - ammobiliato 2 stanze soggiorno servizi - vendesi - S. Lazzaro 3, tel. 68810. 10589 S

ACQUISTASI appartamento o casetta minimo 75 mq zona Sistiana-Aurisina 767790. 10928 S

AGENZIA Casa Mia vende seminuovo due stanze soggiorno cucinetta bagno poggiolo tutti confort mutuo agevolato Giulia 13 794286. 10916 S

AGENZIA Casa Mia vende urgentemente causa trasferimento stanza cucina bagno completamente rinnovato vista mare Giulia 13 794286. 10916 S

APPARTAMENTO prontaentrata, soleggiato, 125 mq, via Giulia, IV piano senza ascensore e riscaldamento, 4 stanze, stanzino, cucina abitabile, bagno, cantina, vende. Imm.re Giuliana, tel. 763324. 10823 S

APPARTAMENTO libero stanza stanzetta cucina bagno doccia ammezzato adatto studio professionale vendesi. Telefono 727251. 050177 S

CERCASI appartamento 3 stanze Baiamonti - d'Annunzio telefonare 30317-414834. 10896 S

COLLOREDO M.A. vendonsi due appartamenti con annesso E.P. di bar trattoria. Agenzia Caster, tel. (0433) 88118-88157. 169 S

FORAGGI - 3 stanze, stanzetta, cucina, servizi separati, due poggioli, centralnafta. ascensore, vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 10883 S

FORNI di Sopra vendonsi appartamenti bicamere, soggiorno, cucinino e servizi, pronta consegna. Agenzia Caster, tel. (0433) 88118-88157. 170 S

FORNI di Sopra vendesi villa tricamere, soggiorno, cucina e servizi, garage e cantina. Agenzia Caster tel. (0433) 88118-88157. 171 S

IMPRESA Ceiner, vende via Vigneti 12 ultimi appartamenti in palazzina consegna settembre, rifiniture accuratissime, Tel. 823919. Visite cantiere 11-12 tutti giorni. 10793 S

MANSARDA - S. GIACOMO - 2 stanze, cucina, vende vuota 4.500.000. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 10883 S

MONTED'ORO (sopra zona industriale) palazzina vendesi 26.000.000 panoramico 100 mq salone 2 stanze cucina bagno poggiolo 766676 ufficio. 10927 S

OCCASIONE appartamento occupato 3 stanze, cucina, bagno, tutti comforts, 2 poggioli, soleggiatissimo, via Svevo V piano vendo. Immobiliare Giuliana, tel. 763324. 10823 S

OCCASIONE appartamento occupato rendita 80.000 mensili, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, soffitta, IV piano senza riscaldamento e ascensore, zona D'Annunzio vende. Immobiliare Giuliana, tel. 763324. 10823 S

OPICINA villa bifamiliare zona tranquilla vendesi 766676 ufficio feriali. 10927 S

PER sicuro investimento cedesi muri negozio. 225 mq paraggi piazza Venezia affittato a lire 320 mila mensili lire 90 milioni. 10924 S

PIAZZA SCORCOLA paraggi, 3 stanze, cucina, doccia vende libero Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 10883 S

PRIVATO cerca per casa unifamiliare terreno panoramico minimo 1000 mq zone comprese Scala Santa - Cattinara. Scrivere a Publikompass cassetta n. 24 T, 34100 Trieste. 9806 S

estate
voglia di vestirsi di poco
.... spendendo poco



grande assortimento maglietta m/m scollo a V	2500
camicetta lino m/m scollo a V	9500
abito tela indiana	16500
gonna cotone a 3 balze	16500
gonna a ruota cotone tinta unita	19500
completo cotone gonna pieghe; camicia m/c	25000

vestirsi qui è proprio facile

IL LAVORATORE 

SOFFITTA libera adatta studio pittura, ascensore, vendo ratealmente. Visitare ore 16 - 17.30 Seussa 5. 10750 S

STUDIO tecnico vende via Costalunga casa bifamiliare con giardino e garage; Francovec appartamento, soggiorno, cucinino, 2 stanze, poggiolo; Log e salita Contovello rustici, momentaneamente occupati; Valmaura appartamenti in fase di costruzione; Muggia terreni panoramici agricoli ed edificabili con ambiti. Telefonare 274309 ore ufficio. 10384 S

VENDESI casetta periferia, due camere, tinello, cucina, corte, riscaldamento. Tel. 228390. 10917 S

VENDESI locale centrale, mq 100. Telefonare 414834-30317. 10896 S

VENDESI 2500 mq terreno costruibile, zona periferica, zona pianeggiante. Tel. 228390. 10917 S

VENDESI villetta nuova Piano d'Arta ottima posizione. Telefonare 0433-92198. 196 S

VIA GAMBINI 29 ULTIMO appartamento occupato OCCASIONE 2 stanze, cucina, camerino bagno. MINIMO CONTANTI 4.000.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30-17. Informazioni, telef. 750777. 10537 S

VIA CADORNA 14 ULTIMA MANSARDA LIBERA, 3 stanze, cucina, wc proprio, lire 10.500.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30-12.30. 10531 S

VILLETTE a schiera unifamiliari a tre piani fronte mare Muggia primo ingresso pronta entrata; grande salone-soggiorno cucina, 2-3 camere doppi servizi, 3 terrazze, grande garage - cantina, piccolo giardino, da lire 48.000.000 mutuo ventennale. Visitabili via Trieste 2/b - 2/c - 2/d località Muggia, tel. 31348 mattinate.

ZONA D'Annunzio vendesi appartamento seminuovo, con tutti i confort, 2 stanze, cucina, poggioli, libero. Telefonare 793090. 1558 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 220 per parola

FALCADE Hotel Focobon II categoria con discoteca, zona di bellezze dolomitiche, 2.a quindicina di luglio e fine agosto, primi di settembre per prenotazione telefonare al n. 041-440445, 0437-50180. 07039 T

DIVERSI
V Lire 220 per parola

DICHIARAZIONI redditi compila tributarista ex funzionario Imposte dirette. Telefonare 421873 pomeriggio. 10222 V

ANIMALI
W Lire 220 per parola

ALLEVAMENTO Padriciano pastori tedeschi pedigrée. Prossima nascita cockers. Telefono 226273. 9544 W

VENDO splendida cucciolata dobermann pedigrée padre madre iscritti. 0432-295418.

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

A.A.A.A. ALLA Nuova Concessionaria, via Caboto 24 campagna primavera. Se il tuo sogno è stato sempre quello di possede una Caravan Nardi, realizzarlo ora conviene. Sconti eccezionali fino al 10%. 10-6 Z

«ADRIABOATS», riva Grumula 2, nuovo numero telefonico 775606. Pilotine Rio 640, Shetland; scafi Cigala, Boston, Whaler, Rio, Starcraft in alluminio; gommoni Zodiac, Novurania; motori Mercury, Tomos. Qualità, prezzi convenientissimi, facilitazioni pagamento. Occasioni speciali anche per abbigliamento. 10671 Z

ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni motorsailer e barche a vela Cattadori. Concessionario esclusivo via Machiavelli, 28. 11/6 Z

AUTONAUTICA Cossich, Muggia, via Battisti 20, tel. 272621. Novità assolute, ultimi arrivi, pilotine cabinati motoscafi plastimare, scafi Lord e favolosi Tomos. 1544 Z

CAMPER-NOLO favolosi motocaravan Arca a noleggio per un nuovo tipo di ferie. Prenotateli, via Rio Primario 2. 10835 Z

DETHLEFFS 640 T, 7 posti, kg 1050, 6 mesi di vita con riscaldamento e circolazione aria interna. Stanza separata per bambini. Pagamento rateato. Alla Conc. Renault Frisori, Rotonda Boschetto 3/1. Tel. 55511-55512. 16/6 Z

FUORIBORDO Mac 7 HP occasione vendesi 140.000 trattabili. Tel. 820221. 10598 Z

GOMMONE Laros 15 metri 3,44 anno 1971 vendesi 450.000. Tel. 52148. 10931 Z

LAIKA: Roulotte di qualità confort tradizionali. Esposizione Rio Ospo, Muggia. 10770 Z

MOTORCARAVAN concessionaria Arca vi invita a permutare la vostra roulotte con favolose autocase. Via Rio Primario 2, sabato aperto. 10836 Z

MOTOSCAFO Eurocraft mt 4,10 con motore fuoribordo 40 Hp in perfette condizioni, privato vende. Rivolgersi all'Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11/6 Z

MOTOSCAFO Solcio 4,20, Envirude 25 Hp. Telefonare al n. 790456 orario negozio. 10850 Z

MOTOSCAFO Silentcraft 3,60, Selva 25 cavalli elettrico. Telefonare 790456 orario negozio. 10850 Z

OCCASIONISSIMA vendesi privato a privato roulotte Wilk. Telefonare 771026. 10836 Z

PILOTINA inglese quasi nuova, motore 20 cavalli Mercury, due cuccette, cappotina, accessoriata, ormeggio Villaggio del Pescatore, perfetta vendesi. Tel. 730631 oppure 748879. 10934 Z

ROULOTTES superaccessoriate, nuove scontate fino 40% vendonsi. Tel. (040) 975299, 974223, 450763, 968446. 07036 Z

SHERIFF Modello, metri 5,70, cuccette 4, fuoribordo usato, prove vende Yachting, via Roma 19. Tel. 60766. 10888 Z

VENDONSI roulottes Dethleffs 5,40, 6 posti letto, kg 840, 1976 con veranda e riscaldamento, eventuale pagamento rateato sino a 30 mesi. Alla Conc. Renault Frisori, Rotonda Boschetto 3/1. Tel. 55511-55512. 16-6 Z

CERCANSI

ambosessi media cultura da addestrare come programmatori per centri elettronici I.B.M. della zona di TRIESTE E GORIZIA.

Possibilità stipendi per programmatori ben qualificati L. 400/550.000 mensili.
Breve training serale di addestramento a Trieste.

Per appuntamento a Trieste telefonare 02/270889 oppure scrivere:

Società WELCHER,
via Pergolesi 31,
20124 Milano